GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 23 MARZO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 70

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SANITÀ, DISTRIBUITI I FONDI

Un milione in più a Pordenone e Aviano, Udine ripiana le perdite

PERTOLDI / PAG. 2

CARNE SUINA, IN 6 MESI I PREZZI SONO CROLLATI DEL 27%

/ PAG. 19

LA POLEMICA

La sfida di Fedriga: patrocinio Fvg al contestato forum sulla famiglia

Sul governatore pioggia di critiche non solo dalla sinistra, ma anche dai Cinquestelle. CESARE / PAG. 14

Udine casa azzurra: oggi il match per Euro 2020

«Oltre al bel gioco mi aspetto anche i gol. Vogliamo cominciare a vincere subito per qualificarci all'Europeo, ma anche per migliorare il ranking: dobbiamo risalire e guadagnare un po' di posizioni anche in vista delle qualificazioni Mondiali». Il ct Roberto Mancini chiede la spinta dello stadio Friuli che questa sera ospita l'esordio della sua Nazionale alle qualificazioni a Euro 2020. Chi ben comincia è già a metà dell'opera. MEROI E D'ESTE / PAGINE 54, 55 E 56

TALMASSONS

Altre arnie devastate Gli apicoltori: clima troppo teso

DELLE CASE / PAG. 17

Rifiuti, Net difende il "porta a porta": faremo 30 assunzioni

RIGO / PAG. 24

Ville, moto, orologi: il tesoro della truffa sulle auto di lusso

/ PAG. 29

Condannato perché cercava reperti antichi col metal-detector

ROSSO / PAG. 35

AFFARI CON LA CINA

Danieli imbocca la Via della seta mentre Agrusti resta critico

MAURIZIO CESCON

Alla firma del memorandum Italia-Cina a Roma, il Friuli Venezia Giulia è stato protagonista con due realtà di primissimo piano, la Danieli di Buttrio e il porto di Trieste. Ma da Pordenone, anche nel giorno delle cerimonie e dei gala in nome dell'amicizia sulla Via della seta, si fa sentire il presidente di Unindustria Michelangelo Agrusti, uno dei più fieri oppositori del trattato: «Attenzione a non diventare un inginocchiatoio».

Due gli interventi, di Gianpietro Benedetti e di Anna Mareschi Danieli, nell'ambito del Comitato Business Forum Italia-Cina e della cooperazione Italia-Cina.

/ PAG. 6

MAMME CORAGGIO

Parlano le madri delle donne assassinate dai loro partner

MICHELA ZANUTTO

Michela, Nadia, Romina e Lisa. Figlie, compagne e alcune anche madri. Donne che non hanno più fatto ritorno a casa dopo quell'ultimo incontro chiarificatore con l'uomo che avrebbe dovuto amarle e proteggerle. Quell'uomo che, dopo essersi presentato al primo appuntamento con un mazzo di fiori, si è via via trasformato in un mostro prevaricatore. Un assassino.

E ieri le madri di queste donne, Annamaria, Antonella, Luciana e Mariella, hanno deciso di raccontare le storie delle loro figlie per salvare le vite di altre giovani come loro.

/ PAG. 12

LA STORIA

Il suo avo emigrò in Brasile nel 1882 lui sceglie di vivere in Friuli

A vent'anni lasciò Palmanova, dove era nato il 21 aprile 1862, e si imbarcò per il Brasile. Giuseppe Domenico Mucelli fece fortuna e ora i suoi discendenti compiono il viaggio inverso e tornano in Friuli.

DEL MONDO / PAG. 47

Mucelli in Brasile con la famiglia

I conti della sanità

Risultati d'esercizio Enti SSR 2015-2017

Enti SSR	2015	2016	2017
Azienda Sanitaria 1	314.809		
Azienda Osp. universitaria di Trieste	57.539		
A.S.U.I. di Trieste	372.348	-863.174	-12.251.738
A.A.S. N. 2 - Bassa Friulana Isontina	980.801	46.041	7.584
A.A.S. N. 3 - Alto Friuli-collinare-medio Friuli	13.147	-8.721.064	2.685
Azienda Sanitaria 4	830.941		
Azienda Osp. universitaria Udine	4.809.984		
A.S.U.I. di Udine	5.640.925	305.525	-6.051.439
A.A.S. N. 5 - Friuli Occidentale	2.964.475	380.176	3.342.166
IRCCS - Istituto Per infanzia Burlo Garofolo	305.272	159.348	171.894
Centro Riferimento Oncologico	13.351.803	5.350.785	68.294
EGAS -ente per la Gestione dei Servizi Condivisi	1.278.053	1.168.181	1.167.042
Totale consolidato	**24.906.824**	**-2.174.182**	**-13.543.512**

Sulla base dei risultati di gestione le Aziende che non hanno potuto provvedere all'accantonamento ed erogazione della quota di produttività integrativa pari all'1%del monte salari risultano essere:
- nell'anno 2016: ASUI Ts e AAS3
- nell'anno 2017: ASUI Ts, ASUI Ud e AAS3 (per incapienza del risultato d'esercizio)

I finanziamenti alle aziende sanitarie del FVG

Aziende	Finanziamento preventivo 2018	Finanziamento consuntivo 2018	Finanziamento complessivo 2019	Differenza
A.S.U.I. di Trieste	472.065.481	492.264.464	492.121.273	-143.191
A.A.S. N. 2 - Bassa Friulana Isontina	422.451.143	439.791.043	439.739.869	-51.174
A.A.S. N. 3 - Alto Friuli - collinare - medio Friuli	284.502.250	295.234.540	295.204.543	-29.997
A.S.U.I. di Udine	466.366.498	491.189.214	491.109.062	-80.152
A.A.S. N. 5 - Friuli Occidentale	490.586.033	494.345.904	495.534.696	1.188.792
IRCCS - Istituto per infanzia Burlo Garofolo	28.214.797	29.621.089	29.606.339	-14.750
Centro Riferimento Oncologico	21.730.643	24.352.541	24.734.748	382.207
ARCS	18.373.976	18.386.073	17.773.976	-612.097
Totale Enti SSR	**2.204.290.821**	**2.285.184.868**	**2.285.824.506**	**639.638**

Udine copre il buco La giunta premia il Friuli occidentale e il Cro di Aviano

Approvato in via definitiva il riparto complessivo per il 2019
Pordenone incassa 1 milione in più rispetto allo scorso anno

Mattia Pertoldi

UDINE. L'impressione è che Riccardo Riccardi, vicepresidente della Regione e assessore alla Salute, abbia voluto mettere nero su bianco i numeri della Sanità – a partire dal ripianamento di Udine e Trieste avvenuto in estate – per avviare una sorta di "operazione verità". In grado, cioè, di mettere la parola fine, ma politicamente pare davvero un'utopia, alle polemiche nate dal momento stesso del suo insediamento al vertice del sistema regionale. E infatti il numero due della giunta snocciola cifre e dati con tre obiettivi principali: sottolineare come il centrodestra sia dovuto intervenire per risanare i conti a inizio legislatura, evidenziare un ammontare complessivo di fondi per il 2019 leggermente superiore al consuntivo 2018 e spiegare che il Pordenonese – nonostante le accuse rincarate anche ieri dal consigliere dem Nicola Conficoni che ha parlato di «sperequazione» – non è stato bistrattato dalla giunta, anzi, può contare – tra Azienda Friuli occidentale e Cro di Aviano – su budget più consistenti.

I CONTI DEL PASSATO

Riccardi "gioca" di slide nella sua analisi e parte dai risultati di esercizio ottenuti dagli enti del Sistema sanitario regionale dal 2015 al 2017. Quattro anni fa, entrando nelle specifiche, tutte le Aziende avevano chiuso i propri bilanci in attivo. Non così, invece, nel 2016 – con una perdita netta di 863 mila euro a Trieste e di 8 milioni e 721 mila nell'Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli – e soprattutto nel 2017. Quell'anno, infatti, il segno negativo, particolarmente pesante, si è registrato sempre a Trieste (-12 milioni 251 mila euro) e a Udine (-6 milioni e 51 mila). Numeri che servono a Riccardi per spiegare come «la premialità dell'1% in quelle due Aziende non sia stato erogata per imposizioni dello Stato che, appunto, obbliga a bloccare i pagamenti in quegli enti che abbiano chiuso i conti, in questo caso riferiti al 2017, in rosso». Una situazione che per l'assessore non si ripeterà in futuro. «Grazie agli 81 milioni che abbiamo stanziato in assestamento di Bilancio – ha detto –, le Aziende avranno i conti in attivo per il 2018 e, dunque, saranno tutte autorizzate a provvedere all'accantonamento e all'erogazione della quota di produttività integrativa pari, come ormai noto, all'1% del monte salari». Nel dettaglio delle Aziende stiamo parlando di 1 milione e 330 mila euro per Trieste, 968 mila per la Bassa friulana, 638 mila per l'Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli, 1 milione 621 per Udine, 1 milione 263 mila per Pordenone, 258 mila per il Burlo Garofolo, 158 mila per il Cro di Aviano e 33 mila per l'ormai cancellato Egas.

I FINANZIAMENTI 2019

Nessun taglio, anzi, un ammontare leggermente superiore al consuntivo del 2018 va poi registrato nei numeri, presentati ieri, relativi al finanziamento complessivo per l'anno in corso "vistato" in maniera definitiva dalla giunta regionale. Lo scorso anno, infatti, l'esecutivo di centrosinistra, nella sua ultima legge di Stabilità approvata a dicembre 2017, aveva previsto un budget complessivo per il Sistema sanitario regionale pari a 2 miliardi 204 milioni e 290 mila euro. Cifra salita a 2 miliardi 285 milioni e 184 mila proprio in virtù degli 81 milioni inseriti in assestamento dal centrodestra. Una maggioranza, quella attuale, che nella sua prima legge di Bilancio ha mantenuto sostanzialmente invariata la cifra con pure un delta positivo – sul consuntivo – di 639 mila 638 euro. All'interno di questo paniere, però, è interessante analizzare i finanziamenti Azienda per Azienda perché si scopre un "tesoretto" a favore della Destra Tagliamento. L'Aas 5 Friuli Occidentale potrà contare su 1 milione 188 mila euro in più rispetto allo scorso anno – «in virtù delle buone performance registrate e per un riallineamento della spesa pro capite che, storicamente, a Pordenone era più bassa» ha detto Riccardi –, mentre il Cro di Aviano su un extrabudget di 382 mila. Avranno a disposizione cifre di poco inferiori rispetto a dodici mesi fa invece – siamo nell'ordine di decine o centinaia di migliaia di euro – le altre Aziende.

VERSO L'ASSESTAMENTO

Negli ultimi anni il Friuli Venezia Giulia è stato abituato a vedere assegnato al Sistema sanitario regionale un budget a dicembre che poi, nel corso dell'anno, veniva integrato a seconda delle necessità intervenendo in particolare in assestamento di Bilancio estivo. Questa volta, però, l'ammontare di fondi assegnati dal centrodestra in legge di Stabilità equivale già al consuntivo 2018 e dunque la cifra non dovrebbe – ma il condizionale è d'obbligo quando si parla di salute – subire ulteriori impennate verso l'alto. «L'obiettivo, al netto degli adeguamenti contrattuali – conferma Riccardi –, è quello di non modificare la cifra stabilita e stanziata al termine dello scorso anno anche perché sarebbe preoccupante che la spesa continuasse ad aumentare».

DIREZIONE CENTRALE

Dorbolò al posto di Cortiula Sede vacante al Burlo Garofolo

UDINE. La giunta regionale, nella seduta di ieri, ha ufficializzato quanto ormai noto, a Palazzo, da diversi giorni e cioè la "promozione" di Stefano Dorbolò, nominato a inizio anno come commissario straordinario del Burlo Garofolo di Trieste, destinato a prendere il posto di Gianni Cortiula – che prenderà incarico al segretariato generale del Friuli Venezia Giulia dopo aver scelto di lasciare l'incarico per motivazioni strettamente personali – al vertice della Direzione centrale salute della Regione.

«Ringrazio Cortiula per i dieci mesi di lavoro duro e complesso che abbiamo condiviso. Non saremmo riusciti a raggiungere gli importanti obiettivi che ci eravamo prefissati senza il suo puntuale e preciso contributo professionale e il suo impegno appassionato», ha detto il vicepresidente Riccardo Riccardi nel ringraziare quello che nei fatti è stato il primo dirigente scelto, al suo fianco, nel momento in cui è stato nominato al vertice della Salute. «Non si tratta di un passaggio facile – ha continuato l'assessore –. Con Cortiula ho da anni un feeling professionale e personale che si è consolidato in questa esperienza. Proseguiremo il nostro lavoro con il qualificato contributo professionale di Dorbolò che, in questi mesi, è già stato uno dei principali protagonisti del nostro gruppo di lavoro».

Stefano Dorbolò, nuovo numero uno della Direzione salute

Completato il passaggio di consegne tra Cortiula e Dorbolò, alla Regione, adesso, resta da "riempire" la casella lasciata libera dall'ormai ex commissario del Burlo Garofolo. Non pare esserci fretta, in ogni caso, considerato come la norma in vigore conceda alla giunta 60 giorni di tempo per trovare il sostituto che dovrà guidare l'istituto d'eccellenza triestino almeno fino al momento della scelta dei nuovi direttori generali. —

Infermieri, 9 mila domande per 545 posti

Boom di richieste per il concorso bandito dalla Regione. Riccardi: aspettiamo che il Governo autorizzi nuove assunzioni

Mattia Pertoldi

UDINE. Riccardo Riccardi attende che la rassicurazione del Governo – cioè quella di cancellare la norma che impone un risparmio dell'1% delle spese per il personale in quei Sistemi sanitari che presentino bilanci in passivo – diventi realtà prima di lanciarsi in promesse di assunzioni. L'assessore alla Salute gioca in attesa, infatti, perché una cosa è l'accordo sostanzialmente trovato in sede di conferenza delle Regioni con il Governo, un'altra che la norma venga inserita in una legge ad hoc permettendo, quindi, anche al Friuli Venezia Giulia di svicolare dal taglio imposto a livello centrale.

«Attendiamo di capire quando, come si muoverà il Governo e se autorizzerà nuove assunzioni – ha spiegato – e poi decideremo come intervenire anche se è già chiaro che, con il turnover imperante, procederemo a nuovi ingressi in sanità». Intanto sul terreno c'è un bando di concorso per 545 posti da infermiere che, come ha spiegato ieri Riccardi, ha già ricevuto «oltre 9 mila domande» provenienti da tutta Italia. Il vicepresidente, dunque, aspetta di capire le mosse dell'esecutivo gialloverde, ma intanto sia l'opposizione in Consiglio regionale – leggasi il M5s – sia i sindacati – cioè la Cgil – gli chiedono un passo in avanti. «I tagli alla spesa per il personale previsti sulla spesa sanitaria regionale nel 2019 vanno cancellati» pretende la Funzione pubblica Cgil del Friuli Venezia Giulia, con la segretaria generale Orietta Olivo, il responsabile sanità Andrea Traunero, e la segreteria regionale Cgil con la delegata al welfare Rossana Giacaz.

«Il vincolo nazionale di ridurre dell'1% la spesa del personale – spiegano i tre –, verrà meno a breve, ragion per cui anche il Friuli Venezia Giulia potrà avere maggiore libertà di manovra nelle assunzioni, per far fronte al mancato turnover degli ultimi anni. L'intesa raggiunta questa settimana, che deve essere formalizzata, ma costituisce già una chiara indicazione sul piano politico, cancella il vincolo dell'1%, sostituito da un limite fissato entro i limiti di spesa dell'anno precedente, aumentati di una quota pari al 5% dell'incremento annuale del fondo sanitario regionale». Ecco perché, proseguono i tre sindacalisti, «chiediamo alla Regione di modificare le linee di gestione cancellando i tagli e aumentando anzi gli investimenti sul personale».

Secondo il sindacato «un'eventuale conferma di quelle linee in presenza di un mutamento di rotta come quello che si sta prefigurando a livello nazionale, sarebbe interamente riconducibile alla volontà di questa giunta regionale». I tre insistono, in particolare, sulla necessità di «implementare le assunzioni di infermieri e Oss, per far fronte a una domanda di servizi cui si è risposto, negli ultimi anni, con volumi insostenibili di ricorso allo straordinario, con più di 400 mila ore non compensate da recuperi, e alle giornate di ferie non fruite: oltre 300 mila».

La Cgil, come noto, conferma poi la propria contrarietà a un possibile ricorso dell'aumento del ricorso ai privati nell'erogazione dei servizi. «La priorità – si sostiene – è quella di garantire l'efficienza e l'esigibilità delle prestazioni del servizio sanitario pubblico, contrastando il peggioramento delle condizioni di lavoro e l'aumento delle liste di attesa, che non possono essere usati come alibi per incrementare il ricorso alla sanità privata».

Dalla Cgil al M5s, quindi, la linea, sul "patto" trovato

La Cgil insiste sulla necessità di modificare le linee guida annuali puntando sul turnover

una manciata di giorni fa, è più o meno la stessa. «L'accordo per lo sblocco delle assunzioni in sanità è un grande traguardo raggiunto dal ministro Giulia Grillo e toglie ogni alibi anche alla Regione – dice il capogruppo pentastellato in Consiglio Andrea Ussai –. Si tratta di un risultato importante per il quale il

Il M5s sostiene che il prossimo ok dello Stato cancellerà ogni alibi a livello locale

ministro si è battuto fortemente e che riguarderà tutte le Regioni e rappresenta un'indispensabile boccata d'ossigeno per gli organici del comparto sanitario che anche in Friuli Venezia Giulia sono in continua sofferenza, tenuto conto che l'accordo prevede anche la possibilità di aumentare ulteriormente il tetto del personale riducendo di pari importo i servizi sanitari esternalizzati. Riccardi si è sempre trincerato dietro le normative nazionali per giustificare i paventati tagli alla spesa del personale. Ora l'amministrazione regionale non ha più alibi». Sulla stessa linea d'onda anche il gruppo dei Cittadini che per bocca di Simona Liguori sostiene come «è opportuno che la giunta modifichi le linee annuali 2019 per la gestione che prevedono un taglio dei costi del personale del dell'1%». —

L'ex direttore centrale della Salute, Gianni Cortiula, con il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi

A ROMA

Possibile via libera nel disegno di legge sulla concorrenza

Lo sblocco pieno delle assunzioni in sanità per le Regioni "virtuose" potrebbe avvenire – come prospettato dal ministro della Salute Giulia Grillo alle Regioni – con un emendamento al disegno di legge "Concorrenza" attualmente in discussione alla Camera. —

La visita a Roma

I paletti di Mattarella a Xi Jinping Sì all'amicizia, ma rispetto per i diritti

Incontro al Quirinale. Il capo dello Stato: «Il Paese non romperà le sue alleanze». Assenti i vicepremier Salvini e Di Maio

Ugo Magri

ROMA. Ogni vera amicizia esige patti chiari, e l'onere di mettere le carte in tavola con Xi Jinping è toccato a Sergio Mattarella. Più della sontuosa accoglienza riservata al presidente cinese, conta proprio quello che si sono detti i due nel faccia a faccia di ieri mattina al Colle. È filtrata per vie ufficiose la ricostruzione seguente: con garbata fermezza Mattarella ha rammentato a Xi l'importanza che, per l'Italia e per l'Europa intera, rivestono i diritti politici e civili.

La Cina, notoriamente, non viene considerata un modello democratico da imitare. La risposta è stata: «Siamo pronti a parlane». Sempre a scanso di equivoci, e anche per rassicurare i partner occidentali, Mattarella ha ricordato la nostra fedeltà europea e «l'amicizia con gli Stati Uniti»: casomai qualche recente scelta di politica estera avesse dato ai cinesi un'impressione diversa, il presidente ha tolto ogni dubbio sulla collocazione dell'Italia, che non sarà mai il grimaldello per forzare il sistema delle alleanze.

PARITÀ DI CONDIZIONI

Infine la questione più spinosa: i traffici merci da e per la Cina. Oggi verrà siglato dal premier, Giuseppe Conte, quel Memorandum commerciale su cui nei giorni scorsi si erano scornati Luigi Di Maio (super-favorevole) e Matteo Salvini (quantomeno scettico). Curiosamente, alla cena offerta ieri sera da Mattarella in onore di Xi Jinping non si sono presentati né l'uno né l'altro: all'incontro con il leader della superpotenza asiatica hanno preferito i comizi della campagna elettorale in Basilicata. L'onere del chiarimento, dunque, è ricaduto pure qua sul presidente. Il quale non ha fatto mistero che bisogna riequilibrare la bilancia commerciale (tutta sbilanciata in favore del Made in China) e garantire alle nostre aziende «una effettiva parità di condizioni». Se una ditta italiana vorrà aprire una fabbrica nell'ex celeste Impero, non dovrà incontrare gli ostacoli del passato. Va dato atto a Xi che, perlomeno a parole, le sollecitazioni di Mattarella sono state ben recepite: «Vogliamo valorizzare la collaborazione nei trasporti, nei porti, nelle infrastrutture», è stata la sua risposta, «e siamo disposti a importare sempre più prodotti italiani di qualità». Nella suadente visione cinese, la futura Via della Seta sarà a doppia direzione di marcia: molte merci arriveranno via mare e molte altre saranno imbarcate sulle navi per l'Oriente. Se così fosse, alla nostra economia verrebbe una boccata di ossigeno.

LO SCHIAFFO DI PARIGI

Mattarella ha approfittato dell'assenza di orecchie indiscrete per chiedere a Xi una mano sull'Onu: l'Italia si sta battendo per un nuovo assetto delle Nazioni Unite dove a comandare non siano più solo i vincitori dell'ultima guerra mondiale. E, pure stavolta, l'ospite cinese ha largheggiato nei sorrisi e nelle rassicurazioni. Sull'Europa ha negato nella maniera più netta di provare godimento per le tensioni che lacerano l'Unione e, anzi, ha sottolineato come «noi cinesi guardiamo favorevolmente a un'Ue unita, stabile, aperta e prospera». Discorsi che suonano come prova generale in vista dell'incontro di martedì a Parigi con il trio Macron-Merkel-Juncker.

Il nostro premier non è stato invitato e finge di credere alle spiegazioni che gli ha dato Macron: «Ha invitato pure la Merkel per cortesia», racconta Giuseppe Conte, «altrimenti la Cancelliera non avrebbe potuto scambiare qualche parola con Xi» che non ha in programma tappe a Berlino. La verità purtroppo è un'altra: Roma viene considerata la «pecora nera» che ha tentato una fuga in avanti sulla Cina. Per punizione verrà esclusa dal colloquio che conta. —

NELLA CITTÀ ETERNA

Lui cita Eco, lei incanta Così la coppia cinese conquista la Capitale

Tra rigido protocollo e saluti più informali alle centinaia di cinesi giunti a Roma da tutta Italia, il presidente Xi Jinping e la moglie Peng Lyuan si sono mossi con disinvoltura a partire dal Quirinale – dove la coppia presidenziale è stata accolta sul tappeto rosso da picchetto d'onore e corazzieri a cavallo – proseguita con incontri istituzionali e visite culturali e culminata col pranzo di Stato offerto da Sergio Mattarella nel Salone delle Feste. Il leader cinese ha stupito tutti citando Umberto Eco: ha paragonato la sua celebre definizione di storia come «tutrice di vita» a un detto cinese. La First Lady non ha tradito le aspettative di chi la considera un esempio di stile, sfoggiando un robe-manteau color pistacchio chiaro abbinato a un paio di decolletè in vernice beige dai tacchi vertiginosi e clutch in tinta. Per la serata, abito tradizionale cinese lungo color blu scuro come quello del marito. La cena di gala italiana s'è chiusa con la musica di Andrea Bocelli.

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella accoglie Xi Jinping al Quirinale

L'OPINIONE

BRUNO MANFELLOTTO

Il contratto che deve portare vantaggi a tutti i firmatari

I cittadini romani, cinicamente rassegnati a tutto da secoli di invasioni barbariche, cicliche corrutele e sempiterne buche nelle strade, hanno digerito pure il corteo imperiale del presidente Xi Jinping - cento auto controllate da stuoli di poliziotti, agenti segreti, elicotteri e droni - che per due giorni ha bloccato il centro della Capitale. Faraonica manifestazione di potere.

Ma degli scopi del leader cinese e del senso del memorandum con il quale l'Italia ha deciso di incamminarsi sulla Via della seta si sa poco, e difficile è immaginarne tutte le conseguenze economiche e geopolitiche. Anche perché se calda è la polemica sul sì o no all'accordo - entusiasta Di Maio, preoccupato Salvini - una cosa sono le parole sulla carta e altra i modi in cui essi verranno realizzati. Chiaro, invece, è il contesto.

La Cina è sempre più vicina perché l'Europa è stata finora debole e divisa, prima squassata dalla crisi, poi percorsa da venti sovranisti e infine umiliata dal protezionismo Usa. Avanza dunque il Dragone, e a modo suo, cioè mettendo sul piatto miliardi di dollari (tra i 700 e i 900 in 5 anni) investiti in una sessantina di paesi per infrastrutture (sopratutto porti e ferrovie), tecnologia delle comunicazioni e intelligence, cioè tutto ciò che serve per l'espansione dei commerci. Senza la quale, senza cioè questa nuova Via della Seta, Pechino dimenticherebbe i ritmi di crescita dell'ultimo decennio.

In questo quadro l'Italia gialloverde appare piccina, e non solo perché in materia i due firmatari del Contratto di governo la pensano in modo opposto: c'è pure l'aggravante economica (debito monstre, crescita lenta), la schizofrenia diplomatica che ci vede vicini a Maduro e lontani dall'Occidente, e c'è l'allontanamento programmatico dai leader e dalle istituzioni dell'Ue. Isolati.

È certamente vero che l'Europa ha fatto finora poco e niente per arginare la valanga cinese e che proprio Francia e Germania, azionisti di riferimento dell'Ue, hanno aperto la strada a Xi conquistando un volume d'affari che è molte volte quello italiano; ma è altrettanto vero che questi stessi attori immaginano ora una nuova alleanza che controlli l'avanzata cinese con nuove regole contro indiscriminati investimenti pubblici e con l'intenzione di favorire la nascita di colossi europei capaci di competere con Pechino. E prova ne sia la decisione di Macron di accogliere Xi insieme a Merkel e Juncker. Ma senza l'Italia.

Paradossalmente inutile a questo punto dividersi tra chi scommette sulla colonizzazione cinese dell'Europa e chi intravede una nuova fase della globalizzazione. Più utile sarebbe domandarsi se convenga accettare la logica bipolare di Xi, destinata a favorire il più forte, o piuttosto agganciarsi al più robusto vagone europeo; e aprire una discussione non sull'opportunità di un'alleanza, ma su vantaggi e svantaggi pratici per l'Italia. In fondo anche questo è un contratto. E un contratto, se non è un patto leonino, deve essere utile per entrambi i firmatari. —

L'accordo sulla Nuova via della Seta è un patto di collaborazione esteso su scala globale
Al centro del vertice economico anche i progetti dedicati alla manifattura e ai servizi finanziari

La Cina punta sulle infrastrutture «L'Italia metta il suo know how»

IL DOSSIER

Paolo Baroni

«Europa, Africa, Sud America: la torta è grande, mangiamo tutti assieme». Du Fei, presidente esecutivo di China communications construction company (Cccc), colosso delle costruzioni con 118mila dipendenti e 70 miliardi di dollari di fatturato, riflette su quanti investimenti a livello globale occorre fare nel campo delle infrastrutture e dei trasporti, e sintetizza così la posta in gioco. Quello che la Cina offre con la firma dell'accordo sulla Nuova via della Seta è un vero e proprio patto per collaborare su scala globale: la Cina mette una forza d'urto che non ha pari al mondo, agli italiani viene chiesto ingegno, cultura del bello e know how.

Si ragiona e si progettano interventi nei Paesi terzi e si parla, innanzitutto, di infrastrutture e trasporti, ma anche di manifattura e servizi finanziari, al business forum Italia-Cina. La delegazione dell'ex Celeste Impero sbarca in forze a Roma al seguito di Xi Jinping e schiera alcuni suoi pezzi da novanta, in pratica alcune tra le più grandi società mondiali nel campo delle costruzioni. Oltre alla Cccc, che in Italia ha già lavorato nei porti di Venezia e Vado e con imprese italiane ora collabora in Slovacchia e Romania, c'è China railway construction corporation, che offre agli italiani joint venture e subappalti per nuovi progetti che spaziano dall'Europa dell'Est al Perù, al Vietnam. E c'è Power China, azienda leader nella costruzione di centrali elettriche (186 mila dipendenti e 51,6 miliardi di euro di fatturato) che punta a coinvolgere le nostre imprese nella realizzazione di nuovi impianti in Egitto, Ucraina, Bolivia e Africa.

«Dobbiamo cercare nuovi mercati, per sviluppare grandi progetti» proclama il vicepresidente di Power China Li Yanming, che indica nuove aree di possibile collaborazione nei trasporti ferroviari, nella gestione dei rifiuti e nel solare, a partire dal un grande progetto da realizzare in Marocco sfruttando la «grande esperienza di voi italiani nel campo dei pannelli solari».

Anche China state construction, numero 1 mondiale tra i global contractor, collabora da tempo con le aziende italiane e sua volta rilancia: «Abbiamo 6mila progetti in 130 Paesi tra Africa, Asia ed Arabia. In molti lavoriamo già con gli italiani e in altri possiamo coinvolgervi» sostiene il general manager per l'Algeria, Zhou Sheng.

A sua volta Chen Xiaojia, presidente di Citic construction, 963 miliardi di euro di asset, 57,5 di fatturato, attività in oltre 20 Paesi e collaborazioni consolidate con Todini in Kazakistan e Saipem in Bielorussia, vede nuovi spazi di collaborazione sia lungo la Nuova via della Seta (dall'Egitto all'Iran, alla Bielorussia) sia in Africa. «Voi avete una qualità altissima – argomenta – noi la capacità di produrre grandissimi volumi. Le possibili intese sono tante».

«Quelli dei cinesi sono numeri impressionanti e noi certamente non possiamo competere – spiega il vicepresidente dell'Ance, con delega per l'internazionalizzazione, Giandomencio Ghella –. Noi in queste collaborazioni però portiamo l'eccellenza e il know how italiano». La stessa eccellenza che consentì a suo nonno Adolfo, nel 1909, di costruire, in appena un anno e con grande successo, la galleria di Hong Kong e al gruppo romano di partecipare oggi ai lavori per la nuova metropolitana di Sidney in tandem con una impresa locale, la John Holland, rilevata da Cccc.

Du Fei: «Africa, Sudamerica, Europa: la torta è grande, mangiamola insieme»

Il confronto con i colossi cinesi, insomma, non spaventa l'Italia. «Siamo pronti alla sfida – sostiene Gaetano Vecchio, presidente del Gruppo pmi internazionale dell'Ance –. Anche perchè dalla crisi del 2008 in poi anche le più piccole si sono messe sempre di più a lavorare all'estero e oggi oltre il 74% del fatturato totale viene da qui».

La collaborazione funzionerà? Mao Jianhong, è il numero uno della Zhejiang Provincial seaport investment, si occupa di porti e logistica, guarda con interesse a Trieste e Venezia e risponde con una doppia citazione: «Roma non è stata costruita in un giorno, ma come sappiamo tutte le strade portano a Roma. E io credo molto nella collaborazione con l'Italia». —

Un gruppo di cittadini italo-cinesi attende l'arrivo del presidente Xi Jinping al Quirinale

LA STRATEGIA

Scudo dell'Unione contro Pechino La Francia: «Sono rivali»

La Cina è diventata «concorrente, partner e avversaria» dell'Europa, «un nuovo dato» con cui fare i conti sulla scena globale, e a Bruxelles. Per questo per far fronte alla «rivale sistemica», come l'ha definita il presidente francese Emmanuel Macron, i leader Ue serrano i ranghi a partire dall'entrata in vigore il 1° aprile dello scudo sugli investimenti strategici.

CONFCOMMERCIO

Allarme da Cernobbio Per il Pil 2019 solo più 0,3%

CERNOBBIO. L'Europa in testa che corre l'Italia che arranca con la lingua di fuori. Confcommercio celebra il tradizionale Forum annuale presentando un rapporto sugli ultimi vent'anni di partecipazione del Paese all'Unione. Il quadro che emerge è deprimente: nel periodo 1999-2018 il tasso medio di crescita (+0,4%) è stato pari a un quarto della media dell'Ue (+1,6%). E anche se negli ultimi 5 anni il mercato del lavoro ha offerto segnali confortanti (quasi del tutto recuperato il milione di posti perso con la crisi del 2008) la situazione appare critica. Tanto più che nel 2019 la crescita non potrà superare lo 0,3%. «C'è l'esigenza – ha detto il presidente Carlo Sangalli – a partire dall'ormai prossimo Def per il 2020, di un percorso rigoroso per disinnescare il rischio di un aggravio del prelievo Iva per 52 miliardi di euro nel biennio 2020-2021». Una richiesta di fronte alla quale il viceministro all'Economia, Laura Castelli, ha garantito che «il governo lavora per questo». Secondo Confcommercio per rimettersi in marcia bisogna far ripartire gli investimenti trasformando in cantieri e opere gli oltre 100 miliardi di euro programmaticamente disponibili nel bilancio pubblico. E poi avanti con i nodi della spending review, della dismissione di patrimonio immobiliare pubblico e del contrasto e recupero di evasione ed elusione fiscale. Quanto al dossier Via della Seta, per Sangalli «è giusto cogliere le opportunità connesse al rafforzamento degli scambi commerciali con la Cina», ma «è doveroso e necessario tutelare gli interessi strategici del nostro Paese in settori chiave come infrastrutture e comunicazioni». —

M.D.B.

LE GRANDI OPERE

Il gelo di Macron sulla Tav «Problema italiano: va fatta»

Il presidente francese irritato per la «perdita di tempo»
La versione del premier Conte: «Discussione ancora aperta ci sono impegni con l'Ue»

BRUXELLES. Il lavoro diplomatico ad alto livello sul dossier Tav è partito. Il premier Conte prova a gettare le basi di un negoziato con la Francia in un faccia a faccia con il presidente Macron a Bruxelles. Lo definisce un incontro «buono e proficuo», durato più del previsto, nel quale però le posizioni sul tema non si sono avvicinate.

Il francese, che già la sera prima non aveva nascosto la propria irritazione («è un problema italiano, se si porta al Consiglio europeo si perde del tempo e non ne ho molto da perdere»), ha ricordato a Conte: «Abbiamo un impegno intergovernativo e ci sono impegni che ci legano all'Ue». Ma non chiude al dialogo: sulla questione torneranno a breve a confrontarsi nel dettaglio i rispettivi ministri dei Trasporti, Toninelli e Bourne. «Macron ha tanti problemi in casa sua, capisco che non abbia tempo da dedicare agli altri, non lo invidio», ha ironizzato il vicepremier Salvini. Dopo l'incontro con il collega francese, Conte ha spiegato che «il tono apparentemente irritato» di Macron sulla Tav la sera prima «era dettato dalla volontà di non farsi coinvolgere in un dibattito politico». I due hanno poi «condiviso un metodo», che sarà ora riferito ai ministri, i quali «avranno il compito di analizzare i risultati dell'analisi costi-benefici e su quella base aprire una discussione». In pratica partirà «un tavolo tecnico con i ministri competenti che faranno un'istruttoria». Finora, chiarisce, non è stata menzionata la redistribuzione delle risorse economiche, ma soltanto la questione dei costi-benefici.

Più prudente il francese che, ricordando gli impegni presi tra i due Governi e con la Ue, ha confermato la disponibilità della sua ministra dei Trasporti a incontrare Toninelli. —

Il premier Giuseppe Conte con il presidente Emmanuel Macron

I rapporti con la Cina / Fvg protagonista

Parte della delegazione italiana che ha partecipato al Forum Italia-Cina ieri a palazzo Barberini a Roma, nell'ambito degli eventi per la firma del Memorandum sulla Via della seta

Danieli, con la Via della seta ricavi a 400 milioni di dollari

Benedetti al Forum di Roma: l'obiettivo è crescere in tre anni, il Paese è dinamico
Agrusti resta una voce fuori dal coro: attenti a non diventare un inginocchiatoio

Maurizio Cescon

UDINE. Alla firma del memorandum Italia-Cina a Roma, il Friuli Venezia Giulia è stato protagonista con tre realtà di primissimo piano, la Danieli di Buttrio, Fincantieri e il porto di Trieste. Ma da Pordenone, anche nel giorno delle cerimonie e dei gala in nome dell'amicizia sulla Via della seta, si fa sentire il presidente di Unindustria Agrusti, uno dei più fieri oppositori del trattato: «Attenzione a non diventare un inginocchiatoio».

DANIELI PROTAGONISTA

Due gli interventi, del Ceo l'ingegner Gianpietro Benedetti e della dottoressa Anna Mareschi Danieli (che è anche numero uno di Confindustria Udine), nell'ambito del Comitato direttivo Business Forum Italia-Cina e della cooperazione Italia-Cina nei Paesi terzi dell'industria manifatturiera. «La Cina è uno dei paesi più dinamici ed in continua evoluzione grazie alle chiare e decise linee guida del suo governo - ha affermato l'ingegner Benedetti -. Per quanto riguarda il settore siderurgico, Pechino è il maggior produttore mondiale con oltre il 50% della produzione. Le sfide principali nel settore e su cui il governo sta lavorando sono molteplici. La prima è legata al surplus ed al raggiungimento di un livello di capacita utilizzata pari all' 80% entro il 2020, la seconda sfida si riassume con il concetto del new normal per uno sviluppo più sostenibile incentivando tecnologia e innovazione ed infine si ha la sfida ambientale che vede la Cina parte attiva da ormai molti anni ed ora uno dei principali attori mondiali nella lotta per la riduzione delle emissioni. Stiamo sempre più proponendo ai clienti cinesi la nostra gamma di prodotti tecnologicamente avanzati per poter supportare il settore dell'acciaio nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sempre sulla spinta dell'innovazione, il governo ha introdotto il concetto di "China manufacturing 2025". Per il settore siderurgico questo prevede l'utilizzo di nuove tecnologie per la gestione dei big data e smart-plant con sistemi robotizzati in grado di ottimizzare le risorse e ridurre le emissioni. Come Danieli rispondiamo a questa necessità con una divisione di business tecnologicamente avanzata e completamente dedicata all'automazione e alla digitalizzazione degli impianti». Solidi e di lunga data i contatti tra la multinazionale di Buttrio e Pechino. «Il primo contatto di Danieli con la Cina - ha detto Anna Mareschi Danieli nel suo intervento - è avvenuto nel lontano 1979, con un ufficio di rappresentanza. Nel 2000 la presenza è stata rafforzata con uffici tecnici, projet management e poi con il primo sito produttivo. Nel 2007 vi è stata un'ulteriore espansione con la realizzazione della sede attuale di Changshu che è una realtà con un turnover di circa 250 milioni di dollari di cui metà per il mercato locale e metà per l'export, con 1.200 persone e uffici tecnici, projects manager, produzione, assemblaggio, oltre che ad after-sales service. Abbiamo l'obiettivo di crescere nei prossimi 3 anni a 400 milioni di dollari». Come è noto Danieli concretizza subito la Via della seta con la partnership con i cinesi per un impianto da 200 milioni di euro in Azerbaigian.

GIANPIETRO BENEDETTI
È IL NUMERO UNO DELLA MULTINAZIONALE DI BUTTRIO

Mareschi Danieli: «Il nostro primo contatto con quel Paese nel 1979 con un ufficio di corrispondenza»

VOCE FUORI DAL CORO

«Spero che l'Italia non si trasformi in un gigantesco inginocchiatoio con l'arrivo del nuovo mandarino». Michelangelo Agrusti, presidente di Unindustria Pordenone, è tranchant, riferendosi alla visita di Xi Jinping in Italia. Per Agrusti, è «evidente che questa operazione è congegnata per favorire l'export cinese: sono convinto che ci debba essere un rapporto paritario e per questo a negoziare ci vorrebbe l'Europa intera». —

NEL 2018

L'export regionale ai massimi storici

UDINE. L'export delle imprese della provincia di Udine trainano l'economia regionale verso il nuovo record storico di vendite all'estero. Nel 2018 l'export udinese è cresciuto del +10,3%, oltre il triplo della media italiana (+3,1%), passando da 5.469 a 6.034 milioni di euro, portandosi oltre i valori pre-crisi, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat. «Il trend in provincia di Udine è proseguito anche nella seconda metà del 2018, segnando addirittura un'accelerazione (+9,1% nel primo semestre, +11,7% nel secondo), a differenza di quanto accaduto complessivamente in regione, dove si è registrato un crollo nel secondo semestre (-4,6% rispetto al +18,2% del primo)», ha riferito la presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli. La quota dell'export udinese su quella regionale si è attestata così al 38,7% del totale, superiore a quella delle altre province (Pordenone 25,7%, Trieste 20,9%, Gorizia 14,7%), in crescita rispetto al 2017 (37,1%). Nel 2018, pure le importazioni sono salite del 9,7%, passando da 3.378 a 3.704 milioni di euro. La Germania, primo paese di destinazione dell'export provinciale, con una quota pari al 17,4% del totale, registra una crescita del +10%, da 954 a 1.049 milioni di euro. Seguono Austria (+9,1%), Stati Uniti (+17,8%), Francia (+6,1%). In forte aumento anche le esportazioni in Cina (+70,7%, da 77 a 132 milioni di euro), grazie soprattutto al contributo delle vendite di macchinari, che rimane ancora però il tredicesimo in ordine di valore tra i partner commerciali. —

LE CUCINE DI ALTA GAMMA

E anche Snaidero punta al grande business in Oriente

Maura Delle Case

MAJANO. Un mercato sconfinato oltre che un competitor dal quale difendersi. La Cina è anche questo: un'occasione di business cui le imprese di casa nostra guardano con sempre maggior attenzione. Snaidero compresa. L'azienda friulana, leader nella produzione e commercializzazione di cucine, in Cina ha infatti deciso di metter "radici" aprendovi una società dedicata, Snaidero China, joint venture con la pechinese Hi-Season Trading Co Ltd. Obiettivo: distribuire in modo esclusivo le cucine "arancioni", rigorosamente made in Italy – saranno infatti realizzate interamente negli stabilimenti di Majano –, sui canali retail e contract cinesi. Per entrare in un mercato così vasto e complesso, l'azienda di Majano ha scelto un socio d'esperienza, leader nella distribuzione a gestione diretta di elettrodomestici di fascia alta, importati da Italia, Germania e Francia, attraverso una rete di circa 250 negozi in oltre 70 città della Cina. «Hi-Season Trading co. Ltd è il partner ideale per portare il nostro brand nella Great China e coniugare alla qualità e al design del prodotto Snaidero un altissimo livello di servizio. Questa operazione rappresenta un ulteriore passo verso una presenza sempre più internazionale e sempre più qualificata del nostro gruppo all'estero», ha detto ieri annunciando l'operazione l'Ad Snaidero, Massimo Manelli, chiamato a risollevare l'azienda dopo l'acquisizione della maggioranza del gruppo da parte di Dea Capital. Il programma di espansione in Cina prevede l'apertura di 4 flagship store in altrettante città, partendo da Pechino, dove sarà inaugurato il primo negozio a giugno, per proseguire poi con Shanghai, Shenzen e Chengdu entro il 2019 e ancora con la successiva diffusione del marchio in altre città, assieme a partner locali o sub-dealers, e con un impegno particolare diretto allo sviluppo del segmento contract. In Cina, Snaidero muove poco più che i primi passi. I numeri parlano chiaro. A oggi l'azienda vanta appena 3 distributori nel Paese e un giro d'affari di circa 2 milioni di euro. «L'aspettativa è di aumentare significativamente i risultati inaugurando una nuova fase di espansione distributiva e commerciale del marchio. Questa della Cina – ha svelato Manelli – è infatti la prima di una serie di partnership che intendiamo realizzare con solidi e stimati operatori in Paesi come l'Australia e l'India». Lo sbarco in questi nuovi mercati passerà sempre attraverso una joint venture con operatori locali. «Stando nella società possiamo da un lato beneficiare della conoscenza che i nostri partner hanno del mercato locale – ha aggiunto l'Ad – e dall'altro verificare che prezzi e gestione del marchio siano quelli corretti e non svliscano il valore immateriale del nostro prodotto». L'export dell'azienda di Majano vale oggi ben il 60% del fatturato ed è frutto di mezzo secolo d'esperienza oltre confine. —

Iniziativa di sviluppo con una società ad hoc e apertura di 4 negozi nelle città maggiori

L'allerta terrorismo

Zero verifiche su patenti e fedina penale «Ci sono buchi nei controlli sugli autisti»

Allarme di sindacati e aziende sulla sicurezza. Il Viminale dispone più accertamenti per i conducenti dei mezzi pubblici

Maria Rosa Tomasello

ROMA. Il nodo da sciogliere è noto a tutti, dai vertici delle imprese ai sindacati: c'è un vuoto nella catena dei controlli sui conducenti dei mezzi di trasporto pubblico. Il dito nella piaga lo mette Arrigo Giana, presidente dell'Agens (l'Agenzia confederale dei trasporti e dei servizi di Confindustria, di cui fa parte Autoguidovie): «In fase di assunzione di nuovo personale le aziende sono in grado di verificare se la persona ha commesso reati, ma poi non sono più messe nelle condizioni di venire a conoscenza se il dipendente abbia commesso qualsiasi tipo di illecito, anche un semplice fermo per eccesso di velocità con il ritiro della patente».

La Filt Cgil Lombardia conferma. «La normativa ha diversi buchi, a cominciare dal fatto che, in caso di sospensione della patente, non è d'obbligo la comunicazione delle istituzioni alle aziende, ma questo non può cancellare un'attenzione a fasi alterne delle aziende competenti» accusa il segretario Luca Stanzione, sottolineando che le aziende «possono effettuare verifiche sistematiche sul casellario giudiziario anche dopo l'assunzione: quindi perché non viene fatto?».

È l'automatismo che manca: per questo l'Agens chiede che nella Carta di qualificazione del conducente (Cqc), rilasciata dalla Motorizzazione dopo un esame, sia indicato il datore di lavoro e si crei un collegamento con autorità giudiziarie e forze dell'ordine «in modo che si possano segnalare alle società reati commessi dal personale».

La stretta del ministero dell'Interno sui conducenti di mezzi di trasporto pubblico rischia insomma di non essere sufficiente. La circolare inviata ieri ai prefetti intensifica i controlli di polizia, annuncia approfondimenti finalizzati «alla possibile revisione» delle norme e richiama all'applicazione puntuale della legislazione vigente. Il Viminale chiede che «sia sempre verificato col massimo rigore il possesso e la permanente validità di tutti i documenti abilitativi» e invita sindaci, dirigenti scolastici e amministrazioni pubbliche affinché «ogni qualvolta i servizi vengano affidati all'esterno, siano espletati puntuali accertamenti sui requisiti del personale preposto alla guida, e assunte le iniziative più idonee per scongiurare il verificarsi di possibili azioni criminose o illecite», anche attraverso il dialogo con gli uffici della Motorizzazione civile. Sollecita, infine, ad applicare scrupolosamente la normativa che contiene le disposizioni relative all'accertamento e al controllo dell'idoneità fisica e psico-attitudinale. È il decreto 88 del 23 febbraio 1999: dispone tra l'altro le «visite per revisione», effettuate per accertare che i conducenti già in servizio continuino ad avere «i requisiti fisici, psichici e attitudinali» necessari.

I controlli vengono disposti nel caso in cui sorgano dubbi sulle condizioni dell'autista o comunque ogni cinque anni dai 30 ai 45 anni, quindi con cadenze sempre più ravvicinate (ogni biennio a partire dai 51 anni). I dipendenti devono inoltre essere sottoposti periodicamente ad «accertamenti tecnico-sanitari» sulle loro condizioni. Test tossicologici compresi, per accertare il consumo di alcol o droga.

«Le norme ci sono, andrebbero applicate meglio – afferma Andrea Gibelli, presidente di Asstra (l'Associazione nazionale dei trasporti pubblici locali in Italia, 140 aziende per 150mila addetti) – A tutti è richiesta la certificazione del casellario giudiziario senza carichi pendenti e il decreto legislativo 39 del 2014 (contro gli abusi sui minori, *ndr*) prevede inoltre la certificazione del casellario giudiziario per tutti coloro che lavorano a contatto diretto con minorenni». Resta il vuoto relativo a eventuali illeciti commessi dopo l'assunzione: «Faremo una verifica interna con i nostri associati per capire se è necessario chiedere un aggiornamento del quadro normativo» annuncia Gibelli.

Dice Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit Cisl: «I dipendenti sono tenuti a segnalare fatti che li riguardano e, per quanto riguarda la mia esperienza, se ci sono provvedimenti a carico di un conducente le forze di polizia informano le aziende. Io mi focalizzerei di più sul fatto che con tutto quello che sta accadendo nei servizi pubblici locali, con le aggressioni, i conflitti e lo stress a cui sono sottoposti gli operatori, è arrivato il momento di predisporre un'attività di assistenza psicologica, come avviene nel trasporto aereo: forme sistematiche di valutazione psicologica, per fornire assistenza, ma anche per fare emergere eventuali segnali di sofferenza e di disagio». –

I rilievi dei carabinieri sulla carcassa del bus dato alle fiamme a San Donato Milanese dal senegalese

GERMANIA

E a Francoforte arrestati undici salafiti: in affitto un mezzo per l'attentato

Le autorità tedesche hanno arrestato ieri undici sospetti estremisti islamici accusati di preparare un attentato per «uccidere il maggior numero possibile di infedeli». Lo ha reso noto la procura di Francoforte, spiegando che nell'attacco dovevano essere impiegati delle armi fornite da diversi trafficanti già contattati e un grande veicolo - non è chiaro se un bus o un tir- già preso in affitto. Si ritiene che gli undici sospetti siano tutti appartenenti alla scena salafita, seguaci di una corrente estrema dell'Islam sunnita. Circa 200 agenti sono stati coinvolti nell'operazione antiterrorismo che ha portato agli arresti in varie località dell'Assia, di cui Francoforte è capoluogo, e del vicino land della Renania-Palatinato.

I principali sospettati arrestati dalla polizia e per ora finiti in custodia cautelare sono due fratelli 31enni di Wiesbaden e un 21enne di Offenbach. Durante l'operazione delle forze di polizia sono stati anche sequestrati 20mila euro in contanti, diversi coltelli, documenti di identità, piccoli quantitativi di droga e svariati apparati elettronici.

LA TENTATA STRAGE DI MILANO

La versione di Sy: «Non avrei ucciso quei ragazzini»

Il rapitore degli studenti non si pente: «Ma sentivo voci che mi dicevano di non far loro del male». Cauta la procura: «Ha agito con lucidità»

Grazia Longo

MILANO. «Erano parecchi giorni che sentivo nella mia testa le voci dei bambini africani morti che mi chiedevano di fare un gesto eclatante a livello mondiale. E così l'ho fatto: ho sequestrato gli alunni sul pullman, ma non li avrei mai uccisi».

Ousseynou Sy, durante l'interrogatorio di garanzia ieri pomeriggio al carcere di San Vittore, forse gioca a fare il pazzo e per giustificare il suo comportamento tira in ballo le voci. «Le sentivo anche mentre ero sul pullman e mi dicevano di non fare male ai bambini italiani. E io infatti avevo versato i 10 litri di benzina solo per convincere i carabinieri a non spararmi perché in quel caso sarebbe scoppiato un incendio».

Il gip Tommaso Perna gli chiede: Ma se non è stato lei come è scoppiato il rogo sul bus? E lui: «Guardi dottore, io non c'entro, ci deve essere stato un corto circuito vicino al fusibile, gli sarà arrivata vicino un po' di benzina e il pullman ha preso fuoco». Una spiegazione che poco combacia con le mani ustionate di Sy, dovute a una probabile fiammata di ritorno quando ha appiccato il fuoco con un accendigas da cucina che brandiva in aria come un'arma per spaventare i ragazzini e i carabinieri accorsi in loro aiuto.

Tuta da ginnastica blu, aspetto composto, il conducente, difeso dall'avvocato Davide de Lacchini, parla per circa un'ora e mezzo alla presenza del procuratore aggiunto Alberto Nobili, al vertice del pool dell'antiterrorismo milanese, e del pm Luca Poniz.

Non chiede mai scusa per quello che ha fatto, non si mostra pentito. Anzi spiega che si è trattato di «un passo necessario per far capire a livello internazionale che la politica sui migranti deve cambiare: non bisogna spendere soldi per aiutarli a venire in Italia, ma bisogna spenderli nei loro Paesi, così se ne restano in Africa e non rischiano di morire in mezzo al mare». Secondo l'uomo – accusato di strage, sequestro di persona, resistenza a pubblico ufficiale e incendio, tutto aggravato dalla finalità terroristica – «il governo italiano è più bravo del resto d'Europa perché ci ha messo più soldi. Però li deve spendere meglio. E comunque serve un governo più rigido, più severo, che non li faccia partire dall'Africa».

Per Ousseynou Sy, insomma, la politica di Matteo Salvini è troppo morbida, ma non nomina mai il leader della Lega. Si limita a invocare un governo «meno generoso in materia di immigrazione, anche se però quando gli africani sono in mezzo al mare bisogna aiutarli e non farli morire. Me lo implorano le voci dei bambini morti». E aggiunge che le voci si sono fatte «sentire di più dopo che il 19 marzo quei 49 migranti sono rimasti bloccati sulla nave a Lampedusa». E ancora sul viaggio verso Linate: «Volevo portare gli studenti fino all'aeroporto dove li avrei lasciati liberi e io avrei potuto prendere un biglietto e partire verso il Senegal». Con quali soldi non è dato sapere. Dichiarazioni e contraddizioni che secondo il suo avvocato «sono la chiara manifestazione di uno squilibrio mentale. È evidente che il mio assistito soffre di una patologia psichica da tempo repressa che è stata svegliata dagli eventi. Per questo ho già avanzato la richiesta di una perizia psichiatrica». Una linea di difesa che non convince affatto la procura. Per l'aggiunto Alberto Nobili «la premeditazione e la lucidità con cui l'uomo si è procurato la benzina, ha fatto legare gli studenti e ha appiccato il fuoco stridono con l'immagine di un pazzo. Per questo, convinti che potrebbe reiterare il reato, chiediamo che resti in prigione». E anche il gip Tommaso Perna chiosa: «Non mi pare che l'uomo abbia dato segni di squilibrio». Il giudice ha 48 ore per decidere se scarcerarlo. —

Ousseynou Sy, l'autista che ha scatenato il panico sul bus

La piaga dei femminicidi

La giudice Di Nicola ha studiato 200 sentenze su violenze di genere
«Gli stereotipi entrano nei processi, i magistrati non ne sono immuni»

«Delle donne si dubita E così con la gelosia si danno giustificazioni agli uomini assassini»

L'INTERVISTA

Giuseppe Salvaggiulo

«Sul tema delle violenze sulle donne si rischia una regressione culturale», dice Paola Di Nicola, giudice a Roma e autrice del libro «La mia parola contro la sua» (HarperCollins), frutto di anni di studi su 200 sentenze.

Stupita dalle ultime sentenze?

«No. Ho scritto un libro sul pregiudizio giudiziario perché lo stereotipo che nasce in qualsiasi relazione umana è alla radice della violenza. E la relazione che si stabilisce in un'aula giudiziaria non è diversa da quelle affettive, familiari, professionali».

Come si manifesta lo stereotipo?

«Con una trama unica: alle donne non si crede. Sia quando raccontano alla madre o all'amica, sia in tribunale. Se si crede, si ridimensiona: "Sei sicura? Ma forse lui non voleva. Ma tu cosa avevi fatto? Lui era nervoso?"».

Perché non si crede?

«Per una modalità difensiva del contesto: denunciare una violenza è una bomba sociale, per vittime e imputati. Non deve scoppiare».

Il giudice non dovrebbe preoccuparsene.

«In teoria. Ma non vive in una torre d'avorio, al di sopra del contesto socio-culturale».

La giudice Paola Di Nicola

Che cosa comporta il pregiudizio giudiziario?

«Le nostre parole sono quelle dello Stato, con un sigillo di universalità in nome del popolo italiano».

Qual è la spia dello stereotipo, in un processo?

«Le narrazioni. Quella della vittima e dell'imputato sono sullo stesso piano: la mia parola contro la tua. In fondo la narrazione dell'imputato è plausibile, conforme a una lettura antica dei rapporti di forza uomo-donna. Ma la vittima è obbligata a dire la verità, l'imputato ha diritto di mentire. Differenza enorme ma spesso dimenticata».

Il giudice non è professionalmente attrezzato per valutare senza pregiudizi?

«Se riteniamo che l'imparzialità sia acquisita con un concorso e un codice non capiamo niente. Si conquista ogni giorno attivando lo strumento della consapevolezza».

Come si attiva?

«Lo stereotipo inquina qualsiasi tipo di relazione. Va osservato, verificato, eliminato dalle narrazioni che avvengono dentro il processo. Altrimenti queste narrazioni le facciamo nostre e rischiamo di metterle nelle sentenze».

Questo è accaduto nelle ultime sentenze che hanno fatto discutere?

«Sì. In particolare è esemplare la ricorrenza della gelosia come argomento difensivo principe in processi per femminicidi, violenze anche sui figli, stalking, stupri. Rappresenta la condivisione giustificazionista del punto di vista dell'uomo violento».

Come mai?

«La gelosia è l'alibi con cui la modalità proprietaria del rapporto viene ammantata di romanticismo. Le domande sui tradimenti della donna vittima di violenza non dovrebbero essere ammesse nei processi, perché irrilevanti. Ma sono le più suggestive».

La gelosia è un'attenuante?

«Per la Cassazione rientra nei motivi abietti e futili, quindi è un'aggravante. Lo dice anche la Corte bolognese, argomentando per tre pagine. Ma nella parte finale della sentenza, in due righe, recupera la gelosia come un "sentimento" tale da determinare una "tempesta emotiva" idonea a ridurre la pena».

Le narrazioni contano solo nel processo?

«No. Voi giornalisti non siete meno responsabili. Scrivere "Donna uccisa, è un femminicidio" è diverso da "uccisa per un raptus di gelosia" o "dopo l'ennesima lite". E così i verbali di polizia che raccolgono le denunce: "I vicini raccontano di sentire spesso urla...". Risultato: il fascicolo viene derubricato e la donna torna a casa, più debole e più sola».

Alti magistrati hanno ammonito i colleghi a un uso più attento delle parole.

«Non è una questione terminologica: le parole corrispondono a un modo di pensare, all'accettazione di stereotipi».

Quale fa più impressione?

«La maggior parte dei femminicidi avviene poco prima, durante o poco dopo l'udienza di separazione. Quando la donna dice basta. Eppure se denuncia le violenze in quella fase si dice: vuole più soldi. Ma io in vent'anni non ho visto una sola condanna per calunnia a carico di una donna che ha denunciato».

L'argomento è: perché non ha denunciato prima?

«Al commerciante che subisce estorsioni e denuncia dopo anni non lo si chiede. Le violenze sulle donne sono gli unici reati in cui la vittima diventa imputata».

Alcune sentenze sono pronunciate da giudici donne.

«È irrilevante. Lo stereotipo è di tutti. Anzi talvolta gli uomini sono più avanti perché nei processi vedono gli altri uomini e hanno paura di cadere nello stereotipo».

Non teme l'accusa di vetero-femminismo?

«Sarebbe l'ennesimo modo per ridimensionare un fenomeno criminale planetario».

Contestare le sentenze suscita malumori tra colleghi?

«Queste sentenze, su cui peraltro c'è una dialettica tra organi giurisdizionali, hanno messo in moto un dibattito finora inesistente. Vanno approfondite, senza atteggiamenti difensivi e senza sentirsi immuni da limiti culturali che appartengono a tutti. Cresce la magistratura se fa i conti con se stessa».

I giudici hanno spiegato le loro sentenze con motivazioni tecniche.

«La questione non è tecnico-giuridica, ma di difficoltà a individuare il tema culturale. Il codice non basta».

Negli ultimi anni sono stati fatti passi avanti?

«Sì. Nei media, nella magistratura, nella politica, nelle forze dell'ordine. Abbiamo leggi e strumenti repressivi. Ma la sovrastruttura culturale non crolla. Cosa serve perché crolli? Capire che questo è un fenomeno radicato nella società - una donna su 3 subisce violenze - e sostanzialmente impunito: 8 su 10 non denunciano. È come la mafia quando si diceva, anche nei tribunali, che la mafia non esiste». —

Scarpe rosse per non dimenticare i femminicidi in Italia

autostargroup.com

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Su un numero limitato di **BMW e MINI nuove**, già immatricolate, aderendo al programma **Autostar Sicuro** ti riserveremo un **vantaggio cliente** ancora più **esclusivo**.

Ti aspettiamo in concessionaria anche **DOMENICA 24.**

* Prezzo valido con adesione ad Autostar Sicuro. Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo.
Un esempio per BMW Serie 5 520d Touring Luxury: listino (IPT esclusa) 70.106,31 € , prezzo Autostar 49.900 € oppure 45.900€ con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 7.907,17 € + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 382,58 € + iva. Opzione riscatto finale pari a 15.708,36 € + iva TAN fisso 3,99%, TAEG 5,32%. Importo totale del credito 37.622,95 €. Importo totale dovuto 25.888,43 €. Spese istruttoria pratica 300 €. Spese d'incasso 5,00 € + iva a rata. Imposta di bollo 16,00 + iva € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 6.008 € da rimborsare in 48 rate mensili da 141 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 6.771,36 €. (esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 607,82 € iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 31.03.2019.
Un esempio per MINI Clubman 2.0 Cooper SD Hype: listino (IPT esclusa) 48.158 € , prezzo Autostar 32.900 € oppure 29.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 9.900 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 240,63 €. Maxirata finale pari a 13.429,50 €. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,70%. Importo totale del credito 20.350 €. Importo totale dovuto 24.379,35 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.023 € da rimborsare in 48 rate mensili da 94,46 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.534,08 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 335,09 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 31.03.2019. Le immagini sono a scopo illustrativo.

In più, Il SERVIZIO ASSICURATIVO Autostar Sicuro include:

- Furto/incendio
- Riparazione/sostituzione cristalli
- Danni provocati da eventi naturali
- Danni provocati da atti vandalici
- Bonus fedeltà
- Dispositivi di sicurezza
- Rifacimento chiavi
- Parcheggio e custodia
- Tassa di proprietà
- Dissequestro
- Animali domestici
- Vittime della strada
- Danni animali selvatici
- Danni per furto/rapina
- Immatricolazione, perdita di possesso procura a vendere
- Ricorso terzi e locativo
- Assistenza in viaggio

Ti aspettiamo in concessionaria anche **DOMENICA 24**.

Per maggiori informazioni visita il sito **www.autostargroup.com** o chiama il numero **0432 576550.**

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432 465211 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59 - T. 0434 511211
TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040 827032 / **TREVISO** Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438 1847111
TREVISO Carità, Villorba Via Roma, 141/a - T. 0422 1838411/ **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1 - T. 0437 1833711

La piaga dei femminicidi

Il presidente del Consiglio regionale alla Commissione pari opportunità: sono reati predatori, necessarie pene certe

Le mamme coraggio friulane raccontano «Prima i mazzi di fiori, poi violenza brutale»

L'INCONTRO

Michela Zanutto

UDINE. Michela, Nadia, Romina e Lisa. Figlie, compagne e alcune anche madri. Donne che non hanno più fatto ritorno a casa dopo quell'ultimo incontro "chiarificatore" con l'uomo che avrebbe dovuto amarle e proteggerle. Quell'uomo che, dopo essersi presentato al primo appuntamento con un mazzo di fiori, si è via via trasformato in un mostro prevaricatore. Un assassino. E ieri le madri di queste donne, Annamaria, Antonella, Luciana e Mariella, hanno deciso di raccontare le storie delle loro figlie per salvare le vite di altre giovani come loro. Non a caso l'incontro, organizzato dalla Commissione regionale per le pari opportunità e ospitato dal Consiglio regionale, si intitolava "Madri coraggiose". Ed è stato l'occasione, per la famiglia di Romina Ponzalli di parlare per la prima volta di quanto accaduto nel 2004. Era il 4 aprile quando il padre dei suoi figli l'ha prima picchiata e poi uccisa con un colpo di pistola, prima di rivolgere l'arma contro se stesso. «Si era presentato come un uomo distinto, che sapeva tenerla a freno perché lei era un po' ribelle, come tutte le ragazze della sua età – ha ricordato mamma Luciana –. Dopo le prime crisi aveva scombussolato anche me, devo ammetterlo, perché sembrava veramente cambiato. Invece poi abbiamo passato un anno di inferno perché minacciava di portare via i bambini». Alle sue parole si sono aggiunte quelle di papà Roberto: «Abbiamo fatto di tutto per allontanarla, abbiamo coinvolto anche il vescovo e il prefetto. Ma niente. Lei era semplicemente innamorata». Ad accomunare le tragedie che hanno colpito queste famiglie friulane sono i modus operandi degli assassini. Tutti all'inizio si erano presentati in caso con un fare d'altri tempi: mazzi di rose rosse, presentazione in famiglia, giacca e cravatta. Poi invece l'ossessione di essere tradito, il non volere che le giovani lavorassero o frequentassero gli amici e la propria famiglia. E poi le urla e le percosse in mezzo ai pianti e alle richieste di perdono, ma anche alle minacce di denuncia e di far allontanare i figli. «Quando una mamma vede certi segnali, sono segnali che vanno ascoltati. Io ho sentito una fitta al cuore esattamente quando Nadia è stata uccisa. Ho continuato a vivere perché sono mamma anche di un altro figlio e lui non deve risentire di quanto accaduto alla sorella, ma credo che la mia forza arrivi da lassù, da Nadia, è lei che me la manda», ha raccontato Antonella, mamma di Nadia Orlando, la giovane soffocata in auto, nel 2017, dall'uomo che avrebbe dovuto amarla. E poi la tragedia di Spilimbergo, con Michela Baldo, vittima a 29 anni di un omicidio suicidio. «Era solo troppo buona, non aveva il coraggio di affrontarlo e di allontanarlo, quella è stata la sua unica colpa. E ora posso andare a trovarla in cimitero», ha detto mamma Annamaria. Fino a Lisa Puzzoli, siamo a Basiliano nel 2012: «La pregai di non uscire, ma lei non mi ascoltò – ha ricordato mamma Mariella –. "Ma cosa vuoi che mi faccia?", mi rispose. Ha fatto che l'ha accoltellata. Tu sei come un dente marcio che va estirpato, le aveva detto un giorno. L'ha uccisa per 300 euro, per l'assegno di mantenimento. Siamo mamme che devono andare avanti perché ci sono altri figli o nipoti a cui badare, ma siamo mamme a metà». Alla presidente della Commissione regionale pari opportunità, Annamaria Poggioli, il compito di lanciare un «segnale forte contro la piaga sociale del femminicidio. Le madri intervenute hanno dimostrato il coraggio di raccontare. Ma la perdita di un figlio è l'evento più innaturale, non c'è termine per apostrofarlo». Il presidente del Consiglio, Piero Mauro Zanin, ha invocato «è un reato predatorio, ci vogliono pene certe per sconfiggere quello che senz'altro è un problema culturale». —

L'intervento del presidente del Consiglio regionale Zanin all'incontro con le madri coraggio

ITALIA & MONDO

REGGIO CALABRIA

Rogo nella nuova tendopoli Un altro migrante perde la vita

La vittima aveva 32 anni. La tragedia nella struttura appena realizzata
Salvini: «Siamo addolorati, nella baraccopoli abusiva sarebbe andata peggio»

REGGIO CALABRIA. Si allunga ulteriormente l'elenco delle vittime dei roghi assassini a San Ferdinando. Non più nella baraccopoli, che ormai è stata cancellata dalle ruspe, ma nella nuova tendopoli, che dovrebbe garantire maggiore sicurezza rispetto al vecchio insediamento.

E la tragedia accade mentre arriva la notizia della richiesta della Procura di Locri di rinvio a giudizio per Domenico Lucano, sindaco sospeso di Riace e padre del modello di accoglienza attuato per quasi due decenni nel piccolo Comune calabrese.

In un incendio scoppiato alle prime luci dell'alba di ieri, un altro giovane migrante africano, Sylla Nouma, di 32 anni, senegalese, ha perso la vita tra le fiamme della tenda in cui dormiva.

L'incendio, secondo una prima ricostruzione, si è sviluppato in un angolo della tenda da sei posti, ignifuga ma non per questo inattaccabile dal fuoco, dove erano posizionati alcuni cavi elettrici.

Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme dell'unica tenda, vigilata, andata a fuoco nell'accampamento dotato di servizi igienici e presidi sanitari.

«Al momento – ha detto il Procuratore della Repubblica di Palmi, Ottavio Sferlazza, dopo aver effettuato un sopralluogo – non viene esclusa alcuna causa. Si sta lavorando per effettuare accertamenti tecnici e scientifici».

La tenda da campo distrutta dall'incendio in cui è morto un uomo

La vicenda è stata commentata dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini. «Siamo addolorati – ha detto – e se fosse successo nella baraccopoli abusiva il bilancio poteva essere ben più pesante». Di «morte che esige una risposta», ha parlato, in una nota, l'amministrazione comunale di San Ferdinando.

Dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, che si è riunito nel municipio di San Ferdinando ed è presieduto dal prefetto di Reggio Calabria, Michele di Bari, sono arrivate assicurazioni sul percorso di superamento della tendopoli, con l'installazione, in dieci Comuni della Piana, di moduli abitativi messi a disposizione anche dalla Regione Calabria.

Prima di questa ennesima tragica morte, il 16 febbraio, nella roulotte che era stata adattata a ricovero e parcheggiata nella vecchia baraccopoli, la stessa sorte era toccata a un altro senegalese, Moussa Ba, di 29 anni.

E ancora, il 2 dicembre precedente, in circostanze analoghe, era deceduto anche il non ancora diciottenne Surawa Jaith mentre, a gennaio dell'anno scorso, era morta una donna nigeriana di 26 anni, Becky Moses. —

FINALE EMILIA (MODENA)

Uccisa a coltellate Fermato il nipote

MODENA. Tragedia ieri pomeriggio a Finale Emilia, nel Modenese, dove una donna di 50 anni, di nazionalità marocchina, è stata uccisa a coltellate dentro casa. Il delitto si è consumato attorno alle 18.30 e poco più tardi è stato fermato il nipote, un 30enne portato nella locale caserma dei carabinieri per essere interrogato. La vittima è stata sgozzata nella cucina dell'abitazione con almeno quattro fendenti. E a dare l'allarme agli operatori del 118, accorsi sul posto con i militari, è stato il figlio 17enne della vittima, che rientrando ha trovato il corpo della madre riverso a terra in un lago di sangue.

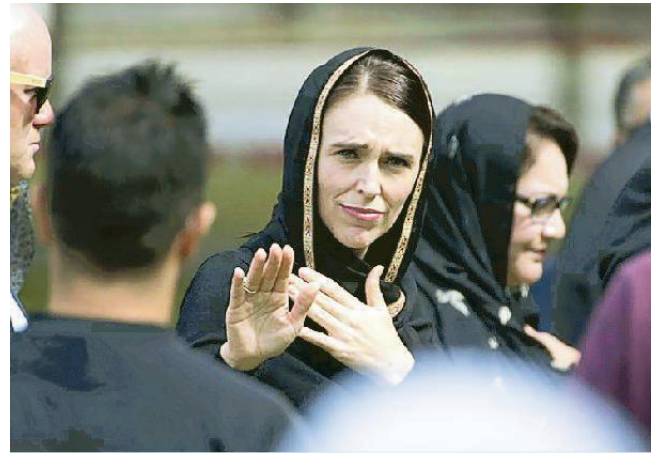
Il ragazzo è corso in strada a chiedere aiuto ai passanti; e quando è risalito con i carabinieri, in casa c'era ancora il presunto assassino, in evidente stato di choc. —

BUFERA SUL CAMPIDOGLIO

Corruzione, l'ad di Acea finisce sotto inchiesta Il suo nome è nelle chat

ROMA. Dopo Luca Alfredo Lanzalone, ex presidente di Acea in quota 5S, trema un altro super dirigente della Multiutility Capitolina. Si tratta dell'ad, Stefano Donnarumma, che – dopo essere stato perquisito nei giorni scorsi – ora sarà iscritto sul registro degli indagati con l'accusa di corruzione. La stessa contestazione per cui tre giorni fa è finito in manette l'ex presidente dell'Assemblea capitolina Marcello De Vito. Ed era stato proprio l'ormai ex grillino a caldeggiare la nomina di Donnarumma in Acea. L'inchiesta è quella dei carabinieri, coordinata dalla procura, sul nuovo stadio della Roma calcio. In particolare – secondo quanto filtra – l'indagine riguarderebbe il progetto di spostamento della sede di Acea dalla storica struttura di via Ostiense al "Business Park", adiacente al futuro stadio, tanto voluto dal costruttore romano, Luca Parnasi. Ed era stato proprio l'imprenditore, arrestato lo scorso 13 giugno, a definire in una chat con l'avvocato, Camillo Mezzacapo, il Business Park come: l'affare «più grande». Proprio nei messaggi WhatsApp, tra il costruttore e Mezzacapo, spunta fuori il nome di Donnarumma definito «un caro amico». I due poi si accordano per «una cena insieme», utile per dialogare sull'affare Acea. Parnasi e Mezzacapo, intercettati dai carabinieri a marzo 2018, gongolano. «La cosa più importante è il progetto Acea – spiega il costruttore – da quello che dice Lanzalone, e anche Donnarumma…». «C'è un consenso, c'è un consenso!» aggiunge Mezzacapo. E Parnasi: «Allora qui… lo stadio. Bisogna farlo molto bene! Acea diventa il trader principale del progetto, e diventa una società che ha importanza. Però su questo tema è importante che venga coinvolta anche la sindaca».

Ma, ben più di Raggi, l'avvocato Mezzacapo coinvolge De Vito. «Abbiamo chiamato il nostro amico per farlo intervenire con forza», dice al telefono rassicurando Parnasi sull'intervento dell'ormai ex presidente del Consiglio Comunale. In merito Acea fa sapere che «mai un Consiglio di amministrazione ha esaminato o discusso di un qualsivoglia documento o piano per spostare la direzione generale sui terreni di Parnasi». Intanto De Vito, in carcere da tre giorni, prepara il ricorso. «Faremo ricorso al Riesame. E solo dopo il mio cliente chiederà di essere ascoltato dai magistrati», spiega l'avvocato di De Vito, Angelo Di Lorenzo. Intanto ieri sono state sentite le grilline Donatella Iorio, Alessandra Agnello (persone informate sui fatti) e Gabriella Raggi (indagata). —

E.I.

LA STRAGE IN NUOVA ZELANDA

Premier ai funerali col velo

Molte donne, anche non musulmane, a partire dalla premier Jacinda Ardern, ieri a Christchurch hanno scelto di indossare il velo islamico in segno di solidarietà con le vittime delle due moschee. La commemorazione si è svolta ad Hagley Park.

Per Poste la 32ª edizione di "Milanofil"

Francobolli in mostra con auto d'epoca e trenini

IL CASO

Daniele Lettig

Democratica: fu chiamata così la prima serie di francobolli emessa nell'Italia appena uscita dalla tragedia del fascismo e della seconda guerra mondiale, e che oggi è considerata anche la prima della storia repubblicana. Ed è proprio con l'annullo di un foglietto dedicato a celebrare quell'emissione che ieri la presidente di Poste Italiane, Maria Bianca Farina, ha inaugurato la 32ma edizione di Milanofil, la più importante manifestazione italiana dedicata agli appassionati di filatelia che resterà aperta con ingresso gratuito fino a stasera.

Un salone che, in continuità con l'edizione dell'anno scorso, consolida la sua apertura a un orizzonte più ampio, con una formula che mette insieme passioni e interessi solo in apparenza lontani.

Nei saloni del Superstudio Più, un ex capannone industriale diventato da anni uno dei principali luoghi delle settimane della moda, agli stand delle case filateliche si affiancano infatti quelli dedicati alla numismatica, alle penne antiche, ai fumetti, ai dischi in vinile e ai modellini ferroviari, oltre a un settore in cui sono esposte una decina di stupende vetture d'epoca dei proprietà di collezionisti del club milanese.

Gli appassionati, come da tradizione, potranno ammirare emissioni filateliche di pregio e acquistare quelle più recenti. —

IN BREVE

Spazio

"Prisma" chiama casa Il satellite italiano è ok

Prisma chiama Fucino: è stato ricevuto 118 minuti dopo il lancio il primo segnale inviato dal satellite dell'Agenzia spaziale italiana Hyperspectral Precursor of the Application Mission lanciato alle 2,50 della scorsa notte dalla base di Kourou, Guyana francese. Il satellite made in Italy ha confermato così la sua ottima salute. Il suo occhio supertecnologico catturerà immagini con informazioni sulla composizione chimico-fisica degli oggetti presenti sulla superficie terrestre.

Migranti

Salvataggio "Mare Jonio" Indagato Luca Casarini

Secondo indagato nell'ambito dell'inchiesta sulla nave Mare Jonio della ong Mediterranea. Ieri i magistrati di Agrigento hanno iscritto nel registro degli indagati il capomissione della nave, Luca Casarini, interrompendo l'interrogatorio andato avanti per gran parte della giornata. Ipotesi di reato: favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e l'ordine disatteso di spegnere i motori della nave, gli stessi reati contestati al comandante della nave, Pietro Marrone.

Napoli

Stupro in stazione Libero uno degli accusati

Torna libero Alessandro Sbrescia, diciotto anni, uno dei tre giovani fermati nell'inchiesta sullo stupro di una 24enne nell'ascensore della stazione della Circumvesuviana di San Giorgio a Cremano, in provincia di Napoli. Lo ha deciso il tribunale del Riesame di Napoli. Non si conoscono ancora le motivazioni della decisione; per gli altri due fermati il Riesame si pronuncerà la prossima settimana. I tre hanno ammesso i rapporti sostenendo però che la 24enne fosse consenziente.

Il congresso della discordia

Patrocinio Fvg all'evento pro famiglia Fedriga sfida tutti, Pd e M5s attaccano

Polverone politico sul presidente che replica: «Non si tratta di una iniziativa contro qualcuno»

Alessandro Cesare

UDINE. «Non solo sarò presente, ma la Regione Friuli Venezia Giulia concederà il patrocinio all'evento di Verona, in quanto parteciperò nelle vesti di presidente». Parole, quelle pronunciate da **Massimiliano Fedriga**, che scatenano un polverone politico. Perché il Congresso mondiale delle Famiglie in programma nella città scaligera dal 29 al 31 marzo, per alcune sue posizioni, fa storcere il naso non solo alla sinistra, ma anche al Movimento 5 stelle. A tal punto che il premier Giuseppe Conte, da Bruxelles, interviene per far togliere il logo della presidenza del Consiglio dal manifesto dell'evento. «Siamo orgogliosi di annunciare il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia», è la risposta di Antonio Brandi e Jacopo Coghe, organizzatori del XIII World Congress of Families. «Nonostante tutte le bugie uscite, come quella relativa a relatori che avrebbero voluto la pena di morte per gli omosessuali, tutte fantasie che sono state smentite – continua Fedriga – non si tratta di un'iniziativa contro qualcuno, ma pro famiglia».

La concessione del patrocinio non piace al segretario regionale del Pd, **Cristiano Shaurli**, che utilizza toni forti per bocciare l'iniziativa del governatore Fvg: «Piegare le istituzioni in senso ideologico è la scelta di Fedriga, fino a dare al convegno di Verona il patrocinio leghista spacciandolo per quello della Regione. Si sono messi tutti in fila per rappresentare un'Italia che si pensava sparita negli anni Cinquanta. Ma forse è lì che vogliono tornare quelli del Carroccio: a riaprire i bordelli, a rimettere le donne in cucina e a mandare gli omosessuali a curarsi». Critici anche i grillini del Fvg. A parlare è la consigliera regionale **Ilaria Dal Zovo**: «A Verona andrà in scena il congresso dell'ipocrisia e l'annunciata presenza del presidente Fedriga è per noi da biasimare. L'ipocrisia sta nel fatto che ci sono famiglie dove i genitori sono assenti o dove le donne vengono maltrattate e i bambini subiscono violenze. L'amore e il clima sereno che si creano – chiude Dal Zovo – sono i fattori che fanno una famiglia, indipendentemente dall'orientamento sessuale». Ma Fedriga tira dritto, e anzi si dice sorpreso «per l'aggressione che c'è stata contro questo congresso, quando si parla semplicemente di diritti dei bambini e delle mamme. Non è una manifestazione medievale, ma è un evento che guarda al futuro».

Il manifesto del congresso mondiale delle famiglie

Di «manifestazione oscurantista, che tradisce e sfregia lo spirito autentico del Fvg» parla il consigliere regionale di Open Sinistra Fvg, **Furio Honsell**: «Siamo sbigottiti – dice Honsell – dalla lotta di Liberazione alle leggi sul divorzio, sull'aborto, sul fine vita e sulle unioni civili, il Fvg è sempre stato baluardo dei diritti all'autodeterminazione delle persone. La partecipazione al Congresso di Verona preoccupa perché dà un messaggio opposto di chi vuole ritornare al Medioevo attraverso esclusione e la sopraffazione». Per la consigliera del Pd **Chiara Da Giau** «è grave che la nostra Regione sia guidata da governanti che sostengono chi propaganda tesi come quella creazionista o quella della terapia riparativa per gli omosessuali».

Chi si schiera dalla parte di Fedriga è **Giulia Manzan**, coordinatrice regionale di Autonomia responsabile: «La sinistra ha sempre usato a proprio uso e consumo lo strumento del patrocinio, prima con Honsell poi con Serracchiani. Bene ha fatto Fedriga a concederlo, visto che a Verona rappresenterà la Regione». E un'altra polemica "di genere" scoppia a Trieste, con il consigliere comunale **Paolo Menis** (M5s) che stigmatizza la decisione della giunta Dipiazza di non concedere lo spazio pubblico di piazza Unità e di piazza Libertà agli organizzatori del Friuli Venezia Giulia Pride. —

SOCIETÀ PARTECIPATE

La nomina del direttore manda in tilt FvgStrade

Il presidente Fantelli non attende le indicazioni della giunta
La scelta di Sandro Didoné alimenta i dissensi a destra

IL RETROSCENA

MATTIA PERTOLDI

La nomina, a sorpresa, del direttore generale di FvgStrade – invece di procedere verso l'unificazione del ruolo assieme a quello di presidente come previsto in precedenza – manda in ebollizione la maggioranza e scatena una serie di malumori tra giunta e vertice della Partecipata regionale anche se tutto, come accade quasi sempre in questi casi, a livello ufficioso.

Cominciamo dai dati certi, partendo da quello che specifica come il presidente Raffaele Fantelli non vestirà anche i panni – come prospettato in queste settimane – del direttore generale della società. «Sarebbe stata una scelta di vita – spiega –, ma non è andata così. FvgStrade, in questo momento, ha bisogno di massima concentrazione e considerato anche il mio impegno in Weissenfels ho portato all'attenzione del Cda un nome valido e professionalmente ideale come quello di Sandro Didoné che è stato approvato». Sì, il Consiglio – formato da Ferruccio Anzit (in quota Forza Italia) e Cristiana Gallizia (Progetto Fvg) oltre allo stesso Fantelli – ha scelto l'ormai ex Direttore di esercizio per il ruolo di numero due dell'Azienda facendo divampare un piccolo incendio politico.

«Problemi con la giunta – nega però Fantelli –? No. Certo, per unificare in un unico ruolo presidente e direttore generale avremmo avuto bisogno di una delibera, con relativa indicazione, dell'esecutivo che però non è mai arrivata e quindi ci siamo dovuti adattare». La realtà tuttavia, secondo quando si racconta a Palazzo, sarebbe un po' diversa. Sembra infatti che le lungaggini con cui la giunta si stava muovendo sul tema del doppio ruolo – con la decisione tolta dal tavolo delle discussioni in più di un'occasione – abbia allarmato Fantelli, soprattutto davanti alla necessità di "cantierizzare" una gran mole di opere per la ricostruzione post-maltempo.

Così il presidente avrebbe inviato una serie di mail a più di un componete di giunta – tra cui l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti e quello alle Finanze Barbara Zilli – in cui spiegava di attendere delucidazioni entro e non oltre il 21 marzo, data del Cda, altrimenti avrebbe presentato al Consiglio la proposta di nomina di un nuovo direttore generale. Di fronte alla mancanza di risposte ufficiali, quindi, Fantelli giovedì ha mantenuto la sua "promessa" scatenando un vero e proprio vespaio politico in maggioranza.

Perché al momento del via libera alla nomina di Didoné mezza giunta è letteralmente saltata sulla sedia di fronte alla decisione di Fantelli di agire di sua sponte. Ma ormai la scelta è stata compiuta e sigillata e nessuno dell'esecutivo regionale può farci nulla considerato come, eventualmente, soltanto il Cda possa modificare oppure annullare una decisione approvata formalmente dai tre consiglieri. E un'opzione di questo genere al momento non si vede all'orizzonte per quanto, visto il peregrinare caotico con cui si è arrivati alla votazione di giovedì, qui sia il caso di non dare nulla per scontato. —

Il presidente Raffaele Fantelli

Il nuovo dg Sandro Didoné

TERZA RETE

Silenzio Rai sul friulano e per la tv in marilenghe è pressing sul Governo

Alessandro Cesare

UDINE. La Regione Fvg continua a sopperire alle mancanze dello Stato per quanto riguarda la presenza dei programmi in lingua friulana nella terza rete Rai. Nell'attesa che quanto previsto dalle leggi nazionali di tutela delle minoranze linguistiche diventi realtà, oltre che per lo sloveno, anche per il friulano («c'è una trattativa in atto con la Rai per arrivare al rinnovo del contratto di servizio e al riconoscimento dei diritti che spettano ai friulani, ma tempi certi non ce ne sono», ha detto in merito l'assessore regionale Pierpaolo Roberti), sono le produzioni di Arlef e Società filologica friulana a "riempire" il palinsesto della Rai Fvg con due nuovi programmi in marilenghe.

Dal 31 marzo alle 10.50 circa, sul canale tv regionale, andrà in onda la terza serie del documentario Int/Art realizzato da Agherose srl con il contributo di Arlef, che esplora il significato dell'essere giovani artisti in lingua minoritaria. Dal primo aprile alle 15 circa, invece, sul canale radiofonico, troverà spazio la lettura quotidiana de "Lis predicjis dal muini", opera di uno dei più grandi prosatori friulani, don Giuseppe Marchetti (1902-1966), a cura della Filologica.

«Il nostro obiettivo – ha chiarito Roberti – è dare piena parità alle minoranze presenti in Fvg, al di là dei numeri. Per questo stiamo lavorando per il rispetto del contratto di servizio con la Rai nazionale, per dare una diffusione costante ai programmi in friulano senza doversi limitare a progetti singoli che nascono e muoiono dopo un ciclo. La Regione cerca di mettere una pezza a quello che non viene fatto da Roma – ha detto ancora Roberti – poi spetterà a noi avere la capacità di incidere a livello politico per far rispettare un diritto che è di tutti coloro che parlano la lingua friulana».

Alla presentazione dei due nuovi programmi regionali c'erano anche il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino, il direttore Rai Fvg Guido Corso e il capostruttura programmi in lingua italiana Rai Fvg Gioia Meloni, il presidente della Filologica Federico Vicario e il regista del progetto Dorino Minigutti di Agherose. —

VELENI NEI CAMPI

Ancora arnie distrutte apicoltori preoccupati temono altre ritorsioni

Terzo atto vandalico a Talmassons: morte 150 mila api
Il presidente del Consorzio friulano sporgerà denuncia

Maura Delle Case

UDINE. Una famiglia cancellata del tutto e altre sei gravemente danneggiate per un totale di circa 150 mila api morte. È il bilancio della recente devastazione perpetrata ai danni di un apicoltore di Talmassons cui lo scorso 10 marzo sono state ribaltate sette arnie. A tirarlo però non è la vittima dell'atto vandalico bensì il presidente del consorzio apicoltori friulani, Luigi Capponi: «Sporgerò personalmente denuncia e provvederò, sentito il collega, a rifonderlo del danno subito così che possa ripartire subito con l'attività», ha fatto sapere ieri esponendosi in prima persona, pronto a fare se necessario le veci di chi, in questo momento, preferisce restare nell'ombra, «perché teme ritorsioni».

LUIGI CAPPONI
GUIDA IL CONSORZIO APICOLTORI CHIEDE AIUTO ALLA GIUNTA E ALL'ERSA

«Rifonderò i danni al collega così potrà subito ripartire con l'attività
È urgente aprire un tavolo di confronto»

Questo il clima che si respira gli addetti ai lavori, tanto attenti all'evolversi delle indagini condotte dalla Procura di Udine sulla moria di api quanto preoccupati per la possibilità di nuove ritorsioni. «L'episodio di Talmassons è infatti il terzo di questo genere – ricorda Capponi –, il primo risale alla scorsa estate». Il presidente non nasconde la propria preoccupazione. «Ci vuole un tavolo di concertazione promosso dalla Regione, che coinvolga Ersa e che crei la condizioni affinché apicoltori e agricoltori tornino a parlarsi. La settimana prossima intanto ci incontreremo tra presidenti dei consorzi provinciali», dice Capponi salutando con favore il tentativo di mediazione tra le parti proposto dal consigliere regionale della Lega, Leonardo Barberio. La preoccupazione è alta e ogni passo computo nel segno di non esacerbare la situazione, ma anzi ricondurla alla normalità, è ben accolto. «Siamo scossi – confessa il presidente –. Immagini lei cosa significa vivere con il timore che qualcuno entri in casa tua». Non ci vuole nulla per danneggiare l'attività di chi si dedica alle api. «Basta passare correndo di fianco a un'arnia per farla cadere e sfuggire alle api senza alcuna conseguenza», racconta Capponi che viceversa denuncia la gravità del danno subito dagli apicoltori. Come nel caso di Talmassons dove ne sono morte 150 mila. «Ognuna di quelle api è un chilo di frutta in meno», ricorda mesto il presidente degli apicoltori friulani che pur convinto dalla necessità di non esacerbare gli animi, in linea con la posizione assunta dalla Procura che ha infatti temporaneamente "spento i microfoni" sull'inchiesta, E non intende arretrare d'un passo.

In attesa che la magistratura faccia luce su quanto accaduto nei campi, il presidente volge ancora una volta lo sguardo all'apicoltore vittima delle ultime ritorsioni: «Domani mattina (oggi) intendo attivarmi così che possa essere rifuso del danno subito grazie al fondo che abbiamo costituito in seno al consorzio». —

LA CURIOSITÀ

Tiramisù: Milano batte il record da Guinness che era detenuto dal Friuli

Un tiramisù da Guinness dei primati. È stato realizzato a Milano dalla Galbani Santa Lucia: con i suoi 273,5 metri si è aggiudicato il titolo di Guinness world records per il tiramisù più lungo. Cinquantamila savoiardi, 500 chili di mascarpone Santa Lucia, 300 litri di caffè, 65 chili di zucchero, 60 chili di tuorlo d'uovo, 70 chili di albume d'uovo, 65 chili di cacao amaro sono gli ingredienti utilizzati per raggiungere questo traguardo di bontà. Trenta i pasticceri della Scuola di cucina Teatro7 Lab che, guidati dallo chef Stefano Callegaro, hanno allestito il Tiramisù da record all'interno del CityLife Shopping District di Milano, in collaborazione con Aadv Entertainment. Dopo aver misurato il dolce con una bindella e il supporto di un architetto, il giudice del Guinness World Records ha certificato che il tiramisù è il più lungo al mondo: con i suoi 273,5 metri ha battuto il precedente primato di 266,9 metri raggiunto lo scorso anno in Friuli Venezia Giulia, nella grande manifestazione che ebbe come location il centro commerciale Tiare di Villesse. Dunque adesso è tutto da rifare, i friulani devono darsi da fare per controbattere allo "schiaffo" milanese e ingegnarsi per superare i 273,5 metri del nuovo primato. Senza dimenticare la diatriba con il Veneto riguardo la primogeninuta del dolce più famoso del mondo.

LUTTO

Addio a Burlo sindacalista Uil e componente della Rsu

Maurizio Burlo

UDINE. È morto Maurizio Burlo, segretario della Uil Funzione pubblica Regione enti locali, componente della Rsu della Regione e storico collaboratore della Direzione centrale lavoro. L'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen, ha espresso a nome della giunta Fedriga il cordoglio per la scomparsa di Burlo. Rosolen ha ricordato «il generoso impegno profuso nell'attività sindacale e il modo di rapportarsi sempre gentile, corretto e disponibile». A parlare è stato anche Luciano Bressan, segretario generale Uilfpl Fvg: «Maurizio era conosciuto e stimato da tutti i colleghi. Fino all'ultimo si è impegnato per la difesa dei diritti dei lavoratori e ha sempre avuto rapporti di rispetto con le controparti e di collaborazione con gli altri sindacati». —

ULTIMO WEEK-END DI DOPPI SALDI

VENERDÌ 22, SABATO 23, E DOMENICA 24 MARZO

MATERASSI

SCONTI FINO AL 50%+30%

- IN MEMORY
- IN LATTICE
- A MOLLE SFODERABILI
- A MOLLE INDIPENDENTI
- CON DISPOSITIVO MEDICO

POLTRONE RELAX

SCONTO 30%+10%

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

ACCESSORI SCONTO 50%+10%

LETTI SFODERABILI   SCONTO 50%+20%

LETTI DEGENZA SCONTO 30%+10%

PRECENICCO via MALIGNANI 2

BUTTRIO via NAZIONALE 8/H

GEMONA DEL FRIULI via TABOGA 297 LOC. CAMPAGNOLA

MONFALCONE via 1° MAGGIO 95

SAN DORLIGO DELLA VALLE LOCALITÀ DOMIO 33 DIETRO FARMACIA

MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX

www.lineaflexmaterassi.com - **SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767**

treehouse-lab.it

ECONOMIA

CONFAGRICOLTURA

In picchiata i prezzi della carne suina: in 6 mesi scesi del 27%

Chiusi quasi 400 allevamenti in cinque anni in Fvg
Pontello: «Ridurre la pressione burocratica sulle attività»

UDINE. L'andamento dei prezzi dei suini pesanti da macello del circuito tutelato (Dop e Igp), quotati ogni settimana nell'ambito della Commissione unica nazionale di Mantova, è in costante calo e ormai è stata accumulata una flessione del 27% da ottobre a oggi. Lo rimarca Confagricoltura Fvg in merito alla grave crisi del settore suinicolo.

«Ciò significa che, in un anno, abbiamo perso un valore pari a 60-70 euro a capo – sottolinea David Pontello, responsabile del comparto suinicolo di Confagricoltura Fvg –. Le cause sono molteplici, ma gli allevatori sono in grande difficoltà. I consumi di carne, in Italia, sono in costante diminuzione; per motivi economici, aumentano le importazioni dall'estero; la Cina ha dirottato parte dei suoi acquisti italiani verso altri Paesi. Finora, gli allevatori del circuito Dop (San Daniele, Parma) sono riusciti a stare a galla ma, adesso, anche qualche salumificio della filiera è in difficoltà».

Tutte situazioni che stanno modificando la suinicoltura del Fvg la quale, negli ultimi 5 anni, ha visto ridurre il numero degli allevamenti del 19,7 per cento (ora sono 1.533; erano 1.910, nel 2013) e il numero dei capi allevati del 2,1 per cento (attualmente sono 240.600).

> La categoria invoca accordi con altri Paesi per promuovere l'esportazione

> Previsto un incontro il 29 a Milano con esperti del settore per analizzare il mercato

«È assolutamente necessario ridurre la pressione burocratica sugli allevamenti – aggiunge Pontello –, per non aggiungere ulteriori costi di gestione in una situazione già molto difficile. Poi, serve mettere in atto una serie di accordi con altri Paesi, anche extraeuropei, per promuovere l'esportazione delle eccellenze made in Italy, com'è stato fatto di recente con il Ceta (che riguarda il Canada) e il Giappone»

Ma, dice Confagricoltura, i segnali di una crisi devono essere analizzati tempestivamente per individuare i problemi e prevedere le necessarie contromisure per evitarli. Per tale motivo, l'Organizzazione nazionale ha previsto un incontro, venerdì 29 marzo a Milano, con esperti del settore per analizzare tale andamento di mercato e tutte le altre numerose problematiche strategiche del comparto per le dovute riflessioni e per fissare un'agenda sindacale con le azioni da intraprendere. —

IL CDA

Autovie rinnova i mezzi 18 furgoni agli ausiliari per la Polstrada 24 auto

UDINE. Autovie Venete rinnova la flotta aziendale dei mezzi utilizzati dagli ausiliari alla viabilità e quella delle vetture fornite alla Polizia stradale per il servizio di pattugliamento sulla rete. Il cda della società presieduto da Maurizio Castagna ha dato il via libera ai due bandi di gara per i servizi di noleggio dei mezzi. Si tratta complessivamente di 18 furgoni per gli ausiliari alla viabilità e 24 auto per la Stradale per un importo complessivo degli appalti a base d'asta che supera i 3 milioni di euro. Un investimento importante, ma indispensabile per garantire un elevato livello di assistenza, soprattutto in questi anni caratterizzati dai cantieri aperti sulla A4 per la realizzazione della terza corsia.

Nove dei 18 furgoni avranno una dimensione superiore rispetto agli attuali e saranno utilizzati dagli ausiliari alla viabilità nei tratti già completati della terza corsia. Saranno, infatti, dotati di pannelli a messaggio variabile più grandi, quindi visibili dall'utenza anche da lontano. Gli altri furgoni, più piccoli e maneggevoli, saranno utilizzati nei tratti di cantiere per consentire agli stessi operatori maggiore agilità di manovra. I mezzi saranno provvisti anche di segnaletiche di emergenza e di telecamere a infrarossi per una corretta visione dell'autostrada durante la notte o in casi di scarsa visibilità.

Dei 24 mezzi per la Stradale, 8 saranno per la sottosezione di Palmanova, 6 per il distaccamento di San Donà di Piave e 5 per ciascuna delle sezioni di Pordenone e Gorizia. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 22-3-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4965**	+0,0000	0,4870	0,5570	+0,9100	312
A2A	**1,6080**	-0,2200	1,5260	1,6420	+2,2600	5038
Abitare In	**40,5000**	-1,2000	28,4100	41,2000	+35,0000	103
Acea	**15,2000**	+0,6000	11,8200	15,2000	+26,5600	3237
Acsm-Agam	**1,7900**	-0,2800	1,6250	1,8700	+8,1600	353
Aegon	**4,3250**	-4,2700	3,9920	4,7700	+7,0000	-
Agatos	**0,1460**	-0,6800	0,1240	0,1490	+14,0600	14
Ageas	**42,9000**	-2,1700	38,2000	44,0500	+1,1300	0
Ahold Del	**23,6900**	+0,5500	22,1100	23,8000	+7,1500	-
Alerion	**2,8900**	-1,0300	2,7700	2,9700	+0,3500	148
Allianz SE	**195,8400**	-0,9400	173,4600	201,3000	+10,3100	88725
Ambienthesis	**0,3570**	+0,5600	0,3280	0,3750	+6,5700	4
Ambromobiliare	**4,0400**	-0,2500	3,0700	4,0500	+4,9400	10
Anima Holding	**3,5080**	-1,6800	3,2300	3,8800	+8,6100	1333
Askoll EVA	**3,1400**	+0,0000	3,0500	3,3800	-0,6300	49
Assiteca	**2,2100**	+0,0000	2,2100	2,4600	-2,2100	72
Astaldi	**0,7005**	-2,3000	0,4978	0,8125	+35,2300	69
ASTM	**23,1500**	-1,7000	17,4200	23,8000	+32,4400	2292
Atlantia	**22,1700**	-1,1200	18,0700	22,5400	+22,6900	18308
Autogrill Spa	**8,2900**	-0,5400	7,3350	8,3350	+12,6400	2109
Autostrade Meridionali	**30,5000**	-0,9700	26,5000	31,3000	+12,9600	133
Axa SA	**22,2400**	-1,5300	18,6540	22,8900	+18,6500	-
Azimut Holding	**14,5650**	-0,9900	9,5340	15,1100	+52,7700	2087
B B.F.	**2,3800**	-0,4200	2,3400	2,6000	-8,4600	363
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,5400**	-0,1800	4,5400	5,5750	+22,0300	942
Banca Generali	**21,9400**	-0,3600	18,1300	22,3200	+21,0100	2564
Banca Intermobiliare	**0,1645**	-0,9000	0,1600	0,1870	+0,1800	116
Banca Mediolanum	**6,2850**	-0,8700	5,0450	6,3400	+23,4800	4653
Banca Monte Paschi Siena	**1,2725**	-2,1200	1,1975	1,5345	-14,9100	1451
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,6490**	-1,3800	2,9560	3,7330	+8,4700	1756
Banca Popolare di Sondrio	**2,4360**	-2,7200	2,3000	2,7180	-7,4500	1104
Banca Profilo	**0,1662**	-1,5400	0,1552	0,1778	-6,5200	113
Banco BPM	**1,8862**	-4,3500	1,6340	2,1320	-4,1600	2858
Banco di Desio e Brianza	**1,9750**	-1,7400	1,7000	2,0200	+14,1600	231
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,9600**	-1,7500	1,7000	2,0600	+15,2900	26
Banco di Sardegna risp	**8,3600**	-1,8800	7,1000	8,6400	+14,5200	55
Banco Santander	**4,1800**	-3,5800	3,9100	4,4900	+6,9100	-
Basf	**65,4000**	-2,7400	59,6400	68,6600	+9,6600	-
Basicnet	**5,5200**	-0,7200	4,2800	5,6000	+24,6000	337
Bastogi	**0,9060**	+0,4400	0,8220	0,9660	+8,8900	112
Bayer	**59,4500**	-2,9500	59,4500	72,8100	-1,4100	0
Beghelli	**0,2770**	+0,0000	0,2700	0,3170	-1,7700	55
Beiersdorf AG	**88,9800**	+0,2300	81,2000	100,7000	-11,6400	-
Bialetti Industrie	**0,3260**	-0,3100	0,2875	0,3430	+10,5100	35
Biancamano	**0,2680**	+5,9300	0,1700	0,3280	+49,7200	9
Bio On	**54,7000**	-0,3600	51,2000	61,0000	-3,7000	1030
Biodue	**5,1400**	+0,3900	4,7200	5,5800	+1,9800	57
Bioera	**0,0820**	-0,7300	0,0574	0,1255	+42,8600	4
Blue Financial Communication	**1,1500**	-6,5000	0,9350	1,2500	+15,0000	4
BMW	**69,3900**	-2,5700	69,1600	75,6300	+0,3200	-
BNP Paribas	**41,4600**	-3,7800	38,9250	45,2050	+5,5900	-
Bomi Italia	**3,9600**	+0,0000	2,2000	3,9700	+51,7200	60
Borgosesia	**0,5000**	-4,7600	0,4520	0,5950	-15,2500	6
Borgosesia r	**1,1000**	+0,0000	1,0400	1,2500	-12,0000	1
Brembo	**10,2100**	-2,2000	8,8950	10,9800	+14,7800	3409
Brioschi	**0,0786**	+5,3600	0,0558	0,0786	+39,3600	62
Brunello Cucinelli	**31,4000**	-1,8800	27,4000	35,4000	+4,4900	2135
Buzzi Unicem	**17,6500**	-2,3200	14,8300	18,0700	+17,4700	2918
Buzzi Unicem rnc	**10,9800**	-2,4900	9,4800	11,2800	+14,7300	447
C Caleffi	**1,4350**	+1,4100	1,3850	1,4950	-4,0100	22
Caltagirone	**2,5100**	-1,1800	2,1200	2,5600	+10,0900	302
Caltagirone Editore	**1,1400**	+0,0000	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**8,4700**	-1,6300	7,3700	8,6100	+14,6900	9839
Carraro	**2,3550**	+0,2100	1,6800	2,4200	+40,1800	188
Carrefour	**17,0800**	+0,3800	14,6000	18,0850	+14,2500	-
Casta Diva Group	**1,0000**	+1,0100	0,8900	1,1500	+11,6100	13
Cattolica Assicurazioni	**8,4950**	-0,9900	7,1050	8,6750	+19,5600	1481
CdR Advance Capital	**0,6080**	+3,0500	0,5360	0,6480	-4,4000	14
Cerved Group	**8,9800**	+0,2200	6,9600	9,6000	+25,5100	1754
CHL	**0,0034**	-2,8600	0,0032	0,0054	-10,5300	4
CIA	**0,1300**	+0,7800	0,1090	0,1300	+18,7200	12
Cir	**1,0540**	-1,5000	0,9170	1,1040	+13,4600	837
Class Editori	**0,2400**	-9,4300	0,1660	0,2650	+33,3300	34
CNH Industrial	**9,2700**	-3,2000	7,7340	9,6980	+18,1200	12648
Cofide	**0,5010**	-3,0900	0,4530	0,5330	+8,0900	360
Conafi	**0,3100**	-0,3200	0,2450	0,3110	+26,5300	11
Credem	**4,9750**	-2,4500	4,8400	5,4000	-1,0900	1654
Credit Agricole	**10,6600**	-3,0900	9,2840	11,3440	+14,8200	-
Credito Valtellinese	**0,0699**	-0,9900	0,0626	0,0768	-4,9000	490
CSP	**0,7220**	-1,3700	0,7200	0,7980	-3,9900	24
Culti Milano	**2,2800**	+3,6400	2,0300	3,0800	-25,7300	7
D Daimler	**50,6200**	-1,9900	44,8500	53,5000	+10,5200	-
Damiani	**0,8520**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	**17,1600**	+0,7000	15,1200	18,0000	+12,4500	701
Danieli rnc	**12,1000**	+0,5000	11,7800	14,2600	-6,2000	489
Danone	**67,7300**	-2,5000	59,9500	69,4700	+12,9800	-
De' Longhi	**23,4000**	-2,8200	21,8000	24,7400	+5,8800	3498
Deutsche Bank	**7,2770**	-2,0600	6,9700	8,1830	+4,4000	-
Deutsche Borse AG	**111,5500**	-3,0800	104,7000	115,1000	+6,4400	-
Deutsche Telekom	**15,7300**	-0,4400	14,0400	15,8000	+6,9300	-
Diasorin	**88,9000**	+0,2800	70,7000	88,9000	+25,7400	4974
Digital Magics	**6,2000**	+0,0000	5,8000	6,5000	-3,4300	46
DigiTouch	**1,3850**	-3,1500	1,2150	1,4600	+8,6300	19
doBank	**12,6000**	-2,2500	9,2450	13,2000	+36,2900	-
E E.ON	**10,0500**	+1,4100	8,5700	10,0500	+17,2700	0
Ecosuntek	**5,0400**	+0,0000	4,3500	5,8800	+15,8600	9
Edison rnc	**0,9960**	+0,6100	0,9460	1,0600	+5,2900	110
EEMS	**0,0492**	-6,8200	0,0460	0,0550	+6,9600	2
Enav	**4,8420**	-1,0200	4,1960	4,8980	+14,1400	2623
Enel	**5,6340**	+0,9700	5,0440	5,6340	+11,7000	57279
Enertronica	**1,4000**	+2,1900	1,3000	1,6300	+0,0000	11
Enervit	**3,5100**	-0,5700	3,2000	3,5500	+8,3300	62
ENGIE	**13,2500**	-1,6300	12,2750	14,1000	+7,9400	-
ENI	**15,7000**	-0,8200	13,7480	15,8900	+14,2000	57057
ERG	**16,0600**	-0,8000	16,0600	17,7300	-2,6700	2414
Eukedos	**1,0200**	+0,0000	0,8880	1,0200	+5,1500	23
EXOR	**56,1600**	-2,8400	46,4000	58,0000	+18,8300	13535
Expert System	**1,6700**	+0,9100	1,1500	1,7900	+43,3500	60
F Ferrari	**114,4000**	-1,4600	85,6000	116,6500	+31,8300	22185
Fiat Chrysler Automobiles	**12,7760**	-2,4700	12,4160	15,2400	+0,7400	19798
Fincantieri	**1,1370**	-1,2200	0,9220	1,2600	+23,3200	1924
Finecobank	**11,5300**	-0,6000	8,6460	11,6000	+31,3500	7019
Fintel Energia Group	**1,7800**	+0,0000	1,7800	2,0200	-11,0000	46
First Capital	**11,0000**	-0,9000	9,6000	11,8000	+13,9900	28
FNM	**0,5400**	-1,8200	0,4960	0,5600	+8,8700	235
Fope	**7,1000**	-0,7000	6,0000	7,3000	+17,3600	36
Frendy Energy	**0,3450**	+0,0000	0,3260	0,3670	+5,8300	20
Fullsix	**0,7800**	+0,5200	0,7760	1,0000	-14,1000	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3200**	-2,7400	0,2650	0,3290	+20,7500	19
Gas Plus	**2,2800**	+0,4400	2,1800	2,3300	-0,4400	102
Generali	**16,3500**	-0,7600	14,5050	16,4800	+11,9900	25590
Geox	**1,6690**	-3,1900	1,1530	1,9340	+42,2800	433
Gequity	**0,0380**	-0,7800	0,0290	0,0480	+31,0300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	**2,1500**	+0,9400	1,5600	2,2000	+37,8200	6
H Hera	**3,1360**	+1,0300	2,6620	3,1360	+17,8100	4671
I I Grandi Viaggi	**1,5700**	-1,8800	1,5700	2,0700	-10,8000	75
Il Sole 24 Ore	**0,5130**	-0,7700	0,3410	0,5640	+35,0000	29
IMMSI	**0,5130**	-0,5800	0,4010	0,5330	+27,3000	175
Imvest	**1,4900**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	**10,5900**	-1,0300	9,4110	11,7720	+12,5300	40897
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0227**	-0,8700	0,0172	0,0283	+21,3900	8
Intek Group	**0,3480**	+0,1400	0,2990	0,3515	+12,2600	135
Intek Group risp	**0,3610**	-3,2200	0,3260	0,3750	+10,7400	18
Intesa Sanpaolo	**2,1565**	-2,6400	1,9014	2,2360	+11,1700	37759
Intred	**3,7600**	+2,3100	2,9200	3,7600	+21,2900	53
Iren	**2,2600**	-0,8800	2,0840	2,3000	+7,8200	2940
It Way	**0,7420**	+1,6400	0,3400	0,9200	+106,1100	6
Italgas	**5,4820**	-0,2200	4,9960	5,4940	+9,7300	4436
Italia Independent	**2,9800**	-1,0000	1,9500	3,9800	+49,7500	20
Italiaonline	**2,3400**	+1,7400	2,2050	2,5050	+3,7700	269
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,4000**	-0,4900	18,3800	20,6000	+10,9900	972
IVS Group	**10,6400**	+0,9500	10,5400	11,3600	-3,8000	414
J Juventus FC	**1,4500**	-2,2900	1,0620	1,5860	+36,5300	1461
K K+S AG	**16,9500**	-1,6500	15,1600	17,6100	+8,7900	-
Kering	**491,9000**	-1,8200	382,9000	510,0000	+23,2800	0
Ki Group	**1,0800**	+0,0000	1,0200	1,5900	-13,6000	6
L L'Oreal	**236,9000**	+0,4700	195,9500	236,9000	+19,3200	-
Leonardo	**10,1350**	-2,3600	7,4700	10,4000	+32,0000	5860
Leone Film Group	**4,7200**	+0,8500	4,4200	4,9000	+0,4300	67
Life Care Capital	**9,4990**	+0,0900	9,1520	9,5500	+2,7000	133
LU-VE	**11,5000**	+2,2200	9,3000	11,5000	+22,6000	256
Lucisano Media Group	**1,7300**	+2,0600	1,5600	1,8100	+8,8100	26
LVenture Group	**0,5940**	-1,3300	0,5800	0,6280	-1,6600	19
Lvmh	**313,2500**	-1,7100	244,0000	320,0000	+23,9600	-
M M&C	**0,0368**	-1,6000	0,0362	0,0440	-3,1600	15
Mailup	**3,0000**	-4,1500	2,2600	3,1300	+29,3100	45
Maire Tecnimont	**3,5140**	+0,0600	3,2100	3,6300	+9,4700	1155
Masi Agricola	**3,8700**	-1,0200	3,6900	3,9800	+4,8800	124
Mediacontech	**0,5020**	-2,7100	0,4890	0,6100	+1,2100	1
Mediaset	**2,7750**	-1,4600	2,5540	2,9740	+1,1300	3278
Mediobanca	**8,9460**	-0,8000	7,2980	9,1800	+21,2900	7936
Merck KGaA	**99,3200**	-0,4400	88,3600	100,5000	+7,4400	-
Micron Technology	**38,8000**	+0,7800	27,1000	38,8000	+43,1700	-
Microsoft Corp	**104,8000**	-0,1900	87,0000	105,0000	+19,7700	-
Mittel	**1,7600**	+1,1500	1,6700	1,7650	+0,5700	155
Molmed	**0,3290**	-0,9000	0,2655	0,3460	+22,0800	152
Moncler	**35,3400**	-1,8300	27,8100	37,4500	+22,1600	9033
Mondo TV France	**0,0284**	+1,4300	0,0260	0,0354	-3,4000	3
Mondo TV Suisse	**0,8700**	+1,4000	0,4600	1,0000	+61,1100	9
Monnalisa	**8,3800**	+0,0000	8,3600	9,5000	-11,7900	44
Monrif	**0,1790**	-1,6500	0,1475	0,1960	+19,3300	27
Munich Re Ag	**209,5000**	-2,1000	186,5000	217,2000	+12,3300	-
N Net Insurance	**4,6500**	-1,2700	4,2000	5,0000	+10,7100	32
Netweek	**0,2375**	+0,4200	0,2010	0,2615	+18,1600	26
Neurosoft	**0,9450**	+0,0000	0,7500	1,2500	+2,1600	24
Nokia Corporation	**5,2300**	-5,3900	4,9040	5,7320	+4,2700	-
Notorious Pictures	**3,2800**	+3,4700	2,6700	3,3900	+2,5000	74
Nova Re	**3,8605**	+0,2500	3,8500	4,3000	-9,4200	40
O Orange	**14,4700**	-0,1400	13,2700	14,4900	+4,0600	-
Orsero	**7,7400**	+1,1800	7,1500	7,7400	+3,8900	137
OVS	**1,6100**	-2,0700	1,0940	1,7500	+47,1700	365
P Philips NV	**35,2800**	-2,1800	29,2700	36,3400	+10,5600	-
Piaggio	**2,2000**	+0,2700	1,8180	2,3860	+20,1500	788
Pierrel	**0,1745**	+3,2500	0,1420	0,1815	+20,3400	40
Pininfarina	**2,3750**	+1,7100	2,2550	2,5000	+4,6300	129
Piquadro	**2,0600**	-1,4400	1,6850	2,1000	+22,2600	103
Pirelli & C	**5,9340**	-1,9800	5,4460	6,1540	+5,7800	5934
Piteco	**4,2200**	-0,9400	3,9000	4,4000	+8,2100	77
Plc	**1,7628**	-0,3800	1,7350	1,9600	-9,1300	42
PLT Energia	**2,7900**	+0,0000	2,5500	2,8300	+8,1400	7
Poligrafici Editoriale	**0,2120**	+0,0000	0,1850	0,2290	+12,1700	28
Poligrafici Printing	**0,6700**	+1,8200	0,5600	0,7400	+19,6400	20
Poste Italiane	**8,5600**	-0,9000	6,9700	8,6380	+22,5700	11180
Prismi	**2,3800**	+1,7100	2,1200	2,4500	-2,8600	25
Prysmian	**16,7000**	-2,8800	16,2400	19,1200	-1,0100	4478
R Rai Way	**4,6150**	-1,1800	4,2550	5,0700	+6,4600	1255
Ratti	**3,8600**	+2,3900	2,8300	3,8600	+36,4000	106
RCS Mediagroup ord	**1,3140**	-0,1500	1,1520	1,4800	+14,0600	686
Renault	**57,9000**	-2,9500	52,9100	61,9200	+7,0200	-
Restart	**0,6588**	-1,4700	0,1692	0,7126	+289,3600	21
Risanamento	**0,0195**	+0,0000	0,0181	0,0230	+7,1400	35
Rosss	**0,6980**	+2,0500	0,6840	0,7820	-10,7400	8
RWE	**23,7400**	+2,8600	18,3100	23,7400	+29,6600	-
S S.S. Lazio	**1,2100**	-0,8200	1,1620	1,4100	-0,3300	82
Safe Bag	**4,1300**	-0,4800	3,8500	4,3500	+4,4200	61
Safilo Group	**0,7110**	-2,0700	0,7000	0,8460	+1,5700	196
Saipem	**4,6200**	-5,0200	3,2650	4,9370	+41,5000	4671
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,9710**	-0,2000	1,4150	2,0960	+39,1900	970
Salini Impregilo rnc	**5,2500**	-3,6700	4,2000	5,6000	+23,2400	8
Salvatore Ferragamo	**18,5400**	-1,7500	17,1650	19,3000	+5,0100	3129
Sanofi	**78,8400**	-0,4400	72,2800	79,5400	+5,1500	-
SAP	**100,3600**	+0,5400	84,1800	100,3600	+18,0700	-
Saras	**1,6840**	-3,5500	1,6840	1,8900	-0,4100	1601
Seri Industrial	**1,7700**	-0,5200	1,7200	2,0975	-11,0600	84
SIAS	**14,7400**	-2,3200	11,9100	15,4200	+22,2200	3354
Siemens	**95,2200**	-3,4700	91,3000	100,6200	-3,1900	-
SITI - B&T	**4,5300**	-7,5500	3,6000	4,9000	+13,2500	57
Smre	**5,9800**	-0,3300	5,9800	6,4200	-1,9700	131
Snam	**4,5950**	+0,3100	3,8190	4,5950	+20,3200	15940
Societe Generale	**25,5150**	-4,2400	23,7950	29,9800	-7,8400	-
Softec	**2,5500**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,7800	6
Sol	**11,0400**	-2,1300	10,5000	11,9000	+1,4700	1001
Stefanel	**0,1216**	+1,3300	0,0700	0,1690	+73,7100	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,5150**	-2,2200	10,7200	15,2600	+18,6800	13225
T TAS	**1,6560**	-2,9300	1,5480	1,8600	-6,9700	138
Technogym	**11,0800**	+2,1200	9,2950	11,6000	+18,3800	2227
Telecom Italia	**0,5258**	-0,7900	0,4460	0,5648	+8,7900	7994
Telecom Italia R	**0,4717**	-0,0600	0,3890	0,4992	+13,1200	2843
Telefonica	**7,6340**	-1,9400	7,2720	7,8770	+3,5700	0
Tenaris	**12,8900**	+2,7100	9,4400	12,8900	+36,5500	15217
Terna	**5,5440**	-0,1100	4,9530	5,5500	+11,9300	11143
TerniEnergia	**0,4040**	-0,1200	0,3190	0,4595	+26,2500	19
Tiscali	**0,0137**	-1,4400	0,0137	0,0170	-2,1400	43
Titanmet	**0,0615**	-3,9100	0,0520	0,0733	+18,2700	3
Tod's	**41,4800**	-0,4300	40,0000	44,1600	+0,4800	1373
Toscana Aeroporti	**15,4500**	-0,6400	13,7000	15,8500	+9,1900	288
Total	**49,6500**	-1,9000	46,0450	51,8600	+7,8300	-
Trevi	**0,3065**	+0,1600	0,2920	0,3500	+1,8300	51
Triboo	**1,8250**	-2,9300	1,5100	1,9850	+16,2400	52
U UBI Banca	**2,3240**	-4,4800	2,1270	2,6320	-8,2500	2659
Unibail-Rodamco-Westfield	**143,7000**	+0,0000	134,6600	154,9800	+6,7100	-
UniCredit	**11,3800**	-4,5300	9,6340	12,2240	+15,0200	25379
Unilever	**51,0100**	+0,6500	45,8900	51,0100	+8,5300	-
Unipol	**4,3140**	-0,5100	3,4600	4,3630	+22,6300	3095
UnipolSai	**2,3650**	-0,5900	1,9765	2,3820	+19,6600	6692
V Valsoia	**13,5000**	-0,3700	11,1500	14,4500	+21,0800	143
Vianini	**1,1400**	-5,7900	1,0650	1,2100	+0,4400	34
Visibilia Editore	**1,6990**	+1,1300	1,2400	2,2800	-0,0600	1
Vivendi	**25,7600**	-1,0000	20,9000	26,0200	+23,2500	-
Vonovia SE	**43,0500**	+0,0000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0790**	-18,1300	0,0003	0,1399	+787,6400	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,9500**	-6,6300	1,8490	2,4800	-21,3700	7
WM Capital	**0,3300**	-1,4900	0,3060	0,3980	-16,2400	4
Z Zucchi	**0,0208**	-0,9500	0,0193	0,0223	+7,2200	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,3300**	+0,0000	2,7900	3,5500	+15,6300	17
Aeffe	**2,9000**	-1,6900	2,3450	3,0150	+23,6700	311
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,4600**	-1,7400	11,4800	12,8400	+8,5400	450
Amplifon	**17,6000**	-0,2300	13,9100	17,7700	+25,2700	3984
Aquafil	**10,1500**	+0,0000	8,8400	10,1500	+13,0300	435
Ascopiave	**3,4150**	-0,5800	3,0950	3,4700	+9,8100	801
Avio	**12,6000**	+0,0000	11,1200	12,6000	+12,9000	332
B&C Speakers	**12,6400**	-1,2500	10,6000	12,9600	+19,2500	139
Banca Finnat	**0,3480**	+1,7500	0,3180	0,3620	+9,4300	126
Banca Ifis	**15,1000**	-0,4000	15,0200	20,9000	-2,2000	813
Banca Sistema	**1,4740**	-3,0300	1,3840	1,6900	+2,5000	119
BB Biotech	**62,9000**	-1,7200	52,0000	64,6000	+20,9600	3485
BE	**1,0160**	+2,1100	0,8720	1,0160	+15,3200	137
Biesse	**19,9600**	-1,0900	17,1700	22,5200	+16,2500	547
Cairo Communication	**3,8650**	-1,2800	3,4250	4,0250	+12,8500	520
Cembre	**21,4000**	+0,2300	19,9000	22,6500	+5,6800	364
Cementir	**6,3900**	-0,9300	5,1000	6,4500	+24,0800	1017
Centrale del Latte d'Italia	**2,8000**	-0,3600	2,7000	2,9200	+2,5600	39
D'Amico	**0,1000**	-8,9300	0,0980	0,1494	-18,7000	65
Datalogic	**19,9800**	-4,4000	19,9800	24,9500	-2,0600	1168
Dea Capital	**1,3980**	-0,1400	1,2400	1,4220	+12,0200	429
Digital Bros	**5,6800**	+1,4300	4,1950	5,7800	+34,6000	81
EL.EN.	**19,4700**	-1,6700	12,6700	19,8000	+53,6700	376
Elica	**1,9300**	+1,2600	1,3040	2,1450	+48,0100	122
Emak	**1,3180**	-1,2000	1,2520	1,3780	+5,2700	216
ePrice	**1,3980**	+0,0000	1,3860	1,6800	-11,6300	58
Equita Group	**3,1550**	+0,6400	3,0700	3,2400	-2,6200	158
Esprinet	**3,2000**	+0,0000	3,1950	3,9950	-9,6000	168
Eurotech	**4,1850**	+0,1200	3,2450	4,1850	+28,9700	149
Exprivia	**1,2640**	-1,1000	0,8240	1,3160	+53,4000	66
Falck Renewables	**2,9050**	-0,5100	2,3450	3,0150	+23,8800	847
Fidia	**4,9500**	-1,7900	3,3900	5,7400	+46,0200	25
Fiera Milano	**4,6000**	-1,9200	3,3300	4,9300	+38,1400	331
Fila	**12,5000**	+0,0000	12,5000	14,7000	-7,4100	535
Gamenet	**8,9400**	+1,5900	6,7600	8,9400	+28,6300	268
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3750**	-2,3400	0,3450	0,4055	+8,0700	191
Gefran	**7,8600**	+0,3800	6,7100	8,3100	+17,1400	113
Giglio Group	**3,8300**	+8,5000	2,0800	3,9000	+81,5200	61
Gima TT	**6,3000**	+4,9700	5,7000	7,5040	-3,4000	554
Guala Closures	**6,3400**	+1,2800	5,6000	6,3800	+9,6900	393
IGD	**6,5560**	-1,4000	5,3820	6,7800	+21,8100	723
Ima	**66,3500**	+1,5300	53,5500	66,3500	+21,9700	2605
Interpump	**28,7000**	-1,6400	25,8800	29,1800	+10,3800	3125
Irce	**2,2600**	-0,4400	1,7400	2,4200	+24,8600	64
Isagro	**1,5900**	-1,3600	1,3620	1,6540	+15,2200	39
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2700**	+0,7900	1,1500	1,3600	+10,4300	18
La Doria	**7,8000**	-1,7600	7,8000	9,0300	-1,5200	242
Landi Renzo	**1,2500**	-2,3400	1,1080	1,3800	+11,2100	141
Marr	**20,5000**	-1,4400	19,9100	21,7600	-0,4900	1364
Massimo Zanetti Beverage	**5,9200**	-2,9500	5,7500	6,4500	+2,9600	203
Mondadori	**1,6620**	-3,3700	1,6620	1,7820	-2,8100	435
Mondo TV	**1,2780**	-0,4700	1,1940	1,6380	+7,0400	44
Mutuionline	**18,0400**	-2,5900	15,4800	19,1000	+13,7500	722
Nice	**3,4900**	-0,2900	3,4800	3,5400	+0,0000	405
Openjobmetis	**7,5000**	+2,7400	7,0800	8,9000	-6,2500	103
Panariagroup	**1,5200**	+0,0000	1,4060	1,7620	+3,4000	69
Piovan	**6,4320**	-1,0500	6,4320	8,2770	-19,0300	345
Poligrafica S.Faustino	**5,7400**	+0,7000	5,7000	6,1200	-1,3700	6
Prima Industrie	**20,2000**	-2,1800	16,8600	22,2500	+17,4400	212
Reno De Medici	**0,6790**	-2,3000	0,6090	0,7610	+9,5200	256
Reply	**56,6000**	-1,5700	42,4000	59,0000	+28,4000	2117
Retelit	**1,5070**	-0,1300	1,3650	1,6100	+10,4000	248
Sabaf	**16,2600**	+1,7500	14,8800	16,2600	+9,2700	188
Saes Getters	**22,2000**	-1,1100	18,1200	22,5000	+22,1100	326
Saes Getters rnc	**15,7800**	+1,4100	15,4600	16,7200	-0,1300	116
Servizi Italia	**3,9500**	+0,2500	3,1200	4,1400	+26,6000	126
Sesa	**28,7500**	-0,8600	22,8000	29,2000	+23,9200	445
Sogefi	**1,4680**	-3,6100	1,4310	1,8300	+2,5900	176
Tamburi	**6,1700**	-0,9600	5,7400	6,2900	+7,4900	1015
Tesmec	**0,4350**	-0,2300	0,4010	0,4470	+4,5700	47
Tinexta	**9,5700**	-0,2100	6,2500	9,5900	+53,1200	449
TXT e-solutions	**9,0000**	-0,7700	8,1800	9,9700	+10,0200	117
Unieuro	**12,7700**	+0,4700	9,6650	12,7700	+32,1300	255
Zignago Vetro	**9,9900**	-1,4800	8,4400	10,2800	+17,5300	879

IL PUNTO

Sprofonda Saipem Giù Unicredit e Ubi Bene Hera ed Enel

Luigi Grassia

All'improvviso sull'economia europea torna il timore della recessione: l'attività manifatturiera in Germania frena con decisione, come testimonia l'indice tedesco delle Pmi, caduto a marzo a 44,7 punti (dai 47,6 di marzo) mentre gli analisti si aspettavano un miglioramento a 48 punti. Poiché è la principale economia del continente, ne soffrono non solo la Borsa di Francoforte (-1,61%) ma anche Parigi (-2,06%), Madrid (-1,70%) e Londra (-2,01%); a Milano indice Ftse Mib -1,38% a 21.078 punti e All Share -1,34% a 23.098.

Paga pegno il settore banche e finanza, con Unicredit -4,53%, Ubi Banca -4,48%, Banco Bpm -4,35% e Intesa Sanpaolo -2,64%; nelle assicurazioni, Generali fa -0,76%. Negativi anche gli industriali: Fca -2,47%, Ferrari -1,46% e Leonardo -2,36%. Telecom Italia perde lo 0,79%. Contrastate le azioni dell'energia: due titoli legati alle infrastrutture di questo settore come Tenaris e Saipem anziché marciare appaiati figurano come il migliore (+2,71%) e il peggiore (-5,02%) del listino principale. Divergono anche i due gruppi energetici a maggior capitalizzazione, con Enel +0,97% e Eni -0,82%. Bene la multiservizio Hera (+1,03%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7270**	100	3,8870	+0,3100
Corona Danese	**7,4622**	10	1,3401	-0,0100
Corona Islandese	**135,2779**	100	0,7392	+0,7400
Corona Norvegese	**9,6423**	10	1,0371	+0,2500
Corona Svedese	**10,4723**	10	0,9549	+0,4200
Dollaro	**1,1302**	1	0,8848	-0,7500
Dollaro Australiano	**1,5923**	1	0,6280	-0,3900
Dollaro Canadese	**1,5155**	1	0,6598	-0,2200
Dollaro di Hong Kong	**8,8683**	1	0,1128	-0,7600
Dollaro N. Zelanda	**1,6433**	1	0,6085	-0,5300
Dollaro Singapore	**1,5266**	1	0,6551	-0,5500
Fiorino Ungherese	**316,2300**	100	0,3162	+0,5300
Franco Svizzero	**1,1243**	1	0,8894	-0,5800
Leu Rumeno	**4,7505**	10000	2.105,0416	-0,1300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,2979**	1	0,1588	+1,3200
Rand Sud Africano	**16,2469**	1	0,0616	+0,5200
Sterlina	**0,8589**	1	1,1643	-0,8800
Won Sud Coreano	**1.282,8100**	1000	0,7795	-0,2000
Yen	**124,6000**	100	0,8026	-1,0500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
29-03-2019	7	100,0030	**-0,1368**
12-04-2019	21	100,0230	**-0,4964**
30-04-2019	39	100,0220	**-0,2178**
14-05-2019	53	100,0420	**-0,2943**
31-05-2019	70	100,0420	**-0,3478**
14-06-2019	84	100,0500	**-0,2307**
28-06-2019	98	100,0490	**-0,1804**
12-07-2019	112	100,0610	**-0,1816**
31-07-2019	131	100,0780	**-0,2154**
14-08-2019	145	100,0430	**-0,1069**
30-08-2019	161	100,0890	**-0,2002**
13-09-2019	175	100,0710	**-0,1614**
14-10-2019	206	100,0710	**-0,1256**
14-11-2019	237	100,0340	**-0,0028**
13-12-2019	266	100,0430	**-0,0942**
14-01-2020	298	100,0010	**-0,0333**
14-02-2020	329	100,0230	**-0,0245**

OBBLIGAZIONI 22-3-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**99,8900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,8800**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,3000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,6000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,2500**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,4400**
Btp 4% 01.02.2037	**111,8400**
Btp Italia 20.04.2023	**98,4000**
Bund 1% 15.08.2025	**108,2700**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,6100**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,9900**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6200**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,8400**
Comit 1998/2028 ZC	**79,3200**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,2000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,1600**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,3200**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,0000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,0600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3900**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,8600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,9100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,1900**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,5000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,7700**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,3700**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,0300**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,8500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,3500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,4100**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**107,4000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,3200**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,0000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,2100**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,1200**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,8800**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**44,3900**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	543,9000	**-1,1800**
Bruxelles (Bel 20)	3.588,7300	**-1,8000**
EuroParigi (Cac 40)	5.269,9200	**-2,0300**
Francoforte (Dax Xetra)	11.364,1700	**-1,6100**
Hong Kong (Hang Seng)	29.113,3600	**+0,1400**
Londra (FTSE 100)	7.207,5900	**-2,0100**
Madrid (Ibex 35)	9.199,4000	**-1,6700**
New York (S&P 500)	2.808,0400	**-1,6400**
Sidney (AllOrd)	6.280,9000	**+0,4400**
Tokyo (Nikkei 225)	21.627,3400	**+0,0900**
Zurigo (SMI)	9.319,4200	**-1,4200**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3090	-0,3130
6 mesi	-0,2290	-0,2320
12 mesi	-0,1080	-0,1100

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	22-3-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**459,1900**	459,3300	-0,0300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.311,3000**	1.309,6000	+0,1300
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,7560**	37,3950	+0,9700

MONETE AUREE

Quotazioni del 22-3-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**212,90**	**230,27**
Sterlina	**268,46**	**290,37**
4 Ducati	**504,94**	**546,15**
20 $ Liberty	**1.103,65**	**1.193,74**
Krugerrand	**1.140,69**	**1.233,81**
50 Pesos	**1.375,30**	**1.487,56**

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.08 e tramonta alle 18.23
La Luna Sorge alle 21.29 e tramonta alle 7.41
Il Santo San Turibio di Mogrovejo v.
Il Proverbio
Març, la lune plui mate che e sei.
Marzo, la luna più pazza che ci sia.

Il piano

La fuga dal Comune con "Quota cento" Nel 2019 se ne andranno 31 dipendenti

L'assessore Olivotto: con le nuove assunzioni ci sarà un rinnovamento, la macchina operativa diventerà più efficiente

Cristian Rigo

Sono 31 i dipendenti del Comune che andranno in pensione nel corso di quest'anno, 9 dei quali hanno sfruttato "Quota 100", la nuova misura introdotta dal governo giallo-verde che consente di andare in anticipo in pensione con un'età anagrafica di 62 anni se sono stati versati i contributi per 38 anni.

Altri dieci dovrebbero concludere la loro esperienza lavorativa a Palazzo D'Aronco nel 2020, mentre lo scorso anno hanno lasciato altre 25 persone e il Comune, a dicembre 2018, ha raggiunto il minimo storico di 555 dipendenti. Non a caso il piano delle assunzioni per il 2019 prevede 57 nuovi ingressi (tra i quali anche 12 vigili: 6 ancora in sospeso con il vecchio concorso e altri 6 con il nuovo che dovrebbe essere pubblicato a breve e due dirigenti: il comandante della polizia locale, Eros Del Longo e il responsabile del Servizio di promozione economica e turistica, Daniele Damele che sono già entrati in servizio) con un saldo positivo, dall'inizio dell'anno, di 22 unità. Inoltre dall'Uti sono rientrati la Polizia locale (68 vigili in divisa e 9 "amministrativi"), le Risorse umane (19) e i Tributi (16), in tutto 112 dipendenti. La spesa per il personale è quindi destinata ad aumentare di 2 milioni e 597 mila euro toccando quota 27,775 milioni. Dal primo aprile torneranno alle dipendenze del Comune anche i servizi informatici e l'urbanistica e il numero dei dipendenti di Palazzo D'Aronco arriverà a quota 675 in attesa di riabbracciare anche il Suap, lo Sportello unico per le attività produttive, il cui rientro è previsto per il 30 giugno.

«In questo periodo ci sarà un importante rinnovamento complice anche l'introduzione di Quota 100 - spiega l'assessore al Personale, Silvana Olivotto - molte persone andranno in pensione, ma sono previste tante assunzioni e il saldo sarà positivo per cui contiamo di inserire nell'organico nuove forze giovani e motivate. La speranza è quella di riuscire a migliorare i servizi offerti ai cittadini e a rendere più efficiente la macchina comunale».

I "numeri" però sono ancora molto lontani da quelli di qualche anno fa. Basti pensare che nel 2008 i dipendenti di Palazzo D'Aronco erano 964 a fronte di una dotazione organica teorica prevista, all'epoca, di 1001 unità. La discesa è iniziata con l'anno successivo quando il numero è diminuito a 960 precipitando poi a 939 nel 2010, 913 nel 2001 e poi 905, 892, 877, 849 e 821 al 31 dicembre 2016. Sempre guardando al periodo dal 2008 al 2016 la spesa per il personale è passata da 27 milioni a 22,7. Dal primo gennaio 2017 poi lo scenario è cambiato con l'arrivo dell'Uti al quale il capoluogo ha trasferito 233 dipendenti. Così, complici anche i pensionamenti, si è arrivati al minimo storico dei 555 dipendenti toccato a dicembre dello scorso anno. —

L'assessore Silvana Olivotto

IL BANDO

Gli aspiranti vigili devono conoscere anche la toponomastica di Udine

Non bastassero le prove fisiche (come per esempio corsa e salto in alto), gli aspiranti vigili che si presenteranno al concorso per l'assunzione di sei agenti di polizia locale che il Comune pubblicherà a breve, dovranno pure dimostrare di conoscere Udine.

«Ho fatto inserire nell'articolo del bando relativo alle materie d'esame anche la "Conoscenza della geografia del territorio e della toponomastica del comune di Udine". Era questo un mio preciso impegno - assicura il senatore e consigliere comunale della Lega, Mario Pittoni - che ritengo un'operazione di semplice buonsenso per il tipo di incarico che i vincitori andranno a coprire. Mi chiedo perché non sia mai stato fatto in passato. Per quanto riguarda i numeri (sei), non sono ancora quelli su cui puntiamo. Va infatti presa una decisione definitiva per quanto riguarda il concorso precedente (altri sei posti), arenatosi sui verbali, ancora senza firma in seguito a contestazioni». Secondo Pittoni andrebbe annullato ma prima di prendere qualsiasi decisione il Comune aspetta l'esito degli esposti alla Procura.

Ambiente

Nel piano della Net anche 30 assunzioni per il porta a porta

Il sindaco: ricadute occupazionali e risparmi per i cittadini fino a 333 mila euro
Fuccaro: non replicheremo modelli standard, elaboreremo uno a misura di città

Cristian Rigo

Nel piano della Net per estendere il porta a porta in tutta la città sono previste anche una trentina di assunzioni che porterebbero la municipalizzata che gestisce la raccolta e lo smaltimento di rifiuti ad avvicinarsi a quota 150 dipendenti. E aumenterebbero anche i servizi che la società esternalizza affidandosi prevalentemente a cooperative.

Nel primo studio di fattibilità messo a punto dal direttore generale della Net, Massimo Fuccaro, si ipotizza un aumento dei costi della raccolta e del trasporto da 5 milioni e 359 mila euro a 7 milioni e 300 mila. Perché più raccolta significa inevitabilmente più costi, ma anche più lavoro.

Lavoro che - ha assicurato il sindaco Pietro Fontanini - «sarà garantito con il massimo rispetto del quadro normativo delle attività usuranti inoltre aumentando al differenziata tuteleremo l'ambiente e ridurremo i costi fino a 333 mila euro». Come dire insomma che l'attenzione di Comune e Net è massima, anche nei confronti dei lavoratori. L'allarme del sindacato Fiadal, che conta una quindicina di iscritti, secondo il quale l'estensione del porta a porta è «costoso e pericoloso» viene quindi considerato fuori luogo. Come del resto le critiche del Pd, preoccupato dai possibili disagi per i cittadini.

La Net intende infatti mette a punto un sistema «che - spiega Fuccaro - terrà conto di tutte le opportunità anche tecnologiche oggi disponibili e di tutti gli anni di esperienza accumulati». Non ci si limiterà insomma a eliminare i circa 20 mila cassonetti stradali presenti oggi sostituendoli con i bidoncini domiciliari. La Net sta pensando anche ai cassonetti di prossimità per i condomini e a isole ecologiche intelligenti. «Non replicheremo un sistema di raccolta domiciliare base o standard, ma ne stiamo elaborando uno fatto su misura per la città - assicura -, un'evoluzione e ampliamento dello storico sistema di raccolta già attivo da 20 anni nel centro cittadino, un progetto che guarda al futuro che punta a fare di Udine un'avanguardia dal punto di vista ambientale». La sfida sarà quella di aumentare la differenziata senza creare disagi e mantenendo basse le bollette.

Si pensa a cassonetti dedicati specificamente ai condomini e a isole ecologiche intelligenti

L'aumento dei costi di raccolta sarà di fatto compensato dalla riduzione del costo del trattamento dei rifiuti, che in base alle prima stime dovrebbe scendere dai 5 milioni e 721 del 2018 a 3 milioni e 840 mila euro. Alla fine il nuovo sistema dovrebbe portare a un risparmio di 64 mila euro («ma le ultime ipotesi prevedono risparmi fino a 333 mila euro», sottolinea Fontanini) senza però tenere conto dell'investimento iniziale di circa 5 milioni che sarà spalmato in dieci anni. —

Il sindaco Pietro Fontanini tranquillizza gli udinesi

LA REPLICA DEL PD

Su Mercatovecchio e differenziata la politica tira e molla di Fontanini

Egregio Direttore, ma il tira e molla del sindaco su via Mercatovecchio, la inutile apertura alle auto è comportarsi da amministratore avveduto? Chiudere al traffico, alla fine, solo perché lo hanno chiesto i cittadini, è un modo acuto di comportarsi? Il sindaco ha le idee confuse tutt'ora, ma alla fine farà con difficoltà, visto come la pensano i suoi, una cosa che noi avevamo in campagna elettorale: dare il via alla pedonalizzazione del centro. Farà quindi lui una cosa di sinistra. Secondo. Le politiche ambientali non si fanno un tanto al chilo. Perché sennò i cittadini non le capiscono e invece di aiutare la causa la vivono come un problema. La Destra non ha un piano industriale, la Net ha già cambiato idea sulle differenziata spinta, parlando ora di "isole" condominiali, non ci sembra che questa materia sia trattata con molta lucidità. E poi, la differenziata come la faceva lui 20 anni fa, siamo sicuri possa funzionare tale e quale a Udine 20 anni dopo, visti gli esempi che ci sono altrove, da valutare, magari insieme? Fare le cose per bene è una necessità richiesta a qualsiasi sindaco, quindi prima di vendere materia pregiata, l'ambiente, per cercare almeno un argomento originale, come fa Fontanini, bisogna saper bene di che si parla. Noi proponiamo un ragionamento tutti insieme, compresi i lavoratori, approfondito e condiviso, altrimenti i cittadini si organizzeranno e come con Mercatovecchio, faranno fare al sindaco, forzatamente, cose di sinistra. Ci pare che qualcuno nella sua maggioranza se ne sia già accorto.

Alessandro Venanzi
Capigruppo Pd
Vincenzo Martines
Segretario Pd di Udine

LEGAMBIENTE

Servirà un centro per il riuso Ai "ricicloni" le tariffe ridotte

Le proposte dell'associazione ambientalista per migliorare la raccolta dei rifiuti Il presidente: il sindaco ci convochi e vieti la vendita delle plastiche monouso

Giacomina Pellizzari

Alla raccolta dei rifiuti porta a porta va associata l'applicazione della tariffa puntuale, quella che permette di "premiare" le famiglie più ricicolone. La proposta arriva da Legambiente che se da un lato plaude alla nuova gestione dei rifiuti introdotta dall'amministrazione di centrodestra, dall'altro suggerisce alcuni accorgimenti, come la "pesatura" dei rifiuti secchi prodotti, per ottenere un risultato migliore. Non a caso il presidente regionale, Sandro Cargnelutti, chiede al Comune e alla Net «di coinvolgere fin da subito le associazioni nella messa a punto del progetto».

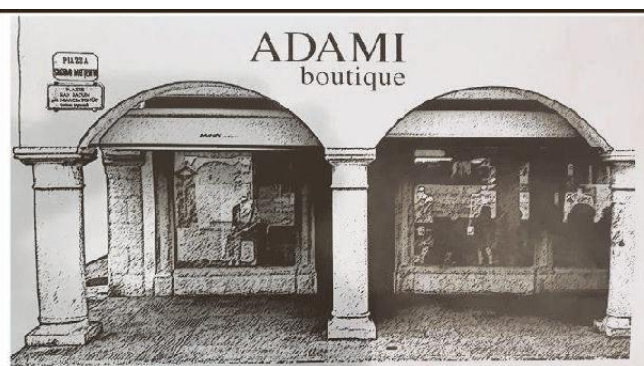
Un progetto che secondo Legambiente deve puntare alla riduzione della quantità dei rifiuti da portare in discarica. Ecco perché Legambiente propone «la tariffa puntuale che permette di commisurare il costo a carico delle famiglie al secco residuo prodotto». La tariffa puntuale prevede, infatti, la "contabilizzazione" dei rifiuti e i sistemi adottati più frequentemente prevedono l'applicazione dei micro chip nei cassetti o nei bidoncini utilizzati per raccogliere il secco residuo. «È uno stimolo – sottolinea Cargnelutti – a ridurre la quantità dei rifiuti prodotti anche mediante acquisti intelligenti».

La tariffa puntuale non è l'unico suggerimento indicato da Legambiente all'amministrazione di palazzo D'Aronco. L'associazione propone anche la realizzazione del centro di riuso dei beni durevoli per allungare il ciclo di vita degli oggetti e degli arredi. Un progetto che

Legambiente propone anche l'introduzione della raccolta differenziata in tutte le scuole

consente di creare microeconomie e posti di lavoro. L'idea non è nuova, da tempo la Net ha previsto la sua realizzazione nella stazione ecologia di via Rizzolo. Tre anni fa la giunta Honsell aveva ottenuto il finanziamento regionale (circa 200 mila euro) e approvato il progetto preliminare rimasto, però, nel cassetto.

Precisazioni a parte, Legambiente consiglia di guardare all'esperienza maturata a Gemona dove, già da qualche anno, è entrato in funzione il centro di riuso "Mai strassa". Un luogo che tende la mano ai meno abbienti e che favorisce la decrescita. Ma non è ancora tutto perché Cargnelutti chiede al sindaco di «vietare la vendita delle plastiche monouso» e di introdurre «in tutte le scuole modelli di gestione ambientale che riducano la produzione dei rifiuti promuovendo comportamenti virtuosi tra gli studenti e gli insegnanti». In molti istituti già lo fanno. Al liceo artistico Sello, a esempio, è stata Marianna Tonelli, la rappresentante nazionale del Friday for future, a organizzare una raccolta di firme per sollecitare l'introduzione della raccolta differenziata dei rifiuti.

Ultima ma non per importanza, la protesta dei lavoratori Net che, sempre secondo Legambiente, «va considerata con grande attenzione. Sui rischi connessi con la raccolta dei rifiuti "porta a porta" – chiarisce il presidente – riteniamo utili seguire le indicazioni fornite dall'Inail e le buone prassi validate dalla Commissione consultiva permanente relative alla promozione della salute e della sicurezza sui posti di lavoro». In altri termini Cargnelutti chiede l'adozione di misure di prevenzione e protezione a prescindere dal modello di raccolta prescelto. —

Lezioni di raccolta differenziata dei rifiuti in piazza Libertà. L'incontro è stato organizzato nei mesi scorsi dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) in collaborazione con la Net e il Comune

DELLA ROSSA

«Impossibile collocare i bidoncini nelle vie con marciapiedi e ciclabili»

«Nei tratti in cui ci sono marciapiedi e piste ciclabili dove metteranno i bidoncini? La raccolta così pensata rappresenta un pericolo per la sicurezza di pedoni e ciclisti». Ne è convinto Franco Della Rossa, ex vicepresidente del consiglio comunale che interviene nel dibattito sulla raccolta porta a porta prevista dalla giunta Fontanini. Le vie Bassi e Marco Volpe Cordenons, Casarsa, Cormor e Resistencia e i viali Ledra e Trieste sono solo alcuni esempi citati da Della Rossa per dimostrare la sua tesi. «Costringerà gli operatori a lavorare alle intemperie e tra le auto in sosta – tuona l'ex politico –, senza considerare che i sindacati non sono stati ascoltati. Penso a quante assenze per malattia si accumuleranno, non vanno sottovalutate le difficoltà per gli anziane». G. Z.

Consumo ciclo combinato (l/100km) da 4,3 a 5,0. Emissioni CO_2 ciclo combinato (g/km) da 97 a 114. Esempio di offerta per Suzuki IGNIS 1.2 HYBRID 2WD iTOP: prezzo di listino €16.950,00 (iva inclusa, IPT e vernice metallizzata escluse) - sconto €1.900,00 = prezzo promozionale €15.050,00 - Anticipo €3.378,00 = €11.672,00 (importo totale del credito) in 36 rate da €199,00 + Maxirata finale €6.229,00 (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito" Suzuki). Prima rata a 30 giorni.**TAN fisso 5,04% - TAEG 6,78%.**Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, spese di istruttoria €300,00, imposta di bollo su finanziamento €16,00, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto €2,00 (per importi superiori a €77,47), spesa mensile gestione pratica €2,30 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata €13.498,10. Entro 45 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà rateizzarne il pagamento (importo tot. Dovuto massimo: €14.051,60 e TAEG Massimo: 7,02%). **Offerta valida fino al 31/03/2019.** Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La Rete delle Concessionarie Suzuki opera quale intermediario del credito NON in esclusiva. La Concessionaria aderente, in caso di Opzione Maxirata, ti offre la possibilità di restituire il mezzo o sostituirlo alle condizioni e nei limiti precisati nella documentazione regolante l'iniziativa "Valore Futuro Garantito" Suzuki, provvedendo, in tal caso, al pagamento della Maxirata (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito").

OSSOAuto

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SUZUKI POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666
AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248
AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363
MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045
DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049

La gara della Nazionale banco di prova per la rassegna Under 21: attesi in Friuli migliaia di tifosi di Austria e Germania

Telecamere intelligenti e poliziotti stranieri Ecco come Udine si prepara agli Europei

SICUREZZA

CHRISTIAN SEU

La partita di stasera tra la Nazionale italiana e la Finlandia non mette in palio solo i primi tre punti nella corsa verso gli Europei del 2020. Il match del Friuli sarà anche una sorta di prova generale per la macchina organizzativa che a giugno, quando Udine ospiterà tre partite del girone B e la finalissima della rassegna continentale dedicata alle nazionali Under 21.

A indossare idealmente la fascia da capitano della squadra che sovrintende alla sicurezza per le manifestazioni sportive è Stefano Pigani, classe 1964, capo di gabinetto della questura di Udine e da pochi giorni promosso al grado di primo dirigente della Polizia di Stato. Per anni è stato in forza al Reparto Mobile di Padova (la "mitica" Celere), immancabile serbatoio dal quale le questure del Nord Italia attingono i poliziotti per i match di campionato più "caldi". Pigani, che ha all'attivo il servizio d'ordine di cinquecento partite da (roba da far invidia a capitani di lungo corso come Buffon, Maldini e Zanetti), è da due anni coordinatore del Gos, il gruppo operativo di sicurezza, che riunisce prima e durante le partite interne tutti gli enti deputati alla sicurezza delle manifestazioni sportive.

La marcia di avvicinamento all'evento è costellata di riunioni. Ci sono i tavoli tecnici, c'è il summit del Gos, ma pure il sopralluogo dell'Uefa, che poche ore prima del match controlla che tutto sia in ordine, dagli impianti di diffusione sonora alle righe che delimitano il campo, fino ai cartelloni e agli spogliatoi.

C'è poi la sicurezza. Lo stadio Friuli è un gioiello di tecnologia, per quel che riguarda la videosorveglianza: «Ci sono più di cento telecamere, parte fisse e parte brandeggianti, che riprendono quel che accade dentro e fuori dallo stadio», spiega Pigani. Altri dispositivi saranno installati in vista degli Europei, così come sarà potenziata l'illuminazione della zona di afflusso del settore ospiti.

Il primo dirigente della polizia, Stefano Pigani, nella sala regia del Gruppo operativo di sicurezza al "Friuli"

La "sala regia" si trova nel punto più alto dell'impianto, sopra la tribuna stampa: da lì i componenti del Gos sovrintendono al regolare svolgimento del match, pronti a innescare la macchina del pronto intervento.

In vista di Euro 2019 sono attesi a Udine migliaia di tifosi delle Under 21 di Danimarca, Germania e Austria, che disputeranno le loro gare ai Rizzi e che hanno già individuato in Friuli i rispettivi quartieri generali. Facile prevedere una grande partecipazione da parte di austriaci e tedeschi, che tradizionalmente trascorrono le ferie estive nelle località balneari friulane.

Le nazionali saranno scortate quotidianamente, con le forze dell'ordine che garantiranno gli spostamenti dai ritiri ai campi di allenamento e dagli alberghi allo stadio.

Ad affiancare gli agenti italiani ci saranno i cosiddetti "spotter", poliziotti provenienti dai Paesi delle nazionali protagoniste delle partite. «Ancora non sappiamo quanti sostenitori arriveranno con precisione: alcune nazionali non hanno comunicato all'Uefa il contingente previsto – spiega ancora il dirigente della polizia friulana –. Il metro di paragone è quello degli ultimi europei, che avevano una media di 10 mila spettatori a partita».

Il protocollo degli spotter sarà utilizzato già oggi, in occasione della partita della Nazionale maggiore. Dalla Finlandia, infatti, sono giunti due agenti della Suojelupoliisi, la polizia finnica, che svolgeranno un ruolo di mediazione tra le forze dell'ordine italiane e i tifosi della Nazionale guidata dal commissario tecnico Kanerva. A Udine sono arrivati 710 tifosi finlandesi: centocinquanta fanno parte della delegazione della Federazione finnica, gli altri 560 siederanno nel settore ospiti del "Friuli".

«Nelle ore prima del match i supporter della Finlandia saranno concentrati in alcuni locali del centro cittadino, dai quali poi partiranno in direzione dello stadio in prossimità del fischio d'inizio – spiega Pigani –. L'obiettivo è far vivere in serenità la manifestazione alla città, ai tifosi azzurri e a quelli ospiti». Il dispositivo di sicurezza messo a punto nelle scorse ore prevede l'impiego di trecento steward, a cui si affiancheranno un centinaio di operatori delle forze dell'ordine.

—

VIALE TRICESIMO

Furti in serie al Terminal Nord la polizia blocca una donna

Una 39enne ucraina dovrà rispondere anche di tentata rapina impropria
Si è impossessata di abiti e ha cercato di rubare un profumo e una crema

Una giacca, biancheria intima, calzini e altri capi d'abbigliamento, tutto ancora con i cartellini dei negozi attaccati: questo c'era nelle due borse trovate in possesso di una donna che, nella mattinata di giovedì, è stata bloccata in un profumeria del Terminal Nord mentre stava tentando di mettere a segno il furto di un costoso profumo e di una crema. È così che poi Olha Osynska, classe 1980, cittadina ucraina incensurata ora ospite di un conoscente che abita in Friuli, è stata arrestata per le ipotesi di reato di tentata rapina impropria e furto aggravato dalla violenza sulle cose e dalla loro esposizione alla pubblica fede.

Secondo la ricostruzione della polizia, la richiesta d'intervento è giunta alla centrale della questura verso le 11.45. Poco prima una delle responsabili della profumeria Douglas aveva notato gli strani movimenti di una cliente e, quando quest'ultima è poi passata attraverso le barriere anti-taccheggio che ci sono vicino alla porta, il sistema antifurto ha dato effettivamente l'allarme. La commessa si è avvicinata e ha cercato di trattenere la sconosciuta che si stava allontanando. La donna ha restituito due prodotti, ma poi ha cercato di fuggire, strattonando la malcapitata. Successivamente, però, è stata intercettata dagli agenti della Squadra volante. Oltre al profumo e alla crema (del valore di circa 130 euro, subito restituiti), la trentanovenne aveva due borse di prodotti del Globo e di Oviesse. C'era anche una giacca strappata nel punto in cui era sistemata la placca anti-taccheggio. La donna aveva anche un paio di scarpe da ginnastica che erano state regolarmente pagate al Globo. I dipendenti dei negozi hanno riconosciuto la merce rubata (il cui valore complessivo si aggira sui 170 euro). —

Gli agenti hanno restituito la merce ai negozianti

IL PROGETTO

«La linea Udine-Majano deve diventare ciclovia» Oggi la presentazione

Margherita Terasso

Rigenerare il vecchio tracciato della ferrovia dismessa Majano-Udine con una ciclovia. Puntare a un collegamento tra la zona prealpina con l'Alpe Adria, l'ippovia e la Fvg 4 delle valli del Natisone, che possa riqualificare i tratti trascurati e trovare soluzioni ad alcune criticità, come la stazione di Paderno o il passaggio a livello del Bearzi. Favorire così il cicloturismo e la scoperta "lenta" dell'intera regione.

È l'idea, su cui in passato avevano lavorato l'associazione Italia Nostra in collaborazione con la Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta), lanciata dal presidente di Hemp Revolution, Ugo Rossi, e l'amico e architetto Andrea Fabris, che verrà presentata oggi alle 17 nella sala eventi di via Brigata Re 29 a Udine. «Nel progetto, oltre alla ciclovia, ci sono molti elementi su cui lavorare – spiega Rossi –. Dalla riqualificazione della stazione abbandonata di Paderno, alla realizzazione di un ponte tra viale Tricesimo e viale Vat, dalla messa in sicurezza del passaggio a livello del Bearzi, per renderlo collegabile alla ciclovia Fvg 4, alla sistemazione del ponte sul Cormôr, che rappresenta un patrimonio storico architettonico stupendo. E poi la creazione di una copertura sopra il mercato di viale Vat, sul modello di quello di Barcellona, per vivere quello spazio durante la settimana».

Con la ciclabile, dunque, si vuole ridare vita al tracciato abbandonato della linea Majano-Udine. «Il turismo lento ed ecologico, sta avendo sempre più successo – aggiunge Rossi – e crediamo sia nell'interesse di tutti trovare un modo per rendere collegabili le ciclabili presenti, consentendo così, a chi viene da fuori regione, di conoscere le bellezze del Fvg e ai friulani di riscoprire luoghi e sentieri». Nella stazione di Paderno, dove l'intenzione è fare spazio a un ostello con una sala per le associazioni, si è anche creata un'oasi faunistica. L'incontro sarà un punto di partenza tra cittadini, associazioni e amministrazioni per realizzare questo progetto. —

TRUFFA DELLE AUTO DI LUSSO

Ecco i beni sequestrati tra Friuli e Lazio

Nel mirino della Gdf ville, moto, orologi, opere d'arte e bolidi. Le vetture confiscate potranno essere re-immatricolate

Dopo aver subito la truffa, restano appiedati, ma sarà consentito loro di immatricolare nuovamente l'auto e non dovranno pagare l'Iva non versata. Il pm Claudia Danelon ha firmato il decreto di sequestro delle 635 carte di circolazione rilasciate tramite procedure di immatricolazione fraudolente.

In 18 regioni la Guardia di finanza di Pordenone e la Polstrada di Udine hanno cominciato a requisire i libretti agli acquirenti delle auto di lusso. Il sequestro interessa 111 veicoli acquistati in Fvg, per un controvalore in euro dei veicoli pari a 4 milioni e 618 mila euro: 49 a Udine, 51 a Pordenone. In Veneto, invece, sono 210, per 7,9 milioni di euro: fra queste 57 a Treviso, 44 a Venezia, 36 a Padova, 11 a Belluno.

Si tratta, infatti, di corpi di reato. La Procura ipotizza un falso per induzione a carico di dieci indagati a vario titolo: la tesi è che abbiano indotto in errore i pubblici ufficiali della Motorizzazione civile, attestando falsamente che l'Iva per l'acquisto delle auto di lusso era già stata pagata all'estero, evitando così di pagarla in Italia.

Gli inquirenti ritengono che siano coinvolti in questo disegno criminoso gli amministratori di diritto e di fatto delle società Auto Wagen srl, Global service srls e Car & car srls (il pordenonese Andrea Frecentese, 42 anni, Fabrizio Bruno, 54 anni, di Nettuno, entrambi in carcere; Marco Fois, 51 anni, di Anzio, agli arresti domiciliari e Walter Fois, 26 anni, in obbligo di dimora a Roma), i rappresentanti legali di quattro agenzie di pratiche automobilistiche ubicate a Quinto di Treviso, Aprilia, Pomezia e Palermo e due factotum impiegate in Auto Wagen e Global service.

Senza il libretto, le auto non possono circolare. Gli attuali proprietari delle auto – terzi non indagati – dovranno re-immatricolarle oppure chiedere alla Motorizzazione un documento sostitutivo. La circostanza è stata chiarita dal ministero delle Infrastrutture e trasporti.

Finanzieri e investigatori della Polstrada sono intanto al lavoro, da Pordenone al Lazio, per eseguire il sequestro preventivo milionario per equivalente sui beni e le proprietà degli indagati. Nel mirino anche i conti correnti, in Italia e all'estero (in Austria e Slovenia): ne sono stati bloccati già venti.

Su un importo totale del sequestro di 5.168 mila euro, il pordenonese Andrea Frecentese, 42 anni, risponde sino alla concorrenza di 4.678.024,37 euro, pari all'ammontare dell'Iva evasa dal 2013 al 2017 con l'immatricolazione fraudolenta di più di 600 auto acquistate all'estero. Fiamme gialle e Polstrada hanno messo i sigilli ieri a due ville ad Anzio e Nettuno, una delle quali lussuosa, con piscina e parco, a tre appartamenti, uno dei quali in centro a Pordenone con finiture di pregio, quote di una società proprietaria di una tenuta agricola a Cisterna di Latina. Fra Latina, Udine (9)e Pordenone (4)sono state sequestrate anche 54 auto di grossa cilindrata (Porsche, Bmw, Mercedes e Audi, ma anche vetture storiche americane e europee come una Chevrolet,) e 14 motociclette (Harley Davidson, Ducati, storiche due ruote di marca Vespa, Laverda Benelli, Suzuki e una motocicletta risalente alla seconda guerra mondiale.

I raggirati potranno tornare in possesso dei mezzi al centro dell'inchiesta

I veicoli sono stati rinvenuti sia nelle disponibilità degli indagati che nelle concessionarie e autofficine (a Cividale del Friuli, Morsano e Porcia) non indagate dove erano stati depositati. Trovati 20 orologi griffati Rolex, Cartier Gucci Tudor Breitling e Audemars Piguet (3 a Pordenone), undici opere d'autore (2 quadri a Pordenone) e duemila euro in contanti. —

I.P.

Alcune delle moto sequestrate dalla Guardia di finanza nell'ambito dell'inchiesta sulle auto di lusso

ALL'HOTEL SAN GIORGIO

Spacca i vetri di un'automobile: denunciato

Episodio dai contorni ancora da chiarire ieri pomeriggio all'esterno dell'hotel San Giorgio di piazzale Cella. Il titolare ha notato e bloccato una persona che poco prima aveva inspiegabilmente infranto i vetri di un'auto di un cliente dell'albergo, parcheggiata nel posteggio della struttura ricettiva. L'uomo è stato denunciato dai carabinieri, intervenuti sul posto.

FUORI DAL MALIGNANI

Urtata da una corriera studentessa in ospedale

Una ragazzina di sedici anni è rimasta ferita ieri in modo lieve all'uscita dall'istituto Malignani: attorno alle 13.30, mentre stava attraversando viale Leonardo da Vinci, è stata urtata da una corriera dell'Atap. L'avantreno dell'autobus ha colpito lo zaino della studentessa, che è caduta a terra rovinosamente, procurandosi alcune contusioni. Subito soccorsa dai compagni di scuola e dall'autista della corriera, un quarantanovenne friulano, la ragazzina (residente a Coseano) è stata poi medicata dal personale medico e infermieristico arrivato in viale Leonardo da Vinci a bordo di un'autoambulanza. La sedicenne è stata poi trasportata al Pronto soccorso pediatrico dell'ospedale. Dei rilievi dell'incidente si è occupata la Polizia locale di Udine, intervenuta dopo la segnalazione della centrale unica per le emergenze. —

I LAVORI DA FARE

Prepararsi alla bella stagione: le regole d'oro da seguire per rendere il giardino un'oasi

Pulizia, potatura, semina e rinvaso: l'abc delle procedure da effettuare per preparare il terreno alla perfetta fioritura.

La primavera sta per iniziare e, per accoglierla al meglio, è importante preparare il giardino e far sì che possa diventare, con la bella stagione, terreno fertile in cui far crescere piante e fiori.

Che si disponga di un giardino, di un balcone o di un terrazzo, poco importa: quello che serve, in questo particolare periodo dell'anno, è la voglia di indossare i guanti da giardinaggio e darsi da fare.

LA PULIZIA
I lavori da fare nel mese di marzo prevedono, per prima cosa, una bella pulizia. Armato di cesoie e rastrello, chi si dedica al giardinaggio deve innanzitutto liberare il proprio spazio verde da tutto quello che l'autunno e l'inverno hanno lasciato, ossia foglie morte e rami secchi.

Anche le erbe infestanti devono essere rimosse con l'obiettivo di lasciare spazio ai nuovi germogli e alla nuova fioritura.

Guanti da giardinaggio e voglia di fare: i requisiti per un lavoro a regola d'arte

LA POTATURA
A questo punto, è necessario procedere con la potatura delle piante che fioriranno in primavera. Questa operazione stimola la formazione di germogli fioriferi vigorosi: per questo è fondamentale tagliare tutti i rami dell'anno precedente lasciando, di questi, solo due o tre gemme.

Per una potatura a regola d'arte è fondamentale praticare tagli netti e obliqui in senso opposto alla gemma sana prescelta, asportare la crescita indesiderata dello stelo e non lasciare mai piccoli "monconi" di rami, considerati poco decorativi. L'ideale, poi, è pennellare con un prodotto cicatrizzante la sezione tagliata ed evitare così la formazione di eventuali infezioni causate dai tagli.

LA SEMINA
Dalie, garofani, nasturzi, petunie, portulaca, primule, e viole: questi i fiori da seminare nel mese di marzo. Nel giro di poche settimane, prendendosi cura di queste specie, si potranno ottenere decine di piccole piante da fiore, perfette per abbellire il giardino o il terrazzo.

IL RINVASO
Per prendersi cura delle piante da appartamento,infine, è bene occuparsi dei rinvasi. La regola d'oro da seguire sta nello scegliere sempre contenitori più grandi di quelli da sostituire e riempirli di un buon terriccio, soffice e ricco di microelementi, in grado di nutrire con efficacia la pianta al momento del passaggio.

Questo è il momento migliore per effettuare questa procedura: la pianta si sveglia infatti dal suo riposo vegetativo.

NOVITÀ DI SETTORE

Il primo tosaerba a guida autonoma con connessione al sistema irriguo

A partire dal mese di marzo sarà finalmente disponibile in Germania il primo tagliaerba elettrico a guida autonoma. Questo dispositivo ha l'innovativo pregio di sfruttare la trasmissione ultra-wideband a batteria, con un'autonomia di un anno, in sinergia con un sistema di sensoristica di prossimità.

In altre parole, il funzionamento di questo tagliaerba di ultima generazione sta nello sfruttare dei punti di delimitazione radio e nell'elaborare una sorta di mappatura territoriale per procedere con il taglio dell'erba.

Ad oggi questo strumento sa muoversi efficacemente all'interno di zone contigue ma non è escluso che, in futuro, possa essere in grado di operare anche in spazi più lontani. Per agevolare le procedure legate alla cura e alla manutenzione dello spazio verde, inoltre, si sta lavorando per inserire questo dispositivo all'interno di un sistema IoT (Internet of Things) in grado di gestire, oltre al taglio dell'erba, anche l'irrigazione del giardino.

Rendere il manto erboso perfetto, grazie a questo innovativo strumento, diventerà ancora più facile, veloce ed efficace.

MASSIMO RELAX

Mobili e soluzioni d'arredo per l'outdoor: creare una stanza in più tutta da vivere

Tavolo, salottino, sdraio e chaise longue sono elementi immancabili per allestire giardini e aree verdi in attesa della bella stagione.

La primavera si avvicina e non c'è niente di meglio che iniziare a pensare a come allestire le proprie aree outdoor in vista della bella stagione.

Il giardino, la terrazza e il cortile possono infatti trasformarsi in vere e proprie stanze in più, tutte da vivere insieme alla famiglia e agli amici. Basta scegliere gli elementi giusti.

SÌ ALLA FUNZIONALITÀ

La prima cosa da ricordare è che mobili e complementi, oltre che belli e di design, devono essere funzionali: se ci si vuole garantire il massimo del comfort e del relax bisogna innanzitutto badare alla praticità. Ecco allora che un tavolo, un salottino, sdraio e chaise longue non devono mai mancare e sono gli elementi essenziali per un'area outdoor che si rispetti. Il tavolo da esterno perfetto dovrebbe essere allungabile e realizzato in materiale resistente ma leggero, in modo da essere trasportato o spostato con facilità. Inoltre, meglio scegliere sedie e poltroncine impilabili e salvaspazio. Divanetti, pouf, poltrone e sedute con imbottiture generose, oltre a un tavolino basso da caffè contribuiscono a creare una zona lounge ideale per i momenti di relax. Il tocco in più? Si può giocare con elementi di altezze diverse, per creare un suggestivo effetto di movimento. Lettini prendisole, chaise longue e sdraio saranno poi gli elementi perfetti per vivere al meglio le giornate di sole. L'area outdoor può poi essere abbellita ulteriormente grazie a decorazioni e accessori, tessuti e illuminazione da esterni, creando così un angolo fruibile per l'intera giornata.

I MATERIALI
UN PERFETTO MIX
DI RESISTENZA E STILE

L'arredo giardino è anche questione di materiali. Sì, perché è necessario scegliere quelli giusti per avere la certezza di unire resistenza e stile. Qualche esempio? Tra le tipologie di legno, le più consigliate sono il balau, l'acacia, il teak e il rattan: quest'ultimo si trova anche unito alla solidità del politilene nel polyrattan. Tra i metalli, una scelta sicura è sempre l'alluminio. Tra i nuovi materiali, largo al polywood, in fibre di plastica riciclabile.

Spazi perfetti in cui rilassarsi nella bella stagione

I TREND PER IL 2019

Mode e tendenze anche all'aperto: ora il comfort fa rima con design

Esattamente come avviene per l'interno di casa, anche l'outdoor deve fare i conti con mode e tendenze. Quali sono quelle per il 2019? Prima di tutto si assiste a un abbattimento dei "confini" tra dentro e fuori: in questo senso, il giardino si trasforma nella nuova zona lounge della casa, arredata con divani e poltroncine. Tanto che proprio in giardino si cucinerà per famigliari e amici: nelle fiere di settore è già boom per gli innovativi modelli di cucine da esterno. Anche per questo ci sarà bisogno dei mobili giusti per avere a portata di mano tutto ciò che serve nei momenti di convivialità: largo allora ad armadiature, contenitori e credenze da esterno (ma occhio a non superare i 120 centimetri di altezza per non dare un senso di pesantezza all'area outdoor), realizzate in materiali solidi e versatili come l'alluminio, il teak e il PVC.

Dove possibile, spazio anche alle microarchitetture come pergole e gazebo, in grado di separare le varie zone del giardino. Dotati di cablaggi e grondaie, potranno rendere fruibili l'area per l'intera durata della giornata. Quanto al prato, infine, si torna al classico, con il taglio alla Mediterranea.

Un altro negozio storico abbasserà la saracinesca in San Giacomo
La titolare: la crisi non c'entra, è una decisione personale

Aperta 33 anni fa nel cuore di Udine la boutique Adami chiuderà a luglio

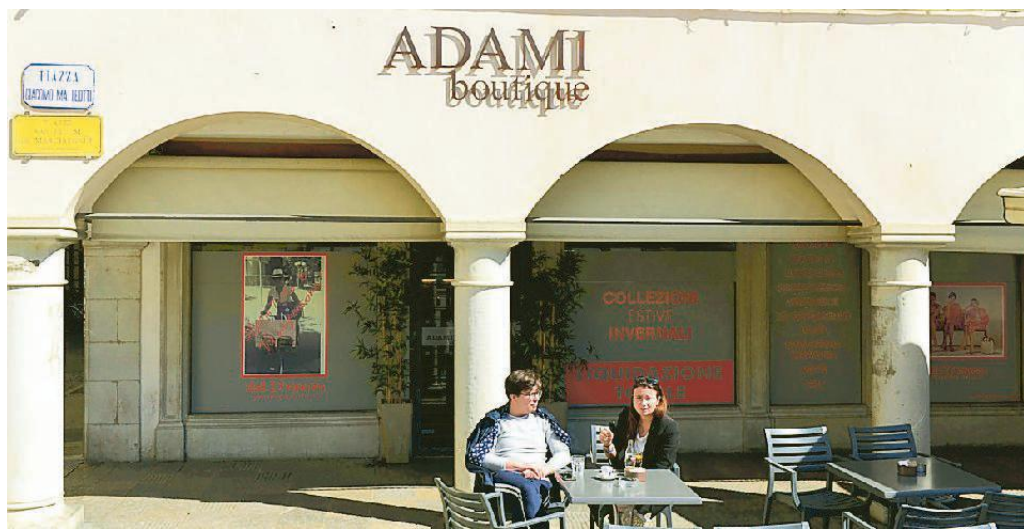
La boutique di piazza San Giacomo e Alessandra Adami nel suo negozio (FOTO PETRUSSI)

L'INTERVISTA

ALESSANDRO CESARE

La città perde un altro pezzetto della sua storia commerciale. A luglio chiuderà i battenti la boutique Adami di piazza San Giacomo. La crisi, però, non c'entra nulla. Dopo 33 anni di lavoro, prima nella sede di via Pelliccerie, poi in piazza Matteotti, Alessandra Adami Di Sopra ha scelto di cambiare vita e di godersi la meritata "pensione".

«Ho messo un metro sulla tavola e ho visto che per arrivare agli 80 anni manca davvero poco – racconta mentre è indaffarate nella preparazione della svendita totale dei capi prêt-à-porter –. Non mi sono stancata del mio lavoro, anzi. Sono contenta di come vanno le cose e anche del rapporto con le mie clienti: però ho voglia di dedicare del tempo a conoscere il mondo insieme a mio marito». Da qui la decisione, sofferta, di abbassare le serrande. La boutique Adami cesserà di esistere a metà luglio. «Il locale però non resterà vuoto – anticipa Alessandra – si insedierà un'altra attività, non di abbigliamento. Non posso dire di più».

Brasile e Australia saranno le prime mete di Alessandra Adami Di Sopra da "disoccupata". Tutto è nato dopo la morte della madre, Silvana Rossi Adami, avvenuta a ottobre 2018. «Me lo diceva sempre: quando non ci sarò più goditi la vita. Voglio seguire il suo consiglio», ammette Alessandra. Una storia, quella della famiglia Adami, iniziata a Tolmezzo nei primi anni '50 e proseguita a Lignano Pineta prima di mettere radici a Udine, in via Gemona. Dopo qualche anno ecco il trasferimento in via Pelliccerie, storica sede fino al 2012, quando la figlia decise di aprire la nuova boutique in piazza San Giacomo. «In questi anni ci sono stati alti e bassi, come dappertutto. Diciamo che l'avvento dell'e-commerce ha tolto molto, però, per fortuna – assicura – i nostri clienti hanno compreso che il piacere di entrare in un negozio e di essere serviti bene, con pazienza, è tutta un'altra cosa. A me piace scambiare due chiacchiere e divertirmi con le mie clienti». Alessandra non ha figli, e quindi non ha nessuno a cui cedere il comando della boutique: «Se avessi avuto una figlia, com'è successo a mia mamma con me, magari avrei potuto passare a lei l'attività. Ma è andata diversamente, è un ciclo, è successo anche ad altre attività in questa zona. Può capitare di chiudere».

Guai, però, a parlare di difficoltà economiche causate dalla crisi: «Sono fortunata, questo è il salotto buono di Udine – aggiunge Alessandra –. Qui c'è sempre gente: non posso dire come se la stiano passando altre parti della città, perché mi trovo in una zona privilegiata. Di certo la situazione di Udine è migliore rispetto a quella di altre località del nordest». Come darle torto, visto che la sua boutique si affaccia su una delle piazze più belle con sette vetrine. —

IN VIALE VOLONTARI

Cumuli di rifiuti nella roggia scontro tra Comune e consorzio

Rimpallo di competenze su chi deve pulire. La Net e l'assessore: non tocca a noi
La gente protesta: un mese fa hanno tolto l'acqua, ma l'immondizia è rimasta lì

Il cumulo di sporcizia e rifiuti intrappolato nelle griglie della roggia in viale Volontari della Libertà (FOTO PETRUSSI)

Giulia Zanello

È guerra di competenze sulla roggia in viale Volontari della Libertà: a chi tocca pulire il cumulo di sporcizia intrappolato nelle griglie? Il Consorzio di bonifica pianura friulana difende la propria posizione e assicura di aver completato il lavoro previsto dalla convenzione con il Comune, ma l'amministrazione, con l'assessore all'Ambiente Silvana Olivotto, replica: «Quello che sta all'interno dell'alveo è di competenza del Consorzio». Punto. Ma alla polemica si aggiunge un terzo attore: la Net che, tirata in ballo dal Consorzio, si dovrebbe occupare della pulizia delle griglie ma, come spiega il direttore generale Massimo Fuccaro «la rimozione della sporcizia, in fase di apertura, spetta al Consorzio». Nel frattempo, tra rimpalli di competenze e responsabilità, i cumuli di sporcizia continuano a rimanere parcheggiati sulle sponde e nelle griglie della roggia, sollevando l'indignazione dei cittadini, che protestano per la poca attenzione e cura a uno degli angoli più belli e suggestivi della città, il lungoroggia.

Non solo. Gli stessi residenti segnalano e lamentano la presenza di immondizie: «Circa un mese fa hanno interrotto il flusso d'acqua e nella roggia si è trovato di tutto, perfino una sedia. Poi da qualche giorno hanno ripristinato il flusso, ma non hanno pulito». «Il Consorzio ha riaperto l'acqua il 19 marzo, dopo averne dato regolare comunicazione ai cittadini la settimana precedente – spiega il direttore del Consorzio di bonifica pianura friulana Armando Di Nardo – e, come prevede la convenzione con il Comune, nelle prime 24 ore dall'inizio del deflusso dell'acqua, si è occupato del monitoraggio e della sorveglianza. I sifoni sono stati puliti dal materiale che si era accumulato ma dopo un giorno non è più di competenza nostra». Anche il direttore tecnico del Consorzio Stefano Bongiovanni assicura che la pulizia delle griglie è di competenza comunale, e dallo stesso Consorzio precisano che il giorno successivo alla riapertura dell'acqua la pulizia non riguarda un obbligo contrattuale «ma uno spirito di servizio, proprio perché nelle prime ore, in genere, si accumula molto materiale». Non è convinta l'assessore all'Ambiente che insiste: «La roggia è di competenza del Consorzio e quello che scorre o si trova sul fondo dell'alveo rientra tra le sue attività». Dello stesso avviso il direttore generale della partecipata comunale che in città si occupa della raccolta e della gestione dei rifiuti. «Net pulisce le griglie una volta al giorno, è compito del Consorzio, in fase di riapertura delle rogge, verificare se è tutto regolare. Solo in caso di emergenza interviene la reperibilità del Comune – aggiunge Fuccaro – e comunque noi provvederemo a controllare e darò disposizione al personale di intervenire ugualmente proprio per evitare ulteriori disagi». I lavori di pulizia dei corsi d'acqua cittadini erano cominciati lo scorso febbraio. Approfittando della mancanza dell'acqua si procede anche alle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei corsi tra cui l'eliminazione delle piante e degli arbusti che intralciano il naturale decorso dell'acqua e nel momento in cui i canali sono prosciugati, emerge la quantità di immondizie che gli incivili continuano a gettare nelle rogge. —

IL CONSIGLIERE PIRONE

«Tagliati troppi alberi lungo gli argini il danno è incalcolabile»

Federico Pirone

Anche il consigliere comunale Federico Pirone, capogruppo di Progetto Innovare, scende in campo a difesa degli alberi e delle piante tagliate durante l'asciutta delle rogge e presenta un'interrogazione per fare luce sulla questione. «Premesso che nelle ultime settimane tutto il sistema delle rogge cittadine è oggetto di un'importante opera di pulizia di alvei e argini – sottolinea –, comportando l'interruzione del passaggio dell'acqua e causando problemi all'ecosistema delle rogge, rilevo il danno incalcolabile dal punto di vista ambientale, storico ed estetico». In particolare l'ex assessore alla Cultura si riferisce alle lamentele da parte degli abitanti del quartiere di Cussignacco-Baldasseria, che hanno segnalato come lungo gli argini del tratto della roggia di Palma tra le vie Veneto e Marsala, nei giorni scorsi siano state letteralmente rase al suolo tutte le piante dell'argine, consistenti in alberi maestosi, parte di «un ecosistema delicatissimo e unico» della città. «Chiediamo venga chiarito quali alberi siano stati tagliati e quale sia la prospettiva di gestione di quegli argini, sia sotto il profilo della difesa idraulica, sia sotto quello della dotazione arborea – interviene Pirone – anche in considerazione del fatto che il progressivo disfacimento degli apparati radicali può provocare una pericolosa instabilità degli argini stessi, tenuto conto che la rigenerazione delle piante tagliate non è affatto assicurata. Inoltre, ci piacerebbe conoscere quali ulteriori interventi di questo tipo, nonché di quelli che riguardano il verde pubblico, sono previsti in futuro e se sia intenzione dell'amministrazione comunale informare, preventivamente, la popolazione residente ed essere affiancata da un comitato di professionisti esperti in grado di aiutare lo stesso Comune nella pianificazione degli interventi». —

G.Z.

L'INCONTRO

L'Osservatorio antimafia ricevuto dal sindaco

Ieri, il sindaco Pietro Fontanini ha ricevuto il coordinatore dell'Osservatorio regionale antimafia, Michele Penta, accompagnato da due degli altri 4 componenti, la vice Luana de Francisco e Maila Gualteroni. Presenti anche il vicesindaco Loris Michelini, l'assessore Fabrizio Cigolot, il segretario generale Carmine Cipriano e il comandante della Polizia locale Eros Del Longo. Penta ha affermato l'importanza di «un'opera costante di informazione dell'opinione pubblica», presentando l'Osservatorio quale «punto di riferimento per le amministrazioni locali». Nel confermare «l'attenzione a utilizzare tutte le opportunità offerte dalla legge regionale» (la 21/2017, istituita dell'organo), il sindaco ha ricordato gli strumenti già in campo come il sito dell'amministrazione trasparente e i meccanismi per arginare eventuali fenomeni corruttivi». —

IMPRESA

I friulani investono in Olanda: oggi incontro del Comites a Eindhoven

L'economia dei Paesi Bassi corre. E sempre più imprenditori italiani guardano all'Olanda con interesse, pronti a investire nel Paese dei tulipani, al quarto posto al mondo per crescita percentuale. Anche il Friuli guarda con attenzione al Paese, anche il numero di corregionali che si trasferiscono in Olanda risulta essere in lieve calo nell'ultimo biennio. È tuttavia a forte trazione friulana l'evento in programma oggi ad Eindhoven, organizzato dalla sezione olandese del Comites, il comitato degli italiani all'estero, presieduto - a proposito - da un friulano, il manager Ernesto Pravisano.

Ernesto Pravisano (Comites)

Il workshop "Come fare impresa in Olanda" mira a fornire agli imprenditori interessati le informazioni utili a investire nei Paesi Bassi. Si parlerà del varo dell'impresa, ma anche degli aspetti giuridici e legali propri della legislazione olandese. Tra i relatori, un altro friulano, Paolo Pavan, presidente della Camera di commercio italiana in Olanda, l'avvocato Paola Cimegotto del Comites e la tributarista Sonia Orofino. A introdurre i lavori sarà lo stesso Pravisano che spiega come «la presenza di imprenditori friulani in Olanda sia consolidata: oltre ai terrazzieri, è particolarmente apprezzata la professionalità degli operatori nel settore dell'horeca, ovvero ristorazione e ospitalità. Del resto il rapporto tra le categorie economiche olandesi e quelle friulane è consolidato, anche grazie a una serie di iniziative che hanno accomunato nel 2012 la Camera di commercio italiana in Olanda e la Camera di commercio di Udine». All'evento di oggi, parteciperà anche una delegazione dell'ente camerale friulano. —

IN BREVE

Luna park di primavera
Divieti di sosta da martedì al 24 aprile

Torna il Luna park di primavera e scattano i divieti di sosta. Da martedì alla mezzanotte del 24 aprile in piazza Primo maggio saranno istituiti il divieto di transito e di sosta temporaneo nelle aree comprese tra l'ellisse centrale, la collinetta, la sede del Genio militare, il palazzo "Tessitori", l'area di fronte all'ex Aiat, il chiosco, il parco "Loris Fortuna" e il semaforo di viale Della Vittoria. Sarà istituita una corsia di marcia delimitata dalle transenne. —

Lunedì mattina
La Scuola superiore apre l'anno accademico

Lunedì la Scuola superiore dell'Università friulana inaugura il suo 15° anno accademico. La cerimonia si terrà alle 11 nel velario di palazzo di Toppo Wassermann (via Gemona 92). Porteranno i saluti il rettore Alberto De Toni, l'assessore regionale all'Università Alessia Rosolen, il sindaco Pietro Fontanini, e il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini. Seguirà la relazione del direttore, Andrea Tabarroni.

L'AGENDA

LE MOSTRE

Gemona
Gli scatti di Ferrante a palazzo Elti

A palazzo Elti, via Bini, a Gemona, alle 17. 30 di oggi, vernissage della mostra fotografico-documentale "Il Mio Occhio sulle Montagne" che presenta scatti provenienti dall'archivio di Ezio Ferrante. Visitabile fino al 19 maggio.

Udine
I mosaici di Amélie da Intesa San Paolo

Nella sede espositiva di Intesa San Paolo (ex CariFVG), via del Monte 1, mostra personale della mosaicista Amélie Guyonnet, nell'ambito della rassegna "Artisti contemporanei a palazzo – Confini? Frontiere". Fino al 30 marzo.

Aiello
Battistella, Taverna e Milan all'outlet

Al Palmanova Outlet Village, in esposizione opere degli artisti Marina Battistella, Roberto Milan e Nello Taverna. Fino al 14 aprile.

Aquileia
I realisti russi a palazzo Meizlik

A palazzo Meizlik, via Popone Patriarca, mostra dal titolo "Libro Aperto – Soggetti Religiosi nell'Arte dei Pittori Russi dei Secoli XX e XXI". Visitabile fino al 31 marzo.

Passariano
Fiori in Villa nella barchessa

Nella barchessa di Levante di villa Manin, "Fiori in Villa: Dipinti e Disegni dei Musei Provinciali di Gorizia". Fino al 2 giugno.

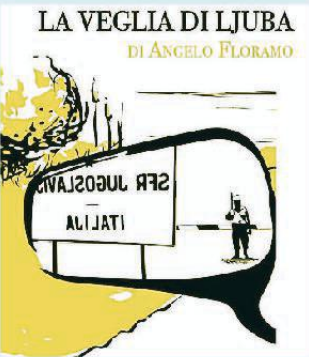
Codroipo
Tiziano Bravi al Don Carlo

Alla caffetteria Don Carlo, l. go San Francesco, personale dell'artista Tiziano Bravi. Visitabile fino al 30 marzo.

Gorizia
I kimono del '900: la grande collezione

Al museo della moda, in borgo Castello: "Occidentalismo: Modernità e Arte Occidentale nei Kimono della Collezione Manavello 1900-1950".

Palmanova
Budai e Stragapede alla Polveriera

Alla Polveriera Napoleonica, in contrada Garzoni, "Svelati", esposizione di opere degli artisti Elena Clelia Budai e Carlo Stragapede. Fino al 31 marzo.

La veglia di Ljuba

Angelo Floramo continua nel tour letterario del suo romanzo "La veglia di Ljuba". Giovedì 28, alle 20, sarà a Venzone a palazzo Orgnani Martina

Reana
Gli Alberi di Piazza alla Vetrina del Rojale

Alla Vetrina del Rojale, via Municipio 11 (Remugnano), mostra personale dell'artista Michele Piazza dal titolo Alberi, Il Paesaggio Interiore. Visitabile fino al 9 aprile.

Venzone
Immagini di fantasia: la mostra per l'infanzia

Nel palazzo comunale, 18ª mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia dal titolo Le Immagini della Fantasia. Visitabile fino al 5 maggio.

PASQUA E BENEFICENZA

Quattromila uova di cioccolato per aiutare l'Aido e le donazioni

L'iniziativa dei marchi Eurospar e Interspar Si parte il 25 marzo: il ricavato sarà devoluto

AURORA MALTA

Pasqua, quasi alle porte, invita ad accogliere la rinascita in una vita nuova. E ad attendere di poter iniziare un'esistenza rinnovata, che sia finalmente lontana dalla malattia, sono soprattutto le migliaia di persone in lista per un trapianto di organi, negli ospedali di tutto il nostro Paese.

Ansia e trepidazione accompagnano costantemente le giornate dei pazienti (e dei loro familiari) che sperano di ricevere in tempo un atto di generosità da chi ha concluso la sua vita. Per promuovere la cultura del dono, quindi, la Despar ha deciso di supportare l'attività dell'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (Aido) mettendo in vendita quattromila uova di Pasqua. Da lunedì 25 marzo saranno disponibili nei supermercati Eurospar e Interspar gestiti da Aspiag Service in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna.

Nel 2018, secondo i dati del Centro nazionale trapianti, in Italia sono stati effettuati 3. 718 trapianti, tuttavia a fine dicembre erano ancora 8. 713 le persone in attesa di essere operate. Se l'80% dei trapiantati a cinque anni dall'intervento conduce una vita sostanzialmente normale, le speranze di sopravvivenza per chi aspetta un cuore, un fegato, un pancreas o un polmone diminuiscono drammaticamente con il passare del tempo, e non superano i 16 mesi.

Questa Pasqua, perciò, regalare un uovo di cioccolato pro Aido – che l'Aspiag Service, concessionaria Despar per Triveneto ed Emilia Romagna, ha fatto personalizzare con il logo dell'Associazione – significherà compiere un gesto, piccolo ma concreto, di solidarietà verso gli altri, oltre che gustare una dolce leccornia. Il prezzo a scaffale delle uova di Pasqua sarà di 9 euro e 90 centesimi e si potrà scegliere tra la versione in cioccolato al latte e quella fondente.

Tutto il ricavato sarà devoluto all'Aido, che è presente sull'intero territorio nazionale e opera da oltre quarantacinque anni per diffondere la cultura della donazione e garantire così a tante persone non soltanto la possibilità di sopravvivere, ma anche quella di condurre un'esistenza normale. –

Particolare dalla locandina dell'iniziativa benefica del gruppo Despar: 4 mila uova di Pasqua per aiutare l'Aido

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ZONA AAS N. 2
Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO, via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 30 0431 970569

ZONA AAS N. 3
Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA, via Pontebbana 14 0428 60404
San Daniele del Friuli Sivilotti
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 0433 777166
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ZONA ASUIUD
Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. RISANO, via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA, via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Evento:

Film	Orari
La gabbianella e il gatto	14.50
Il professore e il pazzo	16.40, 19.05, 21.10
La conseguenza	14.30, 16.30, 21.30
Green Book	18.40

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

VisioKids:

Film	Orari
My Hero Academia (Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro)	14.40
Ricordi?	14.40, 16.50, 18.55
Peterloo	14.35, 21.00
Momenti di trascurabile felicità	17.30, 19.30, 21.30
Boy Erased - Vite cancellate	16.40,, 19.00, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Evento speciale:

Film	Orari
My Hero Academia The Movie - Two Heroes (Ingresso 8 euro)	15.00, 17.30
10 giorni senza mamma	20.00
A un metro da te	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Asterix e il segreto della pozione magica	17.30
Boy Erased - Vite cancellate	20.00, 22.30
Captain Marvel	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Escape Room	15.00, 20.00, 22.30
Instant Family	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La conseguenza	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Momenti di trascurabile felicità	15.00, 20.00
Non sposate le mie figlie 2	17.30, 22.30
Peppermint - L'angelo della vendetta	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Scappo a casa	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un viaggio a quattro zampe	15.00, 17.30
Un viaggio indimenticabile	22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

The Space Extra:

Film	Orari
My Hero	14.30
Captain Marvel	14.10, 17.00, 18.30, 19.50, 21.30, 22.40
Momenti di trascurabile felicità	14.05, 16.10, 18.20, 20.30, 22.40
La gabbianella e il gatto	15.00, 17.00
A un metro da te	14.40, 17.20, 19.00, 20.00, 22.35
Peppermint	15.20, 17.45, 20.10, 21.35, 22.35
La conseguenza	15.00, 17.30, 20.05, 22.30
Scappo a casa	14.05, 16.10, 18.20, 20.30, 22.40
Un viaggio indimenticabile	16.40, 19.30, 22.20
Instant Family	14.30, 17.10, 19.50, 22.25
Boy Erased	16.50, 19.25
Escape Room	22.00
Il professore e il pazzo	17.00, 19.50, 22.30
Un viaggio a 4 zampe	14.05, 16.20
C'era una volta il Principe Azzurro	14.35
Asterix e la pozione magica	14.50

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti (Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni))	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Film	Orari
La gabbianella e il gatto	16.00, 18.00
Gloria Bell	21.00

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

Film	Orari
Copia originale	21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Film	Orari
Non sposate le mie figlie 2	21.00

SAN DANIELE

SPLENDOR
via I. Nievo 8 **www.splendorsandaniele.it**
info@splendorsandaniele.it

Film	Orari
Copia originale	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
The Lego Movie 2: Una nuova avventura	17.00
Roma	20.30

ARTA TERME

Cercava reperti col metal-detector: condannato

I carabinieri hanno recuperato da un 50enne un pugnale medievale, 16 dardi romani, 18 monete della Repubblica di Venezia

Anna Rosso

ARTA TERME. Aveva collezionato un tesoretto di oggetti (monete, pugnali, dardi e altro ancora) di rilevanza culturale grazie alla sua passione per le ricerche archeologiche con il metal-detector. Ma quest'ultima attività non era autorizzata e i beni rinvenuti sono di proprietà dello Stato. Per questa vicenda, che risale al 2017, un cinquantenne di Arta Terme è stato recentemente condannato dal giudice monocratico del tribunale di Udine Angelica di Silvestre a quindici giorni di reclusione (pena sospesa) e a cinquanta euro di multa.

Quando i carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale – guidati dal maggiore Lorenzo Pella – avevano perquisito la sua abitazione avevano trovato una serie di reperti storico-archeologici illecitamente recuperati non solo in Carnia, ma in tutto il territorio regionale. Si tratta di un pugnale di epoca medievale, 16 dardi di epoca romana, 18 monete risalenti al periodo della Serenissima Repubblica di Venezia, nove anelli di epoca medievale di provenienza cividalese, 41 palle di piombo di vari calibri per archibugio, sei medaglie votive in ottone risalenti al XIX secolo e due metal-detector. Il procedimento penale, come spiegano i carabinieri in una nota, ha portato alla condanna del ricercatore per "impossessamento illecito di beni culturali appartenenti allo Stato" e i beni in questione sono stati confiscati per la successiva consegna alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia di Trieste che ne disporrà l'assegnazione a strutture museali, per la loro conservazione e valorizzazione.

Per l'uomo condanna a 15 giorni di reclusione (pena sospesa) e 50 euro di multa

La vicenda – si legge ancora nella nota dell'Arma – è iniziata nel novembre del 2016 quando i carabinieri avevano messo fine a un'attività illecita di recupero e scambio di materiale esplosivo risalente al primo conflitto mondiale. A Gorizia, nel corso delle indagini, era stato individuato un arsenale composto da 85 ordigni bellici carichi e un migliaio di cartucce.

I beni sono stati confiscati: la Soprintendenza li consegnerà a un museo per la loro valorizzazione

Successivamente, ad Arta Terme, sono state sequestrate decine di monete di vario conio e dimensioni risalenti all'epoca romana e medievale. L'uomo di Gorizia, oggetto di attività investigativa, era stato arrestato per possesso illegale di ordigni esplosivi, mentre il carnico era stato denunciato a piede libero.

Inoltre, il prosieguo delle indagini aveva poi consentito, nel giugno del 2017, di individuare e identificare una terza persona, anch'essa dedita alle ricerche archeologiche clandestine, nei confronti della quale sono emersi, grazie ad attività tecniche esperite sul materiale informatico precedentemente sequestrato, elementi di reità in relazione alla descritta attività illegale. La Procura di Udine, sulla base di quanto raccolto dai carabinieri, ha disposto, la perquisizione che ha consentito di recuperare tutti i reperti.

I carabinieri ricordano che, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, l'attività di ricerca di reperti archeologici – la cui proprietà è dello Stato – è riservata al Ministero per i beni e le attività culturali, che può dare in concessione a soggetti pubblici o privati l'esecuzione di tali attività.

Al contrario, nel caso di rinvenimento fortuito, lo scopritore dovrà, entro le successive 24 ore, farne denuncia in alternativa al Soprintendente, al sindaco della località ove è avvenuta la scoperta o all'Autorità di pubblica sicurezza, vedendosi anche corrisposto un premio da parte dello stesso Ministero.

Ulteriori informazioni e consigli del Comando carabinieri tutela patrimonio culturale sono reperibili sul sito web www.carabinieri.it, nonché tramite l'applicazione per dispositivi mobili "iTpc".—

PRATO CARNICO

Rifugio De Gasperi senz'acqua «Così non possiamo aprire»

L'appello alla Regione dal Cai di Tolmezzo che non ha fondi per finanziare i lavori La sorgente Pradibosco si è prosciugata. Servono interventi per 150 mila euro

Una veduta del rifugio De Gasperi che rischia di non aprire per la stagione estiva

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Il Cai di Tolmezzo lancia un accorato appello alla Regione sulla carenza idrica al rifugio De Gasperi: «Se non si trovano i fondi per una nuova condotta di approvvigionamento, la stagione estiva è a rischio». «La Regione – spiega il presidente del Cai di Tolmezzo, Alessandro Benzoni – ha concesso un contributo di 50 mila euro, ma il progetto definitivo prevede una spesa finale di 150 mila euro (purtroppo i sopralluoghi con hanno rivelato una situazione più grave di quanto ipotizzato all'inizio) e la nostra Sezione evidentemente non ha disponibilità economica per far fronte al resto della spesa: 100 mila euro. Per questo chiediamo aiuto alla Regione per la copertura completa dell'opera, in assenza della quale purtroppo rischiamo di non poter aprire: senza il rifornimento idrico non possono chiaramente essere assicurate le condizioni minime di apertura. Questo sarebbe un brutto colpo per la Val Pesarina e l'economia della zona, soprattutto dopo il maltempo di ottobre». Il Cai di Tolmezzo è proprietario del rifugio, che si trova a "Clap Grande" di Prato Carnico. Meta per coloro che vogliono visitare le Dolomiti Pesarine (tra le più belle della Carnia), è anche sede del corso di roccia della scuola di alpinismo e scialpinismo di Tolmezzo e ospita corsi di sezioni Cai di tutta Italia. Amato dalle famiglie per la facile raggiungibilità e l'ospitalità, è anche punto di appoggio per il bellissimo sentiero Corbellini (riaperto nel 2017) e per tracciati impegnativi. Dal 2017 il rifugio è gestito dai giovani Omar Gubeila e Simone Gonano, con passione e buoni risultati. La carenza d'acqua da alcuni anni è però critica. «Negli ultimi anni – illustra Benzoni – ci sono stati notevoli problemi con l'approvvigionamento idrico, vista l'assenza completa di acqua nella sorgente che ha servito negli anni il rifugio. In occasione delle stagioni siccitose (specie estate 2017) la sorgente del rio Pradibosco si è del tutto prosciugata recando notevoli problemi alla gestione del rifugio, che è stato rifornito d'acqua dalla Protezione civile con l'elicottero.

Il progetto prevede una nuova linea dalla sorgente Clap Piccolo, ricca d'acqua, al rio Pradibosco e quindi il rifacimento di quella esistente tra rio Pradibosco e il rifugio. La condotta dovrà consentire il pompaggio direttamente da Clap Piccolo al rifugio o dal rio Pradibosco al rifugio: servono due nuove pompe (in pozzetti interrati) sia a Clap Piccolo che alla presa del rio Pradibosco, una nuova linea elettrica dalla sorgente di Clap Piccolo al rifugio e rifare quella esistente tra rio Pradibosco e il rifugio. Per questo ci servono i fondi». Come se non bastasse, la tempesta di fine ottobre ha travolto anche tralicci della corrente a servizio del rifugio. «Enel - dice Benzoni - si è impegnata a sistemarli entro fine aprile». –

TARVISIO

Eccidio a malga Bala La mostra fotografica nella torre medioevale

La mostra allestita nella torre medioevale

Giancarlo Martina

TARVISIO. Si renderà omaggio oggi con una solenne cerimonia che comincerà alle 10.30 alle vittime dell'eccidio di Malga Bala, a 75anni di quel tragico episodio che nel marzo del 1944 suscitò tanta impressione nel tarvisiano. I dodici carabinieri, catturati la sera del 23 marzo dai partigiani slavi, mentre erano comandati al servizio di vigilanza della centrale idroelettrica di Bretto di Sotto, furono condotti con lunga marcia a piedi monti della valle Bausizza fino a Malga Bala, tutte località ora in territorio sloveno, dove nei giorni seguenti, si presume il 25 marzo, furono trucidati dopo avere inferto loro grandi sofferenze. I loro corpi straziati furono ritrovati giorni dopo dalla milizia confinaria e trasportati a Tarvisio furono sepolti. I loro resti, trovarono poi ospitalità nel tempio ossario realizzato accanto alla chiesa parrocchiale, dove quest'oggi dopo la messa il comandante generale dell'Arma Generale di Copro d'Armata Giovanni Nistri deporrà una corona di alloro in onore dei 12 caduti: il brigadiere Dino Perpignano e dei carabinieri Pasquale Ruggero, Domenico Giuseppe Dal Vecchio, Lindo Bertogli, Primo Amenici, Antonio Ferro, Adelmino Zilio, Attilio Franzan, Fernando Ferretti, Ridolfo Colzi, Piero Tognazzo e Michele Castellano, cui fu concessa la Medaglia d'Oro al Merito Civile alla memoria, dal Presidente della Repubblica. Da venerdì, sulla tragica vicenda è visitabile una mostra allestita nella torre medievale di piazza Unità a cura dello storico Antonio Russo. La mostra è stata inaugurata alla presenza del comandante della compagnia di Tarvisio Robert Irlandese. Si tratta di una rassegna documentale e fotografica sull'episodio di Malga Bala ed è destinata ad un pubblico eterogeneo. È come un libro aperto: dalle numerose foto con precise didascalie si potranno scoprire che forse non tutti sanno. L'entrata è gratuita. È visitabile quest'oggi e domani dalla 12 alle 14 e dalle 16 alle 18 e domani dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. —

TOLMEZZO

Lettere a 1.500 studenti per esercizi di futuro: oggi laboratori a Innovalp

TOLMEZZO. Oggi Innovalp dà la parola agli studenti universitari con i laboratori gratuiti "Esercizi di futuro" in quattro sedi diverse: a San Pietro al Natisone, Maniago, Tolmezzo e Moggio. La delegata del rettore alla montagna e Autonomie Locali dell'Università di Udine, Anna Zilli, ha contattato via mail quasi 1.500 studenti residenti nelle aree montane del Fvg invitandoli agli appuntamenti odierni (i laboratori e il convegno mattutino dalle 9. 30 alla Sala conferenze dell'Uti Carnia "La prospettiva della montagna nella relazione centro-periferia", dove ci sarà anche il presidente del Censis, Giuseppe De Rita). «Il mio ruolo – ha scritto ai giovani Zilli – è valorizzare la montagna nell'ambito della nostra università. Ho scelto di vivere in un contesto bellissimo ma spesso difficile e, a volte, scomodo. Abito infatti in un piccolo paese della Carnia e quasi ogni giorno, come forse fai anche tu, attraverso un pezzo di Regione per raggiungere l'Ateneo. Questa volta è l'Università a venire in montagna realizzando 4 laboratori di" esercizi di futuro", cui ti invito a partecipare. Mi anima l'idea che a te interessi mantenere un legame con la montagna. Si tratta di orientare orizzonti culturali, professionali e umani, per riflettere e definire i futuri desiderabili dentro i cambiamenti attuali (e in arrivo), con particolare attenzione alla prospettiva delle Terre alte». «L'idea da cui siamo partiti – spiega Zilli – è che gli universitari saranno la classe dirigente di domani, vogliamo dar loro uno stimolo nuovo, introdurli al tema dell'anticipazione. L'università anticipa gli eventi, dà strumenti per guardare al futuro e non al passato per la soluzione dei problemi oggi. Quindi vogliamo trasmettere un metodo, quello dell'anticipazione. Inoltre vogliamo capire da loro cosa vedono di grave, serio o interessante in quello che succede alla montagna, ciò che è importante per il futuro della montagna. Non è detto che la loro visione coincida con quella che stiamo seguendo. Vogliamo capire cosa interessa a loro e come pensano di arrivarci. La risposta alle mie mail è stata buona e c'è stato soprattutto stupore per un'università che si muove, viene sul territorio». —

T.A.

SANITÁ

Dentisti in ospedale potenziato il servizio negli ambulatori

L'Aas3 finanzia l'acquisto di strumentazioni a Gemona
Previsto il rinnovo tecnologico nella struttura di Tarvisio

Alessandra Ceschia

GEMONA. L'Aas3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli potenzia gli ambulatori odontoiatrici. A partire da quelli di Gemona e di Tarvisio per i quali saranno acquistate nuove attrezzature. L'investimento complessivo ammonta a oltre 30 mila euro. Serviranno per effettuare un primo rinnovo tecnologico integrale dell'ambulatorio dentistico installato nel 2008 al distretto di Tarvisio – dove i malfunzionamenti si susseguono a causa della loro vetustà – e per completare la dotazione strumentale dell'ambulatorio dentistico del presidio ospedaliero per la salute di Gemona, come spiega David Turello, responsabile del distretto di Gemona e San Daniele e referente per l'odontoiatria sociale in Aas3. «Abbiamo potenziato l'attività odontoiatrica all'interno dell'azienda – premette Turello – avviando nel contempo una revisione della strumentazione e delle apparecchiature in uso negli ambulatori per ampliare l'offerta. Si tratta di una serie di investimenti che hanno coinvolto anche altri poli, da San Daniele a Codroipo, e che proseguiranno».

Attualmente, a Gemona oltre all'ambulatorio di odontoiatria di base, dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 13.30 e al venerdì dalle 14 alle 18, è in funzione il Pronto soccorso odontoiatrico di cui possono usufruire tutti i pazienti con problemi urgenti, fratture, pulpiti, ascessi o alveoliti. L'accesso alle prestazioni del Pronto soccorso odontoiatrico può avvenire direttamente, tramite invio da Pronto soccorso aziendale o dal medico di medicina generale.

«Ogni mercoledì mattina – aggiunge Turello – è aperto anche l'ambulatorio dedicato alla diagnosi precoce delle neoplasie del cavo orale e delle patologie della mucose orali cui giungono per approfondimenti i pazienti inviati dai dentisti o dai medici di base in caso di lesioni sospette».

A Tarvisio, oltre all'ambulatorio di odontoiatria di base è stato avviato un ambulatorio di odontoiatria pediatrica. «In seguito a queste innovazioni – aggiunge Turello – l'Aas3 ha introdotto anche altre specialità, come quella legata all'ortodonzia e l'attività protesica all'ambulatorio di San Daniele».

Si tratta di servizi cui possono rivolgersi tutti gli utenti. La compartecipazione alla spesa per la visita e le prestazioni diagnostiche prevede il pagamento di una tariffa. La visita odontoiatrica è ad accesso diretto su prenotazione Cup. Ai pazienti in condizioni di vulnerabilità sanitaria o sociale sono comunque garantite le prestazioni previste dal nomenclatore regionale con l'esclusione di quelle protesiche, ortodontiche e implantologiche. Le terapie conservative, ricostruttive e paradontali vengono garantire agli aventi diritto solo in presenza di adeguati livelli di igiene orale. —

GEMONA

A palazzo Elti le foto dell'archivio di Ezio Ferrante

Il volto della montagna friulana del primo Novecento tutto da scoprire. Si inaugura oggi alle 17.30 nelle sale D'Aronco di palazzo Elti "Il mio sguardo sulle montagne", una mostra fotografico-documentale con 44 grandi immagini provenienti dall'archivio familiare di Ezio Ferrante, gemonese del 1893, già socio della Società alpina friulana e socio vitalizio del Touring club italiano. Grazie alla disponibilità del figlio Antonio che ha messo a disposizione i materiali, saranno allestite quattro sale dedicate al fascino della montagna nei primi decenni del Novecento. La mostra sarà aperta fino al 19 maggio dal martedì alla domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18. —

P.C.

GEMONA

I ragazzi che hanno lavorato al progetto "S alla quarta"

Gli studenti dell'Isis al forum di Londra con "S alla quarta"

GEMONA. Rischio caduta di oggetti dagli scaffali in caso di terremoto? Arriva "S alla quarta", ovvero "Scaffali sicuri per la sicurezza sismica" , il dispositivo proteggi-scaffali progettato dai tre studenti dell'Isis Magrini-Marchetti Michele Andreussi, Luca Pellegrini e Clarissa Ciani che è valso loro la partecipazione a Liysf, ovvero il forum internazionale giovanile della scienza che si svolgerà a Londra dal 24 luglio al 7 agosto. Anche quest'anno, l'istituto scolastico gemonese ha portato a casa buoni risultati al concorso "I giovani e le Scienze 2019" , organizzato nelle ultime settimane a Milano dalla Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche dove il progetto di Andreussi, Pellegrini e Ciani è risultato uno dei 28 che hanno superato la selezione tra i 62 giunti dalle regioni italiane (dal Friuli Venezia Giulia sono arrivati sei progetti) e sette stranieri. "S alla quarta" è un dispositivo proteggi-scaffali, finalizzato a evitare la caduta di oggetti fragili o pesanti dai ripiani di supermercati e negozi nel caso si verifichi un terremoto: «Il dispositivo – spiegano i tre studenti – è dotato di un sensore di accelerazione, che rileva le vibrazioni e invia i segnali a una scheda Arduino: in caso di evento sismico, essa attiva un circuito elettrico facendo scendere una barra, che si posiziona a una decina di centimetri dal bordo del ripiano inferiore e impedisce la caduta degli oggetti dallo scaffale. Tutto ciò per contribuire a ridurre il rischio di danni a persone e a cose, in ambienti frequentati dalla collettività, promuovendo la prevenzione e la sicurezza sismica». I tre studenti hanno realizzato il progetto dopo aver fatto la loro ricognizione in diversi paesi e osservato le scaffalature di supermercati e discount ma anche le bottiglie sistemate nei pubblici esercizi: «Oltre a proteggere chi è sotto in caso di scossa – dicono – permette di non sprecare cose che potrebbero rompersi cadendo». Nel percorso avviato dai tre studenti, hanno potuto contare sui loro insegnanti Elisa Contessi, Antonio De Mezzo, Maria Rosa Girardi e Roberto Evangelista. —

P.C.

BUJA

Trovati i fondi per il palazzetto del pattinaggio

Piero Cargnelutti

BUJA. Ci sono i fondi per il completamento del palazzetto per il pattinaggio a Buja, che entro l'anno diventerà l'unica struttura regolamentare dell'alto Friuli per la pratica della disciplina sportiva. Da anni l'amministrazione comunale era in cerca dei fondi per rendere accessibile il palazzetto di Polvaries, privo delle pareti laterali, tanto è che era già stato predisposto un progetto con l'obiettivo di ricercare tali finanziamenti. Ora, la Regione ha messo a disposizione del Comune 400 mila euro che permetteranno di realizzare l'intervento. La notizia è emersa martedì nel corso del consiglio comunale dove il sindaco Stefano Bergagna. «Abbiamo ricevuto il finanziamento –

Il palazzetto del pattinaggio

ha detto il sindaco Stefano Bergagna – che ora ci permetterà di tamponare il palazzetto per l'hockey e il pattinaggio a Polvaries, rendendolo regolamentare e così le nostre associazioni sportive non dovranno più andare fino a Trieste per affrontare competizioni di rilievo. Visto che il progetto è pronto, contiamo di appaltarlo nei prossimi mesi. Ringraziamo la Regione per l'attenzione dimostrata». Il palazzetto di Polvaries è stato realizzato oltre vent'anni fa: è un impianto sportivo funzionale e facilmente raggiungibile l'unico problema è che ha un tetto sostenuto da colonne e quando piove non è facile praticare sport dentro, soprattutto in caso di vento. A Buja ci sono ben due realtà sportive che lo utilizzano, ovvero l'Asd Pattinaggio San Floreano e l'Hockey Taurus Buja, la cui squadra femminile è campione d'Italia 2018: queste società sportive utilizzano la struttura per gli allenamenti e alcune competizioni quando il tempo lo permette, ma d'inverno devono spostarsi in altre palestre comunali per gli allenamenti e spesso devono rivolgersi ad altri impianti. «Sarà un investimento importante – dice l'assessore allo sport Marco Zontone – perché non solo saranno realizzate le pareti laterali ma si allargheranno gli spogliatoi e si sistemerà la pavimentazione: potrà ospitare eventi visto che sarà l'unico impianto di quel tipo in alto Friuli. Sarà inoltre possibile avviare anche nuove attività come la disciplina del pattinaggio sprint indoor e il nostro impegno sarà quello di farlo diventare centro federale». —

PONTEBBA

Il sindaco Buzzi si ricandida: «Ho ancora tanto da fare»

Luciano Patat

PONTEBBA. Ivan Buzzi ci riprova. L'attuale primo cittadino di Pontebba, in sella dal 2014, si ricandida a sindaco in vista della prossima tornata elettorale. Classe 1974, coniugato e con tre figli, è titolare di un pubblico esercizio. È anche presidente dell'Uti Canal del Ferro – Valcanale e di Uncem Fvg. Nel municipio pontebbano è entrato nel 2004 come consigliere, diventando poi assessore nel 2009 e, infine, sindaco. Buzzi sarà sostenuto da un'unica lista «che non avrà connotazione politica – precisa –, perché Pontebba ha bisogno di un gruppo che metta assieme entusiasmo e voglia di lavorare a prescindere da esperienze e sensibilità personali. La squadra avrà qualche riconferma, ma anche alcuni volti nuovi». Il sindaco traccia un bilancio positivo dei suoi cinque anni: «Abbiamo realizzato 44 opere pubbliche, ben 21 delle quali previste nel solo 2019, "movimentando" circa 18 milioni di euro. Tra i risultati ottenuti mi piace ricordare il trasferimento, atteso fin dagli anni '90, dei terreni di Pramollo dalla Regione al Comune: vorremmo valorizzare il compendio in chiave turistica».

Il sindaco Ivan Buzzi

Il fiore all'occhiello, per lui, è però un altro: «L'inaugurazione delle nuove scuole e del vicino centro di aggregazione giovanile mi ha riempito di orgoglio», commenta. Quali i cardini del suo nuovo programma amministrativo? «L'idea è partire dal tavolo di lavoro che, la scorsa estate, ha coinvolto Comune, attività e imprenditori locali, lavorando tutti assieme per stilare un progetto di sviluppo integrato – evidenzia Buzzi –. Dovremo reperire altre risorse per la riconversione dell'area ferroviaria e la realizzazione del centro intermodale, così come per la bonifica e riqualificazione delle caserme, sulle quali abbiamo già cominciato a intervenire. Miriamo, inoltre, a stilare in tempi brevi un piano attuativo per lo sviluppo dei terreni di Pramollo, affidando l'incarico a un progettista».

Sarà sostenuto da un'unica lista priva di connotazioni politiche

Fra i punti prioritari, anche quello di creare nuove possibilità di lavoro. «In questo contesto, oltre ai possibili sviluppi legati al turismo, potrà essere rilevante la nuova struttura per anziani che sorgerà nell'area delle ex scuole medie: avrà una valenza comprensoriale e, data la sua dimensione, porterà nuove opportunità di occupazione». Per completare il programma, presto ci saranno dei confronti pubblici: «Siamo aperti al contributo di tutti e nelle prossime settimane promuoverò incontri aperti alla comunità – conclude Buzzi –. Saremo ben felici di ascoltare proposte e idee da inserire nel nostro piano. Partiamo da una base solida, ma c'è ancora tanto lavoro da fare. Io sono pronto». —

BUJA

La Dm Elektron punta a ridurre la produzione Sono a rischio 50 posti

L'azienda ha presentato ieri il proprio piano alle parti sociali «Destinati a rimanere soltanto gli uffici e il reparto ricerca»

Maura Delle Case

BUJA. Chiudere i reparti produttivi e ridurre conseguentemente l'occupazione. Questo in soldoni il piano presentato ieri sera da Dm Elektron alle parti sociali. Una doccia fredda per il sindacato, preparato ad affrontare sviluppi tutt'altro che rosei, non però fino al punto da ritrovarsi dinnanzi a un "non futuro".

Dopo mesi d'incertezze, l'azienda ha dunque scoperto le carte. E i timori di un progressivo disimpegno dal Friuli si sono avverati: «L'intenzione è quella di mantenere a Buja gli uffici amministrativi e il reparto ricerca e sviluppo azzerando invece quasi del tutto la produzione – hanno fatto sapere Giampaolo Roccasalva (Fiom Cgil) e Fabiano Venuti (Fim Cisl) –. Se oggi consideriamo che ci lavorano 67 persone e che qualche posto verrà conservato l'ipotesi è che saltino almeno 50 posti di lavoro».

A monte della drammatica decisione ci sarebbe una "tempesta perfetta". Anzitutto la crisi del settore, costata a Dm una riduzione del 12 per cento di ordinativi e fatturato. Poi il rapporto di fiducia con i lavoratori, venuto meno dopo i sit-in dello scorso dicembre, quando i dipendenti avevano cercato di fermare lo spostamento di alcune linee produttive verso i due stabilimenti che Dm vanta in Romania, piazzandosi ai cancelli per evitare l'ingresso dei camion, salvo poi desistere dinnanzi alla mediazione della Regione e alla garanzia di lavoro data dall'azienda fino a maggio.

Orizzonte breve entro il quale la proprietà si era impegnata a presentare un piano industriale. Al posto di quello, ieri l'impresa è arrivata con piani "scritti" tutt'altro che nel segno dello sviluppo proponendo, a fronte della chiusura della produzione, il ricorso a una cassa integrazione per cessazione.

Una "non soluzione" a sentire il sindacato che lunedì riferirà ai lavoratori riuniti in assemblea per decidere insieme quali azioni mettere in campo. Ieri sera intanto è già partita una richiesta urgente d'incontro inviata alla Regione. «Gli ammortizzatori sociali sono un palliativo – hanno concluso Roccasalva e Venuti – vogliamo un confronto urgente con gli assessori competenti affinché si facciano parte attiva in questa vertenza, se necessario anche cercando un imprenditore che rilevi l'impresa». —

Una manifestazione dei dipendenti all'esterno dello stabilimento della Dm Elektron di Buja

MORUZZO

In sala consiliare c'è "Artedonna" ceramiche e ricami in mostra

Oggi alle 17 nella sala consiliare del Comune di Moruzzo, verrà inaugurata la mostra "Artedonna". Si tratta di un' esposizione dedicata alle donne che, come spiega l'assessore alla cultura Albina Montagnese, «spazia dalla pittura alla ceramica, dal ricamo alla tessitura per giungere fino alla fotografia». L'allestimento «va interpretato in un confronto di colori e forme – continua Montagnese – a testimonianza di un territorio che si esprime oggi al femminile e che racconta la vita di chi si adopera nella quotidianità». Una cinquantina le donne del Comune e dei Comuni limitrofi che hanno aderito a questa iniziativa giunta ormai alla sua decima edizione. La mostra rimarrà visitabile fino al 31 marzo durante i sabati (fra le 15 e le 19) e nel corso delle domeniche (fra le 10 e le 13 e fra le 15 e le 19). Fino a tale data sarà inoltre possibile visitare la mostra fotografica. —

M.D.M.

RIVE D'ARCANO

Sempre più incidenti sulle due ruote: motostaffetta al lavoro

Maristella Cescutti

RIVE D'ARCANO. Aumentano i morti per incidenti che coinvolgono i motociclisti. A mobilitarsi per censire e divulgare le nuove frontiere in materia di sicurezza dei motociclisti saranno i componenti della Motostaffetta friulana, organizzazione di volontariato di Rive D'Arcano.

Si tratta di problematiche che verranno affrontate nel corso di un convegno in programma per oggi, quando si discuterà di temi legati alla sicurezza in sella alle due ruote e ad un suo uso consapevole.

L'iniziativa giunta alla sua 2° edizione avrà inizio alle 9.30 a Pasian Di Prato interverranno: il vicepresidente della Regione e assessore alla Salute, Politiche sociali, e Disabilità del Fvg Riccardo Riccardi. "Il rispetto delle regole" è uno degli argomenti che verrà trattato dal vicequestore di Udine Rita Palladino, "Le conseguenze fisiche dell'incidente", le ultime tecniche di soccorso di cui è dotata la nostra Regione è un altro tema che viene presentato dal direttore dell'Eliambulanza del Fvg Giulio Trillò e l'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità del Fvg Riccardo Riccardi e infine Giovanni Trevisan dell'Associazione Internazionale di Polizia IPA parlerà in merito alla "Notifica delle conseguenze alle famiglie".

«Nell'ultima statistica ufficiale riferita al 2017 – spiega Daniele Decorte presidente la Motostaffetta friulana – aumentano i decessi in Italia che vedono coinvolti i motociclisti con un segno più di quasi il 12 per cento, in Regione secondo l'ultimo studio ufficiale da lei commissionato dal 2010 al 2016 i decessi sono stati di 134 motociclisti categoria che si conferma tra le più a rischio. Gli incidenti in moto causano il triplo delle lesioni, che possono essere anche dieci volte più gravi rispetto a quelle provocate dagli incidenti d'auto, con costi sanitari che possono moltiplicarsi anche per sei».

Ai giovani verrà spiegato quello che si può fare per prevenire e poi per mitigare le conseguenze degli incidenti anche attraverso toccanti testimonianze. Nell'occasione verranno presentate una serie di innovazioni ideate a tutela della difesa dei motociclisti dai caschi ad altre apparecchiature. —

LA MORTE DI ELISA VALENT

Erasmus, Boschi si commuove

«Chiediamo al governo italiano di continuare a perseguire la verità». A tre anni dalla tragedia in Spagna, quando 13 studentesse Erasmus - fra le quali Elisa Valent - persero la vita in un incidente su un bus, l'ex ministra e deputata Pd Maria Elena Boschi si commuove in Aula.

FAGAGNA

Giornata ecologica al parco del Cjastenar assieme agli studenti

FAGAGNA. Torna la giornata ecologica. L'amministrazione comunale ha promosso infatti per venerdì 29 marzo – che si rimanderà in caso di pioggia al 5 aprile– l'oramai tradizionale "Giornata ecologica", organizzata con il supporto operativo del gruppo di volontari dell'Osservatorio sociale del Comune e della Protezione civile.

L'assessore Teresa Totis

«Questo momento di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini alle tematiche del rispetto del proprio territorio e dell'ambiente – spiega l'assessore Teresa Totis – vedrà coinvolti anche gli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo del Comune. Verranno raccolti i rifiuti abbandonati all'interno del territorio comunale dove è maggiormente diffuso questo fenomeno di abbandono, causato dalla inciviltà di pochi individui che rendono vano il comportamento virtuoso della maggioranza dei cittadini fagagnesi. Ci dedicheremo alla pulizia del parco del Cjastenar, delle colline in prossimità dei campi di tennis e anche della Zona Industriale. Per contrastare questi atti incivili – aggiunge Totis – verranno posti dalla polizia urbana in alcuni siti strategici del nostro territorio dei sistemi di videosorveglianza in grado di riprendere anche nelle ore notturne chi scarica i rifiuti, procedendo poi con severe sanzioni. Invito a partecipare a questa iniziativa di condivisione più persone possibili – è la conclusione dell'assessore –, perché son convinta che questi momenti trascorsi assieme per rendere più vivibile e pulito il pezzetto di mondo in cui abitiamo, ci renda tutti un po' migliori». —

A.C.

ARTEGNA

Furto al vivaio Sturma rubati quattro bonsai

ARTEGNA. Furto al vivaio Sturma sulla statale 13 ad Artegna. L'altra notte ignoti hanno tagliato la rete di recinzione del complesso e hanno si sono impossessati di quattro piante di bonsai per un valore di alcune centinaia di euro. Non è la prima volta che il vivaio viene preso di mira dai ladri. Il furto è stato segnalato ai carabinieri che indagano sul fatto.

È andata male invece ai malviventi che hanno tentato il colpo in un'abitazione a Tricesimo. L'incursione è stata segnalata ai militari dell'Arma che sul posto hanno inviato una pattuglia. I ladri hanno forzato una finestra posta sul retro dell'abitazione, sono entrati mettendo a soqquadro una stanza per poi dileguarsi in quanto il proprietario sentiva dei rumori e si avvicinava alla stanza facendo scappare a mani vuote i presunti autori. —

P.C.

CIVIDALE

Apre lo sportello sul bullismo un aiuto per 2 mila studenti

Lucia Aviani

CIVIDALE. È stata davvero questione di giorni, come assicurato la settimana scorsa dall'assessore all'istruzione e alle politiche sociali Catia Brinis: non appena avuta certezza della copertura economica per il progetto che prospettava l'attivazione di uno sportello antibullismo, a servizio degli studenti di tutte le scuole cividalesi (a prescindere dalla località di residenza) e pure dei loro genitori, il Comune ha individuato la sede del servizio e fissato orari e modalità di accesso. «L'attività – comunica l'assessore Brinis – inizierà il 28 marzo e verrà proposta una volta alla settimana, sempre nella giornata di giovedì, dalle 14 alle 17. Qualora, poi, i riscontri fossero tali da suggerire un ampliamento della proposta, ci attrezzeremo per dilatarla. Il servizio, affidato alla criminologa Angelica Giancola, sarà accolto da uno spazio "protetto" al pianterreno del palazzo comunale di piazzetta Chiarottini, nell'ala che ospita l'unità operativa politiche sociali. L'accesso avverrà tramite prenotazione, effettuabile inviando una mail all'indirizzo angelicagiancola@gmail.com.»

Da sottolineare, aggiunge l'esponente della giunta, «che gli allievi non ancora maggiorenni, e dunque la stragrande maggioranza del bacino d'utenza dello sportello, per accedervi dovranno disporre di un'autorizzazione dei genitori. Sono molto soddisfatta dell'avvio di questa esperienza, che giudico assolutamente utile e senza dubbio necessaria, considerata l'entità e la gravità del fenomeno. Particolare attenzione sarà riservata alla sfera del cyberbullismo».

Abbozzata già nei mesi scorsi, l'iniziativa ha potuto trovare concretezza grazie a un contributo erogato dalla Regione Friuli Venezia Giulia a sostegno di progettualità definite speciali: l'importo ha consentito la prosecuzione del piano "Together for Young People", finanziato con 15 mila euro, ed è stato proprio in quel contesto che l'amministrazione comunale di Cividale è riuscita a ricavare una "finestra" per la novità (promessa) dello sportello antibullismo.

Fra scuole medie e istituti superiori il potenziale bacino d'utenza del servizio è di circa 2 mila unità. Ai ragazzi si affiancano poi, come detto, i genitori, che all'occorrenza potranno contare su un punto di riferimento in cui ricevere informazioni, chiarimenti, consigli. Il progetto presentato al Comune dalla criminologa prevede anche una serie di percorsi formativi ed educativi. —

CIVIDALE

Foglie dello stesso albero alla Spaziocortequattro

Questa sera, alle 18 nella galleria Spaziocortequattro (in Corte san Francesco) sarà inaugurata la quarta tappa di "Foglie dello stesso albero", progetto espositivo finalizzato a valorizzare l'incontro fra arte e artigianato, espressi da cinque talenti del territorio e organizzato in collaborazione con l'associazione "Noi... dell'arte".

La rassegna, incentrata su capacità manuali ormai in via d'estinzione e a ingresso libero, è visitabile il venerdì (15-19), sabato (10-12 e 15-19) e domenica (10-19) fino al 14 aprile.

TARCENTO

Oltraggiò il vicesindaco consigliere lo risarcisce

TARCENTO. Lo aveva insultato durante la commissione dei capigruppo del Consiglio comunale di Tarcento del 22 giugno 2017, ma poi, per riparare al danno ed evitare così una condanna penale, ha deciso di risarcire tutti: il vicesindaco Luca Toso, cui si era rivolto con espressioni tutt'altro che urbane, e la stessa amministrazione comunale, in quanto ente di appartenenza. Per un totale di 1.100 euro (di cui 100 al Comune). Si è chiuso così il processo a carico del consigliere di FdI Riccardo Prisciano, 38 anni, di Tarcento, per oltraggio a pubblico ufficiale. Ieri, preso atto del risarcimento - somma che il pm onorario Laura Martin ha ritenuto congrua, dopo il parere negativo espresso alla scorsa udienza alla proposta di 500 euro -, il giudice monocratico di Udine, Luca Carboni, ha dichiarato il non doversi procedere nei confronti dell'imputato per estinzione del reato. Prisciano era difeso dall'avvocato Alessandro Calienno, mentre Toso si era costituito parte civile con l'avvocato Igor Cigliani. —

CIVIDALE

La medicina di genere a servizio dei cittadini al centro San Francesco

CIVIDALE. Dopo aver proposto la "Marcia per il cuore", premiata da riscontri di partecipazione superiori alle aspettative, il Soroptimist Club di Cividale prosegue la sua campagna di informazione sulla medicina di genere (con particolare riferimento ai rischi delle malattie cardiovascolari in ambito femminile) «nell'ottica – sottolinea la presidente del sodalizio, Francesca Specogna – di una salute più equa per tutti».

Per domani è stato dunque organizzato un convegno sul tema, che si svolgerà in Centro San Francesco a partire dalle 9.30: relatori saranno la dottoressa Francesca Picco, responsabile della sezione Prevenzione malattie cardiovascolari dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, e due medici che operano sul territorio, Patrizia D'Acierno e Mara Codarini. Le conclusioni saranno tratte dalla presidente nazionale del Soroptimist International, Patrizia Salmoiraghi. Al termine degli interventi è previsto, sempre al Centro, un momento conviviale a cura delle Lady Chef regionali, che saranno affiancate da produttrici di vino locali: il ricavato delle partecipazioni al buffet sarà devoluto a un'associazione che si occupa di ricerca scientifica nel campo specifico.

Il progetto curato dal Soroptimist si sta svolgendo su scala nazionale e gode del patrocinio del ministero della Salute, del Centro studi nazionale su salute e medicina di genere, della Fondazione Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere) e di Federfarma nonché, in ambito locale, della Regione e del Comune. Appoggia l'iniziativa anche Civibank. «I dati forniti dal ministero della Salute nel 2016 – sottolinea la presidente Specogna – attestano che in Italia la mortalità per malattie cardiovascolari è del 48,4% nelle donne e del 38,7% negli uomini e che la prima causa di decesso della donna in tutti i paesi industrializzati è l'infarto del miocardio. Lo scompenso cardiaco colpisce nella terza età più donne che uomini e lo stesso vale per l'ictus». —

L.A.

CAMPOFORMIDO

Tangenziale sud, c'è la firma Accordo tra Regione e sindaci

Via libera di Fedriga al secondo lotto del collegamento tra Pontebbana e A23 Era attesa da oltre 40 anni. Ma a Pozzuolo si temono ancora ricadute negative

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. «Dopo oltre 40 anni si compie un passo fondamentale per la realizzazione della tangenziale sud di Udine. Il governatore Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale a infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, e i sindaci Marco Del Negro (Basiliano), Monica Bertolini (Campoformido), Geremia Gomboso (Lestizza) e Nicola Turello (Pozzuolo del Friuli) hanno siglato l'accordo di programma sul "collegamento della Ss 13 Pontebbana e A23 - tangenziale sud di Udine - II lotto"». Così il comunicato della Regione, dopo la firma dell'accordo per la costruzione dell'arteria, pensata per chiudere il collegamento est-ovest della grande viabilità regionale e per sgravare il traffico da Basagliapenta, Campoformido, Basaldella e Santa Caterina. L'avvio dei lavori, per cui risultano stanziati 150 milioni di euro già dall'amministrazione Serracchiani, richiederà ancora mesi per il progetto esecutivo, la Via, l'appalto.

Il governatore Fedriga e l'assessore regionale Pizzimenti con i quattro sindaci coinvolti nel progetto

Salvo intoppi, naturalmente. Infatti, se migliaia di residenti sulla Ss 13 sperano in un miglioramento dalla nuova strada, altrettanti la osteggiano, temendo che il problema si riversi in un altro territorio, di Pozzuolo in particolare. Inoltre, ci sono le proteste degli agricoltori espropriati di terre «faticosamente accorpate – vanno ripetendo –, visto che non è facile acquisirne».

Per il sindaco Del Negro «l'accordo prevede a carico della Regione la riqualificazione di tutto il centro di Basagliapenta e il miglioramento della viabilità sulla Ss13». Soddisfatta Bertolini, che giovedì in Consiglio aveva parlato di «una pietra miliare», affermando come non potesse esserci «migliore chiusura di mandato, per me, se non la concreta prospettiva che, grazie anche ai miei continui richiami, portasse a questa firma. Ora il mio più grande traguardo l'ho raggiunto. Firmare l'accordo di programma per la tangenziale sud è per me più importante che vincere le elezioni. Ho dato una certezza ai miei cittadini – ha aggiunto –. L'impegno profuso si è concretizzato. Manca un altro importante passaggio, la ratifica nei rispettivi consigli e Pozzuolo resta lo scoglio da superare. Confidiamo – ha concluso la sindaca – sulla responsabilità di tutti per superare anche questo scalino. Sono stata e sono il sindaco di tutti».

Il nodo resta infatti Pozzuolo, dove nonostante le compensazioni ottenute a mitigazione del traffico, quali rotatorie e pista ciclabile, c'è ancora marettta. Il Comitato per la difesa del territorio aveva convocato per ieri un incontro a Terenzano e una parte della maggioranza consiliare manifesta contrarietà. «L'opera ha molteplici ricadute negative sul nostro territorio – annota il gruppo Pozzuolo Democratica – con inevitabile peggioramento dell'inquinamento atmosferico e acustico, che si somma a criticità presenti: autostrada e Sr 353. La Regione riconosce, ma non analizza a fondo il fatto che la Sr 353, attraversata da un flusso di poco minore alla Pontebbana, sarà messa definitivamente in crisi. Le osservazioni da noi presentate – conclude la nota – sono state valutate sommariamente e non sono state analizzate alternative progettuali meno impattanti». —

BASILIANO

La scuola primaria rimessa a nuovo grazie a 1,3 milioni

Numerosi i cantieri dei lavori pubblici aperti a Basiliano, a cominciare dal consistente intervento per la costruzione del nuovo plesso della primaria nel polo scolastico, di cui sono state completate le fondamenta. La ditta costruttrice procede con i muri perimetrali. «È di un milione e 350 mila euro l'impegno di spesa per la nuova scuola – informa il vicesindaco Marco Donato –, compresa la pista ciclabile sulla ex Sp 10, che in questa trance arriverà al distributore, ma c'è il finanziamento per la prosecuzione fino a San Marco. Sono poi iniziati i lavori alla casa storica sulla piazza di Variano, con 350 mila euro di contributo regionale. Prossimo anche il cantiere per la fognatura di via Silvio Pellico (su delega del Cafc). Prevista infine la sistemazione del depuratore».

A breve, prosegue Donato, «la demolizione della casa vicino al campanile, il cui spazio consentirà il collegamento con il parcheggio retrostante, per una migliore fruizione della piazza. Al via anche la Zona 30 a Blessano (contributo Uti). Dossi e marciapiedi in centro a Organo, asfaltature a Variano mentre il Consorzio Pianura sistemerà delle strade bianche». —

P.B.

TAVAGNACCO

Servizi manutentivi oltre 15 mila ore per i nove operai

TAVAGNACCO. Hanno lavorato duramente per tutto il 2018. Ora ripartono con una serie di attività, tra cui la pulizia dei fossi nelle zone di Adegliacco e di Tavagnacco. Sono gli uomini del Servizio manutenzioni del Comune di Tavagnacco. Una squadra di operai – formata da nove elementi e guidata da Mauro Tioni – che ha messo insieme, l'anno scorso, una cosa come 15.282 ore di lavoro.

Ne sono state impiegate 1.800 per lo svuotamento e la pulizia dei 160 cestini presenti sul territorio, 650 per supportare l'attività di spazzamento delle strade, 936 per la consegna e il ritiro di bidoncini e cassonetti per la raccolta differenziata e per biocomposter. Per la pulizia della griglia di presa del mulino di Adegliacco sono state impiegate 70 ore. Molto è stato fatto anche per la pulizia del territorio (1.474 ore) tra fossi (258 ore), griglie di scarico nelle zone a rischio di allagamento (101 ore), raccolta di immondizie abbandonate (222 ore), trasporto di materiali in discarica (271 ore), riparazione e manutenzione di giochi nei parchi (304 ore), di arredi urbani e staccionate (318 ore). «L'impegno del personale è stato notevole, ma va sottolineato che durante il 2018 sono andati in pensione due operai e questo ha aggravato la situazione della già scarna dotazione organica, mancante di un'ulteriore unità – afferma l'assessore ai lavori pubblici, Paolo Abramo –. Ma grazie alla professionalità e disponibilità del personale, i servizi sono stati svolti».

Non basta. Ben 847 ore sono servite per lo sfalcio di aiuole, i lavori da giardiniere ne hanno richieste 2.880 (dal taglio d'alberi d'alto fusto alle manutenzioni di fioriere) mentre sono stati 354 gli interventi di manutenzioni stradali (2.612 ore), con utilizzo di oltre 150 quintali di asfalto a freddo per la copertura di buche. Oltre 350 gli interventi di manutenzione negli edifici scolastici (2.460 ore). «Altre 646 ore sono state impiegate per gli oltre 70 interventi di manutenzione negli edifici pubblici, 101 ore per l'installazione di nuove lampade di emergenza, 72 ore per il collegamento delle luci natalizie a Feletto e per i collegamenti elettrici delle luminarie nelle frazioni» – ha concluso l'assessore –. Infine, 1.038 ore sono state occupate per interventi di vario genere in occasione delle feste nel comune». —

M.T.

TAVAGNACCO

I cani del vicino abbaiano va con l'auto in un campo per riuscire a dormire

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Fuggire da un rumore che ti fa impazzire, senza pensare a chi chiedere il permesso di insediarsi in un altro luogo per trovare pace, per salvare il proprio equilibro, a qualsiasi costo. Senza immaginare di dover avere a che fare con i carabinieri, perché la pace si trova in un terreno di cui non si è proprietari.

È successo a Feletto Umberto, dove l'abbaiare dei cani è stato il momento scatenante di un fatto decisamente singolare. Giovedì mattina, infatti, un uomo residente in via Cormor ha notato un'automobile parcheggiata nel terreno di sua proprietà: una Ford, mai vista prima. Preoccupato, ha chiamato le forze dell'ordine segnalando una vettura sospetta nel suo campo. I carabinieri di Udine est, di normale pattuglia sul territorio, sono intervenuti e a loro è toccata l'assurda scoperta: all'interno del veicolo c'era un giovane, che nulla stava facendo di male, tranne dormire. Davanti alla richiesta di spiegazioni dei militari dell'Arma, ha ammesso di non essere riuscito a dormire a causa dei cani di un vicino, perché affetto da iperacusia, l'abnorme sensibilità ai suoni detta anche "allergia al rumore". Si tratta di un fenomeno che spesso va di pari passo con l'acufene, il "rumore immaginario" che riempie la testa di moltissimi italiani e che può nascere da un'iperattività del sistema nervoso centrale che provoca esasperazioni sensoriali e ipersensibilità ai rumori. Può essere un aspirapolvere acceso, il trillo di un telefono, ma anche un clacson. Nel suo caso, l'abbaiare degli amici a quattro zampe lo aveva infastidito al punto da decidere di andarsene, per provare a trovare un po' di pace altrove. Si è così allontanato in auto, in cerca di una zona tranquilla.

Uno scorcio di via Cormor

I carabinieri hanno invitato il giovane a ricomporsi e a lasciare la proprietà. E lui, sistemate le sue cose, se n'è andato. Con la speranza di non passare un'altra nottataccia insonne. —

Autopiù

MARZO È IL MESE
PERFETTO PER ACQUISTARE
UNA RANGE ROVER EVOQUE

Infoline & WhatsApp
360-1046338

autopiu.it

ULTIME 9 RANGE ROVER EVOQUE DISPONIBILI A KM 0 AD UN PREZZO MAI VISTO! APERTI ANCHE DOMENICA

RANGE ROVER EVOQUE PURE

2.0 ED4 5p. Nav con Touch Pro da 8", Telec. Post, Sens Parc Ant/Post, Volante pelle, Specch. Ripieg. elettr, Pulsante di avvio, Cruise Ctrl, Lane Depart Warning, Tetto Nero, Black ext pack, Cerchi 18" Neri, Vetri post scuri, Emergency Brake Assist

~~Listino € 42.483~~ -24% **€ 32.900***

RANGE ROVER EVOQUE PURE

2.0 ED4 5p. Nav con Touch Pro da 8", Telec. Post, Sens Parc Ant/Post, Volante pelle, Specch. Ripieg. elettr, Pulsante di avvio, Cruise Ctrl, Lane Depart Warning, Tetto Nero, Black ext pack, Cerchi 19", Vetri post scuri, Emergency Brake Assist

~~Listino € 43.263~~ -24% **€ 33.500***

RANGE ROVER EVOQUE PURE

2.0 TD4 150 CV 5p. Nav con Touch Pro da 8", Telec. Post, Sens Parc Ant/Post, Volante pelle, Specch. Ripieg. elettr, Pulsante di avvio, Cruise Ctrl, Lane Depart Warning, Cerchi 18", Vetri post scuri, Emergency Brake Assist

~~Listino € 46.533~~ -24% **€ 35.900***

RANGE ROVER EVOQUE SE

2.0 TD4 150 CV 5p. AUT Nav con Touch Pro da 10", Audio Meridian™, CD, Surround Camera, Telec. Post, Sens Parc Ant/Post, Keyless entry, Apertura portellone Elettr., Sedili Pelle 8 vie elettr. Specch. Ripieg. elettr, Sensore pioggia, Pulsante di avvio, Cruise Ctrl, Lane Depart Warning, Cerchi 18", Vetri post scuri, Emergency Brake Assist

~~Listino € 51.605~~ -24% **€ 39.900***

RANGE ROVER EVOQUE SE

2.0 TD4 150 CV 5p. AUT. Fari Xeno, Fendi, Nav con Touch Pro da 8", Telec. Post, Sens Parc Ant/Post, Sedili Pelle 12 vie elettr. Specch. Ripieg. elettr, Sensore pioggia, Pulsante di avvio, Cruise Ctrl, Lane Depart Warning, Cerchi 18", Vetri post scuri, Emergency Brake Assist

~~Listino € 52.633~~ -24% **€ 40.900***

RANGE ROVER EVOQUE SE

2.0 TD4 150 CV 5p. AUT. Nero Met, Nav con Touch Pro da 10", Audio Meridian™, CD, Surround Camera, Telec. Post, Sens Parc Ant/Post, Keyless entry, Apertura portellone Elettr., Sedili Pelle 8 vie elettr. Specch. Ripieg. elettr, Sensore pioggia, Pulsante di avvio, Cruise Ctrl, Lane Depart Warning, Cerchi 18", Vetri post scuri, Emergency Brake Assist

~~Listino € 52.038~~ -24% **€ 40.300***

RANGE ROVER EVOQUE SE DYNAMIC

2.0 TD4 150 CV 5p.AUT. Fari Xeno, Fendi, Nav con Touch Pro da 8", Telec. Post, Sens Parc Ant/Post, Sedili Pelle 12 vie elettr. Specch. Ripieg. elettr, Sensore pioggia, Pulsante di avvio, Cruise Ctrl, Lane Depart Warning, Cerchi 18", Vetri post scuri, Emergency Brake Assist

~~Listino € 53.500~~ -24% **€ 41.500***

RANGE ROVER EVOQUE SE DYNAMIC

2.0 TD4 180 CV 5p. AUT Fari Xeno, Fendi, Nav con Touch Pro da 8", Telec. Post, Sens Parc Ant/Post, Sedili Pelle 12 vie elettr. Specch. Ripieg. elettr, Sensore pioggia, Pulsante di avvio, Cruise Ctrl, Lane Depart Warning, Cerchi 18", Vetri post scuri, Emergency Brake Assist

~~Listino € 55.678~~ -24% **€ 42.900***

RANGE ROVER EVOQUE SE DYNAMIC

2.0 TD4 180 CV 5p. AUT Fari Xeno, Fendi, Nav con Touch Pro da 8", Telec. Post, Sens Parc Ant/Post, Sedili Pelle 12 vie elettr. Specch. Ripieg. elettr, Sensore pioggia, Pulsante di avvio, Cruise Ctrl, Lane Depart Warning, Cerchi 18", Vetri post scuri, Emergency Brake Assist

~~Listino € 55.678~~ -24% **€ 42.900***

*ESCLUSi PASSAGGIO DI PROPRIETA', BOLLO E ECOTASSA

Autopiù
CONCESSIONARIA JAGUAR LAND ROVER PER IL FVG

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
Tel. 0434 573334

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
Tel. 0432 640129

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
Tel. 0432 57920

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
Tel. 040 3898111

SEDEGLIANO

Mangiarotti, sindacati in attesa «Devono decidere i lavoratori»

I delegati di Fim Cisl e Fiom Cgil rimandano le decisioni all'incontro coi dipendenti «Per 66 operai parliamo di 65 chilometri in più da fare, non è una passeggiata»

Maura Delle Case

SEDEGLIANO. «L'azienda ha annunciato la decisione di chiudere lo stabilimento Mangiarotti di Sedegliano e trasferire produzione e dipendenti a Monfalcone, ma i lavoratori ci stanno? Andiamo a chiederglielo prima di dar per persa la partita. Siamo pronti, se necessario, a puntare i piedi e coinvolgere l'opinione pubblica».

Così Fabiano Venuti e David Bassi di Fim Cisl e Fiom Cgil, a margine dell'incontro di ieri mattina a Pannellia con i vertici di Mangiarotti. Un nuovo tavolo che è servito a ribadire, da parte aziendale, quanto anticipato il giorno prima ai delegati Rsu e alla segreteria di Uilm Uil e cioè che lo stabilimento di Pannellia chiuderà, trasferendo gli impianti e i 66 dipendenti a Monfalcone secondo un piano progressivo che si concluderà il 30 settembre.

Un annuncio choc, che Fim e Fiom ritengono inaccettabile nella sostanza e intempestivo nella forma. Sia Bassi che Venuti erano infatti occupati giovedì a Milano su un'altra vertenza (Sirti, *ndr*) e per questo impossibilitati a partecipare. «All'azienda avevamo chiesto di rinviare l'incontro – hanno ribadito ieri –. Niente da fare. L'annuncio è stato dato comunque, ma al di là della forma quel che sconcerta è la sostanza, vale a dire la decisione unilaterale di chiudere il sito di Pannellia».

Lo stabilimento Mangiarotti di Sedegliano

Le rappresentanze pronte a una forte mobilitazione in difesa dello stabilimento

Venuti ricorda come a ogni richiesta avanzata in questi ultimi anni l'azienda avesse sempre rassicurato le parti sociali, «negando che vi fosse alcuna intenzione di disimpegno da Sedegliano. Più noi segnalavamo mancanza di investimenti e progetti, più la dirigenza negava il rischio di una dismissione della struttura. E invece eccoci qui – ha denunciato ieri il cislino – a discuterne oggi, a cose fatte».

Venuti e Bassi, come detto, si guardano bene dal dare la partita per persa. A dirlo dovranno essere i lavoratori, che lunedì saranno riuniti nuovamente in assemblea. «Chiederemo loro cosa vogliano fare e ci muoveremo di conseguenza – ha aggiunto ieri il segretario regionale di Fim –. Se il mandato sarà trattare per un riconoscimento economico lo faremo, prima però vogliamo sapere se accettano il trasferimento: non fosse così, daremo il via a una forte mobilitazione in difesa dello stabilimento, coinvolgendo la politica, l'opinione pubblica, tutti quelli che possono dare una mano. Perché qui, di fatto, si chiude una realtà storica del Medio Friuli nascondendosi dietro al fatto che non ci sono esuberi. È vero, licenziamenti non ce ne sono, ma il posto di lavoro per questi dipendenti si allontana di 65 chilometri».

Non lontanissimo, ma nemmeno dietro l'angolo. Per arrivare da Sedegliano al Lisert ci vuole un'ora circa. «Significa – rilancia Bassi – che per iniziare il turno delle 6 a Monfalcone, i dipendenti friulani dovranno mettere la sveglia poco dopo le 4 del mattino, farsi carico della strada e poi di otto ore di lavoro. E non dietro una scrivania, ma a una saldatrice. Non proprio una passeggiata». —

NUOVA ASSEMBLEA

Lunedì si sceglierà la linea da seguire coi vertici aziendali

Una nuova assemblea dei lavoratori è in programma lunedì a Pannellia. A valle dell'incontro con i vertici di Mangiarotti, ieri mattina sono state le segreterie di Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil a decidere di chiamare un'altra volta a raccolta i 66 dipendenti in forza allo stabilimento di Sedegliano: un ulteriore summit per decidere, collettivamente, quale debba essere la linea da tenere con l'azienda già dal prossimo incontro, che salvo contrattempi dovrebbe svolgersi la settimana a venire.

Riuniti delle 13 alle 14, i lavoratori di Mangiarotti lunedì sceglieranno, dunque, se accettare il trasferimento lavorativo nello stabilimento di Monfalcone puntando però sull'ottenimento di un corrispettivo economico oppure se opporsi alla decisione di chiusura dello storico stabilimento produttivo del Medio Friuli. Realtà che l'azienda avrebbe deciso di dismettere – così hanno riferito ieri i vertici aziendali alle parti sociali – perché in perdita e per i suoi limiti logistici (leggi la distanza dal porto). —

M.D.C.

MORTEGLIANO

A 73 anni perseguitava la ex compagna: denunciato per stalking

MORTEGLIANO. L'amore non ha età, questo lo sanno tutti. Ma a uno certo punto del proprio cammino, forse, ci si aspetterebbe anche un maggiore autocontrollo e la capacità di porsi dei limiti. Limiti che, stando alla denuncia presentata da una friulana ai carabinieri, sembra non siano stati rispettati dal suo ormai ex compagno di 73 anni. E così, in attesa di accertare quanto riferito dalla parte offesa, sarà chiesto al tribunale di emettere nei suoi confronti un provvedimento cautelare.

A finire nei guai è stato un pensionato di Mortegliano. La notizia di reato presentata ieri in Procura parla dell'ipotesi di reato di atti persecutori - il cosiddetto stalking - ai danni della donna che aveva condiviso con lui un pezzo di vita e che ha una decina di anni meno di lui. Spetterà ora al pm che prenderà in mano il caso valutare la portata delle condotte denunciate ai carabinieri della locale stazione e chiedere l'eventuale emissione della misura cautelare del divieto di avvicinamento dell'indagato alla vittima delle sue persecuzioni.

Al momento, si sa solo quel che ha raccontato la donna. Che, evidentemente arcistufa e probabilmente anche spaventata dalle continue attenzioni dell'ex compagno, ha preso il coraggio a due mani e lo ha denunciato ai carabinieri di Mortegliano. Riferendo di «condotte ripetutamente vessatorie e persecutorie». Alla luce di ciò, è stata chiesta una misura cautelare che gli impedisca di avvicinarla ancora. O, quantomeno, per la durata delle indagini preliminari che saranno avviate nei suoi confronti, per accertare la veridicità e la gravità delle accuse mosse dalla donna. —

MORTEGLIANO

Nives Meroi e Romano Benet "scalano" anche il campanile

MORTEGLIANO. «Lo spettacolo delle montagne dal campanile di Mortegliano, una meraviglia. Vissuta assieme a Nives Meroi e a Romano Benet è un'esperienza ancora più bella». Parole di gioia quelle di Aldo Paravano, la "guida" che non perde occasione per valorizzare il campanile.

Non ci ha pensato un attimo nemmeno questa volta, proponendo l'ascesa dei 330 gradini alla coppia di scalatori non appena saputo che sarebbero venuti a Mortegliano per la presentazione del libro "Il volo del corvo timido", al ristorante Da Nando. Allo staff dei volontari – oltre ad Aldo anche Alessandro Pennazzato e Stefania Gigante – si sono uniti i ristoratori Ivan e Giulia Uanetto. «Da Nando abbiamo avuto un'accoglienza calorosa – racconta Meroi – e abbiamo accettato con piacere l'invito a salire sul campanile per rendere omaggio a Mortegliano e all'impegno e alla dedizione di questi volontari che si prodigano per promuovere questo simbolo del paese. Salendo ci è stata raccontata la storia del campanile e ci sono state illustrate le iniziative messe in atto».

Foto ricordo per le "guide" del campanile e il clan di Nives Meroi

Fra queste quella del sabato, alle 5 e mezza, per ammirare l'alba e alle 18, per lo spettacolo del tramonto. La salita serale è prevista anche alla domenica, quando i tre volontari si alternano per accompagnare le comitive, per piccoli gruppi. «Una fortuna che ci siano persone così», ha aggiunto la coppia che ha scalato i 14 Ottomila, con un semplice ma significativo complimento all'impegno dei volonterosi parrocchiani. I quali hanno anche anticipato le idee in cantiere per festeggiare degnamente, in settembre, i 60 anni di vita del campanile. Impossibile non pensare di invitare Nives e Romano, magari per la discesa in corda doppia all'esterno della torre, dai mitici 113,20 metri che garantiscono il primato nazionale. «Perché no, si può fare», hanno detto gli inseparabili campioni delle vette. Per Aldo, Alessandro e Stefania non poteva esserci premio migliore di una risposta così. —

P.B.

CODROIPO

Ubriaco e molesto in bar denunciato un 24enne

CODROIPO. Gli era già stato notificato il divieto (per un anno) di tornare a Codroipo, ma non aveva ottemperato al limite impostogli dall'autorità giudiziaria. Anzi, ubriaco andava a dare fastidio nei bar, in particolare all'enoteca "Alla vecchia Pretura": per questo un marocchino di 24 anni è finito nei guai con la giustizia. Dei ripetuti episodi di ubriachezza molesta di cui il giovane si è reso protagonista abbiamo riferito, come della denuncia presentata ai carabinieri di Codroipo dalla dipendente di un'enoteca locale. Le accuse contestate all'africano sono state però aggravate dal comportamento tenuto quando le forze dell'ordine hanno cercato di calmarlo: condotto in caserma, ha riferito di essere stato picchiato dai militari, ma questa versione è stata smentita dal personale sanitario che lo ha visitato. È stato così denunciato anche per oltraggio a pubblico ufficiale e calunnia, oltre che per aver violato l'ingiunzione del foglio di via e per aver importunato clienti e titolari degli esercizi pubblici. –

Il locale preso di mira dal giovane

P.B.

CODROIPO

Una Mercedes rubata trovata a Remanzacco

Era stata rubata una settimana fa a Codroipo la Mercedes ritrovata nel pomeriggio di ieri fuori dal cimitero di Remanzacco. Una donna ha notato l'auto parcheggiata insolitamente lungo una strada bianca dietro al camposanto: insospettita, ha chiamato i carabinieri che, arrivati sul posto, hanno effettuato un controllo sulle banche dati del ministero, comparando la targa con quelle delle auto rubate recentemente in Friuli. Ed effettivamente l'auto ritrovata dalla donna è risultata essere rubata il 15 marzo a Codroipo.

PAVIA DI UDINE

Il rogo alla Car&van partito da un camper fuori dall'officina

Distrutti nell'incendio di mercoledì sera altri quattro veicoli Già riaperta l'attività a Percoto, ancora da stimare i danni

Gianpiero Bellucci

PAVIA DI UDINE. All'indomani dell'incendio che mercoledì sera ha distrutto tre camper e danneggiato altre due auto (danni ancora da quantificare), l'officina Car&van Service di Percoto ha già ripreso l'attività. «Tutto si è risolto in breve – confermano i titolari – chiarendo che l'area interessata dal rogo è solo quella dell'officina che si occupa della riparazione di veicoli, mentre l'area adiacente, destinata al ricovero dei camper, è rimasta estranea proprio grazie all'intervento dei vigili del fuoco».

Tutti i camper presenti nell'area di rimessaggio sono rimasti incolumi in quanto l'incendio ha riguardato appunto non i mezzi, ma tre camper parcheggiati fuori dall'officina, distanti qualche decina di metri.

Quel che resta del rogo di mercoledì sera alla Car&van di Percoto

Seppur esclusa l'ipotesi del dolo, sono ancora da chiarire le cause scatenanti l'incidente avvenuto mercoledì sera, verso le 23.30. «Tutto pare essere partito da un incendio scoppiato all'interno di un camper posteggiato fuori dall'officina – confermano i proprietari – che aspettava di andare in riparazione. Da lì le fiamme si sono scatenate coinvolgendo altri due camper adiacenti e rovinando anche un furgone e una vettura poco distanti».

L'incendio, chiarisce ancora il titolare di Car&Van, «non ha causato danni alla struttura dell'officina, né alle tensostrutture che coprono i camper in rimessaggio e tutto il nostro staff ha fatto del suo meglio per l'immediata ripresa delle attività».

Tornando agli attimi dell'incendio di mercoledì, nell'immediato, a dare l'allarme e allertare i soccorsi, vigili del fuoco e carabinieri, è stata una guardia giurata dell'istituto Italpol che stava svolgendo il proprio giro di perlustrazione nella zona. Sul luogo dell'incendio sono quindi accorsi i vigili del fuoco del Comando provinciale di Udine, con due autobotti per estinguere le fiamme che intanto avevano distrutto i tre camper. Le due squadre hanno dovuto lavorare per circa tre ore, fino alle 2.30 della notte per spegnere i focolai e mettere in sicurezza la zona. La mattina successiva i carabinieri hanno proseguito le indagini e gli accertamenti, in collaborazione con i vigili del fuoco, fino a escludere un possibile fatto doloso. –

TORREANO

Morta Giuditta Iaconcig figlia di uno dei "re" della pietra piasentina

TORREANO. Si è spenta prematuramente, ad appena 66 anni, Giuditta Iaconcig, la signora della pietra piasentina. Figlia di uno dei due fondatori dell'azienda Iaconcig, una delle ditte storiche di Torreano, l'imprenditrice aveva raccolto l'eredità paterna decidendo di svolgere la stessa professione e dedicandovisi con passione e tenacia. Lo testimonia anche il Consorzio produttori pietra piasentina, di cui Giuditta fu esponente attiva e vitale dando prova, sempre, di spirito di collaborazione e condivisione.

Giuditta Iaconcig

Un ritratto dai toni analoghi viene tratteggiato dal primo cittadino di Torreano, Roberto Sabbadini: «Le venivano unanimemente riconosciuti – testimonia, esprimendo il cordoglio dell'amministrazione e dell'intera comunità – una grande professionalità e il forte attaccamento al lavoro. L'azienda Iaconcig è una delle più radicate sul territorio: la signora Giuditta l'ha gestita a lungo, senza mai risparmiare energie».

Qualche anno fa, però, decise di voltare pagina, ritirandosi dall'impresa (ceduta a un familiare e dunque rimasta in capo alla famiglia) e cambiando completamente settore: aveva aperto un bed and breakfast nel centro di Cividale. Anche per tale scelta Giuditta Iaconcig risiedeva un po' nella città ducale e un po' nel paese natale, Torreano. «Lo scorso dicembre, in occasione dell'annuale Festa degli Scalpellini nella ricorrenza della patrona della categoria, Santa Lucia – ricostruisce il primo cittadino –, aveva ricevuto un riconoscimento per l'impegno profuso nel campo della pietra piasentina, "marchio" e vanto del nostro Comune».

I funerali saranno celebrati questo pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Torreano. —

L.A.

MANZANO

Scuole come priorità in cinque anni investiti quattro milioni di euro

Davide Vicedomini

MANZANO. Scuole più sicure e accessibili a studenti, docenti e chiunque frequenti gli ambienti scolastici. Con uno stanziamento di oltre 4 milioni di euro l'amministrazione di Manzano ha dato fondo a tutte le risorse per migliorare il patrimonio scolastico comunale.

L'assessore ai lavori pubblici, Angelica Citossi, ripercorre brevemente le tappe di questo percorso iniziato nel 2014. «Alle primarie di via Libertà abbiamo effettuato interventi di miglioramento energetico sui serramenti e di manutenzione straordinaria (pittura interna ed esterna, risanamento strutture, adeguamento servizi, controsoffitto e illuminazione atrio ingresso, pavimentazione portico e ingresso) per 340 mila euro, mentre per le scuole medie siamo intervenuti con il rifacimento dell'aula magna per 355 mila euro, nella sostituzione dell'impianto di riscaldamento per 55 mila euro e nell'esecuzione di interventi a favore della mensa, degli spogliatoi e dei lucernai della palestra per altri 35 mila euro».

È inoltre in fase di completamento l'adeguamento sismico e l'ammodernamento della scuola materna di via Zorutti (400 mila euro), compreso lo smaltimento dell'amianto, ed è stata predisposta la progettazione dello stesso intervento per la scuola materna di via Albona. Citossi, rivolgendosi alle famiglie dei 50 bambini di via Zorutti costretti all'esilio alle primarie di via Libertà, da più di un anno annuncia che «la scuola riaprirà regolarmente con l'avvio del nuovo anno scolastico. Dopo anni di scarsa o nulla manutenzione, vi abbiamo promesso che avremmo rimesso a nuovo gli edifici scolastici e lo stiamo facendo. Forse le minoranze non erano abituate a vedere tanti cantieri, – continua Citossi riferendosi al volantino recentemente diffuso sul territorio comunale –. Preferiamo aver messo sotto sopra le scuole perché abbiamo lavorato per la sicurezza di tutti e per il decoro degli edifici».

Per Citossi è «grazie a una visione lungimirante e alle valutazioni di vulnerabilità sismica commissionate che abbiamo ottenuto l'importante contributo dal ministero dell'Istruzione di 3 milioni di euro per l'adeguamento sismico della scuola media e abbiamo presentato una richiesta di un contributo di 25 mila euro per provvedere alla sostituzione dell'arredo scolastico obsoleto e danneggiato». —

PAVIA DI UDINE

I raduni di Fiat e Vespa alla fiera di San Giuseppe

PAVIA DI UDINE. Dopo il successo del motoraduno di domenica scorsa, la 69ª edizione della Fiera di San Giuseppe a Percoto si avvia alla chiusura, ma sempre all'insegna dei motori, della musica e della tradizione. Oggi alle 16 l'inaugurazione del monumento della sede del Gruppo Alpini di Percoto, si proseguirà alle 19.30 con la cena paesana allietata dalla presenza di Sdrindule. Domani, invece, è attesa la sfilata di carrozze d'epoca che partirà da Percoto alle 10 e toccherà alcune antiche dimore del luogo, per rientrare infine alle 14.30. Ma non mancherà un altro momento tipico della Festa di San Giuseppe: la partenza, alle 10.15, del raduno di Fiat 500 e auto storiche, cui seguirà alle 11.15 quella del raduno Vespa e Lambretta. Nel pomeriggio sport e musica con il battesimo del pattino per bambini (14.30) in collaborazione con il Roll Club Percoto, alle 16 si ballerà con l'orchestra Caramel. Non mancheranno la ricca pesca di beneficenza e i chioschi enogastronomici. —

G.B.

CERVIGNANO

Bomba fatta brillare ma resta il giallo del ritrovamento

Forse è stata abbandonata. Al lavoro il Genio guastatori
Stop al traffico per circa un'ora ieri in via Gradisca

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Alla fine è stata fatta brillare sul posto ma è ancora giallo sul ritrovamento. Ieri mattina, poco dopo le 10.30, gli artificieri del Terzo reggimento Genio guastatori di Udine sono entrati in azione e si sono occupati del brillamento della granata da mortaio americana, modello WW2, dal calibro di 60 millimetri, ad alto esplosivo (160 grammi di Tnt), ritrovata da un residente, alcuni giorni fa, a Strassoldo, lungo la provinciale 108. Per consentire lo svolgimento delle operazioni in sicurezza, via Gradisca è stata chiusa al traffico per circa un'ora.

Inevitabile qualche disagio per automobilisti e residenti. Il raggio di sicurezza previsto per le operazioni di brillamento è stato di 65 metri sul piano orizzontale e 550 metri su quello verticale, grazie a una buca "a fornello". Il botto è stato udito distintamente dai residenti anche a diversi chilometri di distanza. «È stata scavata una buca di circa 2 metri e mezzo – spiega il sindaco, Gianluigi Savino – e la granata è stata fatta brillare sul posto. Il Genio guastatori aveva chiesto all'amministrazione di mettere a disposizione, nel luogo indicato, un mezzo meccanico con braccio escavatore al fine di coadiuvare le operazioni di bonifica. Ora resta da chiarire l'aspetto legato al ritrovamento. Non sappiamo come un ordigno del genere possa essere stato ritrovato in quel punto. L'ipotesi è che qualcuno possa aver abbandonato la bomba in quel luogo. Non può essere certo emersa da sola dall'acqua».

La granata, come avevano fatto notare gli storici subito dopo il ritrovamento, è stato scoperto in una zona decisamente insolita, dove non risultano scontri armati con pezzi pesanti durante la prima o la seconda guerra mondiale. Lunga venticinque centimetri e con un diametro di dieci centimetri, la bomba, risalente alla seconda guerra mondiale, è stata trovata all'interno del canale Pusianich, che scorre fra le vigne dell'azienda Ca' Bolani, in corrispondenza di un ponte stradale, quotidianamente percorso da decine di veicoli. Sul posto, oltre ai militari del Genio Guastatori, sono intervenuti anche i carabinieri e gli agenti della municipale. —

La bomba fatta brillare ieri a Cervignano dagli artificieri del Terzo Reggimento Genio Guastatori di Udine

TERZA CORSIA

Autostrada A4 chiusa da stanotte per la demolizione di un cavalcavia

Nuovo stop al traffico sull'autostrada A4, questa volta per consentire la demolizione del cavalcavia sulla strada provinciale 65 "Ungarica" da Fauglis a Bagnaria Arsa, la ripavimentazione di alcuni tratti del manto stradale e il rifacimento della segnaletica. Autovie Venete procederà a chiudere, dalla mezzanotte di oggi alle 11 di domani, i tratti Latisana – Bivio di Palmanova in direzione Trieste/Udine e Bivio Palmanova – Portogruaro in direzione Venezia. Nell'occasione verranno interdette ai veicoli anche le entrate ai caselli di Latisana e San Giorgio di Nogaro in entrambe le direzioni. Rimarrà chiuso il casello di Palmanova per chi è diretto a Venezia, aperto, invece, per chi dovrà dirigersi a Udine. Le operazioni - pianificate da tempo e non prorogabili per consentire l'accelerazione dei lavori per terza corsia – saranno effettuate al termine dalla partita Italia – Finlandia, stasera allo stadio Friuli.

CERVIGNANO

Ambito socio assistenziale della Bassa friulana: Savino eletto presidente

CERVIGNANO. Il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, è stato eletto presidente dell'Ambito socio assistenziale della Bassa friulana. Il primo cittadino assicura che l'Uti Agro Aquileiese continuerà a gestire il sociale. È quanto emerso al termine della prima assemblea del nuovo Ambito socio assistenziale, che si è svolta mercoledì sera nel palazzo municipale di Cervignano, alla presenza dei sindaci di 17 Comuni.

«È la prima assemblea – conferma Savino, che è anche presidente dell'Uti Agro Aquileiese –, da quando è stata istituita l'Uti, del ripristinato Ambito socio assistenziale. Hanno partecipato anche i sindaci "ribelli", che non hanno applicato la legge 26 voluta dall'amministrazione regionale guidata dall'ex presidente Debora Serracchiani». Oltre all'approvazione del regolamento di funzionamento del consesso e all'elezione del presidente, che coordinerà la funzione congiunta di questo importantissimo servizio, è stato eletto, come vicepresidente dell'assemblea, l'assessore ai servizi sociali del Comune di Palmanova. «Questo, dunque – le parole del sindaco di Cervignano –, l'assetto della governance del servizio, del luogo cioè all'interno del quale si prenderanno le decisioni. La fase operativa e gestionale, invece, sarà mantenuta in capo all'Uti. La nostra unione ha provveduto, in coerente e rispettoso adempimento della legge regionale, ad allocare le risorse necessarie al funzionamento del servizio nel bilancio dell'Uti, oltre a trasferire 37 dipendenti nel nuovo Ente, che continuerà a gestire il servizio nel rispetto delle decisioni dell'assemblea d'ambito». Savino annuncia che i sindaci intendono confermare, all'interno dell'Uti Agro Aquileiese, la funzione di programmazione del territorio «nella convinzione che i primi cittadini debbano ragionare insieme sullo sviluppo armonico di una parte importante della nostra regione».

Savino conclude: «Abbiamo, in questi giorni, definito congiuntamente, per esempio, il piano delle nuove piste ciclabili della nostra unione. Questa è per noi un'opportunità, che intendiamo sfruttare». Appartengono all'Ambito socio assistenziale i Comuni di Aiello, Cervignano, Terzo d'Aquileia, Aquileia, Ruda, Campolongo Tapogliano, Fiumicello Villa Vicentina, Torviscosa, Palmanova, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Chiopris, Santa Maria la Longa, Visco, Trivignano, Gonars e San Vito al Torre. —

E.M.

TERZO

A Sconfiniamoci mostra e monologo della Musso

TERZO. L'associazione culturale Aganis, guidata da Arianna, Irene, Serena, Antonella, Cristina, Manu e Nadia, inaugura la nona edizione di Sconfiniamoci, oggi, alle 16, nella galleria Calligaris di Palazzo Vianelli, a Terzo. «L'artista cervignanese Beatrice Cepellotti – anticipa Arianna Ret, presidentessa dell'associazione culturale Aganis - inaugurerà l'evento con la sua personale intitolata "Pensieri e Parole". Saranno anche esposti alcuni piccoli quadri, che interpretano la libertà della donna». La mostra d'arte rimarrà aperta anche domani, dalle 10 alle 19. La manifestazione proseguirà in sala consiliare, dove sarà proiettato il monologo di Giuliana Musso "Nati in casa". «Si parlerà – fanno sapere gli organizzatori – della figura della levatrice, l'odierna ostetrica, la donna che faceva partorire in casa». Alla fine della proiezione ci sarà un dibattito, con la lettura di alcune testimonianze del passato, raccolte da Adriana Miceu. L'evento si chiuderà con un brindisi in rosa. —

E.M.

PORPETTO

Pattinaggio artistico: campionesse senza la pista

Campionesse di pattinaggio artistico senza pista per l'allenamento. Nonostante queste difficoltà, le ragazze della Società del Quadrifoglio di Porpetto negli ultimi campionati provinciali si sono aggiudicate tre primi posti con Fabris, Ricatto e Salvadori; due secondi posti con Cossaro e Juravele; e un terzo posto con Esposito.

AIELLO

Mostra fotografica dedicata all'Isonzo

AIELLO. Oggi alle 17, nella biblioteca municipale di Aiello del Friuli, sarà inaugurata la mostra fotografica "Isonzo Soča, dalla sorgente al mare". Su iniziativa della locale commissione per la gestione della biblioteca e del Gruppo Isonzo fiume d'Europa, saranno esposte circa 50 immagini, scattate da alcuni stimati fotografi, di quello che da molti è stato definito "il più bel fiume d'Europa".

Sarà anche proiettato un filmato a cura di Aristide Visintin. Interverranno alla presentazione l'organizzatrice, Aleksandra Devetak, e il sindaco di Aiello, Andrea Bellavite, che ha dedicato proprio al fiume Isonzo uno dei suoi libri. La mostra resterà aperta con gli stessi orari della biblioteca, fino al 12 aprile. L'ingresso è libero e tutti sono invitati a partecipare. —

E.M.

ALLE ORIGINI DELLA RICORRENZA

L'Europa celebra il gelato tra sicurezza ed eccellenza: è il Tiramisù il gusto dell'anno

Il gusto dell'anno per il Gelato Day 2019 è il Tiramisù, che trae ispirazione dal famosissimo dolce, tra i più rappresentativi della tradizione italiana.

"Tiramisù" è la quinta parola della cucina italiana più conosciuta all'estero, la prima per i dolci, ed è presente nel vocabolario comune di 23 lingue diverse. La parola "Tiramisù", in particolare, deriva dal dialetto trevigiano "Tireme su" che stava a indicare il concetto di "risollevare il corpo dalle fatiche". Il gelato artigianale rappresenta l'eccellenza in termini di qualità e sicurezza alimentare, che valorizza i prodotti agro-alimentari di ogni paese. È per questo che il Parlamento europeo gli dedica, ogni 24 marzo dal 2013, una giornata che ne celebra il gusto in tutta Europa. La Giornata europea del gelato artigianale è quindi un'invenzione relativamente recente, che nasce da un'idea di Longarone Fiere e Artglace e inizia a prendere forma nel 2009. In quell'anno la richiesta dell'istituzione della Giornata viene ufficialmente presentata al Parlamento di Strasburgo, ma la raccolta delle firme necessarie non raggiunge il quorum. Gli anni seguenti sono decisivi e vedono il pieno sostegno di alcuni europarlamentari che si interessano alla valorizzazione del gelato artigianale. Nel 2012 sono cinque gli europarlamentari, di Italia, Spagna e Austria, che presentano la "Dichiarazione": il quorum viene finalmente raggiunto, con 387 voti, il 5 luglio quando il Parlamento europeo istituisce ufficialmente la Giornata europea del gelato artigianale sottolineando, tra le motivazioni, che «tra i prodotti lattiero-caseari freschi, il gelato artigianale rappresenta l'eccellenza in termini di qualità e sicurezza alimentare, che valorizza i prodotti agro-alimentari di ogni singolo stato membro». Dal 2010 al 2012 l'organizzazione dell'evento viene gestita da Artglace, che riesce a consentire la distribuzione gratuita del gelato artigianale all'interno del Parlamento europeo. Il traguardo raggiunto in pochi anni dalla manifestazione è importantissimo: l'unica Giornata che il Parlamento europeo ha finora dedicato a un alimento è proprio quella del gelato artigianale. Anche quest'anno la manifestazione si svolge sotto l'egida di Artglace, la Confederazione delle associazioni nazionali di gelatieri dell'Unione Europea, che porta la Giornata in tutte le gelaterie che vorranno prenderne parte. L'obiettivo dell'iniziativa è valorizzare i prodotti degli Stati membri che sono riusciti a ottenere questo prestigioso riconoscimento dall'Unione Europea, un momento straordinario e coinvolgente di promozione del gelato artigianale in tutta Europa.

L'INIZIATIVA

Nasce il ranking mondiale degli artigiani: ecco le "corone"

Una graduatoria permanente, aggiornata ogni anno, che definisce la classifica dei migliori gelatieri artigianali del globo: è il primo ranking mondiale del gelato, lanciato dal gelato Festival in occasione del suo decimo anniversario. A regime punta a mappare le oltre 100mila gelaterie del mondo. Il gelato Festival World Ranking, questo il nome della maxi-classifica, debutta con un censimento di 385 gelatieri, di cui 117 stranieri, provenienti da tre continenti. Chi raggiunge un punteggio particolarmente alto lo vedrà tradotto in "corone", da una fino a un massimo di cinque. Attualmente, sono 23 i gelatieri "coronati": di questi, sedici hanno conquistato una corona, cinque le due corone e due le tre corone. Il ranking coinvolge i gelatieri che negli ultimi dieci anni hanno partecipato al gelato Festival ma non solo. Comprende per ora anche quelli che hanno preso parte in passato al gelato World Tour, partner della manifestazione, e coloro che stanno proseguendo il cammino per accedere alla finale del gelato Festival World Masters 2021, torneo internazionale di categoria con partner Carpigiani e Sigep-Italian Exhibition Group.

PALMANOVA

Il suo avo emigrò in Brasile Il nipote ritorna con la famiglia

Il palmarino Giuseppe Domenico Mucelli era partito nel 1882 facendo fortuna
Viaggio inverso quello di Gabriel, che lascia Belo Horizonte: scuola troppo costosa

Giuseppe Mucelli con la famiglia in una foto d'epoca. Sopra, Gabriel con la moglie e l'insegna dell'officina

Monica Del Mondo

PALMANOVA. A vent'anni lasciò la città di Palmanova dove era nato il 21 aprile 1862 e si imbarcò alla volta del Brasile. Giuseppe Domenico Mucelli tentò il sogno di una vita migliore e fece fortuna. Ora i suoi discendenti hanno compiuto il viaggio inverso e nei giorni scorsi sono arrivati nella città stellata, anche loro inseguendo il sogno di una vita migliore.

A Palmanova il registro dei battesimi della parrocchia del Santissimo Redentore riporta il nome dei genitori di Giuseppe Domenico: Osvaldo Mucelli e Adriana Zorzini e la data del battesimo, appena 4 giorni dopo la nascita. Ventenne, Domenico s'imbarcò assieme a sua moglie, con una valigia di pochi beni e tante speranze. Il destino fu tuttavia crudele con loro e durante il lungo viaggio (quasi tre mesi) la compagna morì. Sulla nave Domenico conobbe una donna austriaca che poi sarebbe diventata la sua seconda moglie. Arrivato in Brasile, iniziò a lavorare e riuscì ad aprire una fabbrica di carrozze e carri trainati da animali, al mercato centrale di Belo Horizonte, una città che si andò costruendo proprio in quegli anni e che dal 1897 diventa capitale dello Stato del Minas Gerais, una grande realtà urbana dove era forte la presenza dell'immigrazione italiana, tanto che tutt'ora il 30% della popolazione è costituita da discendenti italiani.

Domenico, nella fabbrica dell'Avenida Olegario Maciel realizzava carrozze, carri, finimenti e attrezzature, in legno e in ferro. Fece fortuna e comprò diverse costruzioni nella parte nobile della città. Dal matrimonio di Domenico e Brigida, nacque Giovanni (João) che continuò, con il fratello, l'attività di famiglia, mentre il figlio di Giovanni, Osvaldo (Oswaldo) preferì diventare poliziotto.

È il nipote, Gabriel Mucelli, che ricostruisce la storia della sua famiglia e che ora ha deciso di tornare alle proprie origini per quello che lui non esita a definire un "rientro". «I racconti di famiglia – spiega Gabriel – parlavano di una città tranquilla e della bellezza della sua piazza dove il bis nonno amava star seduto in ammirazione». Ora Gabriel, 37 anni, è giunto nella città fortezza che ha scoperto avere forma di stella studiando la propria storia familiare. Con lui la moglie Luana, un anno più giovane, e i due figli di 7 e 15 anni. Gabriel e i suoi ragazzi hanno la doppia cittadinanza, italiana e brasiliana. «In Brasile – raccontano – ora non abbiamo più nulla. Siamo venuti in Italia nella speranza di trovare una vita migliore e una buona istruzione per i nostri figli, il cui costo in Brasile è altissimo». Ora si metteranno alla ricerca di un lavoro. Gabriel si è sempre occupato di trasporti e intende puntare in quella direzione, ma entrambi sono disposti a fare qualsiasi lavoro. «Io – conclude Gabriel – sono rimasto orfano presto. Per me tornare a Palmanova, in Italia, significa ritrovare le mie radici». —

TRIVIGNANO

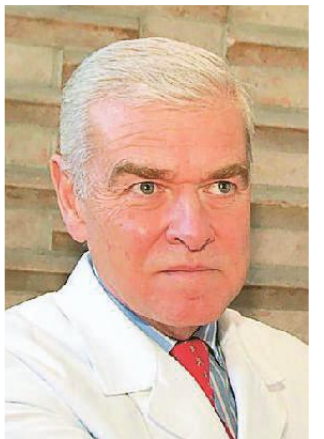
Bimba morì a tre mesi Il primario del reparto è stato prosciolto

Il professor Giovanni Stellin

TRIVIGNANO. Nessuna responsabilità medica. Di più, l'operato del cardiochirurgo è risultato corretto. E il gup ha pronunciato una sentenza di non luogo a procedere nei confronti del professor Giovanni Stellin, il direttore della Cardiochirurgia pediatrica dell'ospedale di Padova imputato di omicidio colposo per il decesso di una bimba udinese, avvenuto il 26 settembre 2016, la piccola Natalia Merlo, non ancora sette mesi, nata da un parto trigemellare. La famiglia della piccola, nata nel novembre 2016 a Udine, decisero di rivolgersi alla struttura padovana.

Anche il pm Marco Brusegan aveva chiesto il proscioglimento. Lo specialista, in aula accanto al difensore – la penalista Paola Porzio – ha ascoltato in silenzio la lettura della pronuncia che mette fine a una dolorosa vicenda iniziata tre anni fa.

Una vicenda sulla quale un collegio di periti nominati dal giudice sono stati netti nelle conclusioni: «La causa del decesso della piccola riconosce la sua genesi nell'insufficienza multiorganica, a sua volta generata si per la condizione di insufficienza miocardica post operatoria e per tutte le complicanze quali l'insufficienza renale, il chilotorace (liquido linfatico nel cavo pleurico), le trombosi venose e uno stato settico generale» scrivono gli esperti Caterina Offidani, Antonella Santilli e Gianluca Brancaccio ieri sentiti in aula.

Natalia, originaria di Trivignano Udinese, era venuta alla luce l'1 marzo 2016 con i gemellini Samuel ed Ellis. I bimbi erano nati con cesareo: lei, più piccola fra i tre, pesava un chilo e 677 grammi. In occasione di un controllo, la diagnosi di un grave problema cardiaco, un difetto interventricolare, un ampio difetto interatriale con persistenza della vena cava superiore sinistra anomalia riscontrabile nei cardiopatici. La piccola è trasferita a Padova e l'1 luglio 2016 è sottoposta a un intervento "correttivo" da parte del professor Stellin. Il 26 settembre la morte. I consulenti della procura avevano ipotizzato un errore da parte del cardiochirurgo. Nulla di tutto questo.

I periti hanno sottolineato: si trattava di un'anomalia cardiaca rara; il decorso post operatorio non era prevedibile; l'esperienza del singolo operatore deve guidare nella scelta dell'approccio chirurgico che era stato adeguato. L'intervento non aveva nessuna connotazione sperimentale né presentava controindicazioni. Purtroppo possono insorgere complicanze, la scienza, medica ha i suoi limiti e i miracoli non esistono. —

ARCIDIOCESI

È morto monsignor Dino De Antoni arcivescovo emerito

Monsignor Dino De Antoni

CERVIGNANO. Profonda commozione in tutta l'arcidiocesi di Gorizia – che comprende anche i territori di Cervignano, Aquileia e Visco – per la scomparsa, all'età di 82 anni, dell'arcivescovo emerito monsignor Dino De Antoni.

De Antoni è stato un uomo di grande cuore, saggio, umile e buono, come lo ricorda commosso in un messaggio l'arcivescovo di Gorizia Carlo Redaelli, pieno di riconoscenza per il dono della vita e soprattutto per il sacerdozio e dell'episcopato. Ha affrontato nel completo abbandono alla divina volontà gli ultimi pesanti mesi della malattia sorretto dalla profondità della sua fede. Molti sacerdoti e fedeli sono stati edificati dalla sua testimonianza di amore per il Signore e di affettuoso attaccamento alla chiesa. «Personalmente ho un forte debito di riconoscenza verso monsignor Dino – sottolinea l'arcivescovo, per il suo essermi stato vicino da "fratello maggiore" con stima, affetto, grande discrezione e saggi consigli».

Monsignor De Antoni era nato a Chioggia il 12 luglio 1936, ed è stato ordinato sacerdote il 23 ottobre 1960. Dopo aver ricoperto diversi incarichi nella sua diocesi, ne era diventato vicario generale. Nel contempo aveva svolto anche il ministero di promotore di giustizia presso il tribunale ecclesiastico del Triveneto. De Antoni è stato eletto arcivescovo metropolita di Gorizia il 2 giugno 1999, entrato ufficialmente nella diocesi il 26 settembre 1999, restandone pastore fino al 28 giugno 2012. Dal 13 settembre 2011 al 29 maggio 2012 è stato presidente della conferenza episcopale triveneta.

Il funerale sarà celebrato lunedì alle 15.30 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gorizia, con tumulazione poi in cattedrale nella cripta dei vescovi. Stasera alle 20.30 in Duomo l'arcivescovo presiederà una veglia di preghiera. —

E.D.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Concerto di solidarietà per progetti in Bolivia

Oggi, alle 20.30 nell'aula magna delle Scuole Medie di Palazzolo dello Stella avrà luogo un concerto di solidarietà dedicato alle Suore Rosarie di Udine per i progetti in Bolivia. La musica sarà quella dell'Orchestra a plettro di Codroipo che, generosamente, proporrà un repertorio di musiche da film in un clima di partecipazione attiva e di dialogo con il pubblico. La serata sostenuta e condivisa dal Sindaco e dalla Giunta di Palazzolo, è stata organizzata dall'Associazione "Amici della Bolivia" onlus in collaborazione con alcune attività produttive del territorio. L'Associazione segue alcune realtà di volontariato in Bolivia, che fanno capo alle Suore Rosarie, dove Suor Maddalena, di Torviscosa, ha fondato un orfanatrofio e aiuta i piccoli boliviani nella nutrizione, nella formazione e a vivere con meno disagio la loro infanzia di povertà.

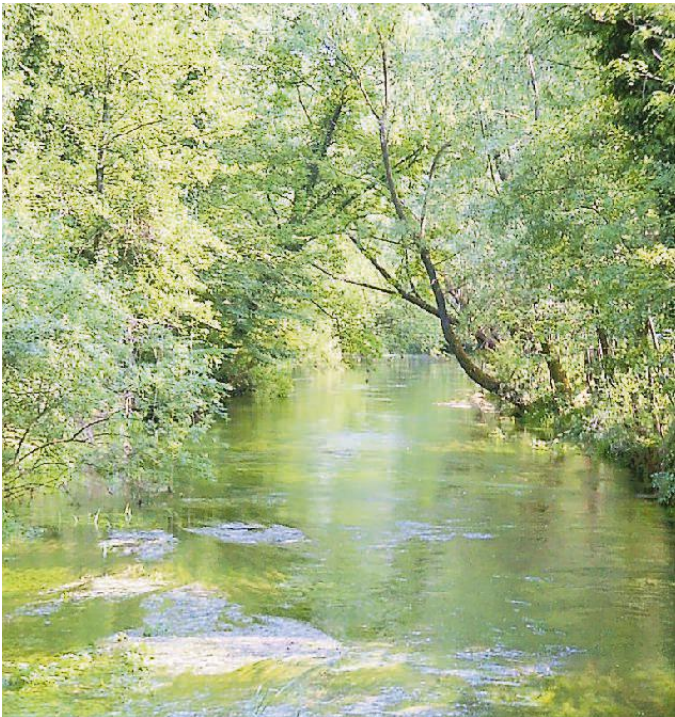
LATISANA

Oltre quattro milioni per sport, turismo e piste ciclopedonali

La programmazione dell'Uti Riviera Bassa friulana Allo studio anche un sistema di videosorveglianza integrato

Paola Mauro

LATISANA. Oltre 4 milioni di investimenti da "spalmare" nel territorio della Bassa occidentale nel corso del 2019 e altri 3 e mezzo già in previsione per il biennio 2020-2021, tutti fondi a favore di strutture sportive, percorsi ciclopedonali e interventi di sviluppo del turismo fluviale.

La programmazione dell'unione territoriale Riviera Bassa friulana entra nella sua parte operativa dopo il voto di approvazione dato giovedì sera dall'assemblea dei sindaci al bilancio di previsione dell'Uti che ancora, dopo la modifica della legge sugli enti locali e la liberalità di adesione, collaborare assieme i Comuni di Carlino, Latisana (presidente), Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Ronchis e San Giorgio di Nogaro. E realizzare gli interventi sarà più semplice dopo la creazione della centrale unica di committenza, che si occupa degli appalti per tutti i Comuni aderenti all'Uti.

Uno scorcio del fiume Stella: si punta sul turismo fluviale

Nella programmazione ci sono anche 550 mila euro di interventi in area vasta per la creazione di un sistema di video sorveglianza informatizzato e integrato. E su area vasta va inteso anche l'impegno di 780 mila per la realizzazione della cittadella dello sport a Latisana, con campi da tennis e piscia scoperta, l'investimento di 321 mila euro per il recupero e la ristrutturazione del complesso storico di Villa Dora in Comune di San Giorgio di Nogaro, così come il completamento dell'area sportiva e ricreativa di Palazzolo dello Stella con un collegamento fra la zona mensa e la pista di pattinaggio (200 mila euro) e l'avvio dei lavori di ristrutturazione di palazzo Molin Vianello a Latisana (100 mila euro). Il bilancio comprende anche un capitolo da 900 mila euro di piste ciclabili che riguardano un collegamento fra i Comuni di Porpetto, San Giorgio e Carlino e il collegamento fra Palazzolo e Precenicco, una posta di investimento da 600 mila euro per interventi a favore del turismo fluviale con la manutenzione della segnaletica nella laguna e degli approdi lungo i fiumi Cormor, Corno, Stella e Tagliamento. E ancora 1 milione e 300 mila euro per gli impianti sportivi. —

LATISANA

Protezione civile: oggi un convegno all'Odeon

LATISANA. Un titolo che racchiude l'affetto che le comunità provano per i volontari della Protezione civile, "eroi al servizio del nostro paese", questa la denominazione scelta per il convegno in programma per questa mattina dalle 9.30 al teatro Odeon di Latisana, un incontro tecnico teso a illustrare le novità dedicate al settore e in particolare alle normative e ai finanziamenti europei in ambito di Protezione Civile. All'incontro prenderanno parte l'euro deputata Elisabetta Gardini capogruppo di Forza Italia al parlamento europeo e il vice governatore della Regione Friuli Venezia Giulia e assessore alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, che illustrerà all'assemblea le caratteristiche del "modello Friuli". —

P.M.

LIGNANO

Tutti a scuola in bici con Fiab

Grande successo sul litorale per la giornata "Tutti a scuola a piedi o in bicicletta". Un invito, promosso da Fiab, a lasciare l'auto a casa e a percorrere il tragitto fino a scuola passeggiando o pedalando.

Serenamente è spirata

FRANCA LANDRI ved. ESEMPIO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Luisa e Claudia, il genero Abel, la nipote Julia e Thomas.
I funerali saranno celebrati lunedì 25 marzo alle ore 15 nel Duomo di Palmanova, partendo dal locale ospedale civile.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della casa di riposo Ardito Desio per le amorevoli cure prestatele.

Palmanova, 23 marzo 2019
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido Tel. 0432.1713818

Ci ha lasciati la nostra cara mamma

MADDALENA BERNARDINI ved. MOREALE
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Claudio, Andrea, Enrico con Antonella e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 25 marzo alle ore 10.30 nella parrocchiale di Cussignacco.
Il S. Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 nella chiesa stessa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 23 marzo 2019
O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a tutti coloro i quali hanno voluto onorare la memoria della nostra amata

CHIARA VISINTINI

La mamma, le sorelle e Luigi.

Corno di Rosazzo, 23 marzo 2019

ANNIVERSARIO

23-03-2018 23-03-2019

ANDREA di MONTEGNACCO

Vivrai per sempre nei nostri cuori.
La moglie Flora, i figli Sebastiano, Maria Vittoria e Isabella, il genero Roberto e la nipotina Marianna.

Tricesimo, 23 marzo 2019

ANNIVERSARIO

23-03-2018 23-03-2019

MARIO DEGANO

Il vuoto che hai lasciato è immenso ma nei nostri cuori vivrai per sempre.
I tuoi cari

Talmassons, 23 marzo 2019

Serenamente ci ha lasciati

ELODIA TRAVANI ved. DAMIANI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Nella e Fabrizio con Lucia, i nipoti Mattia e Giulia, fratello, cognata e parenti tutti.
La saluteremo lunedì 25 marzo alle ore 10.30 presso la camera ardente dell'ospedale di Tolmezzo.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno ricordarla.
Un grazie di cuore al dottor Mauro Cacitti per la grande professionalità e l'infinita umanità dimostrate.

Tolmezzo, 23 marzo 2019
o.f. Piazza

Ci ha lasciati

GIANPIERO DORIGO
(Piero)
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Daniela, i figli Chiara e Andrea con Domizia e Valerio, la mamma, fratello, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 14.30 nella Pieve di Castoia partendo dalla RSA di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Mediis di Socchieve, 23 marzo 2019
of Piazza

Dopo una vita onesta e laboriosa, è mancato all'affetto dei suoi cari

ALDO MEDVES
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, le nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 25 marzo alle ore 15.30 nella chiesa di Mersino Alto, partendo dalla casa di riposo di San Pietro al Natisone.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Si esprime profonda gratitudine a tutto il personale della casa di riposo di San Pietro al Natisone per le cure e l'umana assistenza.

Mersino Alto, 23 marzo 2019
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

È mancata all'affetto dei suoi cari

LIDIA SURAN

Ne danno l'annuncio i figli Boris e e Silvano, nuore, nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 25 marzo alle ore 15.30 nella Chiesa di San Rocco a Udine.
La tumulazione delle ceneri avverrà successivamente nel cimitero di Monfalcone.

Udine, 23 marzo 2019
O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/5

Siamo profondamente addolorati della scomparsa, dopo lunga malattia, del caro

monsignor DINO DE ANTONI
Vescovo emerito
della diocesi di Gorizia

Alla comunità clodiense e goriziana ed alla sua famiglia, giungano le condoglianze più sentite della Parrocchia di Sant'Osvaldo, del Coro Zahre, dello Zahrar Kulturzirkul, dell'Amministrazione Comunale e dell'intera Comunità di Sauris/Zahre, che tanto ha amato.

Sauris, 23 marzo 2019

LE IDEE

NON È SOLO COLPA DEI CORMORANI SE LA FAUNA ITTICA STA SCOMPARENDO

GIANCARLO BONORIS

Rispondo al signor Zamolo e alle sue considerazioni sui cormorani e sulle nutrie, alieni piovuti sulle acque regionali, a far danni alla fauna ittica e alle sponde dei fiumi. Tutto vero, ma per quanto riguarda le cause della rarefazione del pesce, beh! dare la causa ai cormorani mi sembra piuttosto riduttivo. Come lei anch'io sono un pescatore sportivo, purtroppo con una decina d'anni di più sul "groppone", non che di licenza; anche il sottoscritto ha vissuto gli anni d'oro della pesca, girando tutte le acque regionali, nei territori di Buia, Artegna, della "Bassa" e della destra Tagliamento; anch'io ho frequentato per anni le risorgive dei "Bars", "scucchiainando dalla metà degli anni'50 fino al'63, quando ho cominciato a praticare la pesca a mosca, appresa a Torino da uno dei primi "maestri "di tale pesca, Bruno Martini.

> **Riflettiamo bene su quante tonnellate di concimi chimici, e diserbanti sono stati riversati nei fiumi**

Ma lasciamo queste nostalgie e ritorniamo ai cormorani; data la non più verde età non ricordo esattamente i primi anni della comparsa di tale specie ittiofaga; penso che risalga comunque agli anni'80; anch'io mi sono chiesto la motivazione che ha spinto questi volatili (ma non dimentichiamo anche i gabbiani) a lasciare le loro stanziali acque lagunari, per spingersi fino ai fiumi dell'alta pianura friulana; la risposta è semplice: in laguna è scomparsa la fonte di alimentazione degli stessi, per cui hanno iniziato a cercare il cibo dove ce n'era in abbondanza.

Ma qui il discorso si fa più serio: ormai sono anni che si parla di "eutrofizzazione" della laguna, della drastica riduzione del pesce e della pesca in Alto Adriatico, e non solo; fino a 20/30 anni fa, le aree lagunari erano il più grande polmone di ripopolamento della fauna ittica del Mare Adriatico. Andiamo quindi a "scoprire" le cause di questa "eutrofizzazione": partiamo dalla immissione di migliaia tonnellate di fertilizzanti, concimi chimici, diserbanti da parte di un agricoltura intensiva, scarichi civili e industriali privi per anni del più elementare sistema di filtraggio e depurazione, convogliati in laguna e nel mare dal tessuto arterioso dei nostri fiumi, ormai aterosclerotici; non serve un grande matematico per calcolare la quantità di porcherie che abbiamo immesso nelle falde.

> **In laguna è scomparsa la fonte di nutrimento per molti volatili e non dimentichiamo per esempio i gabbiani**

Per tornare alle nostre sorgive dei "Bars", caso signor Zamolo, le rammento che il piccolo allevamento di trote, situato sulle due risorgive in questione, dove entrambi pescavamo, a monte e a valle, con soddisfazione, mirabolanti trote e temoli, è stato ampliato di quattro o più volte; non essendo più sufficienti le piccole risorgive di monte e alcune pompe pescanti in falda, si pensò bene di scavare un canale per prelevare una sufficiente quantità d'acqua dal Tagliamento; poiché piove sempre sul bagnato, una discreta portata d'acqua di una delle due risorgive di monte, venne disseccata dai lavori per la posa del metanodotto (ubi maior minor cessat!)e nessuno ha provveduto a ripristinarla.—

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Liberty o no, il palazzo di D'Aronco è comunque bello e originale

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Ho letto l'articolo "Così D'Aronco ideò e costruì un capolavoro del Liberty" a firma di Diana Barillari. Che scrive: «La progettazione... una vicenda che consegna alla città un edificio icona dell'architettura Liberty». Io non sono architetto, ma in tale opera non ritrovo un'icona e nemmeno il Liberty. L'edificio ha uno stile che non ha nulla del Liberty, il leggero ecclettismo floreale nella coniugazione italiana dell'Art Nouveau e altre contemporanee in Europa. Doveva essere il Pàntheon della Città. Invece non è veneziano, non è friulano (semplicità e riserbo), non è nemmeno razionalista italiano. Non vedo nulla di pregio architettonico.

Invece è un insipido minestrone di pietra. Una "violenza plebea". Ne hanno ampiamente scritto Carlo Sgorlon e Licio Damiani. Solo alcune decorazioni esterne e quelle interne, ispirate al movimento artistico del Liberty, sono opere dei maestri locali, del mobiliere Sello, dei battiferro Calligaris e Brusconi, dell'arredatore Giovanni Fantoni. A Udine, capolavori Liberty sono la casa Mali gnani angolo via Sottomonte, la distilleria Canciani in viale Ledra, case della Marina e casa Pelizzo in via de Rubeis, la scuola Dante Alighieri. La paternità è stata rifiutata da Giuseppe D'Aronco, amareggiato tanto da indurlo ad abbandonare l'opera di completamento. Prima di lasciare la costruzione lasciò il suo testamento di pietra, emblema della meschinità dell'ambiente cittadino, con incomprensioni, invidie e lacci burocratici. Ha sintetizzato la satirica rivincita nella metòpe, la chiave di volta dell'arco sotto la finestra del Sindaco, un testone orbo, orecchie da somaro e i cornetti portafortuna appesi al cordone sotto il collo.

Paolo Polo. Udine

Non ho le competenze tecniche per entrare in un dibattito architettonico. Posso solo dire che personalmente il palazzo del Comune di Udine non mi dispiace. Ma è una questione di gusti: forse ha troppi orpelli, ma si inserisce comunque adeguatamente in un contesto – quello del centro storico di Udine –, dove accanto a opere monumentali sorgono palazzi banali. E comunque, se non è liberty, è qualcosa di diverso e non assimilabile ad alcuna "scuola". Meglio: significa che è originale. –

LE LETTERE

Il dibattito

Piú tutela alle vittime di violenza domestica

Gentile direttore,
ho letto sul Mv la dichiarazione del presidente della giunta regionale dell'Anm, che esprime solidarietà ai magistrati udinesi e censura la dichiarazione virgolettata a me riferita in un articolo dell'8 marzo. Condivido le preoccupazioni espresse dal dottor Merluzzi riguardo al rischio di un abuso del diritto di critica e mi scuso con lui e coi giudici direttamente interessati se, nell'esprimere il mio sconcerto per la sentenza pronunciata il 7 marzo, ho impiegato toni inurbani: sono la prima ad affermare la necessità di rispetto verso il delicato e importante operato della Magistratura e l'opportunità di difenderla dai detrattori e da chi tenta di negarle autorevolezza e indipendenza.
Ma anche ottimi giudici, come i tre componenti del collegio che ha giudicato il caso cui mi riferivo, possono operare valutazioni sbagliate.
Chi difende le vittime di violenza di genere, soprattutto nell'ambito delle relazioni familiari, sa bene che le dinamiche relazionali sottese sono complesse e presentano aspetti a volte ambigui e contraddittori.
Proprio per questo e per la particolare vulnerabilità delle vittime le Autorità giudiziarie dovrebbero adottare prassi procedurali dedicate, garantiste nei confronti delle parti offese e non solo verso gli imputati: prima fra tutte la formazione specifica non solo dei Pm che seguono le indagini, ma anche dei magistrati chiamati a pronunciare le sentenze, oltre a corsie preferenziali nella trattazione dei processi, cautela nell'audizione delle parti offese, abbattimento dei tempi di attesa in udienza, eccetera.
Ce lo raccomandano l'Onu, la Convenzione europea di Istanbul firmata dall'Italia nel 2013, ma anche la Corte Edu, che di recente ha condannato l'Italia nel caso "Talpis", un omicidio/tentato femminicidio avvenuto a Remanzacco, per gli errori commessi dalle nostre Autorità.
La Procura di Udine ha fatto passi da gigante, velocizzando i tempi di istruttoria dei fascicoli e creando un pool di magistrate specializzate che seguono personalmente i processi, come nel mio caso.
Auspico che anche la magistratura giudicante riesca a fare altrettanto, per risparmiare un eccessivo disagio a chi denuncia la violenza ed evitare di incorrere in possibili errori valutativi, male interpretando le possibili contraddittorietà delle vittime.
Errori che possono costare cari perché spesso, come nel mio caso, fomentano nuove condotte violente in chi si senta incoraggiato dall'essere uscito impunito da un processo. Spero dunque che la mia esternazione, integrata dalle presenti spiegazioni e dalle scuse per i toni impiegati, non costituisca un'offesa all'operato dei singoli magistrati o della Magistratura, ma serva invece da confronto e da stimolo alla futura adozione di strumenti processuali più adeguati alla punizione dei colpevoli e all'efficace tutela delle vittime della violenza domestica.

Andreina Baruffini.
avvocato, Udine

Rilettura della Storia

Che ha fatto l'Italia per la Venezia Giulia?

Stimato direttore,
l'Italia non ha fatto niente per riavere Venezia Giulia, Istria, Dalmazia. Alla fine della Seconda guerra mondiale Tito aveva un forte esercito, era in dissidio con l'Unione Sovietica mentre l'Italia, priva di esercito e mal vista dalle potenze vincitrici ha dovuto cedere territori italiani ai confini orientali. Quando, morto Tito, la Jugoslavia si stava disgregando, un governo serio andando a Belgrado e promettendo l'abbuono del debito e la tenuta della popolazione avrebbe potuto ottenere la restituzione dei nostri territori considerato che umiliate Slovenia e Croazia la Jugoslavia sarebbe sopravvissuta unita, ma nessuno si mosse. Abbiamo accettato che Slovenia e Croazia entrassero nella comunità europea senza restituirci nulla e lasciando l'Istria divisa in due parti. Oggi si parla di foibe, del giorno del ricordo ma ora il tempo è scaduto e rimangono semplici dolorosi ricordi e chiacchiere vuote!

Sebastiano Sgalambro. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

QUELLI DELLE VALLIMPIADI

Da Attimis a Faedis l'emozione dell'e-bike

Dalle Valli del Natisone gli aderenti all'associazione Vallimpiadi che hanno organizzato e partecipato alla prima edizione dell'e-bike day nei comuni di Attimis e Faedis ci hanno fatto pervenire questa fotografia che documenta un momento della intensa giornata caratterizzata da un "road test" e da un tour alla scoperta delle bellezze del territorio

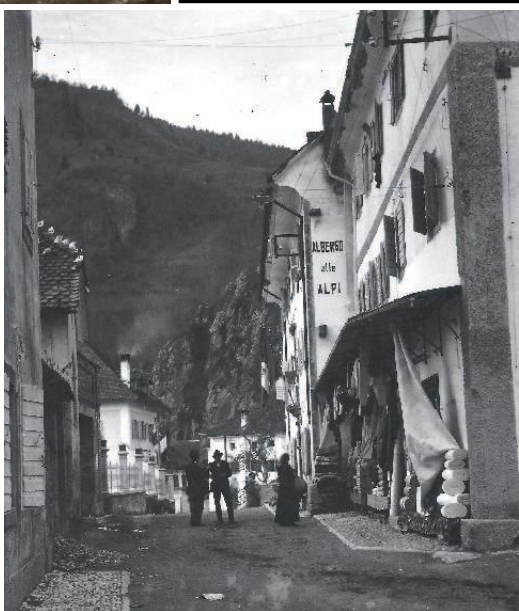
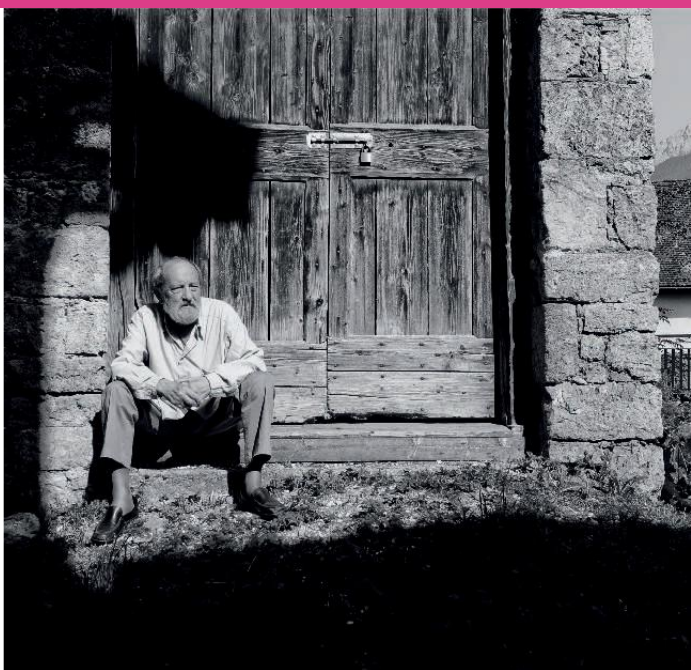
IL COMMENTO

GIORGIO COJANIZ

I GIOVANI E LA BUROCRAZIA

Per capire praticamente cosa capita a un giovane che vorrebbe iniziare una attività in Italia, ricordo che l'attuale nostra buracrazia prevede che "tali posizioni sono da identificare non tanto in diritti irrefragabili (inoppugnabili), il cui esercizio prescinde dall'adozione di atti permissivi dell'Amministrazione pubblica, ma in situazioni giuridiche suscettibili di trasformazione a seguito di atti di tipo suindicato».
Tradotto dal burocratese, che non manca mai di sorprenderci, vorrebbe significare che i cittadini che vogliono iniziare una qualche attività in Italia devono chiedere un'autorizzazione alle amministrazioni competenti.
E questo delirio, va detto, è soltanto l'inizio del calvario dei nostri bravi giovani che nessun politico ha voluto e vuole cambiare. —

CULTURE

Nei luoghi della poesia

In alto da sinistra: palazzo De Gleria , Leo Zanier davanti al suo stavolo, i villeggianti a Comeglians, l'autoscatto di Umberto Candoni, l'albergo Alle Alpi, i soldati a Maranzanis e una veduta di Povolaro

Comeglians, Povolaro e Maranzanis viaggio nel tempo sulle orme di Leo

Spronati da Zanier i giovani di "Cocule" realizzano il progetto che conduce i turisti nella storia della Carnia

GIACOMINA PELLIZZARI

In cima al colle la chiesa di San Giorgio. Nella vecchia stazione di Comeglians i viaggiatori in attesa del convoglio, al capolinea della ferrovia che negli anni '20 univa Comeglians a Venzone. E tre parole, Mûrs, memorias, radîs, per lasciare una traccia del passato nella montagna ancora ricca di risorse. La sfida è frutto dell'eredità lasciata dallo scrittore Leonardo Zanier ai giovani e agli abitanti di Comeglians, Povolaro e Maranzanis.

Una decina di persone unite da un sentire comune hanno esposto davanti alle antiche case, ai luoghi di ritrovo e alle attività produttive del passato dei grandi pannelli in alluminio con le fotografie ingrandite dei luoghi e della gente che non c'è più. Le immagini sono recuperate tra i ricordi della comunità.

Un'idea semplice, ma ricca di contenuto che in 25 tappe conduce in un percorso fatto di passato e presente destinato a influenzare il futuro. Questo è l'obiettivo di Cocula (Community, culture landscape), l'associazione che per un carnico può pure significare noce, costituita dai giovani e dai loro padri. A guidare non solo i turisti nel percorso intrecciato a quello di un più datato progetto europeo, che

I volti delle donne raccontano il passato e accompagnano verso il futuro

si snoda tra i prati e gli angoli più nascosti del paese, è la segretaria dell'associazione, Agata Gridel, la professionista culturale che ha deciso di vivere nell'alta Carnia. «Il progetto è nato grazie a Roberto Sbrizzai di Maranzanis che per primo ha esposto la fotografia ingrandita di sua madre con la gerla sulle spalle, all'esterno della stalla di famiglia». Agata descrive con naturalezza l'immagine della donna carnica nelle sue varie sfaccettature: ormai in là con gli anni, Maria Gracco, la proprietaria dell'osteria *Dal Biondo*, è seduta sulla panca, Lisuta Candussio lucida un paiolo nella campagna coltivata, Tina cuce e, poco più avanti, Leonardo Zanier immortalato da Ulderica Da Pozzo, è seduto davanti alla sua stalla. Immagini, presenze mai allontanate da questi luoghi che evocano tempi andati. Volti che accompagnano altri volti nelle pieghe della storia. Una storia fatta di sacrifici, di povere cose, di umanità e solidarietà. Fa riflettere la didascalia che, alla dodicesima tappa, descrive Anna Lepre detta *Anuta di Rico*: «Rimasta vedova da giovane, per sbarcare il lunario Anuta offriva servizio di affumicatura salumi, cui dedicava una stanza della sua dimora. Come pagamento anziché denaro riceveva beni di prima necessità: comune atto di solidarietà da parte della comunità verso i più vulnerabili. Abitava in questa casa».

Ogni tappa è un momento di conoscenza la stessa che animava il sapere delle persone note come Leo Zanier, il fotografo Umberto Candoni, il primo sindaco di Comeglians, Riccardo Pittin detto *Baco* e Giorgio Ferigo, «mente poliedrica, medico del lavoro, storico, cantautore, tra i fautori della rivitalizzazione di Casa Botêr».

«La sfida – spiega Agata Gridel – è stata segnalare la differenza tra il prima e il dopo». Lo afferma mentre indica la grande immagine della fermata delle corriere Tavoschi scattata negli anni Trenta, nello stesso punto dove oggi c'è la pensilina della Saf. Agata si sofferma sulla storia di un'attività che è quella «della teleferica che rimbalzava su San Giorgio e andava verso il Monte Crostis». Ma il collegamento che più di altri ha cambiato la vita degli abitanti di Comeglians è stata la costruzione della strada che conduce a Ravascletto: «Hanno alzato di un piano il livello del paese, lo si può vedere dagli archi di casa Ferigo». Ma l'immagine simbolo delle trasformazioni urbanistiche è quella del ponte di *Beneto* nel borgo "della penicillina" denominato così per la presenza della farmacia. «Il borgo animato dalla produzione di birra e gassosa, dalla rivendita di vino, di sale minerale e dalla prima falegnameria Screm, nel 1908 venne sovrastato dalla costruzione del ponte legato alla costruzione della strada per Ravascletto che cambierà la fisionomia dell'abitato».

A rimanere intatta è la fisionomia di Povolaro con l'antica fontana e il palazzo De Gleria costruito nel 1768 dalla famiglia di *cramars* giunta da Paularo. Si tratta dell'unica villa veneta in Carnia riconosciuta dal catalogo regionale. Unico nel suo genere è pure l'edificio con gli archi scoperti ancora evidenti al piano terra e al primo a Povolaro, dove lo sguardo di *Nuti* invita a rivolgere gli occhi verso le montagne che circondano questo angolo di Carnia tutto da scoprire. —

AGATA GRIDEL

«La storia dei luoghi accende la curiosità dei visitatori»

«Vogliamo accendere qualche lume di curiosità». Agata Gridel, la segretaria dell'associazione Cocula, non poteva sintetizzare meglio lo scopo del progetto che è stato appena inaugurato per valorizzare la storia di Comeglians e delle sue frazioni. Prima di morire, Leonardo Zanier aveva spronato i giovani a «creare un contesto culturale che tenesse insieme la dimensione locale, portatore di progetti e ricettiva di nuove proposte», spiega Gridel auspicando di riuscire a organizzare un servizio di visite guidate per la prossima estate. —

L'EVENTO DAL 27 AL 30 MARZO

Ritorna il Pordenone film festival Spazio al talento dei giovani registi

La rassegna di corti e lungometraggi sarà dedicata al tema delle dipendenze
Arrivate 156 opere da 22 Paesi, 40 quelle selezionate da una giuria di ragazzi

CRISTINA SAVI

Dal 27 al 30 marzo torna il Pordenone International Film Festival (Piff). Questa seconda edizione della rassegna di corto e lungometraggi realizzati da giovani produttori, registi e attori (under 15 e under 18), scuole e università sarà dedicata al tema delle dipendenze: dalle droghe allo smartphone, dall'alcol al doping. Sono 156 i "corti" arrivati da 22 Paesi, 40 i lavori che hanno superato le selezioni, anch'esse affidate a giovani, e 80 gli studenti delle scuole superiori del Pordenonese che partecipano ai progetti di alternanza scuola lavoro. Saranno proiettati per quattro sere, dalle 20.30, nel convento di San Francesco, suddivisi in cinque sezioni e sottoposti a un doppio giudizio. A scegliere i vincitori saranno una giuria di esperti e il pubblico.

Presentato ieri mattina in municipio dal suo curatore artistico, Alessandro Varisco, il Piff, organizzato in collaborazione con l'associazione Panorama, patrocinato dalla Regione e dal Comune di Pordenone, è nato dall'associazione culturale no profit "Cinemando". Come ha sottolineato Varisco «intende avvicinare i ragazzi all'esperienza cinematografica coinvolgendoli in tutte le fasi principali della realizzazione di un film, sia nella parte recitativa sia nella parte di regia. Si pone inoltre come strumento di socializzazione e aggregazione, fornendo ai ragazzi stessi l'opportunità di rendersi protagonisti attivi e mediatori culturali attraverso la realizzazione di una specifica programmazione cinematografica dedicata ai giovani, con un tema per loro di sicuro interesse».

Giovani registi e attori saranno i protagonisti del Pordenone Film Festival, in alto la locandina dell'evento

Nel corso delle quattro giornate pordenonesi - fittissimo il programma (info: pordenonefilmfestival. it) che si aprirà mercoledì 27 alle 18.30, mentre nelle tre giornate successive già dal mattino, alle 8.30 – i ragazzi avranno anche l'opportunità di incontrare protagonisti del mondo cinematografico professionale e di confrontarsi con loro. Padrino della manifestazione sarà Michele Rosiello, attore napoletano, protagonista della fiction di Canale 5 "L'Isola di Pietro", mentre Paolo Sassanelli ("Un medico in famiglia", "L'ispettore Coliandro") condurrà un workshop di recitazione. Fra gli ospiti anche l'attrice Ilenia D'Avenia, i campioni dello sport Daniele Molmenti, Marco Giavedoni, dal Pordenone calcio Flavio Lonoce e Giacomo Bindi, la giudice Raffaella Garofalo, il produttore e presidente di Videe Bruno Mercuri.

Sono infine previsti anche un convegno sul cineturismo (sabato 30, alle 11) e l'European Young Film Market (venerdì 29, alle 15) che farà incontrare giovani filmaker con produttori e case cinematografiche. «Una rassegna che consolida ulteriormente il dinamismo culturale di Pordenone – ha sottolineato il sindaco Alessandro Ciriani – fortemente incardinata in un progetto educativo e sociale, veicolato a partire dai ragazzi e capace di arrivare agli stessi». —

Tra gli ospiti gli attori Michele Rosiello, Paolo Sassanelli e Ilenia D'Avenia

GORIZIA

Esperti oggi a confronto sulla nuova cinematografia

GORIZIA. Continua a Gorizia la ventiseiesima edizione di FilmForum, promossa e sostenuta dall'Università di Udine, Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale, in collaborazione con l'associazione Palazzo del Cinema – Hiša Filma. Tra gli interventi in programma stamattina, dalle 9 alle 13, alla Fondazione cassa di risparmio di Gorizia, l'ospite d'onore sarà Wolfgang Ernst, professore all'Università di Humboldt di Berlino dove co-dirige il Media Archaeological Fund, e massimo esponente dell'archeologia e della teoria dei media contemporanee: il suo contributo, incentrato sulla temporalità tecnologica, andrà a introdurre alcune delle tematiche portanti della Spring School, la Scuola dottorale internazionale che verrà inaugurata quello stesso pomeriggio.

A partire dal pomeriggio di oggi fino a martedì 26 marzo, avranno luogo i lavori della Magis Spring School, la Scuola di formazione dottorale arrivata quest'anno alla sua diciassettesima edizione. Più di cinquanta giovani studiosi dagli atenei di tutto il mondo si riuniranno a Gorizia per contribuire alle riflessioni che si articoleranno nei cinque grandi "rami" o sezioni in cui si struttura la Scuola, per esplorare direzioni inedite e promettenti degli studi sul cinema e l'audiovisivo, sempre con una forte sinergia di intenti e scambi: Cinema and Contemporary Arts, che si concentra sugli scambi che lo spettacolo cinematografico ha intrattenuto con i luoghi dell'arte contemporanea; Film and Media Heritage, dove il cinema costituisce invece un "oggetto storico", al centro di nuovi scavi, recuperi e occasioni di riscoperta. Oggi, alle 18.30, si terrà alla mediateca "Ugo Casiraghi" la cerimonia di premiazione del Limina Award. —

CONCERTI E INCONTRI

Amaro e Ovaro

Posticipati al 2 e 3 aprile i casting di Piccolo Corpo

AMARO. I casting di "Piccolo Corpo", il film prodotto dalla Nefertiti film di Nadia Trevisan (che produce anche Alberto Fasulo) previsti per lunedì 25 e martedì 26 marzo, rispettivamente ad Amaro e Ovaro, sono stati posticipati. Martedì 2 aprile si terranno ad Amaro nella sala associazioni dell'ex-municipio (via Roma 82) e mercoledì 3 al Centro socio-culturale di Ovaro (via Caduti 2 Maggio, 195). L'orario per entrambe le giornate è dalle 14.30 alle 20. —

Cividale

Mitteleuropa al Ristori: l'omaggio ai Beatles

CIVIDALE. Serata fuori abbonamento, promossa da Circuito Ert e Comune, nel ricco cartellone del teatro Ristori di Cividale. Martedì 26 marzo alle 21 la Mitteleuropa Orchestra dedicherà un concerto alle musiche dei Beatles. Daniele Russo ha arrangiato 18 brani che ripercorrono la carriera del quartetto di Liverpool, da Eleanor Rigby a Come together, passando per Penny Lane, Yesterday, All you need is love, Hey Jude, per citarne solo alcuni. —

Giovanni da Udine

Oggi in scena l'amore con "André e Dorine"

UDINE. Ultimo appuntamento della rassegna "Teatro Insieme" al Giovanni da Udine oggi alle 18. Poesia, risate e tante emozioni: sul palcoscenico la storia commovente di "André e Dorine". Lo spettacolo tocca con sensibilità e una sottile ironia il tema della malattia degenerativa. Grazie all'amore, il periodo più buio dell'esistenza dei due protagonisti si trasformerà in un nuovo luminoso inizio. Creazione della Compagnia Kulunka Teatro André e Dorine ha commosso il pubblico in tutto il mondo. —

LA MOSTRA E IL CONVEGNO IN SAN FRANCESCO

Gli editori della Grande Guerra per rileggere la Storia friulana

Oggi, dalle 15 alle 19, nella ex chiesa di San Francesco in largo Ospedale Vecchio, si terrà il convegno "Editoria friulana e Grande Guerra, ricerca storica e nuove prospettive", l'atto finale della mostra "Liberati dalla Guerra, la pace e la rinascita del Friuli (1918-1919)", che chiuderà i battenti domani, domenica

ENRICO FOLISI

Il convegno Editoria friulana e Grande Guerra, ricerca storica e nuove prospettive, da una parte vuole fare il punto su quattro anni di pubblicazioni, di analisi e sintesi storiche, che hanno visto l'intervento di tanti studiosi friulani approfondire le tematiche della Grande Guerra nel territorio regionale e dall'altra, nella continuità degli studi, vuole aprire la storia del primo conflitto mondiale a nuovi filoni di ricerca . I principali editori friulani che si sono occupati di dare alle stampe i libri sulla Grande Guerra durante gli anni del centenario 2014-2019 interverranno al convegno e evidenzieranno le loro linee, e direttrici di intervento mettendo in luce quello che ancora bolle in pentola, perché una cosa è certa col centenario non si fermeranno gli studi e continueranno le pubblicazioni. La Forum editrice universitaria, in questi anni, ha puntato sulla pubblicazione di testi autobiografici inediti, su quelle tracce consegnate in archivio da gente comune, sia civili che militari e le ha fatte accompagnare da riflessioni di storici, antropologi, sociologi, linguisti e letterati, da tutti quegli studiosi che sono persuasi che la scrittura autobiografica sia un gesto carico di significati da interrogare e far conoscere al vasto pubblico di lettori.

L'editore di Tolmezzo Andrea Moro ha messo al centro delle sue pubblicazioni la Carnia e coloro che su tale fronte hanno vissuto la guerra, soldati e popolazione, puntando soprattutto sull'organizzazione della sanità, della posta, ma anche sulla vita degli abitanti. L'editore Giovanni Aviani ha focalizzato le sue pubblicazioni sia su studi di storia militare, dalle armi: Marina, Aeronautica, Truppe Alpine, ai combattimenti sui diversi fronti. L'editore Paolo Gaspari è quello che da sempre e con continuità ha pubblicato sulla storia del primo conflitto mondiale, soltanto negli ultimi quattro anni ha dato alle stampe una novantina di libri arricchendo le diverse collane che ha aperto sull'argomento, ognuna con decine di pubblicazioni e di autori: Fronte Isonzo e Carnia, Dolomiti e Trentino, Fronte Piave e Grappa, Altipiani e Lombardia, Caporetto, Fronti Europei, Esercito, Marina e Aviazione, Trincee, Fotografia di Guerra, Medicina di Guerra e Sanità, Bersaglieri, Arditi, Granatieri, Guide Storico Escursionistiche, Armi/Collezionismo. Al convegno non soltanto interverranno gli editori per definire le loro nuove prossime pubblicazioni, ma vi sarà uno spazio per alcuni autori e studiosi che presenteranno i loro libri e definiranno i nuovi possibili argomenti di ricerca. —

IL "PROFESSORE" A GORIZIA

Vecchioni, la canzone per Giulio «Il dolore terribile di una madre»

Il cantautore mercoledí al Verdi con il tour del suo ultimo disco "Infinito" La tragica morte del giovane di Fiumicello «non avrà mai una spiegazione»

EMANUELA MASSERIA

Un tour appena partito da Torino, quello di Roberto Vecchioni, storica anima del cantautorato italiano. Il "professore" sarà al Verdi di Gorizia il prossimo mercoledì a presentare la sua idea di "Infinito" che molto ha in comune con l'amore che nutre i grandi ideali e che sfida il destino. "Infinito" è anche il titolo del suo ultimo album, oltre che del tour iniziato dal capoluogo piemontese.

Da dove nasce l'idea di scegliere un tema così importante e come si declinerà nello spettacolo che porterà in scena in tutta italia?

«Lo spettacolo è composto da canti, da monologhi e da immagini, quindi sottolineature al canto attraverso immagini scelte da persone fidate e alcuni piccoli monologhi, naturalmente non pesanti, dato che di canzoni si tratta, non è Pirandello. Tutto il primo tempo è lasciato alle canzoni dell'Infinito. Questo per una ragione: sono tutti brani uniti gli uni agli altri. Il secondo tempo invece vedrà un repertorio di canzoni più vecchie. Sarà uno spettacolo completo, lungo quasi due ore e mezza».

In questo suo ultimo album ha voluto dedicare una canzone a Giulio Regeni. Come verrà resa sul palco?

«La canzone sarà preceduta da un racconto di madri che hanno perso un bambino. E un dolore impareggiabile che nessuno scrittore, nessun poeta può descrivere. Ho scelto di mettere dietro una donna di Michelangelo con un bambino. Mi sembrava un'immagine di maternità bellissima».

Quindi uno degli aspetti che più l'hanno colpita, della vicenda di Giulio, è il dolore anche materno che ha causato?

Roberto Vecchioni con Guccini che ha convinto a cantare nel suo disco

«Si tratta di un dolore impossibile da comprendere e forse l'unico a cui non c'è rimedio. A questo ho voluto accostare immagini di grande bellezza, come quella di Alex Zanardi, della guerrigliera curda Ayse o di Manuel, a cui hanno sparato ed è tornato a nuotare. Ci sono ancora delle cose belle, per fortuna».

> «Per molti versi devo ammettere che questo è ancora un brutto mondo»

Quando verrà qui in Friuli la prossima settimana andrà forse sulla tomba di Giulio Regeni o incontrerà qualcuno della sua famiglia?

«Ci sono già stato più volte in questi anni. Purtroppo è una vicenda che non avrà mai una spiegazione. Per molti versi questo è ancora un brutto mondo».

Un manifesto per Giulio Regeni

Parlando invece delle altre canzoni del suo ultimo album, è riuscito a portare in studio Guccini, dopo il suo addio alle scene...

«Ma non sul palco purtroppo!».

Questo è impossibile immagino...

«Non ce la fa nessuno, nemmeno Dio. Ho chiesto a Dio, ma mi ha risposto di no, tutto ma non questo! (ride)».

Quindi è stato già tanto ricondurlo in sala di registrazione...

«Sì, ma l'ho preso di sorpresa. Lui alla fine era felice, gli è piaciuta la canzone, l'idea, il fatto che sono andato a trovarlo io. L'ho tirato fuori dal letto, gli ho detto: "devi cantare". È stato molto bello. E poi siamo amici da 50 anni».

E come è andata invece con Morgan, altra collaborazione nel suo album?

«A Morgan voglio bene da tanto e poi è un genio, uno dei tre geni più puri della canzone italiana. Non si fa vedere e non si fa notare, ma ha una cultura musicale spaventosa. Conosce tutto: sinfonica, jazz, musica leggera, est, ovest, sud, tutto... È un personaggio irrefrenabile e va sempre dove tu non ti aspetti».

Un carattere "straordinario", anche?

«Ma è buono, davvero buono».

Come vede il cantautorato oggi? Da certe affermazioni sembrava non le piacesse troppo...

«In realtà penso solo che il cantautorato degli anni'70 non esiste più, quello degli esperimenti che inventavano la parola per la musica, quello che comunicava, che aveva messaggi dentro...».

E quello contemporaneo?

«Non lo disprezzo. Ci sono artisti che lavorano benissimo, come Silvestri e Gazzè, che stimo tantissimo. Anche il rap dei ragazzi, perché no, ma è un'altra comunicazione...!.

A esempio chi, tra i rapper?

«Fabri Fibra, anche se non è un ragazzo. Il migliore rimane sempre Caparezza, ma lui è fuori target ormai». –

MASTERCHEF ITALIA

Gloria Clama è tra i 5 finalisti di MasterChef

Gloria Clama inarrestabile supera il Pressure test e si piazza tra i 5 finalisti

LAURA PIGANI

Nella prima sfida sei il migliore, nell'ultima il peggiore e devi togliere il disturbo. Non v'è certezza nella cucina dei cooking show. Giuseppe ripone mestoli e grembiule, assieme alla speranza di accaparrarsi quei 100 mila euro che farebbero tanto comodo a un aspirante cuoco. Stessa sorte di Loretta. Facile dedurre, quindi, che rivedremo ancora la bionda paularina sul piccolo schermo (giovedì su Sky Uno, Sky On Demand o Now Tv): Gloria Clama arriva in balconata appena in tempo per salutare dall'alto l'ultimo concorrente che lascia MasterChef.

Chiara la profezia del superchef Marco Pierre White sciorinata nell'ultima puntata andata in onda: «Ci sono più possibilità che tu lasci il muletto parcheggiato, che la cucina di MasterChef» dice alla carnica guardandola fisso negli occhi. Lei sorride, ormai prossima alla liquefazione come il burro in padella. È preda di emozioni, lei se lo ricorda giovane, quel britannico prodigioso. Che mica parla tanto per parlare. Tre stelle Michelin a 33 anni, maestro di Gordon Ramsay e ora ritirato dalle scene per fare il ristoratore.

All'Invention test i concorrenti devono replicare uno dei suoi piatti, quello scelto da Giuseppe, che il quartetto Barbieri-Locatelli-Bastianich-Cannavacciuolo ha decretato vincitore del minestrone scorporato, tema della Mystery Box. Forse più per dare una lezione a Gilberto, bacchettato da Joe per la mancanza di rispetto nei confronti di collega e giudici, che per reali meriti culinari. Non è facile ripetere il piatto di White, a spuntarla è l'impiegato Alessandro, mentre per Loretta i fornelli si spengono e saluta tutti.

Il 33enne forma le coppie per la prova in esterna: cucinare un piatto per quindici tra i più noti critici gastronomici italiani. Lui va sul sicuro e si piglia Valeria e la casacca gialla. A Gloria abbina Gilberto e la blusa rossa. Guido capita con Gilberto nei blu. Alla quarantenne carnica non viene l'idea brillante, pecca di originalità andando dritta sugli gnocchi, idea che poi la coppia abbandona per puntare sull'anatra. Un piatto banale che non convince granché i severissimi palati dei commensali. Che premiano invece la creatività di Alessandro e Valeria, con i loro tortellini in brodo dolci. Per loro è subito salvezza, per gli altri il Pressure test.

Gloria e Gilberto, ancora in coppia, non ci mettono molto a raggiungere gli altri in balconata. Non possono vedersi, ma solo comunicare tra loro per creare una portata uguale nel gusto e nell'aspetto. I loro piatti sanno di gemelli diversi, così a guardarli, ma il sapore non tradisce. Nell'ultima gara tra Giuseppe e Guido è il praticante avvocato a tenersi il grembiule. Gli aspiranti ora si contano sulle dita di una mano. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Stasera Italia-Finlandia

Punti pesanti per il viaggio agli Europei Il Friuli spinge l'Italia di Mancini e Kean

Il ct: «Mi aspetto vittoria, bel gioco e gol per cominciare bene le qualificazioni e anche per migliorare il ranking»

Massimo Meroi

UDINE. «Oltre al bel gioco mi aspetto anche i gol. Vogliamo cominciare a vincere subito per qualificarci all'Europeo, ma anche per migliorare il ranking: dobbiamo risalire e guadagnare un po' di posizioni anche in vista delle qualificazioni Mondiali». Il ct **Roberto Mancini** chiede la spinta dello stadio Friuli che questa sera ospita l'esordio della sua Nazionale alle qualificazioni a Euro 2020.

Chi ben comincia è già a metà dell'opera. Il detto non può essere preso alla lettera da questa rinnovata Nazionale ma cos'altro ci si può aspettare dalla partita di stasera se non la vittoria? I tre punti, innanzitutto, ma anche una crescita sotto il profilo della manovra che tanto era piaciuta nelle ultime gare. Se un difetto si era evidenziato nella Nations League era quello di poca concretezza sotto porta. Ecco Mancini si aspetta un passo in avanti anche sotto questo profilo e forse anche per questo è orientato a gettare nella mischia il giovane juventino **Moise Kean**, classe 2000, autore di una doppietta nella gara da titolare contro l'Udinese e protagonista nel quarto d'ora finale in occasione della remuntada con l'Atletico Madrid: «Cosa mi aspetto da lui? Beh, prima bisogna vedere se giocherà – cerca di mascherare le sue scelte Mancini –. È giovane, non può avere l'esperienza di Insigne, ma può darci entusiasmo, forza fisica, tecnica. Lui è uno che vede la porta. Il tutto in tranquillità e allegria». Il concetto viene ribadito anche dal capitano **Giorgio Chiellini** che con Kean si allena ogni giorno nella squadra di club: «Il suo principale pregio è che sa attaccare la porta in modo eccezionale e fa gol, non è da tutti».

Kean dovrebbe agire da esterno in un tridente completato da **Bernardeschi** a destra e **Immobile** al centro con l'udinese **Lasagna** che "balla" tra panchina e tribuna. Niente tridente leggero complici le assenze di **Insigne** e **Chiesa**: «Non ho molti dubbi sulla formazione – ha ammesso Mancini –, chi sostituirà i giocatori che ci stavano dando delle certezze farà altrettanto bene, di questo siamo convinti». Il lavoro svolto in questi primi dieci mesi da ct è stato prezioso. «Per noi era importante capire velocemente i correttivi da portare. Siamo stati anche fortunati a trovare la totale disponibilità dei giocatori. Cosa ho portato io di mio? Ho creduto subito nel progetto e nella crescita dei giovani che in effetti stanno migliorando molto». Chiellini si inserisce e aggiunge: «Il mister ha portato fondamentalmente tre cose: serenità, fiducia ed entusiasmo. E vi assicuro che non era facile soprattutto per chi era reduce dalla delusione per la mancata qualificazione al Mondiale».

> Immobile al centro del tridente completato dall'altro juventino Bernardeschi

Si respira una bella aria attorno a questa Nazionale. Stasera lo stadio Friuli presenterà un bel colpo d'occhio. Sono stati venduti oltre 20 mila biglietti, nel settore ospiti ci saranno 750 tifosi finlandesi. «Non so se si sta ricreando un clima come quello che c'era all'Europeo del 2016 – la riflessione di Chiellini –, la nostra ambizione è quella di tornare a provare simili sensazioni che possono ricrearsi solamente quando un gruppo sta assieme per 40-50 giorni e condivide tutto assieme: tensioni, gioie e delusioni».

Mancini ascolta e non aggiunge altro. Gli chiedono a chi sarà assegnata la "sua" maglia numero 10. «Io ho un'idea, ma lascerò libertà di scelta ai ragazzi. Se vuole giocare Giorgio con la 10 per me va benissimo». Beh, con tutto il rispetto, adesso non esageriamo. —

Barella, il bianconero Kevin Lasagna, Pavoletti e Biraghi all'inizio della rifinitura che gli azzurri hanno svolto ieri sera sul campo dello stadio Friuli FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

La Nazionale ultima trincea dell'etica

Il primo passo di un nuovo cammino è sempre importante, anche quando la strada non si annuncia così impervia come quella della qualificazione all'Europeo errante del 2020. L'Italia apre con la Finlandia l'avventura in un girone di burro, dove è difficile immaginare che ci siano due squadre che possano far meglio. E dunque è anche ad altro che bisognerà puntare: ad esempio, alla qualità, alla crescita complessiva di una squadra giovane, non solo nei piedi ma anche nella difesa dell'etica. Già da stasera servono quelle certezze che il ct Roberto Mancini, alla fine della Nations League, ha sintetizzato con un «dobbiamo vincerle tutte». E più che al risultato bisognerà anche guardare al "come" lo si ottiene. Storicamente i nostri hanno sempre dato il meglio con i punti in palio: quella del Mondiale mancato ha rappresentato il crollo per una squadra che nelle qualificazioni non perdeva dal 2006.

E non è stato un caso. La Nazionale è molto più che un simbolo al quale aggrapparsi anche nei momenti in cui il calcio è in balìa del peggio. Lo shock del Mondiale vissuto da guardoni è arrivato in un momento fra i più bui per un movimento che ogni giorno si ciba di pane e plusvalenze fasulle per mascherare debiti miliardari, che non trova di meglio che portare partite in luoghi di omicidi di Stato e diritti negati (Arabia Saudita) o ipotizzare di far giocare una sola sfida della prima giornata di Serie A in Cina, falsando il torneo. Un calcio sempre più incapace di riforme che diano benefici reali al movimento e un senso di giustizia alle sanzioni. Prendete il vergognoso striscione della curva interista in memoria di un nazista prima vietato e poi sdoganato dal ministro amico di ultrà pluricondannati. Oppure le multe alla camomilla per i gesti irrispettosi di Diego Simeone e Cristiano Ronaldo, più o meno il corrispettivo di tre caffè se confrontato con guadagni normali. Fanno pensare a un mondo che rischia di perdere la sfida più importante: quella con la ragione. —

ITALIA 4-3-3	FINLANDIA 4-4-2
DONNARUMMA	HRADECKY
PICCINI	RAITALA
BONUCCI	TOIVIO
CHIELLINI	ARAJUURI
BIRAGHI	URONEN
VERRATTI	LOD
JORGINHO	KAMARA
BARELLA	SPARV
BERNARDESCHI	SOIRI
IMMOBILE	PUKKI
KEAN	TUOMINEN
In panchina: Sirigu, Perin, Romagnoli, Gianluca Mancini, Spinazzola, Izzo, Cristante, Sensi, Zaniolo, Politano, Lasagna, Quagliarella. Ct. Roberto Mancini	In panchina: Jaakkola, Joronen, S. Valsanen, Lam, L. Valsanen, Granlund, Pirinen, Schuller, Taylor, Kauko, Jensen, Forsell, Hamalainen. Ct. Markku Kanerva

ARBITRO: Orel Grinfeld (Israele)
UDINE stadio Friuli ore 20,45 - DIRETTA TV Rai1 e Rai1 Hd (canale 501)

PILLOLE AZZURRE

Florenzi è proprio ko

Un problema al polpaccio a messo ko Florenzi. L'esterno della Roma non ha raggiunto Udine con i suoi compagni ed è rientrato nella capitale per iniziare le cure.

L'ultimo precedente

L'ultima volta dell'Italia al Friuli è stata l'11 giugno del 2017 con il Liechtenstein. Finì 5-0 con i gol di Insigne, Belotti, Eder, Bernardeschi e Gabbiadini.

U21, ora la Croazia

Dopo lo 0-0 di giovedì a Trieste L'Under 21 è rientrata a Roma per preparare l'amichevole in programma lunedì a Frosinone alle 18.30 contro la Croazia.

LE ULTIMISSIME

Stadio stracolmo: ci siamo quasi Entusiasmo a mille

Gli azzurri sono arrivati poco prima delle 13 a Udine
Allenamento di rifinitura ai Rizzi
Domani altro allenamento e poi partenza per l'Emilia

Simonetta D'Este

UDINE. È arrivato il giorno di Italia-Finlandia e lo stadio Friuli non ha tradito le attese: ieri sera i biglietti staccati in prevendita erano oltre 20 mila, e quindi per questa sera (si gioca alle 20.45) l'impianto dei Rizzi potrebbe essere completamente pieno. Pieno di entusiasmo e di gente che ha voglia di vedere gli azzurri all'opera nella prima uscita ufficiale verso la qualificazione europea. Per chi non vuole mancare a questo appuntamento e non ha ancora acquistato il tagliando, nella giornata di oggi, dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 21.30 saranno aperti i botteghini del Friuli.

Ma la febbre per l'arrivo della Nazionale è già iniziata ieri a Udine, perché i giocatori azzurri sono sbarcati verso le 12 a Ronchi e dall'aeroporto hanno raggiunto con il pullman con la livrea ufficiale dell'Italia la sede del ritiro, l'hotel Là di Moret. Ad aspettare la squadra qualche curioso, rimasto però deluso per non essere riuscito ad avvicinare Mancini e i suoi ragazzi: il ritiro azzurro, infatti, è blindato, con accesso consentito solamente a chi è in possesso di autorizzazione.

Dopo il pranzo e qualche ora di riposo, la squadra ha raggiunto lo stadio dei Rizzi poco dopo le 18, in tempo per permettere al ct azzurro e a Chiellini di partecipare alla conferenza stampa e all'intero team di effettuare la rifinitura sul prato del Friuli.

Quindi, tutti a cena per preparare al meglio la sfida di questa sera (stamattina ultimo allenamento a porte chiuse), mentre in città ieri erano già apparsi i primi tifosi finlandesi. Ne sono attesi circa 700: per loro il Comune di Udine e la Saf hanno predisposto il trasporto allo stadio gratuitamente.

All'interno dell'impianto i sostenitori ospiti troveranno l'accoglienza tricolore del pubblico del Friuli, che dovrà alzare 15 mila cartoncini colorati per dare vita alla coreografia studiata e realizzata dall'Associazione Udinese Club. Nella giornata di oggi, i volontari dei sodalizi del presidente Muraro avranno cura di posizionare sui seggiolini di distinti e curve (già esaurite da qualche giorno) i cartoncini per blocchi di colore, affinché dalla tribuna sia leggibile una enorme bandiera tricolore. Esattamente come avvenne in occasione della sfida contro il Liechtenstein. Ancora una volta, i tifosi bianconeri hanno dimostrato di essere vicini all'Italia e pronti a dare il proprio contributo affinché il calore del Friuli arrivi dritto al cuore dei calciatori della Nazionale.

Per il pubblico di questa sera le raccomandazioni sono sempre quelle legate al buon senso: non arrivate all'ultimo momento per evitare code agli ingressi. —

CRONOLOGIA

L'arrivo del pullman
L'Italia dall'aeroporto ha raggiunto in bus il ritiro all'hotel Là di Moret dove resterà fino a domani

La carica di Mancini e Chiellini
Prima della rifinitura allo stadio Friuli hanno parlato alla stampa il ct Mancini e il difensore Chiellini

Il riscaldamento
Gli azzurri hanno testato per la prima volta il manto erboso dove si alleneranno anche questa mattina

Le mosse anti Finlandia
Il gruppo azzurro impegnato nel lavoro atletico prima di ascoltare le indicazioni tattiche di Mancini

La voglia di Kean
Dopo essersi messo in luce contro l'Udinese allo Stadium Kean cerca un posto al Friuli da titolare

Lasagna il bianconero che riflette
L'attaccante dell'Udinese, Kevin Lasagna, nel suo stadio attendere di sapere se il ct lo farà giocare

La Kollanen segna per il Tavagnacco in serie A

Heidi, la tifosa bomber che spinge la sua Finlandia

UDINE. La nazionale finlandese questa sera avrà una tifosa speciale sugli spalti del Friuli: Heidi Kollanen, l'attaccante del Tavagnacco, arrivata a novembre per completare la rosa gialloblù falcidiata dagli infortuni.

Kollanen ha realizzato finora 4 gol e sta dando una mano concreta alle compagne di squadra per raggiungere la salvezza, che potrebbe già essere certa se oggi pomeriggio il Tavagnacco riuscisse a vincere in casa contro il Chievo (fischio d'inizio alle 15). Finita la partita, però, Heidi correrà allo stadio per tifare per la sua Finlandia.

Heidi Kollanen (Tavagnacco)

«Spero che sia una bella gara – dice l'attaccante gialloblù –, ma temo che sarà molto attenta. È la prima valida per la qualificazione agli Europei e per questo entrambe le squadra giocheranno con molta prudenza per non perdere». Ovviamente Kollanen spera che a vincere non sia l'Italia, anche se le sue compagne l'hanno subito bacchettata. «Non posso mentire – sorride lei –, devo dire che voglio la vittoria della mia nazionale: vinciamo 2-1». E Heidi ha anche in mente chi potrebbe infastidire più di altri la retroguardia italiana: Teemu Pukki. «È un giocatore che segna sempre molti gol – spiega – e può mettere in difficoltà la difesa azzurra. Pukki è un calciatore che personalmente mi piace molto. Chi vincerà l'Europeo? Vorrei dire Finlandia, ma devo essere obiettiva e penso che nelle quattro finaliste ci saranno squadre come il Portogallo, la Germania, la Spagna e l'Inghilterra». Anche Heidi Kollanen è una nazionale, e spera che tra i 700 suoi connazionali in arrivo per la partita ci sia qualcuno che prima di andare al Friuli faccia un salto al Comunale di Tavagnacco. «Qualcuno potrebbe venire – dice –, mi farebbe piacere. In ogni caso, uno ci sarà: mio papà che è appena arrivato». —

S.D'E.

LE GARE DI IERI

Solo un pari per Ronaldo Bene Inghilterra e Francia

Si sono disputate ieri sette gare di qualificazione a Euro 2020. Vittorie facili per Inghilterra e Francia con la Repubblica Ceca e la Moldova grazie alla tripletta di Sterling e al solito gol di Griezmann. Solo pari per il Portogallo di CR7 con l'Ucraina.

Questi i risultati. Gruppo A: Bulgaria-Montenegro 1-1; Inghilterra-Repubblica Ceca 5-0. Gruppo B: Lussemburgo-Lituania 2-1; Portogallo-Ucraina 0-0. Gruppo H: Albania-Turchia 0-2, Andorra-Islanda 0-2, Moldova-Francia 1-4.

Oggi alle 20.45 si giocheranno anche le altre due gare del girone dell'Italia: Bosnia Erzegovina-Armenia e Liechtenstein-Grecia. Primo impegno anche per la Spagna, testa di serie del gruppo F che ospiterà la Norvegia alle 20.45. Alle 18, per lo stesso girone, sono in programma Svezia-Romania e Malta Far Oer. —

Stasera Italia-Finlandia

Il presidente Gravina con il vice Sibilia al taglio del nastro della sede Figc di Palmanova assieme al delegato regionale Canciani, al sindaco Martines e al presidente del Consiglio della Regione Zanin FOTO PETRUSSI

La Figc loda il Friuli e fa una promessa: «Udine sarà ancora la casa dell'Italia»

Il presidente Gravina lancia la squadra di Mancini e l'U21
Una partita di serie A in Cina? «Notizia per noi infondata»

Simonetta D'Este

PALMANOVA. Il presidente della Figc nazionale, Gabriele Gravina non ha dubbi: Udine è nel futuro dell'Italia. Il numero uno della Federazione, ieri a Palmanova per inaugurare la sede federale regionale, ha confermato che il Friuli è una delle sedi predilette dalla Nazionale. «Tra Udine, il suo stadio e gli azzurri – ha spiegato – c'è un rapporto storico testimoniato da tante presenze dell'Italia, che oggi e in futuro saranno ancora maggiori. Quella di Udine è una struttura modello non solo a livello italiano, ma anche europeo. Questo stadio è una splendida intuizione della famiglia Pozzo, che ogni volta che la Nazionale chiama si veste d'azzurro. Sempre la città e il suo stadio mostrano un senso di accoglienza straordinario e un entusiasmo unico».

Un entusiasmo che non mancherà nemmeno questa sera, quando l'Italia di Mancini nello stadio dei Rizzi affronterà la Finlandia nel primo impegno ufficiale di qualificazione per l'Europeo del 2020.

«Siamo particolarmente in ansia – ha dichiarato Gravina –, e in trepidazione per una gara importante come questa che sancisce l'avvio del cammino verso l'Europeo. Proprio in Italia, a Roma, si giocheranno tre gare della fase a gironi e un quarto di finale, e tra queste addirittura la partita inaugurale. Quindi la nostra Nazionale non può mancare a questo appuntamento e non può sbagliare la partita. Non vediamo l'ora che arrivi il fischio d'inizio dell'arbitro, confesso che sono giorni che ho nel mirino questa sfida contro la Finlandia. Quindi, tifiamo tutti insieme per la Nazionale e per la maglia azzurra, per i nostri ragazzi e per i più giovani, anche quelli che presto, a giugno, disputeranno la fase finale degli Europei under 21». Fase finale che si giocherà anche a Trieste e a Udine. In particolare, alla stadio Friuli sono in programma le gare dei gironi di Danimarca, Austria e Germania, ma non degli azzurrini, che potranno giocare ai Rizzi solamente se riusciranno a centrare la finale, che si giocherà a Udine. «Sarò ben felice di tornare in Friuli a giugno – ha infatti detto Gravina –, invitatemi con i risultati e io ci sarò».

E ci sarà sicuramente questa sera a guardare da vicino i ragazzi del Mancio. «Mi piace l'entusiasmo di questa Nazionale – ha confessato –, l'idea che tanti giocatori giovanissimi, anche mai utilizzati dai propri club di appartenenza stiano trovando spazio proprio nell'Italia. E poi di conseguenza vengano impiegati anche nelle squadre di appartenenza. Si è invertito il percorso, ma anche questo è un compito della Nazionale. E poi mi piace la serenità che si respira nell'ambiente, ora spero di trovare il giusto supporto nei tifosi».

Tifosi che a Udine saranno tanti, anche grazie a uno stadio così accogliente e all'avanguardia. «Il Friuli è un esempio per tutta Italia – ha sottolineato ancora Gravina –, uno splendido esempio. Personalmente mi accontenterei anche di qualcosa di leggermente inferiore in altre città... Sarebbe già tanto».

Il presidente della Figc, poi, ha smentito con un secco «per quanto ci riguarda si tratta di una notizia particolarmente infondata» l'ipotesi che una partita di una delle prime giornate di serie A possa giocarsi in Cina. La notizia era trapelata ieri e la cosa era stata inserita nell'ambito di un accordo pluriennale su cui starebbero lavorando i vertici del calcio italiano con China Media Group, principale gruppo media dello Stato cinese, e di cui si si dovrebbe discutere domani nel corso di un incontro a margine della visita del presidente cinese Xi Jinping a Roma. —

IL TAGLIO DEL NASTRO

Al battesimo della sede l'ex n.1 Lnd Tavecchio

Sono stati il presidente della Figc Gabriele Gravina, quello della Lega Nazionale Dilettanti, Cosimo Sibilia, assieme al sindaco di Palmanova Francesco Martines e al numero uno del Comitato FVG della Lnd, Ermes Canciani, a tagliare il nastro della nuova sede federale a Palmanova.

Nella struttura sono stati ricavati gli uffici della Lega dilettanti, ma anche in una palazzina attigua quelli del comitato regionale degli arbitri (inaugurata dal presidente Nicchi qualche settimana fa), quelli della giustizia sportiva (tribunale federale e giudice sportivo) e tutti quelli dell'area tecnica e amministrativa delle Rappresentative regionali.

Alla cerimonia di ieri c'erano gli ex presidenti regionali della Federazione che hanno permesso la realizzazione di questa nuova sede, e Carlo Tavecchio, che quando era alla guida della Lnd aveva subito avvallato la scelta di Palmanova. Con loro anche il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin. —

S.D'E.

Visita al Messaggero Veneto del presidente della LND Cosimo Sibilia
«Giustizia sportiva da riformare: mai più casi Entella o Piacenza»

«Dilettanti cuore del nostro calcio E voi qui siete un vero modello»

Antonio Simeoli

«Ripartiamo dal calcio di base, dai giovani per riportare l'Italia ai fasti che merita, i primi passi sono bene auguranti. La Figc dopo la crisi post mancata qualificazione al Mondiale, ha gli anticorpi per raggiungere gli obiettivi, i primi passi della nuova governance sono incoraggianti, anche se il bilancio di farà per il voto del 2020 dove mi auguro che la Nazionale abbia fatto un grande Europeo e abbia iniziato bene le qualificazioni mondiali». Parola del presidente della Lega Nazionale Dilettanti e numero due della Figc, onorevole Cosimo Sibilia, avellinese, che ieri mattina ha fatto visita alla redazione del Messaggero Veneto».

Presidente, il peso dei dilettanti nel calcio italiano è spesso sottovalutato...

«Qualche spiritoso dice che la Lega Dilettanti è sovradimensionata, noi abbiamo fatto valere i nostri numeri, rappresentiamo 12 mila società, 60 mila squadre, oltre un milione di tesserati. Siamo il calcio di base, presenti ovunque, un grande mondo di volontariato, il più importante d'Italia. Siamo il campanile, le piccole realtà, i primi frequentatori degli stadi. A Palmanova inauguriamo una sede fatta con sacrificio dalla Lega dilettanti e grazie al grande lavoro fatto dal presidente Canciani, dai consiglieri e collaboratori. Siete modello da seguire con impianti sportivi, organizzazione»

Può essere credibile il calcio se anche quest'anno alcune squadre sono fallite o, vedi il caso Entella, non sapevano dove giocare a stagione inoltrata?

Il direttore Monestier con Sibilia

«No. È una follia. In ottobre non sapevamo chi giocava in B o in C, l'anno prima c'era stato il caso Vibonese. Il Piacenza è sparito a campionato in corso in serie C. La giustizia sportiva deve essere rapida, credibile, e ci vuole un rinnovamento anche tra i giudici sportivi. Ricordiamoci: la Nazionale raggiunge gli obiettivi anche se c'è una governance forte, che parta dalla base con dirigenti che diano risposte chiare e immediate. Bisogna abituare chi fa il campionato dilettanti al professionismo, va cambiata la legge per tornare al semiprofessionismo. Noi dilettanti, col campionato di serie D, non abbiamo problemi di questo tipo». —

Il campionato

Udinese, Behrami e Badu i rinforzi per mister Tudor

Lo svizzero lavora in gruppo e potrebbe tornare titolare dopo la sosta con il Genoa e formare una coppia esperta con Sandro. Badu al massimo andrà in panchina

Stefano Martorano

UDINE. Avrà i suoi rinforzi in mediana l'Udinese di Igor Tudor e non è poco, considerata l'emergenza con cui ha avuto a che fare Davide Nicola nelle ultime giornate della sua gestione. Il tema andrà necessariamente riaffrontato in settimana, ma fin d'ora si può prospettare che alla ripresa del campionato, nella delicata sfida di sabato 30 marzo col Genoa, ospite al Friuli alle 15, l'Udinese potrà contare su due uomini di esperienza e carisma quali Sandro e Behrami, con un terzo come Badu che potrebbe anche aggregarsi in panchina. È proprio di questo spessore che l'Udinese avrà bisogno là in mezzo, dove nelle ultime cinque giornate Nicola non ha mai potuto contare su Behrami, gettando Sandro nella mischia solo nel finale della trasferta di Torino con la Juve (8 marzo) e per un'ora di gara al San Paolo di Napoli. Ma è bastato per capire che i bianconeri non possono fare in meno di un uomo

Contro la Fiorentina l'ultima gara disputata da Valon Behrami

In difesa anche Samir sta recuperando la condizione dopo l'infortunio alla caviglia

d'ordine a metà campo, che sia capace di smistare il gioco, ma anche di saper chiudere qualche linea di passaggio, mettendoci pure il fisico.

Ecco, restando al brasiliano, è preventivabile che l'ex genoano migliorerà ulteriormente la condizione da qui a una settimana, garantendo più dell'ora di gioco. A quel punto potrebbe poi entrare in scena Valon Behrami, tornato in gruppo da tre giorni dopo il mese e mezzo di stop causato dalla lesione all'adduttore che lo ha reso spettatore nelle ultime cinque partite. A proposito, l'elvetico non gioca dallo scorso 3 febbraio con la Fiorentina, che è stata la sua 17ª presenza stagionale, in media con quelle dello scorso campionato visto che ne giocò 28 su 38.

Tudor si è ritrovato Behrami in gruppo fin dal suo primo giorno di lavoro ed è probabile che lo svizzero riesca ad acquisire un'autonomia di almeno un tempo per il Genoa, con la prospettiva di aumentarla gradualmente nelle sfide successive con Milan (2 aprile) e Empoli (7 aprile), le successive partite di un ciclo ravvicinato che porterà l'Udinese a scendere in campo cinque volte dal 30 marzo al 13 aprile.

Ecco perché ci sarà bisogno di rinforzi, con Badu anch'esso tornato in gruppo a sei mesi dall'intervento al legamento e con Samir che sta recuperando la condizione dopo l'infortunio alla caviglia di novembre. Oggi è previsto un nuovo allenamento in mattinata, alle 10.30 con riposo domenicale. —

IN BREVE

Qui Inter
Zhang, vertice a Roma con Marotta e Antonello

Pranzo nerazzurro per Zhang Jindong, patron dell'Inter, durante la sua visita a Roma nella delegazione che accompagna in Italia il presidente cinese Xi Jinping. Il numero uno del gruppo Suning ha incontrato a pranzo Beppe Marotta e Alessandro Antonello, amministratori delegati dell'Inter, insieme al figlio Steven, dallo scorso ottobre presidente del club. Diversi i tempi sul tavolo: dalla situazione della società e della squadra fino allo stadio e forse anche il caso Icardi.

Qui Napoli
Karnezis: «Vogliamo andare avanti in Europa»

Il portiere del Napoli Orestis Karnezis non ha nascosto le ambizioni europee dei partenopei. «L'Europa League è una competizione molto importante per noi, contro l'Arsenal daremo il meglio per passare». E su Meret ha dichiarato: «È fortissimo, ma ancora molto giovane, può crescere tanto. Sono contento siamo tirnati a essere compagni di squadra».

BIATHLON

Sappada incoraggia la sua Lisa: «Anno fantastico»

Dopo il flop nella sprint e l'addio alla Coppa i tifosi confortano la Vittozzi: «Vedrete, domani chiuderà con una grande gara»

Giancarlo Martina

SAPPADA. Di poche parole, ma molto significative, il messaggio del sindaco di Sappada Manuel Piller Hofer, inviato a Lisa Vittozzi dopo la problematica gara della sprint di Oslo, il cui risultato l'ha estromessa dalla lotta per la conquista della Coppa del Mondo di biathlon. «Super Lisa, sei stata protagonista di una stagione fantastica. Siamo orgogliosi di te». Un commento quello del sindaco che sicuramente ha fatto proprio ogni sportivo friulano che ha seguito la straordinaria stagione della campionessa di Sappada che, ricordiamo, lo scorso 10 gennaio ad Oberhof in Germania ha ottenuto la sua prima vittoria personale in Coppa del Mondo nella sprint, ripetendosi due giorni dopo per vincere anche l'inseguimento, prima italiana nella storia (maschi compresi) a riuscirci in questo tipo di gara. Ai recenti mondiali di Oestersund in Svezia Lisa ha trascinato poi la staffetta mista a vincere la medaglia di bronzo e quindi, si è presa la grande soddisfazione di vincere anche la medaglia d'argento dell'individuale conquistando, così, anche la coppa del mondo della specialità. «Siamo orgogliosissimi di Lisa che ha portato a Sappada due medaglie mondiali e la Coppa del Mondo dell'individuale – fa sapere Marco Kratter del Lisa Vittozzi Plodar Supporters -, una gara non riuscita non può certo sminuire il valore della grandissima atleta. Certo la corsa alla Coppa è problematica per lei, ma sappiamo che sta già meditando di chiudere alla grande con la mass start di domenica». E ieri nell'arena di Holmenkollen a Oslo, tanto per sottolineare l'esaltante stagione del biathlon italiano, Lukas Hofer ha conquistato il 2° posto nella sprint degli uomini. Solo 92°, invece, Giuseppe Montello che non sarà al via dell'inseguimento. Appunto, oggi, Dorothea Wierer cercherà proprio in questo format di staccare ulteriormente Lisa che non partirà e le rivali, per cominciare a mettere le mani sulla boccia di cristallo. —

Vittozzi con la Coppa individuale

SCI ALPINO

Lara Della Mea seconda ai tricolori Inner, ginocchio ko

Brilla la medaglia d'argento conquista ieri da Lara Della Mea nello slalom dei campionati italiani assoluti di Cortina d'Ampezzo. Dopo aver vinto la Coppa Europa di slalom, la friulana aggiunge un altro bel risultato a una stagione coronata con la medaglia di bronzo del team event vinta ai mondiali. A grande sorpresa, invece, il titolo l'ha conquistato l'altoatesina Vera Tschurtschenthaler. La 21enne altoatesina, già in testa dopo la prima manche con 36 centesimi su Lara ha ulteriormente aumentato il proprio vantaggio stabilendo il miglior tempo anche nella seconda per chiudere con un margine complessivo di 94 centesimi sull'alpina friulana di Camporosso. Sul podio, 3ª, è salita anche Chiara Costazza, che ha annunciato l'addio allo sci agonistico. In campo maschile Matteo Marsaglia vinta la combinata si è preso anche il titolo del superG. Argento a pari merito a Mattia Casse e Dominik Paris. Purtroppo di un gravissimo infortunio, rottura legamenti, è rimasto vittima Christof Innerhofer. —

G.M.

CICLISMO

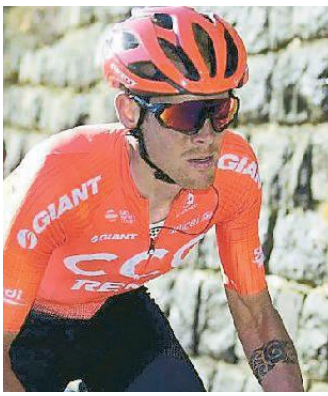
C'è la Sanremo: Viviani, il francese e un poker friulano

Antonio Simeoli

Specie per i corridori (e i tifosi) italiani è la classica più bella, affascinante, facile e per questo complicatissima. Va in scena oggi la Milano-Sanremo, la Classicissima, la cui edizione numero 110 si correrà con il sole. Un anno fa ci fu un (forse) per tempistica e dispensato di classe in pochi chilometri, l'irripetibile assolo di Vincenzo Nibali bravo ad attaccare sul Poggio e a resistere al ritorno del gruppo.

Quest'anno? Tutto, o quasi, pare ruotare attorno a una squadra, uno squadrone, la Deceuninck, che ha tre corridori super per le tre opzioni di gara. Ma in gruppo ci saranno anche tre friulani determinati a fare bene. Molto bene.

Torniamo allo squadrone belga. Attacco da lontano (40 km dall'arrivo) sulla Cipressa? C'è pronto Philippe Gilbert. Attacco sul Poggio, il trampolino verso Sanremo? Chi meglio del francese Julian Alaphilippe, il favoritissimo 2019. Volatone finale? Chi meglio di Elia Viviani, il tricolore veronese con cuore friulano fulmine in volata. I belgi del ds Bramati daranno le carte. Peter Sagan, i velocisti Fernando Gavia, Dylan Groenewegen, Sam Bennet (uscito forte dalla Parigi-Nizza) sentono aria d'impresa. «Ma io mi metto al gancio e aspetto la volata, la corsa sarà dura, superare Cipressa e Poggio indurirà le gambe dei velocisti puri, io non lo sono e quindi...». **Davide Cimolai**, pordenonese della Israel Cycling Academy è in forma. Secondo in volata a Jesi alla Tirreno, oggi avrà a tifare per lui moglie, parenti e un intero bus del Fan Club. Può fare bene.

Altro friulano, **Alessandro De Marchi**. Ottima condizione (quarto dopo una fuga in una tappa alla Parigi-Nizza), tanta voglia di far bene con la nuova maglia arancione della CCC. «Tutti per il capitano Van Avermaet, ho interrotto il ritiro sull'Etna per supportarlo». Sta bene il bujese. **Enrico Gasparotto**? Il casarsese della Dimesion Data ieri ha compiuto 37 anni (auguri). «Non c'è Cavendish, starò vigile dalla Cipressa in poi e m'inventerò qualcosa. La mia "settimana santa" alle Ardenne è ancora lontana, ma l'allenamento in altura al Teide mi ha fatto bene». Quest'anno la Sanremo non la correrà dopo 17 anni **Franco Pellizotti**, che un anno fa festeggiò la vittoria di Nibali in via Roma. Ma il carnico sarà sull'ammiraglia come ds della Bahrain Merida dello Squalo. Insomma, una specie di promozione sul campo. Bravo. —

Cimolai, De Marchi, Gasparotto e il ds Pellizotti

IN BREVE

Scherma
Navarria in Cina per un acuto di Coppa

Dopo la deludente prova a Budapest, Mara Navarria ci riprova in Cina. Oggi la friulana sarà in pedana a Hengdu per la tappa di Coppa del mondo di spada. Da n°1 del ranking, ha saltato le fasi di qualificazione e oggi sarà in gara nel primo turno ad eliminazione diretta. Con lei dopo la fase a gironi si sono qualificate altre 7 azzurre: Rossella Fiamingo, Giulia Rizzi, Roberta Marzani, Federica Isola, Nicol Foietta, Alice Clerici e Francesca Boscarelli.

Moto Gp
Team contro la Ducati Lunedì la decisione

È durata sei ore la riunione della Corte d'Appello della Federmoto per la regolarità dello spoiler montato davanti alla ruota posteriore dalla Ducati nel Gp in Qatar prima del Mondiale vinto da Dovisioso. Ascoltate le ragioni di Honda, Suzuki, Ktm e Aprilia, decisione entro martedì.

Sci in Fvg
La stagione si allunga piste aperte fino al 28

I poli sciistici della montagna friulana saranno aperti fino al 28 marzo. L'annuncia Promotrusimo Fvg, segnalando la buona situazione delle piste innevate, con aperture complete nei poli di Piancavallo e Sella Nevea, quasi totali a Tarvisio e Ravascletto-Zoncolan, del circa 60% a Forni di Sopra e Sappada. Chiuso Sauris. Altra settimana sulla neve dopo una stagione caratterizzata da buon innevamento.

Basket
Milano va ko col Pana Play-off ora lontani

Niente da fare per l'Ax Milano in Eurolega. A due giornate dalla fine della stagione regolare ora i play-off sono lontanissimi perché l'Olimpia perde al PalaDesio 83-95 contro il Panathinaikos di uno stratosferico Calathes capace di decidere la partita con punti e assist. Milano crolla dal terzo quarto in poi. Ora per Milano Fenerbahce in casa ed Efes fuori: insomma è durissima.

BASKET – SERIE A2

Pellegrino ora fa la voce grossa: «A Ferrara una prova play-off»

Il centro domani sarà un ex: sta vivendo il miglior periodo in maglia Gsa
«Gli estensi sono arrabbiati, ma noi dovremo esserlo molto di più e vincere»

Giuseppe Pisano

UDINE. "Ciccio" Pellegrino è pronto ad applicare la legge dell'ex. A Ferrara il centro siciliano ritrova la squadra con cui ha militato prima di trasferirsi a Udine, e grazie anche a un ottimo stato di forma ha una voglia matta di disputare un partitone. Considerando che dall'altra parte ci sarà la squadra che cattura più rimbalzi in tutto il girone Est di A2, per Pellegrino e gli altri lunghi udinesi ci sarà lavoro straordinario.

Nelle ultime due gare ha sfoderato ottime prestazioni. È il miglior Pellegrino visto alla Gsa?

«Come statistiche probabilmente sì, anche perché sia contro Jesi che contro Cagliari mi sono preso qualche tiro in più. Guardando a tutto il resto, direi che sono sempre lo stesso, cioè uno che si "sbatte" per la squadra, portando un blocco o un aiuto, catturando rimbalzi».

Pellegrino, un totem sotto canestro FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Fisicamente ci sembra al top della forma. La sosta sembra averle giovato.

«Ritengo che mi sia stato di grande aiuto tutto il lavoro svolto quest'anno con il preparatore atletico Giacomo Braida. Ora sto raccogliendo i frutti, ma a 28 anni posso ancora migliorare.

> «Mi è di grande aiuto il lavoro che sto facendo col preparatore atletico Braida»

Perché non c'è un limite per il miglioramento».

Contro Cagliari è arrivato uno stop inatteso. Cosa è successo?

«A fine partita dissi che bisognava dare merito a loro e lo ripeto. Non hanno mollato sino alla fine, sia in difesa che in attacco. Bravi loro a limitarci, noi però non siamo riusciti a esprimere il nostro miglior sistema di gioco».

Che ricordi ha della sua esperienza a Ferrara?

«È stato un anno meraviglioso, mi sono affezionato molto alla città e allo staff. Ci sono stati alti e bassi, ma mi piace ricordare soprattutto i momenti belli. A Ferrara mi sono divertito davvero molto».

Per domani che partita si aspetta?

«Non sarà semplice, loro arrivano da due sconfitte e saranno molto aggressivi. Anche noi, però, avremo voglia di riscatto e dovremo essere bravi a canalizzare al meglio la rabbia per lo scivolone di sabato scorso. Catturare rimbalzi e recuperi, passarci bene la palla: tutto servirà a far crescere il nostro sistema di gioco in vista dei play-off».

Inizia il ciclo di cinque gare che porta alla fine della regular season. Previsioni?

«Saranno partite fondamentali. Il calendario ci mette di fronte avversarie che cercano punti per migliorare la posizione nei play-off e altre che hanno bisogno di punti salvezza nessuno mollerà un colpo, compresi noi. Vogliamo migliorare ancora, inserire Amici e sviluppare un gioco che ci porti lontano ai play-off. Perché sono sicuro che quest'anno saranno ancora più divertenti». —

QUI BONDI

Swann ci sarà Liberati: «Per noi sarà una finale»

La Bondi Ferrara sorride alla vigilia del match con la Gsa. Il rientro di Isaiah Swann è confermato. L'esterno Davide Liberati è la voce dello spogliatoio emiliano alla vigilia: «Bisogna vincere per avvicinarsi alla salvezza. Udine arriverà qua con il coltello fra i denti dopo aver perso contro Cagliari. Per noi sarà una finale, anche perché vogliamo raggiungere il nostro obiettivo il prima possibile». — G.P.

ALL'ANDATA

Decise la partita Cortese che domani però non ci sarà

All'andata non c'era ancora coach Alberto Martelossi, ex coach di Ferrara, ma furono proprio due ex a stendere la squadra estense. La Gsa guidata da Cavina vinse 88-70 e l'Mvp di giornata fu Ricky Cortese, domani out per infortunio, con 23 punti, ma una bella mano la diede Pellegrino con 16 punti. La partita di domani offre alla Gsa il secondo "match ball": con una vittoria, i play-off sono matematicamente in cassaforte. — G.P.

SERIE A2 E B DONNE

La Delser riposa e così tutti i riflettori sono su Cussignacco che vuole salvarsi

Alessandra Mio (Cussignacco)

Weekend di riposo per la Delser Udine, che ringrazia la sosta del campionato di serie A2 per le Final Eight di coppa Italia e ne approfitta per curare gli acciacchi e recuperare energie fisiche e mentali. La compagine udinese tornerà sul parquet sabato 30 alle 21, ospite del Castelnuovo Scrivia per uno scontro diretto fondamentale nella corsa al quinto posto.

SERIE B, ECCO IL DERBY

La Libertas Cussignacco, reduce dal colpaccio di Treviso, torna a giocare fra le mura amiche dove stasera alle 20.30 affronterà l'Interclub Muggia. È la 10ª giornata di ritorno in B femminile e servono punti salvezza. Il ds delle biancoblù, Marco Luzzi Conti, presenta così il derby regionale: «È sicuramente una partita complicata, dobbiamo entrare in campo e pensare a fare ciò che abbiamo fatto nell'ultimo mese e mezzo. In questo periodo abbiamo svoltato: nel momento dell'emergenza tutte le ragazze hanno tirato fuori qualcosa in più, ora siamo una squadra. Mancano quattro giornate e dobbiamo dare tutto quello che abbiamo per evitare gli ultimi due posti e agguantare i play-out». Cussignacco con due assenze: Alyssia Mizzau e Rosati sono fuori dai giochi.

SERIE C, FINAL FOUR A CORMONS

Il fine settimana incoronerà la regina della C femminile. Il PalaPlet di Cormòns ospita domani e domenica le final four a cui prendono parte Polisportiva Casarsa, Abf Monfalcone, Concordia e Nuova Trieste Basket. Oggi le due semifinali: alle 18 Polisportiva Casarsa-Nuova Trieste Basket, alle 20 Abf Monfalcone-Polisportiva Concordia. Domani alle 17 la finale 3°-4° posto e alle 19.30 la finalissima. —

G.P.

SERIE C GOLD

Latte Blanc, gara terribile Mestre ha perso una volta Calligaris, serve la decima

Giocano entrambe oggi, in casa, le due friulane nella quintultima di ritorno di serie C Gold. Alle 18, al PalaBenedetti di via Marangoni a Udine, la **Latte Blanc Ubc** (14 punti in classifica) ospita la capolista Mestre (48). Sulla carta è una sfida improba per i friulani, attuali penultimi. I mestrini, infatti, hanno perso una sola volta fino adesso. «Giochiamo coi primi della classe, quindi dobbiamo imparare da loro e portarci appresso qualcosa di utile per le prossime sfide», afferma coach Andrea Paderni che recupera Losito e Chiti, mentre Chierchia ha terminato anzitempo la stagione come capitan Vischi e probabilmente Floreani.

Andrea Franco, Csb FOTO ZAMOLO

Alle 20.30, a Corno di Rosazzo, la **Calligaris Csb** (40) riceve Padova (20). L'obiettivo dei friulani, che hanno già in tasca un posto sul podio a fine ritorno, è quello di centrare la decima vittoria consecutiva per migliorare la striscia di nove successi prodotta nello stesso periodo durante il girone d'andata. «Padova è una formazione ostica che abbina gioventù ed esperienza. Il faro è Andreaus, un'ala grande che sta disputando un campionato di altissimo livello ed è capace di colpire sia da tre che dal post basso. Poi, a turno finora si sono distinti tutti i giovani del roster patavino, soprattutto gli esterni, e il lungo Seck è dotato di qualità atletiche straordinarie. Insomma, dovremo tenere gli occhi ben aperti. Come a Oderzo nel turno precedente, sarà importante iniziare il match col piede giusto per incanalare la partita sui nostri binari. Servirà aggressività difensiva associata alla pazienza in attacco», dichiara coach Zuppi.

Per quanto riguarda le due altre formazioni Fvg, oggi alle 20.45 la Motomarine Jadran Trieste (32) rende visita all'Oderzo (30, ma una gara in meno) nello scontro diretto in ottica quarto posto: dunque, è un incrocio che potrebbe ripetersi nel primo turno dei play-off. Infine, domani alle 18, la Pontoni Falconstar Monfalcone (40) giocherà a Conegliano (20). —

M.F.

SERIE C SILVER

Bluenergy contro Dinamo: c'è da allungare sulla Winner battuta a sorpresa a Sacile

La quartultima di ritorno di serie C Silver si è aperta ieri col derby della Destra Tagliamento vinto a sorpresa dalla Humus Sacile (22 punti in classifica) che ha sbancato 57-64 il parquet della Winner Plus Sistema Pordenone (36): i liventini di coach Giovanni Andreotti grazie a questo colpaccio continuano a gravitare in orbita play-off, mentre per i naoniani è crisi nera a causa della terza sconfitta consecutiva. Le altre sei partite di questa giornata si giocano oggi. Alle 18.30 sono due le gare in scaletta: la capolista solitaria Bluenergy Codroipo (40), che recupera Munini, ospita la Dinamo Gorizia (28) per vendicare sportivamente parlando il primo stop stagionale inflitto un girone fa proprio dagli isontini che tengono a riposo il fromboliere Nanut il quale potrebbe sottoporsi a breve ad un intervento di pulizia al menisco del ginocchio sinistro; la cenerentola Goriziana (2) affronta la Radenska Bor Trieste (22) che all'andata passeggiò 99-67. Alle 19.30, a Latisana, la Vida (28) chiede strada all'Alimentaria Romans (8) per rimettersi in moto dopo due battute d'arresto in striscia e bissare il successo per 81-84 dell'andata: tra gli ospiti dovrebbero rientrare Zotti e Bassetto. Alle 20.30 si disputano le rimanenti tre sfide: la Vis Spilimbergo (30) scende in campo a Servola contro la Lussetti (18), in diretta sulla pagina Facebook della società mosaicista, con l'idea di rifarsi del -10 di un girone fa; Il Michelaccio San Daniele (24) rende visita al Don Bosco Trieste (4), già battuto 92-66, all'Allianz Dome del capoluogo Fvg; la Basketball House Campoformido (16) prova a sgambettare a Cordenons l'Intermek (32), terza della classe, che all'andata vinse 54-79 al PalaCarnera. —

Coassin (Vida) FOTO MEGABASKET

Massimo Fontanini

ECCELLENZA

Brian, c'è da superare l'ostacolo Lumignacco e tifare Manzanese

Nervi tesi a Precenicco per la polemica sul mancato anticipo
La squadra di Birtig spera che gli orange fermino il San Luigi

Claudio Rinaldi

Sono due gli anticipi in cui si incrociano interessi di play-off e salvezza che apriranno oggi alle 15 le danze dell'undicesima di ritorno in Eccellenza. Il primo è quello che porrà di fronte il Torviscosa, quarto con 41 punti, e il fanalino di coda Lignano (17), gara nella quale i padroni di casa dovranno ritrovare il successo che manca loro da quattro turni se davvero vogliono provare a ridurre entro i sei punti la forbice nei confronti della Pro Gorizia (48) per rendere praticabile la via dei play-off. Per contro il Lignano (17) si gioca le residue chance di sopravvivenza nell'élite regionale. A Sant'Andrea la Juventina (32) proverà a mettersi al riparo da brutte sorprese rifilando il terzo stop di fila a un Ronchi (37) che ottenuta la salvezza pare senza motivazioni. Le altre gare si giocheranno domani alle 15.

CLIMA TESO

Si respirerà a Precenicco dove la damigella Brian Precenicco (50 punti, 9 in meno della capolista San Luigi) ospiterà il Lumignacco (33) squadra in serie utile da cinque turni ma assai contrariato dal fatto che la dirigenza biancazzurra non abbia rispettato la reciprocità dell'accordo di anticipare la gara al sabato, come accaduto invece all'andata su richiesta del Brian per prepararsi al meglio da semifinale di Coppa Italia. I padroni di casa giocheranno con l'orecchio proteso verso la tana della Manzanese (36), squadra giovane capace di tutto che proverà a infliggere alla capolista San Luigi (59) il terzo stop esterno consecutivo.

VIETATO DISTRARSI

Reduce dalle due sconfitte di fila che l'hanno fatta precipitare al quint'ultimo posto, la Gemonese (30) non può concedersi distrazioni a Fontanafredda (24) se vuole evitare di finire invischiata in zona play-out. In settimana la dirigenza pedemontana ha blindato la panchina di mister Bortolussi, mentre alla guida dei rossoneri debutterà Claudio Moro dopo il subentro al dimissionario Morandin.Il Fiume Veneto (30), un punto nelle ultime sei gare interne, ha invece l'opportunità di dare una mazzata dal sapore forse definitivo al Flaibano (20) tornato con un solo punto ultime sei trasferte.

CONTINUITÀ

Conta di darla al suo felice momento il Tricesimo (32) reduce da ben 14 punti in sei gare sebbene arrivi con gli uomini contati al confronto con una Pro Gorizia (48) che lontano dal Bearzot sta stentando ultimamente come confermano i due punti conquistati in tre gare. Chiude il programma Kras (29)-Cordenons (35), con entrambe le squadre che andranno a caccia della terza vittoria consecutiva. —

Le mosse degli allenatori

Squadra	
BRIAN	Indisponibili l'esterno offensivo Lascala, stirato, e il difensore laterale Rover, noie al ginocchio. Come "fuoriquota" 2000 potrebbe essere la volta dell'attaccante Anconetani con rotazione tra Nadalini e Piasentin in difesa.
FLAIBANO	La caviglia malconcia dell'attaccante Morandini allunga la lista degli infortunati che già comprende Cassin, Pecile e Battistella, ma in avanti rientrerà Rosa Gastaldo.
GEMONESE	Torna Ursella in mediana, ma il giudice ha stoppato il difensore Persello e l'attaccante Zannier. Assente anche il laterale Cargnelutti, noie al ginocchio, ma potrebbero rivedersi il centrocampista Leonarduzzi e l'attaccante Londero.
LIGNANO	Sarà Faggiani a rimpiazzare la prima punta Cusin, squalificata, e mancherà anche il jolly Durmishi per lavoro. Tornano invece a disposizione i difensori Sartori e Pramparo e il centrocampista Pinzin.
LUMIGNACCO	Ancora stirato Mattielig, Cossovel squalificato, e così ad affiancare luri al centro della difesa ci sarà un baby tra Ciroi e Cauto. In attacco ci sarà invece Verrillo, nonostante la botta agli adduttori che domenica lo ha costretto a uscire nel primo tempo.
MANZANESE	La squalifica del difensore Sittaro impone il ballottaggio tra Cernotto e Cuca, mentre in mediana si rivedrà il centrocampista Comin galvanizzato dalla prima chiamata in rappresentativa.
TORVISCOSA	Un problema all'occhio impedisce il rientro dell'attaccante Puddu, lo zigomo fratturato quello del tuttofare Borsetta. In retroguardia gli impegni di lavoro non dovrebbero stavolta impedire la presenza di Colavetta.
TRICESIMO	Formazione imposta dal giudice, per le squalifiche di Andrea Osso e Condolo, e il forfait per lavoro del difensore Cussigh. Probabile ritorno alla difesa a quattro con De Giorgio e Alessandro Osso a centrocampo, e rientro di Balzano come trequartista. Out anche l'infortunato difensore Colavizza, e panchina imbottita di juniores.

Birtig, tecnico del Brian

Oggi in campo

ECCELLENZA	
Juventina - Ronchi	(15)
Torviscosa - Lignano	(15)
PROMOZIONE A	
Pravisdomini - Prata Falchi	(15)
PROMOZIONE B	
Ism - Mladost	(15)
PRIMA A	
Diana - Union Martignacco	(15)
Maniagolibero - Ragogna	(15)
San Daniele - Rive d'Arcano	(16)
PRIMA B	
Ancona - Udine United	(15)
Forum Julii - Azzurra	(15)
PRIMA C	
Sangiorgina - Ruda	(16)
SECONDA B	
Treppo Grande - Arzino	(16)

Candon, mister del Lumignacco

PROMOZIONE

La regina Pro Fagagna contro la cenerentola Otto squadre in lotta per un posto play-off

Nel girone B la prima della classe Pro Cervignano difende il primato con la Virtus Corno, l'inseguitrice Primorje affronta il Tolmezzo alle prese con le tante assenze

Si torna in campo dopo la sosta: se da un lato la Pro Fagagna fa corsa a sé, dall'altro è lotta aperta con le prime 8 della classe che si affrontano tra di loro.

Nel girone A, non vuole sottovalutare la trasferta in casa del fanalino di coda Union Pasiano (5 punti in classifica) la capolista Pro Fagagna (57), memore anche del pari che i pordenonesi hanno imposto alla diretta inseguitrice Codroipo (49) impegnata domani sul campo di un Torre (38) che, di fatto, si gioca le ultime chance play-off. Trasferta in anticipo, oggi, per il Prata Falchi (48) impegnato sul campo di un Pravisdomini (34) ancora senza vittorie interne nel girone di ritorno. Sogna addirittura il sorpasso al secondo posto il Vajont (47) di scena in casa della pericolante Tarcentina (26), con alle spalle, in agguato, il Casarsa (44) ospite sul campo del Sesto/Bagnarola (25). Vietato sbagliare: è il diktat della sfida salvezza tra il Camino (28) e la Spal (26) reduce da 6 risultati utili consecutivi, di cui 5 vittorie; alla pari di quella, sempre per la salvezza, tra Sanvitese (25) e Gonars (21) con quest'ultimo che deve evitare di farsi distaccare al penultimo posto. Sfida tra squadre tranquille è quella tra Vivai (36) e Corva (32).

Nel girone B, riparte il testa a testa in vetta con le prime otto della classe che si sfidano: la Pro Cervignano (53) è attesa sul campo della Virtus Corno (43), mentre il Primorje (51) attende un Tolmezzo (43) decimato. Proveranno ad approfittarne il Sistiana (41), impegnato sul campo dello Zaule (35), e la Risanese (39) su quello della diretta concorrente Chiarbola Ponziana (35). Tante anche le sfide salvezza, con la Valnatisone (24) impegnata in casa di un Pro Romans (30) che vuole mettersi al riparo e l'Ol3 (26) vogliosa dei tre punti e del sorpasso in classifica nella gara casalinga con il Trieste (27). Derby isontino, in anticipo, tra Ism (25) e Mladost (25), chiude il programma quello giuliano tra Costalunga (25) e San Giovanni (10). —

Simone Fornasiere

LE ULTIME DALLE SEDI

CAMINO
Resta in dubbio la presenza di Comisso in mediana, come quella di Driussi che, sebbene abbia ripreso a correre, andrà in panchina.

CODROIPO
Si è fermato, per un problema alla coscia, Strussiat unitamente a Beltrame che lamenta una tendinite. Tornano disponibili Casarsa, Facchini e Ioan.

GONARS
Il solo Amadio, squalificato, indisponibile: al suo posto da trequartista dovrebbe agire Chersicola alle spalle di Braidotti.

PRO FAGAGNA
Non ci sono tra i convocati Andriulo e Toso; probabile titolare Tisiot, mentre potrebbe riposare Domini con l'inserimento di Frimpong.

TARCENTINA
Squalificato Del Pino, al suo posto potrebbe esserci Lorenzini. Hanno lavorato a parte e restano in dubbio Collini e Barbiero.

OL3
Stagione finita per Scotto Bertossi. Davanti ballottaggio tra Merlino e Giantin.

PRO CERVIGNANO
Muffato costretto allo stop. Con le assenze di Visintin e Allegrini, in porta ancora il giovane Balducci.

RISANESE
Out Zaninello, De Baronio e Mastracco, dovrebbero esordire i 2001 Corrubolo e Fracarossi.

TOLMEZZO
Undici gli effettivi disponibili: squalificati Pasta, Rovere e Nassivera, infortunati i fratelli Faleschini.

VALNATISONE
Guai muscolari mettono ko Beltrame e Tommaso Dorbolò; davanti confermati Nin e Sokanovic.

VIRTUS CORNO
Tornano dalla squalifica Libri e Fall, si ferma Chtoui.

S.F.

SERIE D

Il tempo degli alibi è finito il Cjarlins Muzane deve battere il Levico

Il tempo degli alibi è finito, patron Vincenzo Zanutta è stato chiaro. Reduce da due sconfitte contro avversarie blasonate come la terza forza Union Feltre e la capolista Adriese, favorite peraltro dalle evitabili espulsioni di due suoi giocatori, il Cjarlins/Muzane (decimo con 33 punti) ha l'obbligo nel confronto interno di domani alle 14.30 contro il Levico (27, quart'ultimo) di ritrovare quel successo che le manca da quattro turni.

Il tecnico carlinese Stefano De Agostini sottolinea che zi trentini sono una delle molte squadre che in questa stagione hanno reso meno rispetto alle aspettative, disponendo in avanti di due bomber del calibro di Bertoldi e Arquaro. Il fatto stesso che abbiano deciso di arrivare in Friuli già il giorno prima della partita conferma quello che rappresenta per loro questo impegno».

Buone notizie sono arrivate dal giudice sportivo, che ha sanzionato con un solo turno di stop la reazione del bomber Smrtnik, assenza che si aggiunge a quel dello stirato difensore Pisani e al deficit di tenuta alla distanza manifestato dal centrocampista "fuoriquota '99" Del Piccolo. Rientrano invece il difensore 2000 Zuliani e l'attaccante Kabine, ma le scelte definitive sono condizionate anche dall'influenza che ha aggredito Tonizzo.

Mister Stefano De Agostini

Un successo sul Levico potrebbe significare per il Cjarlins/Muzane il sorpasso sul Chions (34) atteso dall'Este (36). Il Tamai (22), ultimo della classe a braccetto con il Trento, si gioca molte delle residue speranze di agganciare i play-out ospitando il San Donà (31), proprio la squadra sulla quale deve fare la corsa per far rientrate la forbice entro i fatidici otto punti.

La juniores del Cjarlins/Muzane, terza con 40 punti in condominio con Belluno e Cartigliano, riceve infine oggi alle 15.30 a Marano l'Este con l'obiettivo di allungare la serie utile che dura da sei turni. —

C.R.

VOLLEY

Itas e Cda: buoni motivi per vincere e convincere

Nei play-off di A2 le ragazze di Ceccarelli aspettano Torino In B1 a Trento Talmassons vuole avvicinare la promozione

Monica Tortul
Alessia Pittoni

Si avvicina la fine del campionato di volley femminile per Itas Città Fiera in A2 e Cda Volley Talmassons in B1.

QUI MARTIGNACCO

Itas Città Fiera alla ricerca di punti contro Torino. Domani alle 17, nella seconda giornata di ritorno della pool promozione di A2 femminile, la squadra di Martignacco sarà impegnata tra le mura amiche contro il Barricalla, avversario già incontrato sia in Coppa che in questa seconda fase del campionato. «Anche sta volta – spiega l'attaccante Beatrice Pozzoni- ci attende una partita difficile, contro un avversario quotato. All'andata non abbiamo sfoderato una grande prestazione, quindi abbiamo il desiderio di riscattarci. Scenderemo in campo con l'idea di provare a mettere il bastone tra le ruote alle piemontesi, giocando come sappiamo e divertendoci. Tutte noi speriamo che il nostro pubblico accorra in massa a sostenerci e a darci una carica in più per affrontare al meglio il match». La partita sarà visibile in diretta su BHtv (canale 113 del digitale terrestre) e in diretta streaming su FvgSport channel al seguente link https://bit.ly/2FqknRU.

Mentre la squadra è al lavoro per preparare al meglio questa ultima tranche di gare, il presidente Ceccarelli e i suoi collaboratori stanno lavorando già per la prossima stagione. Nei giorni scorsi il presidente ha inoltre donato al sindaco di Udine, Pietro Fontanini, e all'Assessore allo sport udinese, Paolo Pizzocaro, una maglia della squadra con i rispettivi cognomi stampati.

«La Libertas Martignacco – ha spiegato Ceccarelli – avendo riportato la serie A2 dopo 19 anni in Friuli ha ritenuto giusto riconoscere il comune di Udine come capitale del Friuli stesso. Il sindaco è stato molto gentile perché in questo cordiale colloquio ci ha donato il libro di Udine contenente le foto storiche della città. Un regalo che abbiamo particolarmente gradito».

Itas in campo domani in casa

QUI TALMASSONS

Un'altra gara da vincere per mantenere il primato in classifica e continuare a sognare la A2. Ad attendere la Cda Volley Talmassons, questa sera alle 17.30, sarà l'Argentario Trento, che sta lottando per salvarsi. «Le partite in trasferta – dice il presidente Gianni De Paoli - nascondono sempre delle insidie quindi dovremo affrontare le giovani talentuose dell'Argentario con la massima concentrazione e determinazione. In particolare dovremo essere aggressivi a partire dalla battuta cercando di imporre il nostro gioco supportati da una buona difesa e disposizione a muro, fondamentali che nelle ultime gare hanno fatto la differenza. Siamo consapevoli delle difficoltà che ancora ci attendono e mi piace l'atteggiamento della squadra che ha già archiviato la grande prestazione di Vicenza mantenendo alte le motivazioni». Sempre guardingo mister Ettore Guidetti: «L'Argentario è una compagine che all'andata ci ha messo alle strette, composta da giovani interessanti e che ha recuperato Brugnara al centro. Dobbiamo preparare attentamente la partita e predisporci ad un'altra fatica vera». —

CICLISMO

Traguardo storico: la Carnia ha una squadra giovanile E si presenta il team Danieli

L'arrivo della primavera coincide con il rifiorire dell'attività giovanile ciclistica, a tutte le latitudini del Friuli: da Buttrio a Tolmezzo, sono in programma in questi giorni e in queste settimane le presentazioni ufficiali del Team Danieli e della Carnia Bike, per la prima volta al via con una formazione giovanile.

CARNIA BIKE

A Tolmezzo, oggi pomeriggio, la Carnia Bike festeggia un traguardo storico: per la prima volta, un gruppo di giovani virgulti, tre esordienti e un allievo, vestiranno i colori della Carnia Bike in manifestazioni sportive della Federciclismo. L'allestimento dello sparuto, ma orgoglioso team carnico del presidente Forgiarini è stato possibile grazie alla collaborazione con la Ciclistica Bujese del patron Calligaro. Tra i testimonial anche Franco Pellizotti e Alessandro De Marchi, che nei piani delle due società "alleneranno" i giovani ciclisti nei momenti liberi dagli impegni agonistici del neo Ds della Bahrein Merida e del Rosso di Buja, entrambi impegnati oggi nella Milano-Sanremo. Alle 16, in piazza XX Settembre a Tolmezzo, Carnia Bike e Bujese allestiranno una gimkana aperta a tutti i bambini che vogliano iniziare a conoscere il mondo delle due ruote. A seguire, attorno alle 18, sarà presentata ufficialmente la nuova squadra giovanile made in Carnia.

TEAM DANIELI

Stasera, alle 19, al Parco di Buttrio, si presenta ufficialmente anche il Danieli 1914 Cycling Team del presidente Marco Floreani. La squadra juniores del sodalizio buttriese ha già esordito in gara la settimana scorsa, in occasione del 60° Giro delle Conche, a Silvella di Cordignano, nella Marca Trevigiana, nella manifestazione che ha inaugurato il calendario triveneto riservato alla categoria. Come sempre, anche nel 2019 l'obiettivo del Team Danieli sarà stupire e lanciare in orbita giovani di talento, com'è successo quest'anno all'azzurrino Marco Frigo, andato alla Zalf.—

Francesco Tonizzo

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Italia - Finlandia
RAI 1, ORE 20.35
Esordio per gli azzurri di **Roberto Mancini** alle qualificazioni per gli Europei 2020. Allo Stadio Friuli di Udine la nazionale affronta la Finlandia. Completano il Gruppo J Bosnia, Grecia, Liechtenstein e Armenia.

NCIS Los Angeles
RAI 2, ORE 21.05
Mentre la squadra investiga su una rapina in banca e Deeks sta ultimando i lavori del bar, grazie all'aiuto del tenente (**Marsha Thomason**), Callen trova un narcotrafficante.

Sapiens
Un solo pianeta
RAI 3, ORE 21.40
Nella seconda puntata **Mario Tozzi** cerca risposte riguardanti le origini dell'homo sapiens e i motivi che gli hanno permesso di imporsi.

C'è posta per te
Il meglio di...
CANALE 5, ORE 21.20
Lo speciale con tutto il meglio di questa ventiduesima edizione, che ha visto tra gli ospiti speciali anche **Ricky Martin**, Julia Roberts e Owen Wilson.

Mrs. Doubtfire
ITALIA 1, ORE 21.20
Quando, in seguito al divorzio, gli viene impedito di stare con i figli, Daniel (**Robin Williams**) decide di travestirsi da donna di servizio e si fa assumere dalla ex.

ORE 19.00 DIRETTA

Notizie in tempo reale dal Friuli Venezia Giulia

ORE 21.00

I Poliziotti Paul e Samir indagano sui crimini nelle autostrade tedesche

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
7.00 Tg1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo
8.25 UnoMattina In Famiglia Attualità
10.40 Buongiorno benessere Rubrica
11.30 Dreams Road Reportage
12.15 Gli imperdibili Rubrica
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Bianca Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
15.55 A sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia sì Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Calcio: Europei 2020 Italia - Finlandia Qualificazioni
23.00 Euro 2020 Rubrica
23.20 Air Force One Film az. ('97)
1.20 Tg1 - Notte
1.35 Mille e un libro-Scrittori in tv
2.50 Le Idi di marzo Film drammatico ('11)
4.25 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
7.05 Cedar Cove Serie Tv
9.10 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
9.45 Frigo Cooking Show
10.15 In viaggio con Marcello Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 Ciclismo: Milano - Sanremo 2019
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 MacGyver Serie Tv
19.35 Hawaii Five-O Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS Los Angeles Serie Tv
23.25 Tg2 Dossier Rubrica
0.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.50 Tg2 Mizar Rubrica
1.15 Tg2 Cinematinée Rubrica
1.20 Tg2 Achab Libri Rubrica
1.25 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
1.35 Tg2 Eat Parade Rubrica
1.55 Metro Film azione ('13)

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.25 Mi manda Raitre In + Attualità
10.50 Timeline Focus Documenti
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tg3 LIS
15.00 Tv Talk Rubrica
16.35 Report Reportage
18.00 Per un pugno di libri Gioco
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Le parole della settimana Attualità
21.40 Sapiens - Un solo pianeta Rubrica
23.50 Tg Regione
23.55 Tg3 nel Mondo Attualità
0.25 Photoshow Attualità
1.30 Tg3 Agenda del mondo
1.45 Tg3 Chi è di scena Rubrica
2.05 Fuori orario Documenti
2.10 I bambini e noi Doc.

RETE 4
7.15 Viaggiatori Uno sguardo sul mondo Documentario
8.15 Hazzard Serie Tv
9.15 Benvenuti a tavola 2 Nord vs Sud Serie Tv
10.20 Dalla parte degli animali Rubrica
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.50 Il ritorno di Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Poliziotto superpiù Film commedia ('80)
23.50 Il commissario Lo Gatto Film commedia ('86)
2.15 Stasera Italia Weekend
3.25 PopCorn 1981-82 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Supercinema Rubrica
9.20 Super partes Rubrica
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Amici Talent Show
16.00 Verissimo Rotocalco
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 C'è posta per te Il meglio di... People Show
0.30 Tg5 Notte
1.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.30 Il peccato e la vergogna 2 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.50 The Carmichael Show Sitcom
7.30 Automobilismo: GP China Sanya - Gara Campionato Mondiale Formula E
9.20 Mr. Bean Sitcom
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Upgrade Game Show
14.30 The Flash Serie Tv
16.20 Legends of Tomorrow Serie Tv
18.10 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.20 Mrs. Doubtfire Film commedia ('93)
23.55 Automobilismo: GP China Sanya - Gara Campionato Mondiale Formula E
1.00 Grimm Serie Tv
1.50 Studio Aperto-La giornata
2.20 Sport Mediaset Rubrica
2.45 Iago Film dramm. ('09)

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.00 Belli dentro, belli fuori Rubrica
12.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
13.30 Tg La7
14.15 Tre scapoli e una bimba Film commedia ('90)
16.30 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00 Tg La7
1.10 Otto e mezzo - Sabato
1.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
2.30 Il giovedì Film comm. ('63)
4.25 Waterloo: la disfatta di Napoleone Doc.
5.30 Omnibus dibattito

TV8
11.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
13.45 Skyfall Film spion. ('12)
16.15 Italia's Got Talent Talent Show
18.45 Un amore da favola Film Tv sentimentale ('14)
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Un pizzico d'amore Film sentimentale ('17)
23.15 Un amore da favola Film Tv sentimentale ('14)

NOVE
13.00 Cucine da incubo Italia
14.00 A testa alta Film az. ('04)
16.00 Lezioni di cioccolato Film commedia ('07)
18.00 Aspirante vedovo Film commedia ('13)
20.00 Fratelli di Crozza Show
21.25 Arsenio Lupin Film azione ('04)
23.30 Sirene Real Crime
0.35 Clima pazzo, pazzo clima DocuReality

20 (20)
7.00 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica
7.45 Renegade Serie Tv
9.30 Pallottole cinesi Film azione ('00)
11.50 Person of Interest Serie Tv
18.40 In Time Film fantascienza ('11)
21.00 Chinese Zodiac Film azione ('12)
23.20 UnderCover Real Tv
23.55 69 Sexy Things 2 Do Before You Die Real Tv

RAI 4 (21)
10.05 Vikings Serie Tv
12.40 Age Of The Dragons Film fantastico ('11)
14.20 Shin Godzilla Film fantascienza ('16)
16.25 Gli imperdibili Rubrica
16.30 Halt and Catch Fire Serie Tv
18.05 Senza traccia Serie Tv
21.10 The Pusher Film thriller ('04)
22.55 Babylon Berlin Serie Tv
0.35 Aftermath - La vendetta Film drammatico ('17)

IRIS (22)
7.55 Monk Serie Tv
9.35 In fuga col malloppo Film commedia ('99)
11.40 L'importanza di chiamarsi Ernest Film comm. ('02)
14.00 Il velo dipinto Film ('06)
16.35 Ipotesi di reato Film ('02)
18.40 Three Kings Film avv. ('99)
21.00 Hunter's Prayer - In fuga Film azione ('17)
23.10 The Corruptor - Indagine a Chinatown Film az. ('99)
1.15 Il conte Dracula Film horror ('71)

RAI 5 (23)
15.55 Save the date Rubrica
16.25 Stardust Memories - La bottega del caffè Teatro
18.15 Debussy: Suite bergamasque Musica
18.35 Debussy: Images I e II serie
19.05 Debussy: Images pour orchestre Musica
19.50 Citizen Loewy e il sogno americano Documenti
20.45 Classical Destinations
21.15 Grazie Teatro
22.40 Zoro 2011. Finale di partita
0.55 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)
12.15 Squadra antifurto Film commedia ('76)
14.05 88 minuti Film thr. ('07)
15.55 Valanga Film avv. ('78)
17.25 Il nome del figlio Film commedia ('15)
19.00 Ieri, oggi, domani Film commedia ('63)
21.10 Scusate se esisto! Film commedia ('14)
22.55 The Wedding Party Film commedia ('12)
0.25 Chiamata da uno sconosciuto Film thr. ('06)

RAI PREMIUM (25)
8.10 Per amore del mio popolo Don Diana Miniserie
9.50 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
15.00 Gli imperdibili Rubrica
15.10 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
18.55 Per una notte d'amore Film Tv drammatico ('08)
21.20 Nero a metà Serie Tv
23.25 Nero Wolfe Miniserie
1.10 La Piovra 3 Miniserie
3.15 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
10.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
12.15 Fratelli in affari Doc.
14.15 Mr. Holmes - Il mistero del caso irrisolto Film ('15)
16.00 Penelope Film fantastico ('06)
17.45 Fratelli in affari Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Vacanze per un massacro Film thriller ('80)
23.15 A letto con Daisy Film documentario ('11)

PARAMOUNT (27)
9.10 In Good Company Film commedia ('04)
11.10 Vita da strega Serie Tv
13.10 Sbucato dal passato Film commedia ('99)
15.10 The Flintstones Film ('94)
17.10 Una scatenata dozzina Film commedia ('04)
19.10 Pain & Gain - Muscoli e denaro Film azione ('13)
21.10 Waco Serie Tv
23.00 The Untouchables Gli intoccabili Film gangster ('87)

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Dapprincipio Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Il mio medico Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Segreti: Savonarola Doc.
22.15 Segreti: Machiavelli Doc.
23.30 Indagine ai confini del sacro Reportage

LA7 D (29)
12.50 Il comandante Florent: Bambini rubati Film Tv poliziesco ('99)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Non ditelo alla sposa
19.25 Indovina cosa sceglie la sposa Real Tv
20.25 I menù di Benedetta
21.30 L'ussaro sul tetto Film avventura ('95)
0.05 L'onore dei Prizzi Film drammatico ('85)

LA 5 (30)
7.25 Il segreto Telenovela
8.40 Tempesta d'amore Telenovela
9.50 Beautiful Soap Opera
12.30 L'isola dei famosi Real Tv
13.05 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
17.10 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
21.10 Inga Lindstrom - Ritorno a casa Film Tv dramm. ('16)
23.05 X-Style Rotocalco
23.40 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
9.00 Pazzi per la spesa Doc
11.30 Cortesie per gli ospiti Real Tv
14.30 Il salone delle meraviglie Real Life
16.30 Primo appuntamento Dating Show
19.05 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
21.35 Body Bizarre Real Tv
0.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
6.35 Disappeared Real Crime
7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.30 Law & Order: Il verdetto Serie Tv
13.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.15 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 Law & Order: Il verdetto Serie Tv
21.10 Law & Order Serie Tv
23.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.25 Golden Boy Serie Tv
10.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.15 CSI New York Serie Tv
15.05 Chicago Justice Serie Tv
16.50 Forever Serie Tv
18.30 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
1.20 Major Crimes Serie Tv
2.05 Golden Boy Serie Tv

DMAX (52)
7.55 Ingegneria fuori controllo DocuReality
9.50 Giustizia selvaggia Doc.
12.35 Acquari di famiglia Real Tv
14.35 Te l'avevo detto Real Tv
15.35 La febbre dell'oro Doc.
17.35 Ai confini della civiltà Real Tv
19.30 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
20.30 Un papà fuori dal mondo Doc.
22.20 Sono uno strano animale
23.15 Wild Frank: toros Doc.

RAI SPORT HD (57)
16.55 Freestyle: Ski Cross Coppa del Mondo
17.55 Calcio: Lecce - Ascoli Serie B
20.00 Diretta Azzurra Rubrica
20.20 Pallavolo: Unet E-Work Busto Arsizio - È Più Pomì Casalmaggiore Serie A1 F
22.30 Perle di sport Rubrica
23.00 Diretta Azzurra Rubrica
24.00 Tg Sport Notte
0.25 Pattinaggio su ghiaccio: Men Free ISU Campionati Mondiali

RADIO

RADIO 1
14.05 Sabato sport
20.05 Ascolta, si fa sera
20.45 Calcio. Qualificazioni Campionati Europei: Italia - Finlandia
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

RADIO 3
14.30 Vite che non sono la tua
15.00 Piazza Verdi
18.00 Il cartellone. C. Saint-Saens: Samson et Dalila
21.30 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 30 Songs dell'anno
16.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

CAPITAL
15.00 Black or White
17.00 Giancapital
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Elettrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Hangman - Il gioco dell'impiccato Film *Sky Cinema Uno*
21.15 Testimone d'accusa Film *Sky Cinema Collection*
21.00 Una pallottola spuntata Film *Sky Cinema Comedy*
21.00 Milo su Marte Film *Sky Cinema Family*

PREMIUM CINEMA
21.15 Geostorm Film *Cinema*
21.15 Febbre da cavallo La Mandrakata Film *Cinema Comedy*
21.15 Black Mass L'ultimo gangster Film *Cinema Energy*
21.15 Immaturi - Il viaggio Film *Cinema Emotion*

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Libri a NordEst: intervista a Cristina Cristofoli sul suo romanzo "Appuntamento a Chinguetti. Le vie del destino".
12.00 Strade del Sacro: ospiti Cristina Cattaneo - medico legale, autrice del libro "Naufraghi senza volto, dare un nome alle vittime del Mediterraneo" - e don Pierluigi Di Piazza, che propone una riflessione sul concetto dell'accoglienza
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 In viaggio con l'esperto
09.15 Meteoweekend
10.15 Edicola Friuli
11.15 Beker on tour
11.45 Family salute
13.00 L'uomo delle stelle
14.15 Lo sapevo!
15.30 Isonzo News
16.00 Telefruts, c.a.
17.30 Settimana Friuli
18.45 Le peraule de domenie
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Qui Udine
19.30 Speciale Italia - Finlandia (D)
20.00 Volley Cda
20.30 Il Punto
20.45 In viaggio con l'esperto
21.00 Effetto Friuli giovani
22.00 Dieci cento mille +20
23.15 Telegiornale Fvg
23.30 Beker on tour

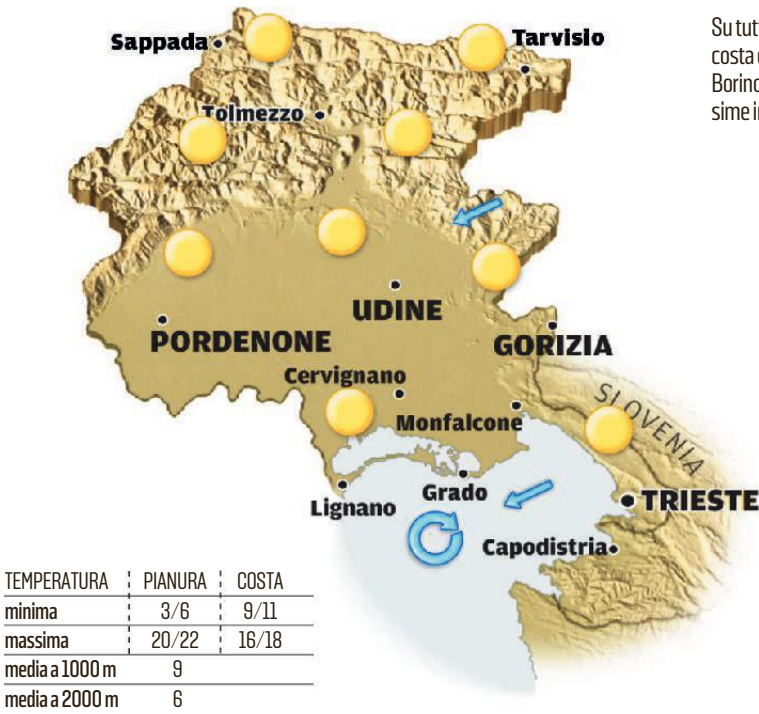
UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.00 Pagine d'artista
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.30 Anteprima Gsa
11.00 Tg News 24 Rassegna
12.35 Story "Italia - Udine"
13.00 Tg News 24
13.30 Speciale Nazionale
14.00 Eventi Club House: Franco Causio
15.00 Tg 24 News Udinews
15.30 I grandi del calcio: Dino Zoff
16.00 Safe Drive
16.30 The boat show
17.30 Studenti eccellenti: liceo Marinelli Udine
18.30 Story "Italia - Udine"
19.00 Tg 24 News (D)
19.30 Speciale villa Manin
20.00 Tg 24 News
20.30 Fvg News
21.00 Cobra 11, telefilm
22.30 Tg 24 News
23.00 Mondo crociere
23.00 Tg News 24

TELEPN
06.00 Tpn Hits
07.00 Anteprima Tg
07.05 Il Tg del Nord Est
09.20 Storie di tutti i giorni
13.00 Viaggiando insieme
14.00 Cartoni animati
19.00 Il Tg del Nord Est
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
23.40 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.15 IL13 Veneto Orientale
09.00 La Bellezza
09.30 L'Algoritmo in politica
12.00 Reporter
19.00 IL13 News
20.10 IL13 Veneto Orientale
20.30 Face to Face
21.00 Amarcord
22.00 Speciale Veneto
22.10 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Su tutta la regione cielo sereno. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Borino al mattino. Temperature massime in ulteriore aumento in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	9/11
massima	20/22	16/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso per qualche locale annuvolamento verso sera. Venti a regime di brezza e temperature diurne decisamente miti in pianura e sui monti.

Tendenza: Di mattina cielo in genere poco nuvoloso, dal pomeriggio aumento della nuvolosità con possibili piogge sparse, deboli o moderate, più probabili su costa e zone orientali. Deboli nevicate sui monti fino a 1000-1200 m circa. Verso sera entrerà Bora anche forte sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	10/12
massima	21/24	15/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	4	

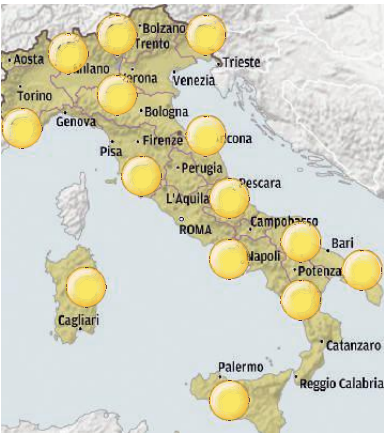
OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: prosegue la fase di bel tempo grazie all'alta pressione.
Centro: addensamenti sulla Sardegna meridionale, sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari.
Sud: residua instabilità sulla Sicilia, sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari.

DOMANI

Nord: bella giornata di sole grazie all'anticiclone delle Azzorre con cieli sereni ovunque.
Centro: sereno su tutti i settori, pur con il passaggio di sottili e innocue velature sulla Sardegna.
Sud: tempo soleggiato sui settori peninsulari, qualche isolata nube sparsa ed innocua sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,4	18,8	33%	50 km/h	Pordenone	2,1	19,7	7%	17 km/h
Monfalcone	9,7	21,3	34%	38 km/h	Tarvisio	-4,3	14,4	70%	24 km/h
Gorizia	5,0	22,4	34%	19 km/h	Lignano	8,9	20,0	47%	32 km/h
Udine	4,7	20,7	42%	19 km/h	Gemona	7,7	20,0	36%	34 km/h
Grado	9,0	18,3	42%	22 km/h	Tolmezzo	2,2	19,5	23%	29 km/h
Cervignano	1,0	22,4	51%	22 km/h	Forni di Sopra	1,8	18,7	30%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	11	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	11	0,10 m
Grado	poco mosso	10	0,20 m
Lignano	poco mosso	10	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	18
Atene	9	16
Barcellona	13	17
Belgrado	5	17
Berlino	7	17
Bruxelles	7	18
Budapest	7	16
Copenaghen	5	7
Francoforte	6	19
Ginevra	6	19
Klagenfurt	0	16
Lisbona	10	12
Londra	9	16
Lubiana	1	15
Madrid	3	19
Mosca	0	2
Parigi	7	17
Praga	5	16
Salisburgo	3	17
Stoccolma	-1	8
Varsavia	5	14
Vienna	5	17
Zagabria	4	16

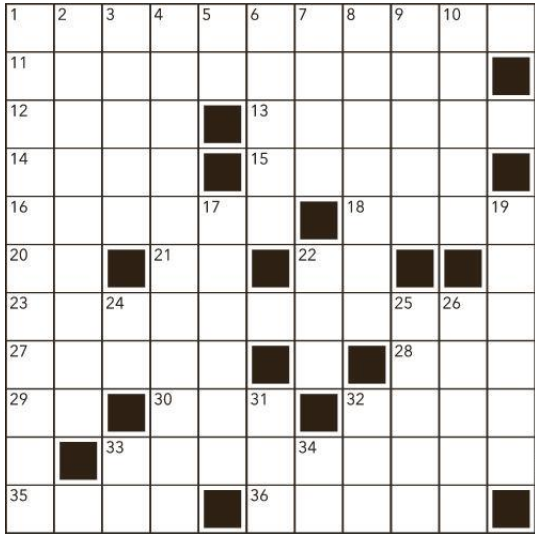
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	9	14
Aosta	5	20
Bari	9	17
Bologna	3	18
Bolzano	4	20
Cagliari	14	18
Catania	14	16
Firenze	9	21
Genova	12	19
L'Aquila	4	17
Messina	13	18
Milano	5	20
Napoli	11	22
Palermo	13	15
Perugia	8	17
Pescara	8	14
R. Calabria	13	18
Roma	9	23
Taranto	13	19
Torino	3	30
Treviso	2	19
Venezia	5	16
Verona	3	13

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
11										■
12				■	13					
14				■	15					■
16				17		■	18			19
20		■	21		■	22		■	■	
23		24						25	26	
27					■		■	28		
29		■	30		31	■	32			
	■	33				34				
35				■	36					■

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** Ridotto nelle misure - **11.** Esprimere in modo vivace e rumoroso la propria gioia - **12.** Propaggine del tronco - **13.** Un albero d'alto fusto - **14.** Il nome dell'attore Baldwin - **15.** Alle Olimpiadi c'è quella greco-romana - **16.** Satellite naturale del pianeta Saturno - **18.** L'Irlanda con Dublino - **20.** Antica lingua provenzale - **21.** La nota del diapason - **22.** Articolo romanesco - **23.** Rivendicano diritti sindacali - **27.** Orgoglioso di sé - **28.** La valuta giapponese - **29.** I confini dell'Egitto - **30.** Anfibi di piccole dimensioni - **32.** Gruppo sociale chiuso, comunità ristretta - **33.** Violente separazioni chimiche o fisiche - **35.** Città piemontese in cui nacque Vittorio Alfieri - **36.** Pesce per... scatolette.

■ **VERTICALI** **1.** Strato dell'atmosfera caratterizzato da progressivo aumento della temperatura e scarsissima umidità - **2.** Alta struttura per telecomunicazioni - **3.** Ex Coppa del Mondo di calcio - **4.** Lo sono i cibi light - **5.** In testa alle mucche - **6.** È acclamato dalle folle - **7.** Il nome dell'attore Taranto - **8.** Piattaforma galleggiante di fortuna - **9.** Arrabbiati, furiosi - **10.** Rilievo carnoso della mano - **17.** La città col Vesuvio - **19.** Diaboliche divinità greche - **22.** Deserto con dune - **24.** Fondo di bottiglie - **25.** Una fibra sintetica - **26.** Vi si incontrarono il re e Garibaldi - **31.** Il punto cardinale dell'oriente - **32.** Ripetuto con i bicchieri è ben augurante - **33.** Abbreviazione di street - **34.** Sud Ovest.

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 22 marzo 2019
è stata di 39.288 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

FIEG

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Influssi positivi nella professione potrebbero aprirvi nuovi stimolanti orizzonti. In amore fate autocritica per mantenere vivo il rapporto.

TORO
21/4 - 20/5

Nel lavoro si profilano per voi una serie di opzioni positive: valutatele senza troppa fretta. In amore il vostro fascino ha colpito ancora.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Dopo tanto impegno e tanti sacrifici nel lavoro cominciano finalmente ad arrivare i risultati. Fate ordine nei sentimenti con il partner e i parenti.

CANCRO
22/6 - 22/7

Fate qualche sforzo in più per conseguire i risultati sperati nel lavoro. Rapporto sentimentale piuttosto enigmatico, fate un po' di autocritica.

LEONE
23/7 - 23/8

Nei prossimi giorni vi attendono grandi occasioni per accelerare la vostra carriera professionale. State in allerta. In amore l'intuito vi aiuterà.

VERGINE
24/8 - 22/9

Ci vuole molta determinazione per fare rapidamente strada nella vostra attività professione. In amore non potrebbe andare meglio.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le vostre scelte di lavoro in questi giorni saranno guidate da un intuivo formidabile, ma siate anche diplomatici. Un amore sempre più intenso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non dimenticate la diplomazia, può aiutarvi in modo decisivo negli affari. Novità importanti nel settore degli affetti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Se volete fare un salto di qualità nel vostro lavoro dovete affrontare le difficoltà con una certa lungimiranza. L'amore vi dà maggiore sicurezza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La vostra professione sta facendo passi da gigante: non potete che essere soddisfatti. In amore troppi dubbi rovinano il clima.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Nel lavoro avrete modo di dimostrare la vostra competenza e una grande rettitudine. In amore cominciate ad avere delle riserve.

PESCI
20/2 - 20/3

Nel lavoro state vivendo un periodo di grande creatività: vi consentirà di fare rapidi passi avanti. State scambiando per amore una semplice cotta.

autostargroup.com

WEEKEND del KM0

SIAMO APERTI DOMENICA 24

Solo SABATO 23 e DOMENICA 24 da Autostar, su un numero limitato di Mercedes-Benz e smart già immatricolate, un vantaggio cliente anche del 52%.*

Vantaggio Cliente 31%

Mercedes-Benz **GLA** 200 d AUTOMATIC
Prezzo di listino 42.136€
Prezzo vendita 31.900€
Prezzo con Autostar Sicuro **29.900€***

Vantaggio Cliente 27%

Mercedes-Benz **CLS** 350 d 4MATIC Auto
Prezzo di listino 97.949€
Prezzo vendita 75.900€
Prezzo con Autostar Sicuro **71.900€***

Vantaggio Cliente 52%

Mercedes-Benz **Classe C** AMG 63 S
Prezzo di listino 112.323€
Prezzo vendita 69.900€
Prezzo con Autostar Sicuro **54.900€***

Vantaggio Cliente 22%

Mercedes-Benz **GLC** 250 d 4MATIC Coupé
Prezzo di listino 73.105€
Prezzo vendita 60.900€
Prezzo con Autostar Sicuro **57.900€***

Vantaggio Cliente 41%

Mercedes-Benz **Classe C** 180 d Automatic SW
Prezzo di listino 44.583€
Prezzo vendita 28.500€
Prezzo con Autostar Sicuro **26.900€***

Vantaggio Cliente 40%

Mercedes-Benz **Classe C** 200 d Automatic
Prezzo di listino 50.427€
Prezzo vendita 33.900€
Prezzo con Autostar Sicuro **30.900€***

Vantaggio Cliente 39%

Mercedes-Benz **Classe C** 200 d Automatic SW
Prezzo di listino 47.758€
Prezzo vendita 31.900€
Prezzo con Autostar Sicuro **29.900€***

Vantaggio Cliente 31%

Mercedes-Benz **CLA** 45 AMG 4MATIC
Prezzo di listino 71.285€
Prezzo vendita 54.900€
Prezzo con Autostar Sicuro **49.900€***

Vantaggio Cliente 27%

Mercedes-Benz **GLC** 250 d 4MATIC
Prezzo di listino 62.878€
Prezzo vendita 49.900€
Prezzo con Autostar Sicuro **46.900€***

Vantaggio Cliente 26%

Mercedes-Benz **GLC** 250 d 4MATIC
Prezzo di listino 59.693€
Prezzo vendita 46.900€
Prezzo con Autostar Sicuro **44.900€***

Vantaggio Cliente 28%

smart **forfour** 70 twinamic
Prezzo di listino 17.315€
Prezzo vendita 13.900€
Prezzo con Autostar Sicuro **12.900€***

Vantaggio Cliente 26%

smart **fortwo** coupé 70 twinamic
Prezzo di listino 15.990€
Prezzo vendita 13.300€
Prezzo con Autostar Sicuro **12.300€***

Vantaggio Cliente 23%

Mercedes-Benz **Classe X** x 250 D 4matic Power
Prezzo di listino 44.411€ + iva
Prezzo vendita 39.970€ + iva
Prezzo con Autostar Sicuro **34.200€*** + iva

Vantaggio Cliente 23%

Mercedes-Benz **Classe X** x 220 D 4matic Pure
Prezzo di listino 33.920€ + iva
Prezzo vendita 30.528€ + iva
Prezzo con Autostar Sicuro **26.200€*** + iva

Vantaggio Cliente 27%

Mercedes-Benz **Vito** 2.2 116 CDI PC-SL Tourer Select Long
Prezzo di listino 54.974€
Prezzo vendita 42.900€
Prezzo con Autostar Sicuro **39.500€***

Vantaggio Cliente 31%

Mercedes-Benz **Sprinter** 314 CDI RWD TN Furgone
Prezzo di listino 36.628€ + iva
Prezzo vendita 28.750€ + iva
Prezzo con Autostar Sicuro **24.180€*** + iva

*Offerta valida aderendo al programma Autostar Sicuro

UDINE Tavagnacco Via Nazionale 13 - T. 0432 576511
PORDENONE Viale Aquileia 32 - T. 0434 511511
TRIESTE Muggia Via Martinelli 10 - T. 040 2397101
VENEZIA Portogruaro Viale Venezia 54 - T. 0421 392211